EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 247

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 21 - Martedì 22 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posiz. a data prestab. sum 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 100) il mm - Necrologi L. 500, partecip. L. 850 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi extraeur. con autorizz.): *Argentina pes 18; Austria sc 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,1; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 1,50; Germania D. M. 0,90; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. i. 80; *Libia mils 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rands 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Venerdì si apre il congresso del psi

Gli «autonomisti» e le possibilità di rilancio del centro-sinistra

Essi dispongono di una maggioranza di circa il 58 per cento - Il vice-segretario del psi, on. De Martino, afferma che «i socialisti non si sottrarranno alla prova, se la volontà, il programma e la formazione di governo saranno pari alla grandezza dei fini» - I discorsi di Taviani, Ferioli e altri esponenti dei partiti - S'inizia nel pomeriggio l'assemblea dei senatori democristiani per l'esame della situazione e l'approvazione della politica di Moro

Roma, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di oggi si riunirà l'assemblea dei senatori democristiani che, come hanno già fatto i deputati, prenderanno in esame la situazione politica. Non si attendono sorprese, dopo il voto favorevole al centro-sinistra espresso a grande maggioranza dai deputati della dc, e ciò anche perché tra i senatori democristiani meno numerose delicate le correnti, più viva è il senso dell'unità del partito e della disciplina di gruppo. La linea politica di Moro sarà quindi approvata senza apprezzabili contrasti di opinione, e la dc potrà venire considerata pronta al colloquio con gli altri partiti per il rilancio della politica di centro-sinistra. Questa, secondo quanto ha dichiarato l'on. Taviani in un discorso a Genova, deve servire essenzialmente a «rompere la spirale del dilemma tra il comunismo sovvertitore e il conservatorismo: un dilemma che la dc ha saputo sempre superare e saprà ancora superare al servizio del Paese».

Parlando a Caserta, il senatore Bosco, ministro della Giustizia, dando come scontata la costituzione del nuovo governo quadripartito, ne ha, in un certo senso, anticipato il programma: «Ai fini dell'auspicato rinvigorimento della situazione economica non bastano i consueti rimedi tecnici, ma occorre una decisa volontà di superamento, sia del collettivismo sia del liberismo economico, per imboccare decisamente la strada della programmazione democratica». Anche il presidente centrale delle Acli, on. Labor, parlando a Pisa, ha auspicato collaborazioni più strette con i lavoratori socialisti, esortandoli a non intimorirsi dell'attacco «massiccio e rabbioso» che muoveranno loro i comunisti: «Se i lavoratori socialisti — ha concluso — si rifiutassero di abbattere il muro che impedisce loro di collaborare con tutti i veri democratici, si troverebbero davanti alla prospettiva del ritorno al frontismo, della radicalizzazione dei rapporti politici e della fine del ruolo proprio ai socialisti».

Da parte dei socialisti autonomisti che contano di vincere il prossimo congresso, potendo disporre di una maggioranza che raggiunge circa il 58 per cento (superiore a quella del congresso di Milano del 1961), sono venute risposte positive e rassicuranti. A Napoli, il vice-segretario del psi, on. De Martino, ha detto che i socialisti sono consapevoli delle difficoltà dipendenti dalla situazione obiettiva del Paese e dalla diversa natura dei partiti chiamati alla prova del centro-sinistra: «Essi tuttavia non intendono sottrarvisi, se la volontà politica, il programma e la formazione di governo saranno pari alla grandezza dei fini».

Della vittoria degli autonomisti si è detto sicuro, parlando ad Ascoli Piceno, l'on. Corona che ha pure dato assicurazioni sullo spirito di disciplina della minoranza interna di sinistra: «L'impegno assunto sul piano nazionale sarà mantenuto fino in fondo e la compattezza del psi e della sua maggioranza autonomista aumenterà la forza contrattuale di tutto il partito nelle prossime trattative di novembre».

Tale «forza contrattuale» secondo quanto ha dichiarato a Pesaro l'on. Brodolini, consentirà di giungere a precisi accordi programmatici con gli altri partiti, per affrontare con la necessaria energia «tanto le difficoltà della situazione congiunturale, quanto i problemi di struttura, grazie ad un impegno politico capace di utilizzare le leve del potere economico di cui lo Stato moderno dispone e di subordinare gli interessi particolaristici a quelli della collettività».

Ad una diversa alternativa ha accennato, con tono di sarcasmo, il segretario del pri, on. Reale, parlando a Grosseto: «Sarebbe comodo rettere alla prova gli accusatori che da destra e dall'estrema sinistra deprecano la coalizione di centro-sinistra, per vedere come risolverebbero le difficoltà della situazione italiana. Ma le forze democratiche responsabili non possono abdicare al loro dovere verso la nazione, e resta loro affidato il compito del superamento delle odierne difficoltà».

Gli stessi avversari del centro-sinistra, d'altra parte, mostrano di considerare come sicura la ricostituzione della coalizione quadripartita. Parlando a Trieste, il vicesegretario del pli on. Ferioli ha infatti constatato: «Mentre il governo Leone è entrato in agonia, la dc si appresta ad imbarcare il partito socialista nel nuovo governo di novembre, in una edizione della formula di centro-sinistra sicuramente più avanzata di quella già varata alla Camilluccia, e naufragata allora perché ritenuta dal socialista Lombardi non soddisfacente». Coerentemente, l'on. Ferioli ha annunciato che la lotta del pli, unico oppositore costituzionale al centro-sinistra, sarà «dura e inflessibile».

A nome dell'altra opposizione, quella comunista, ha parlato Togliatti nel teatro Adriano di Roma, anch'egli ormai persuaso della inevitabile «entrata di una rappresentanza socialista al governo» e comunque dichiarandola insufficiente ad aprire un nuovo corso nella società nazionale. Questo sarebbe possibile solo con la partecipazione dei comunisti al potere, e Togliatti ha tenuto ad assicurare che essa avverrebbe «in modo diverso da quanto si è verificato negli altri Paesi socialisti, verso i quali il pci intende esprimere solidarietà, senza tuttavia volersi identificare in essi». In sostanza si tratta di un estremo appello di Togliatti ai psi in nome di una forma di unità della classe operaia «di tipo nuovo», o all'italiana.

Dirà il congresso socialista, indetto per venerdì prossimo 25 ottobre, in quale conto il psi voglia tenere l'invocazione.

Vittorio Gorresio

Dopo la tragedia del Vajont

Riprende la vita nei paesi colpiti dalla sciagura della diga del Vajont. Il volto dei bimbi è tornato a essere sereno. (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In V pag. un servizio sulla funzione religiosa in memoria delle vittime)

Concluso il lavoro della commissione d'indagine

In 200 pagine i risultati dell'inchiesta su Ippolito

Ora la relazione a disposizione dei parlamentari - Quali sono i principali addebiti fatti alla condotta del segretario del Cnen - Mentre la magistratura prosegue nell'esame del "caso" sotto il profilo penale, il prof. Ippolito avrebbe confidato ai suoi amici: "Potrò documentare facilmente la mia probità"

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Oggi, dunque, dalla fase delle indiscrezioni si passerà a quella della notizia ufficiale. Entro stasera sarà messa a disposizione del parlamentari — gli impegni sono questi, almeno — la relazione di quasi duecento pagine dattiloscritte nella quale i tre commissari nominati dal ministro dell'Industria on. Togni (l'ex-presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Adalberto Berruti, un torinese di settanta anni, già prefetto di Pisa e di Salerno, già capo di gabinetto al ministero dell'Interno, con Bonomi, e al ministero dei Trasporti, con Angelini; l'ex-procuratore generale della Corte dei Conti, dott. Giovanni Anatucci; e il direttore generale del ministero dell'Industria, dott. Enzo Porta) hanno raccolto gli elementi emersi nella indagine da essi compiuta sulla gestione amministrativa del Cnen nel triennio 1960-1963.

Come già è stato detto in altra occasione, i commissari hanno sintetizzato in cinque punti i loro rilievi: 1) che il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen, ha preso decisioni ed adottato provvedimenti alla insaputa del comitato direttivo al quale era invece, per legge, demandato il compito di discutere ed approvare le risoluzioni più importanti; 2) che il prof. Felice Ippolito ha affidato, a trattative private, lavori per circa quattro miliardi a società, come l'Archimedea, nelle quali aveva un interesse diretto o indiretto essendo gestite da parenti; 3) che il prof. Ippolito ha posto a carico dell'Ente molti dei suoi viaggi privati; 4) che si è fatta dare un acconto sulla liquidazione di 30 milioni, per acquistare un appartamento, quando non aveva diritto a questo trattamento, riservato soltanto ai dirigenti del Cnen privi di alloggio, mentre egli risulta essere proprietario di altri immobili; 5) che non ha contabilizzato talune somme di cui si attende dalla banca prenda in parola, per un paio di anni, avrebbe depositato i fondi del Cnen che, per legge, avrebbero dovuto essere affidati alla Tesoreria dello Stato.

Mentre in Parlamento si discuterà l'aspetto politico, e tuttal più quello amministrativo, del problema collegato con la gestione del Cnen, Comitato nazionale per la energia nucleare, il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, dott. Scalotti, continua nel suo esame della situazione sotto il profilo penalistico. Nell'attività del prof. Felice Ippolito vi sono gli estremi del reato? Può essere ritenuto un peculatore? Ex segretario generale del Cnen? Il magistrato ha trascorso la intera giornata domenicale a studiare le duecento pagine dattiloscritte nelle quali sono state riassunte dal dottor Berruti, dal dott. Anatucci e dal dott. Porta le conclusioni dell'inchiesta ministeriale.

In ogni modo, nella prossima settimana la situazione dovrebbe assumere sviluppi importanti. Il prof. Ippolito ha fatto sapere attraverso i suoi legali, prof. Sabatini e avv. Gatti, di essere pronto a recarsi dal magistrato subito, per fornirgli tutte le spiegazioni necessarie e per respingere, ovviamente, tutte le accuse che, più o meno esplicitamente, gli vengono mosse. «Sono la vittima di una aggressione politica — sembra che abbia confidato ai suoi amici — potrò documentare facilmente la mia probità».

Ma il dott. Scalotti lo ha pregato di attendere un suo invito a presentarsi a Palazzo di Giustizia. Vuole avere una idea chiara sulla situazione, prima di convocare il protagonista di questa vicenda.

Guido Guidi

TRAGEDIA SULL'HIMALAYA

Morti due torinesi nella scalata al Lirung

Sono l'alpinista Giorgio Rossi, di 26 anni, ed il medico della spedizione, Cesare Volante di 27 Colpiti giovedì scorso, in ascensione, da un lastrone di ghiaccio, trascinato da una valanga: il primo è deceduto sul colpo, il dottore è sopravvissuto fino a sabato - Incolumi gli altri componenti il gruppo del Cai-Uget - Probabile abbandono del tentativo di conquistare la vetta

L'orrido aspetto del massiccio himalayano sul quale hanno perduto la vita i due torinesi

Nostro servizio particolare

Katmandu (Nepal), lun. matt.

La spedizione torinese del Cai-Uget diretta da Lino Andreotti e che si proponeva di raggiungere la vetta inviolata del Langtang Lirung, nella catena montagnosa dell'Himalaya, si è purtroppo conclusa tragicamente quando gli scalatori italiani erano ormai ad un passo del successo. Due membri della spedizione hanno perso la vita: il perito elettrotecnico Giorgio Rossi, di ventisei anni ed il medico della spedizione, dottor Cesare Volante, di ventisette anni. Gli altri componenti del gruppo, fortunatamente, ha riferito ieri sera, via radio, un alpinista della spedizione, il giornalista de «La Stampa» Reno Grigiè, «non sono in pericolo e si trovano tutti in buone condizioni di salute».

Le prime notizie, captate anche a Nuova Delhi e da altre stazioni-radio indiane in ascolto sulla lunghezza d'onda riservata alle comunicazioni di soccorso, avevano offerto un bilancio meno tragico: era morto Giorgio Rossi, diceva il messaggio, ma il dottor Volante era rimasto soltanto ferito. Un elicottero era in volo, da una base americana della «Missione aiuti al Nepal» per raccogliere il medico ferito trasportato a Katmandu, presso l'ospedale della World Health Organization, gestito nella capitale nepalese dagli auspici dell'Onu. Purtroppo notizie successive, confermate più tardi dalla breve dichiarazione di Grigiè, precisavano che il dottor Volante non ha potuto sopravvivere alle gravi lesioni riportate nell'incidente. Egli è morto nel pomeriggio di sabato, due giorni e mezzo dopo la sciagura.

I particolari della catastrofe che risale alla mattinata di giovedì 17 sono ancora confusi per l'estrema difficoltà di comunicare con i campi-base della spedizione, dislocati a varie quote oltre i 5500 metri sulle pendici del Lirung. La notizia della disgrazia e le poche successive sono state date da una radio campale, di limitata potenza, in dotazione ad una pattuglia di frontiera della polizia nepalese che sorveglia i passi di confine verso il Tibet. I frequenti disturbi meteorologici e quelli magnetici, dovuti alla ubicazione dell'apparato ricetrasmittente in zona supremamente montagnosa, rendono molto difficili i contatti con questo posto-radio che avvengono su appuntamento ad ore fisse.

La spedizione torinese, denominata «Nepal '63» ed indetta nel quadro delle manifestazioni celebrative del primo centenario del Club Alpino Italiano, si proponeva un'ascensione di grande rilievo sull'Himalaya, dove convergono le aspirazioni dell'alpinismo ad alto livello ed ancora prescelto come meta la conquista della cima del Langtang Lirung, alta 7245 metri, già tentata vanamente da due successive spedizioni giapponesi sul versante sud-orientale. Il primitivo programma prevedeva il raggiungimento della vetta entro la metà d'ottobre, ma le sfavorevoli condizioni atmosferiche incontrate dalla carovana di oltre cento portatori tadjpani do-

Il medico alpinista torinese Cesare Volante, 27 anni

vute la marcia d'avvicinamento lungo il fondovalle del Langtang Tal, avevano provocato un certo ritardo, tuttavia non grave, essendo la stagione indicata fra le più propizie dal ginevrino Raymond Lambert, ritenuto una dei migliori conoscitori del gruppo Everest-Nuptse.

L'ultimo messaggio pervenuto sabato a Katmandu dalla spedizione prima che si sapesse della catastrofe informava: «La vetta sarà raggiunta, tutto continuando bene, entro mercoledì prossimo». Il messaggio aggiungeva: «Una spedizione avversaria, di due membri, è giunta a quota 5700. I due che ne fanno parte sono Andrea Mellano, di Torino, e lo «sherpa» Mingma. L'avanzata si svolge lentamente, tra creste di ghiaccio e seracchi assai pericolosi». In questa stessa zona, due anni or sono, perirono tre membri di una delle due spedizioni giapponesi (due scalatori nipponici ed uno «sherpa»), colpiti da una valanga durante la traversata delle creste di ghiaccio del versante meridionale. La spedizione di Takio non si era conclusa ed i membri superstiti erano rientrati in patria.

Gli scalatori italiani avevano con sé, insieme al tricolore nazionale ed allo stendardo rosso bordato di azzurro del Nepal, anche una bandiera giapponese. Era loro intenzione di inalberarla sulla sommità del Langtang Lirung quando l'avessero raggiunta, come postumo omaggio ai nipponici che avevano pagato la vita nella sfortunata tentativo di arrivare in vetta.

Sull'incidente che ha reso

(Continua in IIª pagina)

L'alpinista torinese Giorgio Rossi, di 26 anni

Le confezioni Merving sono in vendita anche nel nuovo negozio di Via Cavour 17 Torino

CARBONI - NAFTA SHELL
Stufe automatiche KERESENE
POTEZ CINEY argo
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Per le vittime della catastrofe del Vajont

Le offerte dei ragazzi

Studenti con 500 lire: «Me le avevano date per andare al cinema» - Consensi per la tempestività con cui «La Stampa» ha portato gli aiuti sui luoghi della sciagura

I ragazzi frugavano nei loro borsellini, posavano la loro piccola offerta

Anche ieri, negli uffici de *La Stampa*, sono continuate ad affluire le offerte per le vittime del Vajont; sono state centinaia, da pubblicheremo domani l'elenco. Più numerosi dei soliti gli operai e i ragazzi. «*Ogni domenica* — ci ha detto un operaio — *porto la famiglia in campagna. Ma oggi abbiamo pensato di venire qui, perchè nei giorni festivi mi sarebbe stato difficile trovare il tempo. abitiamo in periferia*».

I ragazzi venivano soli: frugavano nei borsellini, posavano sul tavolo la loro piccola offerta, cinquecento o mille lire. «*Me le avevano date per andare al cinema* — ha detto uno studente di terza media.

E' venuto un immigrato veneto, da molti anni a Torino: «*Nel '*[illegible] — ha detto — *ero impiegato al distretto militare di Belluno, e mi ricordo la lunga sfilata di donne vestite di nero che passava nei nostri uffici. Erano le madri e le vedove degli alpini della Julia, caduti in Grecia e in Russia; arrivavano dal loro paese per riscuotere i pochi soldi delle "dreadi" arretrate che erano tutta l'eredità dei loro uomini. E adesso, lassù, ancora lutti e dolore*».

La tempestività con cui *La Stampa* ha portato gli aiuti sui luoghi della sciagura ha riscosso consensi e simpatia. «*Plaudendo alla bella iniziativa dell'invio diretto alle popolazioni, accludo la mia offerta*» scrive un lettore. «*Vorremmo che il vostro gesto servisse a tutti di monito* — afferma un altro. — *Ci sarà qualcuno capace di prendere esempio dalla vostra rapidità e serietà?*». Un'insegnante ha inviato cinquemila lire «*guadagnate con sacrificio e fatica* — scrive. — *So che arriveranno subito a coloro a cui sono destinate*».

Gli alunni delle elementari di Chivasso hanno inviato settemila lire; una scolara di quinta della scuola Duca d'Aosta scrive: «*Molte mie compagne sono venute a nella nostra classe la spiegare del Vajont ha colpito un particolare senso di partecipazione. Cari amici di Longarone, vi siamo molto vicine e vorremmo fare di più; ma quello che vi offriamo viene dal cuore*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,4
MINIMA	+ 8,4

Il Bollettino meteorologico regionale indica: tempor. mista (nuvoloso) 34,1; press. 742,0; umid. 64 %. Cielo sereno. — Previsioni: estese foschie e nebbie mattutine; temp. stazionaria. — Temp. a Cuneo: max. 19; min. 5; media 11,3.

Sospesa per due giorni la raccolta dei rifiuti

Sciopero all'Urbiochimica - La Cgil chiede aumenti di 10 mila lire mensili - Disagio nelle case per le immondizie che si accumulano

Si avverte un grave disagio per la cittadinanza. La Cgil ha proclamato uno sciopero di 48 ore all'Urbiochimica (ora gestione Satti): sabato il servizio di raccolta dei rifiuti è stato quasi totalmente sospeso, l'agitazione dovrebbe proseguire anche oggi. Nelle case le immondizie si accumulano con le conseguenze facilmente immaginabili.

L'azienda aveva stipulato il 20 marzo scorso un accordo con la commissione interna che concedeva ai dipendenti il 20 per cento in più di quanto previsto dal contratto di categoria. «In quell'occasione — si osserva negli ambienti del Comune — i rappresentanti sindacali si erano impegnati a non avanzare alcuna rivendicazione economica fino allo scadere del contratto».

L'Urbiochimica occupa attualmente 720 persone e raccoglie ogni giorno circa 5700 quintali di pattume. I manovali percepiscono un minimo mensile di 90.272 lire mensili, gli autisti 108.782 lire, per 26 giorni lavorativi di 7 ore e mezza. «In più — affermano i dirigenti dell'azienda — vi sono le integrazioni per il servizio festivo infrasettimanale e gli autisti ricevono un'ora e mezzo di straordinario al giorno per le operazioni di scarico».

La Cgil, tuttavia, ha avanzato il 18 ottobre scorso una nuova richiesta: un aumento di 10 mila lire mensili per i manovali e 12.500 lire per gli autisti. Ottenuta dalla direzione una risposta negativa, ha dichiarato lo sciopero, al quale non aderiscono gli altri sindacati.

Prossimo il rimpasto della Giunta comunale

Il Consiglio comunale, convocato stasera alle 18, discuterà le dimissioni dei quattro parlamentari liberali: on. Alpino, sen. Brasi, on. Cafiero e sen. Rotta. A sostituirli sui banchi della «sala rossa» saranno chiamati il prof. Leo Debenedetti, il prof. Filippo Franchi, l'ing. Vittorio Zignoli e il comm. Ferruccio Bonelli. L'assemblea, a norma di regolamento, dovrà esaminarne le condizioni di eleggibilità.

Nei primissimi giorni sono in programma i colloqui per il rimpasto della Giunta comunale. Secondo notizie ufficiose raccolte negli ambienti municipali, la ripartizione degli assessorati arriverebbe nel modo seguente: turismo, prof. Jona; polizia e viabilità, dott. Altamura; igiene e sanità, prof. Franchi.

Il trentesimo anno di attività del comitato «Messa per l'artista»

Il trentesimo anno di attività del comitato torinese «Messa per l'artista» è stato celebrato ieri con una solenne funzione in San Lorenzo, alla presenza del vescovo ausiliatore monsignor Tinivella, delle autorità, dei soci e di un folto gruppo di artisti torinesi. Il coro dell'Istituto Missioni della Consolata, diretto dal M° P. Camillo Calliari, ha eseguito musiche di Palestrina, Perosi, Bach e canti gregoriani.

A Moncalieri: velocità e imprudenza cause della sciagura

Scontro di moto: due morti

«Credevo di avere la precedenza» dice l'investitore, l'unico sopravvissuto all'incidente
Un'altra disgrazia a Castiglione: donna uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Due uomini sono morti ieri pomeriggio in uno scontro di motociclette alle porte di Moncalieri. La sciagura è accaduta alle 13,30, sul corso Roma, la strada che collega piazza Bengasi alla radiale. Due amici — Gian Franco Giordano, di 20 anni, e Angelo Giordanengo, di 22 — tornavano su una moto da Torino a Moncalieri, dove abitano in via Pastrengo 5. Erano stati a pranzo insieme in una trattoria della barriera di Nizza.

Andavano abbastanza forte, sui 70-75 chilometri orari, e guidava il Giordano. Era convinto erroneamente (lo riferiro più tardi ai carabinieri) che su quella strada ci fosse il diritto di precedenza. Poco prima del posto sul Sangone all'incrocio della via Pecchino, che si innesta diagonalmente sul corso Roma, ha visto arrivare dalla sua destra un'altra moto e ha pensato che si fermasse. Invece l'ha travolta in piena velocità.

Sull'altra moto, una «Vespa», viaggiava diretto a Torino l'operaio Bartolomeo Caviglinasso, di 35 anni, residente a Carignano in via IV Novembre 17. Nello scontro egli è stato scaraventato lontano sull'asfalto e si è fratturato il capo. E' morto poco dopo alle Molinette. Il Giordano e il Giordanengo non reggono per terra.

Mentre il primo si rialzava quasi illeso, il Giordanengo battava la testa in un paracarri. Portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, spirava dopo un quarto d'ora. Il Giordano è stato dichiarato guaribile in una settimana per contusioni.

Sul luogo dell'incidente ha svolto le indagini il brigadiere Bovino, della stazione di Moncalieri.

— Un altro incidente mortale è accaduto alle 17,30 a Castiglione di Gassino. All'imbocco del paese una «Fiat 500» ha travolto la pensionata Maria Busetti, di 65 anni, ospite dell'istituto di riposo di corso Casale. Trascinata per una ventina di metri è stata raccolta in fin di vita ed è spirata poco dopo all'Istituto Maria Adelaide di Torino.

La macchina era guidata da Ermenegilda Redoglia, di 22 anni, residente a Torino in via Lessona 3. Questa tornava in città da una gita in compagnia della zia, Camilla Redoglia di 60 anni.

— E' morto ieri al Maria Vittoria il 40.enne Renato Meneghini, da Givoletto, rimasto vittima di un incidente venerdì scorso sul ponte della Dora a Collegno. Persino il controllo della moto era andato a schiantarsi contro un muro, riportando gravi lesioni interne fin qui ha frattura del femore.

— Alle 11 di ieri una moto su cui viaggiavano due giovani coniugi e la loro figlioletta di sei mesi si è scontrata con un'auto che stava svoltando a sinistra in via Nizza, davanti alla Fiat Lingotto. La moto è finita sui marciapiede, marito e moglie hanno compiuto un volo di alcuni metri ma la donna è riuscita a tenere la bimba in braccio in piccolo ed è proteggerla.

L'uomo, Giuseppe Martinelli, 28 anni, via Montevecchio 55 è stato ricoverato alle Molinette per la frattura di un femore, la moglie, Lina Maselli, di 19 anni, per «choc» traumatico mentre la piccola Cinzia, apparentemente illesa, è stata inviata, per misura precauzionale, all'ospedale infantile Regina Margherita.

Angelo Giordanengo

Bartolomeo Caviglinasso

Patetico dramma in un alloggio di via Fratelli Carle

Colpiti da infarto mentre cenano due coniugi muoiono abbracciati

Avevano entrambi 75 anni - La donna si è sentita male e il marito ha fatto per soccorrerla: il suo cuore ha ceduto con quello della compagna - I loro cadaveri trovati dal nipote

I coniugi Giacomo e Teresa Castellani

Due anziani coniugi sono morti insieme: li hanno trovati seduti, lui con il braccio attorno alle spalle di lei come per proteggerla. Sul tavolo, davanti a loro, i piatti apparecchiati per la cena. Nessun segno di disordine: soltanto un cucchiaio per terra, sfuggito alla donna quando si è sentita male. Il marito deve aver cercato di soccorrerla, si è spaventato. E anche il suo cuore ha ceduto, insieme con quello della compagna. Si chiamavano Giacomo e Teresa Castellani, avevano entrambi 75 anni. Da tempo avevano festeggiato le nozze d'oro: avevano già un nipote di 22 anni, Paolo, operaio alla Fiat, che abitava con loro.

Vivevano in via Carlo 36. Nel rione li conoscevano tutti: lui era pensionato della Fiat, si incontrava con gli amici per una partita a carte, al pomeriggio, in una bottiglieria. Ma ogni sera, verso le 19, si alzava e li salutava: «Devo andare a preparare la mia moglie», diceva. Li vedevano passare pochi minuti dopo, insieme, a piccoli passi, lei appesa al braccio di lui. Facevano qualche passi prima di cena. Poi, non uscivano più, andavano subito a letto.

Erano stati una coppia felice, serena. Con l'età, però, erano stati colpiti entrambi da una grave malattia, senza speranza. Questa circostanza aveva fatto sospettare, in un primo tempo, che avessero voluto togliersi la vita insieme. L'autopsia, oggi, dissiperà ogni dubbio a questo proposito. Ma fin d'ora sembra certo che la loro morte è stata naturale, per un collasso cardiaco. Ha risparmiato loro, pietosamente, lunghe sofferenze.

Ieri mattina, Giacomo Castellani era stato a trovare una figlia sposata, che abita in corso Duca degli Abruzzi 54. Era venuto via felice, con un piccolo regalo: un manicaretto per la sua cena. E' stato trovato ancora intatto sul tavolo. Nel pomeriggio, è andato come al solito a giocare con gli amici, poi ha fatto la sua passeggiata insieme con la moglie. Teresa Castellani, alle 19,40, ha bussato alla porta di un'amica, Palmira Verrua. «Vengo dopo cena — ha detto — a farmi dare le gocce per gli occhi». Ma non è più tornata.

Pochi minuti dopo la visita alla cartolaia, deve aver apparecchiato la tavola: una zuppa di brodo e pane, il piatto regolato della figlia. Poi marito e moglie si sono seduti, ma hanno fatto in tempo a scrivere solo poche cucchiaiate. Teresa ha lasciato cadere la penna, probabilmente ha detto che si sentiva male. Il marito le ha passato un braccio attorno alle spalle, ha fatto per sostenerla. La morte li ha colti così.

Nella notte, verso le due, è rincasato il nipote che era stato a trovare la fidanzata. Ha trovato la porta regolarmente chiusa con doppia mandata dall'interno. Aperto, ha visto la luce accesa in cucina e si è stupito. Quando è entrato, si è trovato di fronte ai nonni, abbracciati, immobili.

Scuole, case, affitti: i problemi di una città cresciuta di colpo

L'attività del Comune in un discorso del Sindaco - «In dicembre consegneremo 179 nuove aule scolastiche» - La commissione conciliare per le pigioni ha già dato buoni frutti

«*Torino non cresce, ma esplode. In dieci anni il numero degli abitanti è aumentato di mezzo milione, ancora adesso arrivano ogni mese circa 5 mila immigrati. Il Comune, per fornire le opere necessarie, deve sopportare uno sforzo eccezionale. La nostra città è diventata un modello di tutta l'Italia. Ma è un buon segno: abbiamo dato lavoro e ospitalità, l'immigrazione ha contribuito al nostro sviluppo*». Così il sindaco ing. Anselmetti ha riassunto ieri mattina la situazione torinese in un discorso pronunciato al teatro San Dalmazzo di via delle Orfane. Ha poi esposto i grossi problemi affrontati dalla civica amministrazione.

SCUOLA — «*Su un totale di 4 mila aule, solo in 400 si fa il doppio turno. Non così accade in altre città: a Roma e a Bologna, per esempio, si pratica anche il triplo turno*». Ha aggiunto che il Comune ha consegnato all'inizio dell'anno scolastico 204 nuove aule e ne darà altre 179 nel dicembre di quest'anno, dando vertenze compatibili 380. «*Parecchie controversie sono già state risolte nella prima riunione, due addirittura nell'anticamera. Ci è giunta notizia che altri Ingullini e proprietari di case convocati non si presenteranno più perchè si sono messi d'accordo*».

CASA — La nostra città è stata la prima ad applicare la legge 167 per la requisizione di aree da destinare all'edilizia economica e popolare. «*Abbiamo chiesto* — ha detto l'ing. Anselmetti — *solo 60 giorni di proroga, gli altri comuni hanno preteso un anno e due anni. Finora nessun altro ha presentato il piano delle aree. Perchè questa fretta? «Ben necessario costruire subito. Ma aspettavamo ancora non si arrischiano poteri capricciosi i terreni al prezzo di due mesi fa: e nel frattempo tutti hanno capito il valore delle aree.*

Il meccanismo della legge adesso è scattato, la commissione ha già assegnato i primi terreni per 10 mila vani; presto sorgeranno i cantieri per le case di enti sovvenzionati, cooperative, dipendenti di aziende. Ma resta, in molti casi, il problema del finanziamento. «*La legge 167* — ha affermato il sindaco — *non è purtroppo accompagnata da un provvedimento finanziario. E non è poco costruire, come abbiamo in programma, 186 mila vani in dieci anni. Intendiamo aiutare le cooperative, quelle che hanno risparmiato per l'acquisto del terreno, pagando una parte degli interessi del mutuo per la costruzione*».

AFFITTI E SFRATTI — «*Siamo riusciti a bloccare gli sfratti, prima ancora che fosse promulgata la legge*». Il Comune inoltre, per arginare le richieste troppo esose di affitto, ha istituito la commissione conciliare. «*Mentre il Parlamento discute la legge sull'equo canone* — ha detto il sindaco — *la nostra commissione, che si ripromette di venire al canone di equità dei cittadini, ha già dato buoni frutti*». Oltre 3500 persone si sono presentate all'ufficio di Palazzo Ceppi, gli sgomberi scritti sono 250, le pratiche che riguardano la regione militare nord-ovest, il centro spiccava un altare da campo. Tra le autorità il gen. Michelotti comandante della regione militare nord-ovest, l'on. Catalfo, il procuratore della Repubblica Tuttolomondo e il procuratore aggiunto dott. Basso. Il questore dott. Caputo e il gen. Balsamo hanno deposto due corone di alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti; quindi il prefetto dott. Migliora ha passato in rassegna i reparti in armi. Al termine della Messa, officiata dal cappellano don Guido Olimpio, il colonnello ispettore locale ha commemorato l'anniversario. Egli ha ricordato i sacrifici e l'abnegazione del Corpo di polizia per assicurare l'ordine nel Paese. Questa la perdita dal '45 ad oggi: 1380 caduti, 20.000 feriti, 8047 invalidi.

111° anniversario della Polizia

Il prefetto, il questore e le altre autorità passano in rassegna i reparti in armi

Solenne cerimonia, ieri mattina, alla caserma «Baldissera» di corso Valdocco per il 111° anniversario della costituzione del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza. Nel cortile era schierato un battaglione di formazione, al centro spiccava un altare da campo. Tra le autorità il gen. Michelotti comandante della regione militare nord-ovest, l'on. Catalfo, il procuratore della Repubblica Tuttolomondo e il procuratore aggiunto dott. Basso. Il questore dott. Caputo e il gen. Balsamo hanno deposto due corone di alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti; quindi il prefetto dott. Migliora ha passato in rassegna i reparti in armi. Al termine della Messa, officiata dal cappellano don Guido Olimpio, il colonnello ispettore locale ha commemorato l'anniversario. Egli ha ricordato i sacrifici e l'abnegazione del Corpo di polizia per assicurare l'ordine nel Paese. Questa la perdita dal '45 ad oggi: 1380 caduti, 20.000 feriti, 8047 invalidi.

Bimbo con l'auto a pedali abbatte un camino ed è sepolto dai mattoni

Giocava sul terrazzo di casa - Le macerie della costruzione, che era alta due metri e mezzo, gli hanno fratturato una gamba

Un bimbo di 6 anni, Lavio Chiabotto, è stato vittima d'un singolare incidente, ieri alle 17, mentre giocava sul terrazzo della sua abitazione, in via Leyni 23. Era su un'automobilina a pedali, a forma di «go-kart» e andava avanti e indietro di un'estremità all'altro della balconata.

In un angolo del terrazzo c'è un camino in mattoni, alto circa due metri e mezzo. In una delle sue manovre il bimbo lo ha urtato e lo ha fatto crollare. Le macerie gli son rovinate addosso seppellendolo. Dall'alloggio è accorsa la madre, Margherita di 37 anni, che in quel momento stava accudendo alla figlioletta di due mesi.

Il bimbo urlava sommerso dalle macerie e con le gambe imprigionate da grossi blocchi di mattoni. La donna lo ha liberato a fatica, poi ha chiamato un'ambulanza. Al Maria Adelaide il Chiabotto è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per la frattura del femore destro, escoriazioni e contusioni in tutto il corpo.

Riceve una coltellata nel difendere una ragazza

All'Antonietta Martini è stato ricoverato ieri sera alle 20 un giovane ferito al ventre da una coltellata. Si chiama Giuseppe Galasso, ha 22 anni, ed è domiciliato a Settimo Torinese in via Cavour 24 con la madre e due fratelli. Sono immigrati da Montalbano Jonica.

Le condizioni del Galasso non sono gravi. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni. Alla polizia egli ha fatto un racconto alquanto oscuro. Ha detto che verso le 18, uscito da un bar sulla piazza principale di Settimo, aveva visto un uomo accostarsi ad una ragazzina di 12 anni e molestarla; perciò si era intromesso a difenderla. L'uomo aveva reagito con uno spintone, poi gli aveva sferrato una coltellata all'inguine.

«Non so chi sia, e nemmeno so il nome della ragazza — ha aggiunto il Galasso — la conosco appena di vista». Dopo la colluttazione il giovane era tornato a casa ed era andato a letto senza dire nulla alla madre dell'accaduto. Solo dopo un'ora, colto da dolori atroci, si è fatto portare all'ospedale.

— La signora Carolina Vellano, di 74 anni, corso Galileo Ferraris 133, è stata ferita ieri in modo non grave dalla fucilata di un cacciatore. Era andata in gita a Frassinello Monferrato con i familiari. Mentre passeggiava in un prato alcuni pallini l'hanno raggiunta al braccio destro.

La Vellano è stata medicata all'ospedale Mauriziano guarirà in una settimana.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8.30: corso G. Agnelli 98-100; via Po 53; corso V. Emanuele 66; via San Donato 9; corso Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Mungivevro 68; corso Vercelli 111; via Bologna 230-8; via P. Micca 2; piazza Savoia, via del Carmine; corso Reg. Margherita 124; via Carlo Alberto 24; via Ogliaretto 4; corso Grosseto 236; via Mazzini 31; Galleria Umberto 1; via Sacchi 48; via S. Teresa, via S. Francesco d'Assisi; via Santa Giulia 35; corso Francia 312; via Nizza 214;.

Inoltre, dalle ore 9: piazza Statuto 3; corso Palermo 128; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1; via Chieri della Salute 105; via Mungivevro 20; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 315 bis; via Tripoli 45; corso V. Emanuele 84; via Cibrario 72; via G. Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso San Maurizio ang. via Baretti; via Nizza 121; via Duchessa Jolanda 10; via G. Giolitti 2; corso U. Sovietica 501 bis; via San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale 316; piazza San Giovanni.

Delegazione maltese — Una delegazione di personalità del mondo economico di Malta, guidata dal sottosegretario alle Finanze del governo, della Valletta dott. Alfred Wirth, visita oggi Torino.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario 9,30 - 12,30; 15 - 18
Palazzina di Stupinigi 9,30-17
(Ingresso L. 200. Ridotti L. 100 per le tre sedi)

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: la «vedette del giorno»
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

CASTELLINO DANZE
Stasera ore 21-3 Gran Gala
FESTA DEL BRANDY
I biglietti d'invito sono in distribuzione presso l'EPAT, via Massena 20

TROCADERO
Via 4 Novembre 7 - Telef. 553.771
Ore 21 inizio de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
L'amico del Lunedì
TULLIO ROSSINI
presenta
SERA PER GIOVANI ARTISTI
Campl. BONAZELLI

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Berninl, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Elba, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Italnaia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Ideal, Statuto, Continental, Piemonte, Cristallo, Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (per martedì 22 ridotti all'Enal). Teatro Carignano: «Il Bugiardo» (per domani sera, ridotti all'Enal). Torino-Genova: (Gradinata ridotta a normali all'Enal per mercoledì 23). Mostra del Barocco Piemontese: (ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa).

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aerei La Stampa v. Roma ang. v. Berlolis, tel. 53-113

Alfieri stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia».
Teatro Stabile: ore 21,25 al Carignano «Il bugiardo» di C. Goldoni. Regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Gegè di Giacomo - Sberra - Arcandino: 18,15 - 21,15.
Mirafiori: «Breve Maria» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42-622): 21 coppi. Pasano. Cantano Marisalva Bunny e Mike Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Faro Danze: ore 21: coppi. Bonazelli.
Gaudio: ore 15,30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.
Trocadero: ore 21: «I Castellani».

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni.
Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Eden Club (Cavour 5, t. 544-790).
Moulin Rouge (p. Carlina, 564-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Arnaldo (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Armadio (Mont. 145, t. 683-696) 21
Anaconda Ristorante Grego (ingr. via Calabria, telefono 290-811).
Bagatelle Enrietta's Club Whisky & Gogo più (Cavaretto 2, t. 676-978).
Carrica, Sacchi 15, t. 528,521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky (c. Monc.alieri 432, tel. 697-011): ore 21; festivi 16-21.
Monday's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay: riposo ogni lunedì.
Whisky Notte (tel. 687-583): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Baracca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: oli, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) technicolor. V. 10. Ore 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Un tentativo sentimentale» di Campanile e Franciosa, con F. Franchi, J. M. Bory, B. Steele, Ferretti.
Corso: «Le pupe» Michèle Mercier, L. Zoppelli, R. Garrone, F. Musik.
Cristallo: «Cacciatori di donne» con Mickey Spillane, panavision.
Doria: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» technicolor.
Ideale: «La veglia delle aquile» R. Huston, R. Taylor, M. Peach, tech.
Lux: «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Regia Orson Welles.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» eastmancolor, scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almirante, I. L. Trintignant.
Romano: «Piccolo Cesare» (L'imperatore del mala parlanti) E. G. Robinson, Fairbanks junior, Ingr. 600.
Vittoria: «Appuntamento tra le nuvole» con O. Hart, H. O'Brien, K. Boehm, panavision meirocolor.

Ariston: «Mare matto» G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Millan.
Artecinema: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «Colpo grosso al Casino» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Capitol: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropoli: «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Yorlux: «Quello nel Texas» Tech. R. Harrison, Stuart, Mikaela. Ap. 10.

Alessandro: «Lo sparito», tecnic. Barbara Steele, Peter Baldwin.
Fiore: «L'urlo dei marines» con Frank Latimore.
Fiamma: «Gangster in agguato» con Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Hollywood: «Il forte dei disperati» Jacques Harvey, Alain Saury.
Matteo: «Bravo Merlo» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Film: «Sfida alla città dell'ora».
Massimo: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18 a.
Orfeo: «Il forte dei disperati» con Jacques Harvey, Alain Saury.
Principe: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Statuto: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18 a.

Adriano: «L'amello di fuoco» techn.
Alcione: «Capitan Uragano» e Riv. Gegè di Giacomo - Sberra - Armandino: 16,15 - 21,15.
Alfieri: «Il giorno dopo la fine del mondo» Mitland, Hayes. Vist. 14.
La Perla: «I conquistatori» technic. Dana Andrews, Susan Hayward.
Reginet: «Il magnifico avventuriero» C. Mori, P. Febian, technicolor.

Astra: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, tel. Apart. 10.
Milano: «Un piede nell'inferno» e «Un maledetto imbroglio». Ap. 10.
Olimpia: «Pistolero di Laredo» tech. Poi: «Sei tuo corpo l'inferno», V. 16.
P. Nuovo: «I peccatori di Peyton» e «Il bacio della sposa», Apart. 10.
S. Felice: «Il fantasma dei mari della Cina», con David Brian.

Esperia: «Sexy proibito», technic. scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Il cavaliere della valle solitaria» technic. Alan Ladd.
Mignon: «La donna degli altri è sempre più bella» Chiari, Tomazzi, Vianello, Crispi» scope. A. Sordi, V. Gassman, R. Manfredi, S. Mangano

Ellisse: «Italia proibita», regia di Enzo Biagi.
Fréjus: «Dinamite Jack» Fernandel, Nuevo: «Appuntamento per uccidere».
S. Paolo: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Heflin.

Artisti: «Scritto in cornetta» techn. scope, Debbie Reynolds.
Belgio: «Rimorsi del Wyoming».
Cavallo: «Guerriglieri delle giungle».
Eridano: «Morte» V. Price, techn.
Oropa: «Terrore dei Sioux».
V. Veneto: «Minorenni bruciate» con Hélène Chanel.

Astro: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Patricia Moore.
Berninl: «Stella di fuoco» technic. Elvis Presley, Barbara Eden.
Eliseo: «Atollo K» Crick-Crack.
Massaua: «Le sciarpe implacabili» techn. Jeff Morrow, Mamie Anders.
Odeon: «Le dolci notti» tecn. scope.
Stan: «Quattro pistole roventi» James Craig, Martha Vickers.

Adua: «Seppiti al tramonto» N. Millland e Variati: 16,30 - 21,30.
Aurora: «Il diavolo nello specchio» con O. De Havilland, D. Bogarde.
Brenta: «Canzoni, canzoni, canzoni» Rascel, Sordi, Calentano, Vist. 14.
Ciro-Due: «Castello dell'orrore».
Fortuna: «Sansone e Dalila» techn.
Maffei: «La notte e il desiderio» V. 14
Nord: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Palermo: «Gangster in agguato».
Sabaudia: «Mondo infame» Vist. 14.
Zenith: «L'assassino si chiama Pierpoto», con Gino Brandori.

Cabiria: «Lo sceicco rosso» Ettore Manni, L. Gilli, C. Follesi, tec. sc.
Colosseo: «Magnifica ossessione», techn. Rock Hudson, Jane Wyman.
Continental: «Vendicatore del Texas» technic., R. Taylor, L. Caulfield.
Fiera: «A colta di colto» H. Lloyd.
Italia: «Nuova neve» con Broderick Crawford, Barbara Hale.
Moderno: «Aldo» M. Carotenuto.
P. Brica: «6 colpi in canna» tech.
Piemontese: «L'isola della violenza» techn. James Mason, Neville Brand.
S. Carlo: «Il sorpasso» V. Gassman, Catherine Spaak, J. L. Trintignant.
Specia: «Lo sceriffo implacabile» techn. Jeff Morrow. Apert. ore 15.

Diana: «L'omicida».
Doria: «L'appuntamento».
Rossini: «Labbra rosse».

Alba: «3 anni d'inferno».
Ambra: «L'uomo del Nevada» con Randolph Scott, Dorothy Malone.
Apollo: «Trappola di ghiaccio» tech. scope, L. Caulo, E. Genest.
Lucento: «Sabotaggio».
Lutrario: «La taverna della squola» un giallo di E. Wallace.
Splendor: «La bionda vendicatrice» techn. sc, Audie Murphy, B. Cocio.

L'ITALNORD LLOYD
è lieta di annunciare l'organizzazione della
CROCIERA INAUGURALE
della superba TURBONAVE
GUGLIELMO MARCONI
27.500 tonn.
del «LLOYD TRIESTINO»
9-14 NOVEMBRE 1963 - 6 giorni di CROCIERA
Genova - Barcellona - Palma di Majorca - Malta - Genova
CLASSE UNICA
Quote di propaganda: Combinazione Lusso da Lire 80.000
Combinazione Normale da Lire 33.000
Iscrizioni presso: ITALNORD LLOYD
TORINO Via Roma, 280 - Tel. 512.647 546.343
OPPURE ALLA VOSTRA ABITUALE AGENZIA DI VIAGGI

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 270 - TEL. 852-207 - 209-436
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

VERGA

Nel primo Novecento, quando splendeva alto nel cielo letterario italiano il sole di D'Annunzio, c'erano ancora molte fanciulle che lacrimavano leggendo la *Storia di una capinera* e *Tigre reale* di Giovanni Verga. Tutte e due le storie ci commuovevano, quella della fanciulla soave e angelica, sacrificata agli interessi familiari e rinchiusa in convento per la vita e quella della donna fatale di nome Nadia, bellissima russa divoratrice di uomini, oggetto delle più turbinose passioni, che alla fine si sacrificava, lasciando l'amante alla moglie e andando a morire lontano.

Era il Verga della prima maniera.

Ma anche le opere della seconda maniera erano già state pubblicate: le magnifiche novelle, *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*. E anche queste ti prendevano il cuore, questi più che mai erano tesori di umanità, di fantasticherie, di lacrime segrete, di un'ammirazione che diventava amore, doloroso amore. (Parlo sempre, s'intende, di giovani lettrici). Ma la libreria quei volumi non ne vendevano. Si vendevano costantemente quelli di D'Annunzio e, frequentemente, le prime novità di Guido Da Verona. Ma Verga no. Perché mai? Che altri grandi scrittori come, ad esempio, Il De Marchi, fossero messi in ombra dal fulgore dannunziano, lo capivo, ma per Verga non mi rassegnavo. Almeno *I Malavoglia*: un capolavoro! Ricordo che una volta, parlandone con Tina Di Lorenzo, che non era soltanto una brava attrice, ma anche una donna intelligentissima, non priva di umorismo e di umanismo, lei disse scherzando:

«Dev'essere per quel titolo così poco incoraggiante: *I Malavoglia*...».

Sia come si sia, Verga era il povero grande amore letterario. E non vi convolava il pensiero che, col passar del tempo, sarebbe stato innalzato nella sua giusta luce e sempre più apprezzato. Che questo sia avvenuto ne è testimone, fra l'altro, un volume bellissimo appena stampato dalla casa editrice Utet nella grande collezione diretta da Nino Valeri, *La vita sociale della nuova Italia: Verga* del giovane scrittore fiorentino Guido Catanco, che ha messo in quest'opera, non solo la sua cultura e il frutto di diligenti e scrupolose ricerche, ma anche quel palpito, quella passione, quel senso di nostalgia struggente, che non può mancare quando si tratta dell'opera di Verga.

E vediamo la vita di questo grande.

Giovanni Verga nacque a Catania il 2 settembre del 1840. Il padre Giovambattista Verga Catalano e la madre Caterina Di Mauro erano gente distinta, possidenti, che avevano messo al mondo sei figli, di cui Giovanni era il maggiore. Abitavano nel bel palazzo di loro proprietà in via Sant'Anna, una via appartata, con case costruite fra il Sette e l'Ottocento, dai balconi con le belle ringhiere panciute di ferro battuto. Belle stanze, bei mobili, un'infinità di libri ben rilegati, un ambiente ricco ed elegante. Ma cominciavano allora i tempi agitati, quelli del risveglio politico siciliano. Nel '60, quando Garibaldi conquistò la Sicilia, i fatti più gravi accaddero proprio nella provincia di Catania, con la ribellione dei contadini a cui era stata promessa la terra e che la volevano: uccisioni, saccheggi, violenze d'ogni sorta. Verga aveva vent'anni e s'arruolò nella Guardia Nazionale, dove rimase quattro anni. Aveva già fatto un po' di giornalismo e scritto alcuni romanzi molto giovanili. Ora scriveva *La peccatrice*, romanzo molto acerbo, e glie lo stampò l'editore Negro, di Torino.

Non si sa bene quando lasciò Catania per andare a Firenze, comunque era il tempo di Firenze capitale e si conduceva nella bella città una vita brillantissima. Il giovane non aveva l'aria di un provinciale, era alto, sottile, elegante, con un viso dalle fattezze regolari e gli occhi pieni di espressione. Insomma un giovane affascinante, solo un po' delicato di salute, ma ciò non toglieva nulla al suo fascino, anzi. Conduceva una bella vita, quantunque i suoi, non più ricchi come prima, non potessero provvedergli di molto denaro, del resto egli stesso era restio a spendere e poi era un figlio esemplare e prima di tutto nel suo cuore c'era la sua famiglia. E ci fu sempre.

Fu a Firenze che, frequentando la casa del famoso patriota e scrittore Dall'Ongaro, conobbe la signorina Giselda Fojanesi che doveva essere un suo grande amore. Aveva diciott'anni la signorina Giselda, era una bella brunetta, vivacissima e spiritosa, aveva appena conseguito il diploma di maestra elementare, ma mirava a studi più alti.

Probabilmente i due furono attratti subito l'uno verso l'altra, ma Verga non lasciò trapelare nulla, riservatissimo e chiuso com'era nelle sue faccende di cuore e come sempre fu. E poi ormai era deciso di tornare a casa, non avendo trovato in Firenze quei vantaggi che forse sognava. Ma, cosa curiosa, nel viaggio di ritorno gli furono compagni la Giselda e sua madre. La ragazza, richiesta di andare a insegnare in un istituto di Catania, si era impuntata contro la volontà del padre che non voleva saperne di vedere la figlia lasciare la casa per andare a lavorare nel mondo. Per lui era un vero dolore. E poi che bisogno c'era? Ma Giselda era già una di quelle ragazze ardite che volevano vivere la propria vita. Mal gliene incolse, povera creatura, perché a Catania l'aspettava il matrimonio col poeta Mario Rapisardi, che fu uno dei matrimoni più sbagliati e più infelici del mondo.

Intanto usciva la *Storia di una capinera*...

Da Catania Verga questa volta spiccò il volo per Milano. Era il novembre del 1872. Erano i tempi del salotto della contessa Maffei, delle prime opere di Verdi, dei concerti di Franz Liszt in fuga romantica con la contessa Maria d'Agoult, del Lohengrin dato per la prima volta alla Scala e della Scapigliatura milanese con Boito, Praga, eccetera. Anche qui Verga era giudicato bellissimo giovane dall'aria fatale, apprezzato in società per il suo fare riservato, misterioso, non meno che per l'eleganza squisita del suo sentimento artistico. Dicevano che aveva delle avventure... ma lui non ne parlava... Erano usciti *Eros* e *Una Tigre reale*.

E poi le novelle, i *Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*...

E Giselda? Da dieci anni non si vedevano. Verga l'incontrò un giorno a Firenze dov'era di passaggio, tornando a casa. E seppe subito quant'era infelice. Una esistenza inaridita col marito poeta stravagante sfrenato e geloso, a cui capitava perfino di sputare una scarpa in faccia alla moglie o di attaccare su di lei un frustino, per poi spasimare in ginocchio chiedendo perdono. E c'era una suocera terribile, i parenti ostili, il paese estraneo...

Nell'80 di nuovo a Milano dove c'era l'Esposizione, Verga nella grande amicizia con Boito, Giacosa, le Duse e altri, pensò al teatro allora in gran voga e ridusse ad un atto la sua celebre novella *Cavalleria rusticana*.

L'estate del 1883, Verga era a Catania. L'estate, l'autunno e il principio dell'inverno... La realtà era che si incontrava con Giselda e che la scintilla d'amore era finalmente scoccata. I due si incontravano, si amavano, e quando non potevano vedersi si scrivevano lettere d'amore appassionate non solo, ma anche di fervida amicizia. Giselda aveva ingegno, voleva scrivere, e Verga l'aiutava in tutti i modi. Una di quelle lettere capitò nelle mani del marito che cadde in un accesso di ira furiosa. Lui e la madre insieme cacciarono Giselda di casa in due piedi, dandole soltanto i soldi per il viaggio, perché tornasse a casa a Firenze. Verga, avvertito, aspettò invano per più giorni i padrini del poeta, ma poi vedendo che non comparivano, partì prima per Firenze e consolare Giselda, poi per Torino dove, la sera del 19 gennaio del 1884, fu rappresentata al teatro Carignano la sua commedia *Cavalleria rusticana* recitata dalla Duse. Come si sa fu un trionfo. E Giselda? Praticamente era tutto finito, ma lui le fu sempre amico e non l'abbandonò mai. Ebbe una lunga vita Giselda e la dedicò tutta al lavoro e all'insegnamento, ricevendone guadagni e onori. Al termine di quelle esperienze forse all'amore non pensò più.

Dopo il 1893 cominciò la stagnazione a periodi sempre più lunghi a Catania. Da allora, Catania e non Milano — scrive il Cattaneo — fu per lui, in misura crescente, la meta, il luogo ideale per vivere. Si esaudiva così «il desiderio della casa e del paese natio» tanto più grande quanto più il Verga si sentiva invecchiare. Dalle esperienze continentali, le scritture aveva ricavato, nonostante tutto, una somma di delusioni che aveva finito per pesare più di ogni acquisto positivo, date le sue disposizioni a sentirsi sempre defraudato e le inclinazioni al pessimismo. Ma al di fuori di certi risentimenti, era rimasta ferita profondamente la coscienza di un artista che aveva aspirato giustamente alla grande affermazione e non era riuscito a ottenerla per l'immaturità dei tempi. Di qui il ritiro dignitoso e il silenzio ostinato e superbo».

C'era ancora una donna nella sua vita: la contessa Dina di Sordevolo, una dama milanese che abitava a Milano. L'aveva conosciuta a Roma, nel 1881, quando lei aveva vent'anni e lui già passava i quaranta. Lei era sposata... Dei primi dieci anni della loro relazione non si sa nulla. Lei rimase vedova nel '91, ci fu allora tra loro una certa freddezza, cagionata forse dal fatto che la contessa voleva essere sposata e Verga rifuggiva dal matrimonio come pochi. Il silenzio fra loro durò due anni, poi, dal '96 la corrispondenza riprese, un vero fiume di lettere ardentissime. La contessa aveva delle velleità artistiche, suonava bene il pianoforte e dipingeva miniature. Come già con Giselda egli non risparmiava sulla in fatto di raccomandazioni e anche di aiuti materiali: a ogni momento eran doni di frutta, di dolci e perfino di articoletti, inoltre alla sua le passava anche cento lire al mese.

La vecchiaia di Verga non fu serena. Legato com'era alla famiglia, ogni avvenimento non che lieto: affari, raccolti, figliolanze, malattie e le altre vicissitudini delle famiglie numerose, si ripercuotevano dolorosamente nel suo cuore. Le mani non rendevano più, il lavoro non procedeva. Egli scriveva sempre agli amici che lavorava intorno alla *Duchessa di Leyra*, che doveva compiere con i *Malavoglia* e *Don Gesualdo* il ciclo dei *Vinti*, ma in realtà l'opera non fu compiuta.

«Sono qui a doricilio coatto — grida all'amica — malgrado il caldo, i malanni e tutto il resto. Non ho più la salute, né la gioventù, né denari. Che cosa volete che faccia e dica?

Se scrivo queste cose a voi, la sola, dovete comprendere e scusare, senza accusarmi d'altri torti, né immaginarne d'altri a voi. Bruciate queste righe che mi bruciano la penna e dite solo: è un uomo finito, ecco tutto...».

La contessa non bruciò né quella né le altre lettere e quando fu nel bisogno o Verga era morto il 24 gennaio del '22, le vendette tutte, nel '31, al Ministero dell'Istruzione, per la somma di cinquemila lire. Erano cinquecento! E così tutti poterono conoscere i gridi d'amore e i gemiti di riscossa di Verga; quale ingiustizia per un così grande artista che per tutta la vita aveva cela tanta dignità e tanto pudore nascosto il suo vero cuore, poiché, come scrive il Cattaneo, «egli poteva considerare l'opera d'arte in una necessaria e perfetta indipendenza, nel suo cammino privo di intrusioni, in un distacco radicale dall'autore».

Carola Prosperi

Bilancio di una stagione che non è stata fatale solo agli albergatori

In Versilia sognavano milioni sono piovuti fallimenti e cambiali

Un'estate indimenticabile per quelli che vivono tutto l'anno sull'apporto dei villeggianti - La gran fuga degli ospiti sotto l'alternarsi dell'afa, del freddo e dei temporali - La calata dei tedeschi a Marina di Massa e fra le pinete dei Ronchi ovvero il mistero di certe buche profonde che non sono state fatte dalle bombe - Viali in miniatura fra le villette degli artisti che amano la pace dei boschi

Marina di Massa, ottobre.

Un immenso sfarfallio di cambiali e una serie di fallimenti di alberghi, pensioni, negozi, boutiques, ecco la conclusione dell'estate del '63 in Versilia. Un'estate indimenticabile per quelli che vivono tutto l'anno sui quaranta, cinquanta giorni della stagione, sfumata questa volta in un lampo, tra un alternarsi di afa, freddo e temporali che hanno messo in fuga i villeggianti dai primi giorni di agosto e perfino i tedeschi che arrivano in settembre.

I pochi rimasti, nel timore di dover pagare anche per gli assenti erano attentissimi e sospettosi, e con il cuore di chi inferisce sui cadaveri, segavano la disperata richiesta, a prezzi raddoppiati in verità, della gente che vive sulla villeggiatura. Questi si erano preparati alla stagione con previsioni eccessive, talvolta addirittura assurde, e anche con l'arroganza di chi sa che può realizzarle. Hanno avuto evidentemente, dal cielo, una meritata punizione. Quante ville sono rimaste sfitte, dopo che i loro proprietari già il sabato in fuga il milionario richiesto, quante stanze di alberghi non si sono mai aperte, quanti fatti nuovi non sono stati inaugurati, quanto marce è rimasta nei magazzini! C'è da aver paura per l'estate prossima, che troverà tutti i tuttifrutti da questo difficile inverno. Una stagione così nera è fatale sia agli albergatori. Le contadine che vanno a servizio nelle ville e devono rifornirsi in poche settimane di tutte le proteine e vitamine di cui hanno bisogno per il lungo inverno — pane e cipolle, già mancano dell'energia necessaria ad affrontarlo. Hanno avuto in mano i primi fieri nelle ville, a cominciare dai secchi della spazzatura, utili per depositarvi la cenere.

Chi possiede una casa per il mare lungo la costa, si trova sempre a dover fare i conti con l'umore della gente del luogo. A Viareggio sono toscani, ed è più facile conoscere le loro qualità e i loro difetti. Intorno a Massa, non si sa esattamente cosa siano: toscani, no. Liguri, neppure. Chi dice, dopo accurati studi, che derivano da esuli di colonie [illegible] in Corsica, chi, più scherzosamente, da antiche feluche di zingari. Certo è che si tratta di gente difficile da capire, chiusa e suscettibile, spesso molto infida.

Massa è una cittadina che ha avuto dopo la guerra una straordinaria ripresa: di anno in anno diventa più grande, più moderna e attrezzata. I massesi danno l'idea di un certo benessere. Ogni anno una notevole percentuale di massesi finisce all'ospedale per incidenti stradali, perché guidano all'impazzata, come volessero sfidare la morte ad ogni ora del giorno. I massesi hanno perdonato i tedeschi, che pure avevano fatto intorno la loro barbare carneficine. Si rimane a bocca aperta davanti alle scritte in tedesco incollate sulle vetrine, con indicazioni e invitazioni agli acquisti in negozi dove i commessi parlano più attentamente e quei visitatori d'oltre alpe che ai vecchi clienti concittadini. Durante l'estate, si vedono a Marina di Massa perfino cartelloni pubblicitari di film, scritti soltanto in tedesco. Tutti mettono il sforzano di parlare qualche parola di tedesco. Perfino i conduttori dei mercati, che vengono spesso proprio da quei paesi tristemente famosi per le carneficine, cercano di attirare i turisti tedeschi nella lingua di questi ultimi, e tutt'al più, in memoria dei parenti trucidati, raddoppiano il prezzo e borbottano dietro qualche parolaccia.

La calata dei turisti tedeschi in settembre ha una sua precisa origine. Quando, dopo il settembre del quarantatré occuparono tutta la zona cominciando ad organizzare la difesa che durò pochi mesi o meni, moltissimi di essi scesero nelle pinete il loro bottino di guerra, seppellendolo. Cessata la guerra, chi non era rimasto seppellito insieme al bottino, si affrettò a tornare sul luogo. Si vedevano così gli stessi tedeschi, in abiti civili, con famiglia e tenda da campeggio, arrivare, piantare la tenda esattamente sopra il punto a cui erano interessati, restarvi una notte e ripartire all'alba, lasciando il posto del campeggio una profonda buca. Anziché fare una buona dormita, avevano passato la notte scavando sotto la tenda, aiutati da mogli e figlioletti.

In tutta la zona delle pinete dei Ronchi si notano ancora certe profonde buche, che non sono state fatte da bombe, ma da tale recupero di bottini di guerra. I tedeschi di Marina di Massa sono sempre quelli, dopo vent'anni hanno tutti la pancia, sono quelli che vedemmo occupanti nelle pinete quando avevamo venti, trent'anni, a torso nudo, con la pelle trasudante e un forte odor di cuoio. Adesso, quando calano in settembre, grassi, con grasse mogli, si aggirano nella zona che conoscono in ogni dettaglio, compiaciuti dell'accoglienza, e continuano a dominare la gente del luogo con la loro tipica prepotenza, che resiste evidentemente anche agli abbigliamenti balneari. Non sono arrivati a spingersi nei paesi sulle montagne, ma non è da escludere che ci arriveranno, incoraggiati da tante attenzioni. Si perdono non è bisessuale, quando non è collegato a fattori economici.

La cattive stagioni e i cattivi umori non fanno paura a quelli che sono ormai abituati da decine d'anni, a passare tre, quattro mesi nelle tranquille case dei Ronchi, del Cinquale, per lavorare in pace, più che per villeggiare. Gli scrittori, i pittori, gli scultori) e i musicisti che si nascondono l'estate in quelli banchi non temono il maltempo, ma solo il rumore: la canzonetta delle ultime generazioni, gli altoparlanti nei giardini, le feste da ballo, i motori. In origine l'intera zona poteva riservata a gente che desiderava tranquillità e silenzio: tra le prime ville ci furono quella di Roberto Longhi, di Calamandrei, di Salvini, di Pratolini.

Adesso si sono aggiunte infinite villette per la quali molti architetti si sono sbizzarriti, ma tutte hanno in comune un'aspirazione che le rende un po' patetiche: come apparire «ville con parco» nello spazio di mille, duemila metri quadri. E allora ci sono vialetti in miniatura, due metri quadri di praticello inglese, minuscole fontanelle con zampillo, angoletto roccioso con piante esotiche, tra metri di patio con piccolo pozzo, la panchina, un metro e mezzo di delimitazione infernale del vialetto d'ingresso, eccetera. In questi giardinetti villeggiano celando rumorosamente famiglie numerose, comitive di famiglie. Gli altri, quelli che vagliano lavorare, seguono con occhio apprensivo ogni nuova costruzione. Per loro non esiste fasto estivo. Anna Banti si concede appena un tuffo in mare, una mezz'ora ogni mattina e con qualsiasi tempo, Roberto Longhi qualche breve giro in bicicletta. Gianni Dova dipinge tra un andirivieni di bambini e di amici. Migneco se ne va tutto il giorno chiuso nello studio, Maccari neppure lo si vede, Mirko lavora tra lo studio e la fonderia, Pratolini, se non riesce ad avere silenzio, se ne torna a Roma con qualsiasi temperatura.

Simona Mastrocinque

L'esibizione di Marina Doria

Portati in volo sulle acque da due giganteschi aquiloni, l'ex campionessa del mondo Marina Doria, Alberto Pedrazzani e altri atleti si sono esibiti in spettacolari esercizi di sci nautico nel mare di Rapallo e Santa Margherita. La manifestazione, organizzata per raccogliere fra gli spettatori oblazioni a favore dei sinistrati del Vajont, ha avuto notevole successo (Telefoto)

Al convegno di studio dei giuristi a Como

Proposta per i matrimoni infelici la separazione per «giusta causa»

Il giudice dovrebbe separare legalmente due coniugi non per colpa di uno o dell'altro, ma per l'esistenza di una situazione obiettiva che renda intollerabile la convivenza - Raccomandata anche l'attuazione della pari responsabilità e pari trattamento tra marito e moglie

DAL NOSTRO INVIATO

Como, lunedì mattina.

Il convegno di studio sulla separazione coniugale si è chiuso ieri a Como, nella sala di Villa Olmo, con una mozione in cui i giuristi intervenuti raccomandano al legislatore, che dovrà metter mano alla riforma del codice, di tenere conto di alcuni principi fondamentali che, senza rivoluzionare la materia, costituiscono parti una importante novità sul delicato problema.

Nel documento conclusivo si afferma infatti: a) che deve essere data situazione al coniuge di pari trattamento e pari responsabilità tra i coniugi; questo concetto, affermato dalla Costituzione, è in pratica contraddetto da alcune norme del diritto penale e del diritto civile relativo al matrimonio e alla famiglia; b) che è necessario modificare la disciplina delle cause di separazione giudiziaria (o contenziosa): c) che tali separazioni tra i coniugi possano essere pronunciate dal giudice anche «per giusta causa», e cioè non per colpa dell'uno o dell'altro dei coniugi, ma per l'esistenza di una situazione obiettiva che renda, anche se incolpevole, intollerabile la convivenza; d) che gli effetti della separazione siano diversi a seconda delle diverse ipotesi e della sussistenza di una colpa; e) che sia possibile ammettere il riconoscimento dei figli naturali, quando sia concepito, dopo la pronuncia di separazione, dal coniuge incolpevole (conservate le norme dell'articolo 233, ult. 3, codice civile); f) che si debba eliminare la «presunzione di concepimento» per i figli nati oltre il trecentesimo giorno dall'inizio della separazione legale; altri qui, i figli nati oltre questo termine erano attribuiti in via presuntiva al marito, salvo azione di disconoscimento.

Come si vede, le conclusioni cui è giunto il convegno di Como tendono ad eliminare alcuni stridenti contrasti fra situazioni reali e situazioni legali nel settore delle coppie infelici. Nel documento che conclude il convegno di Como si auspica che le nuove norme del codice abbiano a ispirarsi alla Costituzione e insieme al rispetto della presente realtà storica ed etica del popolo italiano.

In termini correnti, il legislatore tenga conto non solo del fatto che il matrimonio è indissolubile (sia in virtù del Concordato, inserito nella Carta costituzionale, sia in virtù delle tradizioni anche religiose della gran parte degli italiani), ma anche che esistono in gran numero persone che nel matrimonio non hanno avuto fortuna, e desiderano tuttavia vivere nella legalità e nella normalità.

Nel campo processuale il convegno suggerisce di considerare attentamente la possibilità di attribuire in causa di separazione coniugale, e tutta la materia connessa, ai tribunali per i minorenni. In ogni caso, si raccomanda al legislatore di rendere più efficace il tentativo di conciliazione operato dal giudice nell'atto in cui i coniugi si presentano per ottenere d'essere separati: ain qui (e questa è la lamentela più grave che si è udita nel corso dei lavori di questo convegno), il tentativo suddetto è praticato in forma piuttosto spiccia, e ciò per la limitata facoltà concessa dalla legge al presidente del tribunale. Si suggerisce che i poteri discrezionali del magistrato siano accresciuti e inoltre che la causa sia concentrata nel tempo, e sia data la maggiore «oralità» al processo «anche mediante adeguato regolamento delle preclusioni». Il presidente del tribunale, inoltre, dovrebbe essere investito in questa sede anche delle funzioni di giudice istruttore, e la sentenza di primo grado dovrebbe avere un'efficacia esecutiva «ex lege».

L'ultima raccomandazione, che si riferisce al campo penale, sembra la più «esplosiva»: il convegno (che è stato promosso dalla Fondazione Lorenzo Spallino, e organizzato dal Centro di prevenzione e di difesa sociale di Milano) dopo aver preso decisamente partito per una parificazione del reato d'adulterio, nel senso che non siano più fatte discriminazioni tra uomo e donna di fronte al medesimo reato, lascia al legislatore la responsabilità di decidere se esso debba continuare ad essere punito penalmente. «Nel caso di mantenimento della sanzione penale per il fatto di adulterio — precisa la mozione conclusiva — la separazione personale dei coniugi costituisca, in ogni ipotesi, causa di non punibilità applicabile anche al correo». Ciò significa che per i coniugi separati legalmente, e per i loro correi, l'adulterio non costituirebbe più reato, ma non si dovrebbe più parlare di cancro e di manette.

La mozione reca la firma del senatore Michele De Pietro, vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura, di padre Salvatore Lener, dei professori Luigi Bianchi d'Espinosa, Tito Carnacini, Adolfo Fiora, Cesare Grassetti, Crisanto Mandrioli, Rosario Nicolò, Giandomenico Pisapia, Giovanni Pugliese, Mario Stella-Richter e dell'avv. Giuliana Fua.

Il convegno aveva registrato anche nella sua ultima seduta note vivacemente polemiche. Una mozione, presentata dal sindaco di Como, avv. Lino Gelpi, proponeva che si escludesse la separazione «per giusta causa» (e cioè senza colpa d'alcuno dei coniugi): ma è stata respinta dalla grande maggioranza dei convenuti. In definitiva, può dirsi che il convegno di Como abbia offerto alle coppie infelici un debole spiraglio: la «separazione per giusta causa» suggerita al legislatore è una formula che senza consentire in nulla all'idea del divorzio, per lo meno prende atto della realtà di molti fallimenti coniugali, senza inasprire il dissenso e senza precludere del tutto l'avvenire agli sposi infelici.

Gigi Ghirotti

Sotto gli occhi dei genitori

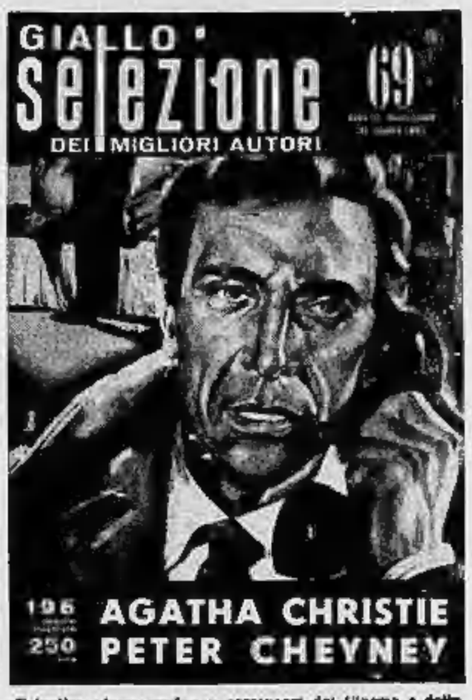
Bimbo romano annega nella vasca d'un ristorante

Roma, lunedì mattina.

Un bambino romano di due anni, Carmelo Cutini, è annegato in una vasca posta al centro del giardino di un ristorante sulla via Laurentina.

Il piccino stava giocando presso la vasca, quando, per cause imprecisate, vi è scivolato dentro. I genitori stavano pranzando poco distanti; accortisi della repentina disgrazia, hanno soccorso il figlioletto e lo hanno trasportato all'ospedale S. Eugenio, ma il bambino è morto prima di giungervi. La salma, dopo le constatazioni del caso, è stata portata all'obitorio e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

POIROT chiama SHERIDAN



E insieme «terzo grado» a personaggi del Cinema e dello Sport. Dischi in premio a tutti!

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO
VENDITA AUTUNNALE STRAORDINARIA
da **AVOGADRO** VIA PO 55 UNICA SEDE
Tutto aumenta noi **RIBASSIMO**
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE
Vitello - Cuoio calf stok L. 1280 - 1490 - 2990 in più.
Nappa - Vernice - Modelli nuovissimi da L. 3990 - 4590 in più.
Coccodrillo L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 14.900.

GUANTI
Reclame L. 290 in più - Pelle L. 590 - 990 in più.

OMBRELLI
Misto L. 990 - Nylon L. 1490 in più.

VALIGIE
Fibra L. 490, lavabile L. 1990, vitello L. 2990, vera tricheco L. 12.500 in più.

CARTELLE
L. 490, sottobraccio L. 390-590, zaino cinghiale L. 2990, diplomatiche L. 990 - 1290, vitello L. 3790.

VALIGIE 24 ORE
L. 2590, vera cinghiale L. 7500

BAULI
Bauletto L. 3590 - Baule L. 4990.

P. dollari L. 290 in più, coccodrillo L. 1590 - Cintura vera L. 590, coccodrillo L. 990 - Necessaire manicure L. 490 in più
Necessaire uomo L. 990 in più.

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, ostile a Mercurio. Giornata di meravigliose rivelazioni. Influssi straordinari vi spingeranno verso risultati positivi. Sviluppi economici e trovate da sfruttare senza incertezza. Tipi: **Sagittario, Leone e Ariete.**

Sagittario - *Lavoro:* i rapporti di lavoro troveranno in questa giornata ottima apertura verso il miglioramento. Risoluzione di un problema che teneva incatenata la vostra mente. *Vita affettiva:* la vita sentimentale è prossima ai mutamenti desiderati da tempo. Troverete la via piana, adeguata alle vostre esigenze. *Salute:* il caldo sarà l'elemento adatto per lenire i vostri malanseri.

Leone - *Lavoro:* fedeltà e solidarietà non vi mancheranno per giungere ove desiderate. Col coraggio distruggerete situazioni ingarbugliate. *Vita affettiva:* sono da temersi le critiche di alcuni amici. Tuttavia sorprendenti offriranno serenità e speranze. *Salute:* perfetta forma di salute e nervi equilibrati vi renderanno la giornata attiva e fortunata.

Ariete - *Lavoro:* stabilità in tutti i sensi. Avrete volontà incrollabile e muoverete il lavoro nel senso voluto. *Vita affettiva:* evitate di farvi suggestionare. I cambiamenti saranno decisivi nel senso voluto da voi. *Salute:* seguite un regime adatto al vostro organismo.

Messaggio celeste per i nati sotto il Toro: otterrete quello che sperate, vellendo gl'incontrastati della lunga attesa. La vostra intelligenza sarà ricca di risorse. **Gemelli:** assecondate la decisione di una donna. Chi attendete farà presto ritorno. **Cancro:** si alleggerirà la pressione dei contrattempi, e così potrete ricuperare tempo e denaro. **Vergine:** probabili discussioni. E' bene tacere, il tempo utile. **Bilancia:** troverete chi condividerà le vostre idee, e contribuirà alla pace e alla fortuna che meritate. **Scorpione:** le segrete intenzioni dovranno essere celate: evitarete così i contrasti sul nascere. Eliminazione di un peso morale. **Capricorno:** svolta decisiva, che vi permetterà di raccogliere il frutto delle vostre manovre. **Acquario:** impresa rischiosa ben impostata. I rapporti d'interessi e di lavoro incontreranno una strada stretta, ma praticabile. **Pesci:** gli eventi di questa giornata potranno apparire poco chiari e contraddittori. Tuttavia non lasciatevi fuorviare dalle apparenze.

T. Palmadessi

In un discorso pronunciato per la "Giornata missionaria,,

Il Pontefice invita i governanti della Cina a cessare le persecuzioni contro i cattolici

«L'appartenenza alla Chiesa - ha detto Paolo VI - non che indebolire, rinsalda ed avvalora il rapporto dei cittadini con il loro Paese» - Consacrati quattordici nuovi Vescovi che opereranno in terra di missione

Un momento della cerimonia della consacrazione dei quattordici vescovi missionari. Di fronte, da sinistra a destra, sono gli italiani Paolino Limongi e Igino Cardinale, lo spagnolo Giuseppe Garcia Villas, il belga Francesco Hoenen, i francesi Stefano Courtois e Desiderio De Monleon (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

La denuncia della persecuzione anticattolica in Cina ha rappresentato il motivo centrale di un discorso pronunciato da Paolo VI nel pomeriggio di ieri nel collegio di Propaganda Fide sul Gianicolo. Il Papa concludeva nell'istituto una giornata interamente dedicata alle missioni: aveva occupato tutta la mattina nel complesso rito della consacrazione di 14 nuovi vescovi, in gran parte destinati a Paesi missionari, ed a mezzogiorno, affacciandosi alla finestra dello studio per la consueta benedizione festiva a circa trentamila persone raccolte in piazza San Pietro, aveva detto alla folla: «*Oggi si celebra la Giornata missionaria mondiale; dobbiamo rivolgerci alla Madonna perchè benedica le missioni e i missionari e ci renda tutti missionari, tutti collaboratori, tutti soldati nella grande opera della diffusione della Fede. Dobbiamo pregare perchè la voce dei missionari sia ascoltata; c'è ancora un lungo cammino da percorrere. Benediamo ai missionari e a tutti i campi ove la loro opera si svolge sino ai confini del mondo*».

Il discorso pomeridiano al collegio sul Gianicolo, dinanzi ai seminaristi appartenenti a oltre sessanta nazioni, è venuto in risposta ad un indirizzo di omaggio del cardinale Agagianian, prefetto della congregazione di Propaganda Fide. Il Papa ha dichiarato che la cerimonia del mattino, con la quale aveva consacrato i nuovi vescovi delle cinque parti del mondo, aveva sottolineato con splendida evidenza «*la missione della Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica: che mira non a dividere, ma ad unire, non a confondere, ma a ricentrare nella fede e nell'amore; non a turbare, ma a portare l'ordine e la pace nei popoli, a migliorarne le condizioni, a promuoverne l'elevazione nella fatica dei sani valori umani, nella proclamazione della dignità cristiana*».

Il Pontefice insisteva su questi concetti, sottolineando che la Chiesa missionaria «*abbracciando tutti gli uomini, mentre li rende cittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, non trascura di farne i cittadini più tali della patria terrena, i promotori devoti e sinceri del bene comune*». Di qui Paolo VI passava a parlare della grave condizione dei cattolici in Cina. Diceva che ciò gettava un'ombra nella letizia dell'incontro di cui era protagonista al collegio di Propaganda Fide, un'ombra che gli procurava «*paterna trepidazione ed intimo dolore*». Parlava della Cina come di un grande paese «*i cui figli non sono in gran parte associati a noi in questa giornata, che pure li tocca tanto da vicino*». Esprimeva pensieri di speranza, di serena certezza, «*poggiata sola in Dio*», che un giorno «*il seme gettato nei solchi profondi tra le lacrime, potrà germinare ed essere raccolto tra l'esultanza di tutta la Chiesa*». «*Mentre il nostro pensiero va a quei cristiani, a quei sacerdoti, a quei fedeli esemplarmente alla serena costanza pur nell'ora della prova, assicuriamo i governanti — diceva — a voler considerare con occhio di equità la condizione di quei nostri figli, ed il nome di cattolici nella taglia di lealtà nel loro amore alla patria: perchè, come abbiamo detto, l'appartenenza alla Chiesa, non che indebolire, rinsalda ed avvalora il rapporto dei cittadini col loro paese e li rende gravati e partecipi della sua sicurezza, della sua pace e del suo vero progresso*».

Così Paolo VI ha rivolto particolarmente ai governanti comunisti cinesi un appello che già altre volte aveva formulato nei confronti dei regimi comunisti in genere.

Proseguendo nel suo discorso il Papa ha dichiarato che grande sarebbe stato il suo desiderio di poter compiacersi nella schiera di nuovi vescovi da lui consacrati al mattino un rappresentante «*di quel grande popolo cinese, sempre a noi presente e caro per le sue illustri tradizioni di civiltà, per la sua sfrenata laboriosità, per le generose prove di fede cattolica date lungo i secoli da tanti suoi figli con fermezza anche esemplare*», ed ha lamentato che «*i posti vuoti*» nell'aula conciliare per l'assunzione dei vescovi del territorio cinese siano per lui «*altrettante spine di dolore*».

Poi ha concluso: «*In quest'ora di mesti ricordi, ravvivati dalla confidenza in Dio, la preghiera sale al Signore per ispirare su tutta la Chiesa missionaria i suoi doni di assistenza e di grazia*».

Alla cerimonia, col cardinale Agagianian, sono intervenuti i cardinali Gilroy, australiano, Doi, giapponese, Gracias, indiano e Rugambwa, africano. Nel corso di essa il Papa ha fatto dono di un anello agli arcivescovi Sigismondi e Pignedoli, che lo avevano assistito in qualità di «conconsacranti» alla cerimonia del mattino nella Basilica vaticana. Paolo VI ha lasciato il Vaticano alle 17 e vi ha fatto ritorno alle 18.10.

Dei nuovi vescovi, ai quali al mattino il Papa, dopo aver donato loro la croce pettorale, aveva rinnovato con suggestivo e simbolico succedersi di riti, la mitra, il pastorale, i guanti e l'anello, soltanto due, mons. Paolino Limongi e mons. Igino Cardinale, rispettivamente nunzio in Camerun e delegato apostolico in Gran Bretagna, sono italiani: gli altri sono di varie nazionalità e raggiungeranno al più presto le zone missionarie cui sono destinati, nell'Honduras, nel Mali (in Africa Occidentale), nel Congo, nel Tanganyika, nel Giappone, in Australia, Corea, Thailandia, India, Pakistan e Rodesia.

Filippo Pucci

S'inaugura stamane a Milano il congresso di chirurgia

Bisturi ed arterie di plastica per correggere alterazioni nell'ambito dell'aorta addominale

Questo l'argomento della prima giornata - Seguiranno: «L'origine e le possibilità di cura chirurgica dell'ascite» e «L'addome acuto nell'infanzia» - Larghissima affluenza di partecipanti da ogni città

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Ancora una volta Milano è tornata sede dell'annuale Congresso nazionale di chirurgia (il 63° della serie). Stamani il grande convegno si inaugura al Museo della scienza e della tecnica. Ordinatori: il clinico chirurgo di Milano, prof. Ossicini, e il suo valoroso collaboratore, prof. W. Montorsi. Relatori i nostri migliori esperti dei temi in discussione. Argomenti previsti: 1) la chirurgia dell'aorta sotto-diaframmatica e dei suoi rami intra-addominali; 2) patogenesi e attuali possibilità di cura chirurgica dell'ascite; 3) l'addome acuto nell'infanzia.

Oggi vo, dunque, di scena una tra le più rinomate branche della chirurgia, quella che, valendosi dei mezzi più attuali di risuscitamento dei vasi sanguigni, si interessa particolarmente dell'aorta endo-addominale. Essa interviene su quel tratto dell'aorta che, dopo di avere perforato il largo e piatto muscolo diaframmatico, sopportate a guisa di tendasi il torace dall'addome, percorre, addossato alla colonna vertebrale, il cavo addominale e quindi vi si biforca; ancora molti suoi rami si dipartono per irrorare le pareti del corpo stesso o per sanguificare i visceri contenutivi, dal tubo digerente al fegato, al pancreas, al rene. Varie sono le cause che possono agire patologicamente su tale vasa arteriosa sotto-diaframmatica. Traumi, sì, dal mondo esterno (contusioni, ferite, compressioni); ma anche fattori morbigeni interni dispersi. Comunque tanto da giustificare una trattazione indipendente da quella del tronco aortico toracico. Lo espongo, tra l'altro, ragioni diagnostiche e metodiche operatorie.

L'impostazione del problema, come pure fatto stamane dal clinico chirurgo di Genova, prof. R. Mulan, che ci progressi della chirurgia vascolare ha apportato appreszati contributi in campo internazionale, è intesa soprattutto a mettere in luce l'elemento essenziale da cui tale progresso è stato singolarmente favorito in quasi ultimi anni, cioè l'avvento e il continuo perfezionamento dei trapianti di arteria artificiali in materia plastica. Altri esperti, bene agguerriti per pratica personale, (nell'ordine di esposizione: G. Malchiodi, F. Morino, P. Stefanini, P. Fiorani, G. Piacitelli, L. Possati), svisceranno in particolari di straordinario interesse affluito da ogni parte d'Italia.

Tra le varie cause per cui è necessario mettere mano al bisturi e ricorrere ad un pezzo di ricambio, cioè all'innesto protesico, citiamo l'embolo e il trombo, che vengono ad ostruire parzialmente o ad occludere totalmente il lume dell'arteria in causa, sia un ramo della aorta o l'aorta stessa, come talvolta accade laddove questa si biforca; per cui visceri o parti di essi, che normalmente ricevono il sangue, restano senza apporto e nutrimento, ovviamente degenerando. Così si spiegano, ad esempio, i cosiddetti infarti intestinali delle arterie mesenteriche (rami dell'aorta addominale), della cui chirurgia riferirà il prof. Stefanini, patologo chirurgo di Roma.

Sovente alla base di tali interventi fatti oggi con un processo arteriosclerotico, così spesso avviene per gli aneurismi. Ciò spiega il notevole crescendo della frequenza dei casi, subordinato evidentemente al prolungamento della durata media della vita, e quindi alla maggiore sopravvivenza di soggetti in età in cui l'arteriosclerosi può far capolino.

L'aneurisma arterioso consiste in una dilatazione circoscritta di una arteria, dovuta ad alterazioni della parete dell'arteria stessa e pertanto ad un loro cedimento localizzato, tanto da favorire, in sostanza, la formazione di una sacca pulsante, largamente comunicante col lume del vaso sanguigno interessato.

Lasciato a sè, l'aneurisma tende ad aumentare di volume, comprime gli organi vicini e — come dirà il Piacitelli — in una percentuale di casi variabile dal 35 al 50 per cento evolve verso la rottura. Solo di rado si compie in altro modo, cioè con una sua trombosi massiva, o con emboli che partono dalla sua sacca. I vecchi metodi di rabberciamento hanno lasciato oggi il posto a mezzi radicali, che consistono nella resezione della sacca aneurismatica e nella ricostruzione della continuità dell'arteria con protesi, come si è detto, di materiale plastico, dacron o teflon.

Su questo delicato e difficile chirurgo di ricostruzione, che non ha più di un decennio di vita, lunedì 11 De Bakey, che nel settembre scorso ha relazionato a Roma mirabilmente che su ottomila casi da lui operati, abbiamo allora ampiamente informato i lettori. E', però, oggi di indubbio stuzzicante interesse per i congressisti quanto il Malan ed il suo collaboratore G. Malchiodi diranno, nel particolare intento di aggiornare le conoscenze sugli intimi processi della «rigenerazione guidata» dei tessuti di rivestimento interno ed esterno del tubo protesico, innestato a congiuntura dei capi talora lontani dell'arteria asciugata, nelle condizioni più utili per il mantenimento definitivo di un sufficiente flusso di sangue nella regione.

Naturalmente per aggiustare i vari guai dell'aorta sottodiaframmatica occorre prima diagnosticarli. La difficile impresa è ora facilitata da complessi artifici di tecnica radiografica, ai cui progresso ha contribuito il relatore prof. F. Marino, con ricerche eseguite nella Clinica chirurgica torinese.

Angelo Viziano

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Sole caldo nelle Riviere clima primaverile in Piemonte

Genova, lunedì mattina.

Una luminosa giornata di sole ha richiamato ieri sulle nostre riviere parecchie migliaia di milanesi e di torinesi. Le spiagge erano affollate come fosse estate. Nelle ore più calde, quando il termometro toccava i 23-24 gradi, non era spettacolo insolito vedere giovani e bambini giocare in costume da bagno mentre il mare calmissimo era solcato da motoscafi e da folti gruppi di imbarcazioni veliche.

Santa Margherita, lun. matt.

Splendida giornata, piena di sole, quella di ieri sul Tigullio, che ha favorito il fine-settimana dei numerosi gitanti e turisti italiani e stranieri. Il mare era calmissimo e il termometro, nelle ore più calde, ha toccato i 27 gradi.

Varazze, lunedì mattina.

Il tempo, magnifico, ha spinto ieri i turisti sulla spiaggia; molti si sono tuffati per un bagno nel mare calmissimo. La temperatura ha raggiunto una massima di 28°.

Ormea, lunedì mattina.

Cielo sereno e giornata quasi primaverile su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Nonostante un leggero strato di nebbia nelle primissime ore del mattino, la giornata è stata splendida ed ha facilitato l'afflusso da Genova dei cacciatori che sono tornati con pingui carnieri. La temperatura si è aggirata sui 27 gradi.

Acqui, lunedì mattina.

Dopo alcuni giorni di cielo nuvoloso, il sereno è tornato ieri sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Intenso il traffico automobilistico sulla Statale n. 30 e su quella del Cadibona e del Sassello da e per la Riviera ligure di ponente. Il termometro è oscillato nel pomeriggio intorno ai 20 gradi.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nella zona di Novi Ligure e nella vallata del Borbera e delle Scrivia ieri cielo sereno e sole. Temperatura massima: 21°; nella notte la minima era stata di 9°. In serata sono scesi banchi di nebbia che hanno reso difficoltosa la circolazione degli automezzi.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole tiepido, ieri in tutta la provincia. La temperatura ha toccato, nella tarda mattinata, i 20°.

Cuneo, lunedì mattina.

Le condizioni del tempo si sono mantenute buone per tutta la giornata di ieri. Il cielo è rimasto sereno e il sole ha allietato le gite dei turisti. Il termometro alle ore 15 segnava 19°; minima della notte 8°.

Mondovì, lunedì mattina.

Cielo sereno per tutta la giornata di ieri, illuminata da un tiepido sole. Temperatura massima 19,8°.

Biella, lunedì mattina.

L'autunno continua ad essere caratterizzato da giornate di sole. Il termometro ieri è nuovamente raggiunto i 16°.

Vercelli, lunedì mattina.

Giornata splendida, pressochè primaverile, quella di ieri su tutto il Vercellese. Il termometro ha toccato la punta massima di 21 gradi. Banchi di nebbia al mattino presto e a sera inoltrata in aperta campagna.

Sulla statale Torino-Milano, presso Vercelli

Nella nebbia investe ed uccide un ciclista

La vittima è un ragazzo di 13 anni - A Chivasso: morto un giovane rimasto ferito sabato in uno scontro fra motociclisti - A Pinerolo: fuori strada un operaio torinese abbagliato dai fari di un autocarro

Vercelli, lunedì mattina.

(*n.*) Diversi incidenti stradali, di cui uno mortale, hanno messo in allarme ieri sera tutte le pattuglie della polizia stradale della nostra città. L'incidente mortale è avvenuto sulla statale Torino-Milano, nel tratto fra Cascine Strà e Vercelli. Un'autovettura «Austin» pilotata dal commerciante Pierino Ricciardi, domiciliato in via Ariosto 25, a Vercelli, mentre procedeva verso il capoluogo, a causa della nebbia non ha visto il ragazzo Giancarlo Delfolmo, anni 13, domiciliato alla cascina Angossa, che procedeva nella stessa direzione in bicicletta, e lo ha travolto. Il giovane, trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

Un altro incidente è avvenuto in città, via Foggi. L'automobilista Eraldo Cortissone, anni 51, da Vercelli, abbagliato dai fari di un altro veicolo, ha perso il controllo della propria «500» andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica. Nell'incidente il Cortissone ha riportato la frattura di una rotula. La caduta del palo ha provocato la momentanea interruzione dell'erogazione nell'energia elettrica nella zona. Gli altri incidenti, non gravi, sono avvenuti a Oldenico e a Formigliana.

Chivasso, lunedì matt.

(*c.*) Due motociclisti si sono scontrati tra di loro. Uno è rimasto illeso, l'altro, in seguito alle ferite riportate, è deceduto ieri all'ospedale di Chivasso. L'incidente è accaduto sabato, verso le 11.30. Domenico Ceresa, di 26 anni residente a Saluggia, in via Bonaventura 35, su di un motoscooter stava attraversando Rondissone per dirigersi appunto a Saluggia. In una curva andava a scontrarsi con un'altra motocicletta alla cui guida era il ventiseienne Mattia Mensa, residente a Rondissone, in via Bosio 3. Mentre il Ceresa rimaneva illeso, il Mensa batteva il capo al suolo riportando la frattura della base cranica. Soccorso e trasportato con auto-ambulanza della Croce Rossa al nostro ospedale, nonostante ogni cura, ieri domenica cessava di vivere.

Fiscrolo, lunedì matt.

(*g.*) Un operaio di 34 anni, Vincenzo Nocente, abitante a Torino in corso Casale 137, mentre percorreva ieri sera a bordo di una Lambretta 125 statale 23 del Sestriere, giunto nei pressi del bivio per Scalenghe è stato violentemente abbagliato da un autocarro che, viaggiando in senso contrario, si era immesso sulla statale. Il Nocente, in seguito a ciò, si è stretto tutto sulla sua destra, andando ad urtare contro un paracarro ed uscendo di strada. Nell'incidente si è prodotto lesioni agli arti inferiori e superiori, una ferita al capo e grave stato di choc; è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo in osservazione.

Alessandria, lunedì matt.

(*c.*) In prossimità della piazza di Cassine, un'auto proveniente a forte velocità da Alessandria ha investito di striscio lo scolaro Donato Melchioni di nove anni, mentre attraversava la strada. Il piccino ha fatto un volo pauroso: è stato poi ricoverato all'ospedale di Alessandria con un trauma cranico, fratture costali e contusioni multiple in più parti del corpo. Le sue condizioni sono assai gravi.

Novi Ligure, lun. matt.

(*c.*) Una «Flavia» targata Milano 715083, guidata da Guido Sansoritio, di 35 anni, residente a Genova, che procedeva ieri lungo la statale Genova-Torino, in frazione Barbellotta ha investito il 62enne Pietro Serato, residente a Novi Ligure in via Castel Dragone, che aveva tentato di attraversare la strada conducendo per mano la sua bicicletta. Nell'urto il Serato veniva scagliato a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale S. Giacomo, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Lavena, lunedì mattina.

(*c.*) All'ospedale di Angera è deceduto il ventottenne Enrico Sorru, da Taino. Era uscito di strada con la moto venerdì sera, alla curva di via Pietro Martire, andando a sbattere con violenza contro un platano e riportando gravissime ferite. A Buragllo, la ventitreenne Gianna Paletti, da Bodio, è rimasta vittima, ieri pomeriggio, di una paurosa caduta dalla motoretta per l'improvviso scoppio del pneumatico anteriore. La ragazza, che ha riportato, fra l'altro, la sospetta frattura del cranio, è stata ricoverata in ospedale in condizioni disperate.

Bergamo, lunedì matt.

(*p.*) Un motociclista è uscito di strada nell'alta valle Brembana, precipitando, dopo un volo di trenta metri, nel fiume sottostante e rimanendo ucciso sul colpo. La vittima è Giuliano Poleni, di ventisei anni, di Cusio, il quale, sabato sera, dopo cena, era uscito di casa per provare la motocicletta comperata da poche settimane dal fratello. Recatosi al Dimo con altri tre amici, pure in motocicletta, si accingeva a ritornare subitanto a tarda ora. Nella salita per Cusio, in una curva sbandava e precipitava nel fiume Brembo.

Sull'autostrada del Sole

Tre morti e sei feriti in una serie di tamponamenti

Gli incidenti dovuti alla nebbia stagnante nella zona di Fidenza - Due delle vittime sono marito e moglie facenti parte di un complesso orchestrale

Parma, lunedì mattina.

(*g. c.*) In un'impressionante serie di tamponamenti, nella quale è stata coinvolta anche un'auto torinese con tre passeggeri a bordo, sono morte ieri tre persone e sei altre sono rimaste ferite. L'episodio è avvenuto nelle prime ore di ieri sull'autostrada del Sole, fra Fidenza e Miramolo della Colombia, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia. Una «1100» targata To 365.542, guidata dal trentaduenne Cesare Natoli, di Rivarolo Canavese, sulla quale si trovavano anche il fratello Alberto di 32 anni e la madre Rosa Stagni, di 54 anni, da Voghera, tamponava ad un tratto un autotreno che procedeva nella stessa direzione, verso Bologna. L'incidente non aveva però conseguenze, se si escludono i danni ai mezzi. Mentre la polizia della strada di Fidenza stava procedendo ai rilievi, arrivava nella stessa direzione un autotreno di Viterbo, condotto da Giuseppe Merli, di Civitacastellana, che, accortosi troppo tardi dell'ostacolo, frenava bruscamente provocando il ribaltamento dell'automezzo. Ne andava di mezzo un'innocente «Austin» che lo seguiva e che si incastrava sotto l'asse posteriore del veicolo. A bordo dell'auto era il cinquantreenne Antonio Tamburi, residente a Firenze. Purtroppo la serie dei tamponamenti non era finita. Infatti alcuno gravemente sulla zona.

Gli agenti accorsi subito iniziato le operazioni di soccorso dei feriti che arrivavano «1100» modenese, con a bordo i cinque componenti di un'orchestrina che andava a esibirsi in alcuni locali notturni. Per l'urto terribile, due degli occupanti di questa vettura morivano sul colpo: il cantautore Ilia Manfredini, di 39 anni, e la di lui moglie Della Rossi, di 33 anni, entrambi di Novi Modenese e facenti parte del complesso orchestrale. Poco dopo i soccorritori potevano estrarre dalla «Austin» anche il Tamburi, che decedeva durante il trasporto all'ospedale di Fidenza. Qui venivano avviati gli altri tre occupanti dell'auto modenese — Ephisio Ughi, di 18 anni, Rosetta Manfredini di 41 e Nevia Frassi, di 35 — che hanno tutti riportato stato di choc e abrasioni varie, per cui sono stati ricoverati. I tre occupanti la «Giulietta» hanno invece riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Illesi i tre passeggeri della 1100 torinese. Dai primi accertamenti sembra che la causa principale dei tamponamenti a catena sia da ricercare nella fitta nebbia che al momento dei sinistri gravava sulla zona.

Il nuovo Arcivescovo è entrato a Milano

Il lungo corteo da Venegono fra una doppia siepe di folla acclamante - Sul sagrato del duomo la Messa e la prima benedizione di mons. Colombo alla cittadinanza

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il nuovo Arcivescovo di Milano, mons. Giovanni Colombo, ha preso ieri solennemente possesso della diocesi ambrosiana. Quello di mons. Colombo — il 141° arcivescovo di Milano — è stato un viaggio trionfale che dal seminario di Venegono l'ha portato, fra le acclamazioni ininterrotte della folla, fino al Duomo. Il corteo di macchine è partito da Venegono pochi minuti dopo le 13 e si è diretto rapidamente verso Saronno. Lo precedeva una staffetta della polizia stradale. Sulla grossa vettura scoperta, mons. Giovanni Colombo, in piedi, con la veste viola, il rocchetto e il galero verde in capo, salutava e benediceva la folla. Il corteo si è fermato brevemente al santuario della Madonna dei Miracoli a Saronno, dove l'Arcivescovo è sceso dalla macchina per una rapida visita d'omaggio all'immagine della Vergine, da lui particolarmente venerata.

Al dazio di Rho una staffetta dei vigili urbani si è affiancata alla scorta della polizia stradale. E' stato il primo saluto dei milanesi. Le macchine hanno poi raggiunto la chiesa di Sant'Eustorgio, l'antica basilica milanese dove per tradizione accoglie nella diocesi l'arcivescovo. Nel piazzale antistante erano presenti tutte le autorità militari e civili. Deposte le mozzette e indossate la cappa magna, Sua Em mons. Colombo è poi risalito sulla vettura presidenziale ed è così iniziata la parte del corteo attraverso la via cittadina.

Apriva la colonna di ventidue macchine la vettura dell'organizzazione, seguita da quella del cerimoniere e dei segretari dell'Arcivescovo. Immediatamente dopo, preceduta e seguita da un drappello di carabinieri a cavallo, la macchina dell'Arcivescovo benedicente. Sul sagrato del Duomo, zeppo di folla, mons. Colombo è sceso dalla macchina e col sindaco, prof. Cassinis, che era sempre rimasto in piedi accanto a lui sulla vettura, ha salito rapidamente i gradini che portano alla soglia della basilica, salutato da un picchetto armato. Il Sindaco si è fermato all'ingresso del Duomo.

All'interno, deposta la cappa magna, mons. Giovanni Colombo ha indossato i paramenti per la Santa Messa e, sopra questi, il piviale e la mitra. L'Arcivescovo è poi di nuovo uscito sulla piazza per rivolgere un brevissimo saluto e la prima benedizione ai milanesi radunati sul sagrato. Mons. Colombo aveva al dito l'anello regale che a suo tempo Giovanni XXIII aveva donato all'allora cardinale Montini e impugnava nella mano sinistra il pastorale, che è già stato proprio dell'attuale Papa. Davanti a tutte le autorità, rivolto verso il popolo, mons. Colombo ha celebrato la Messa e pronunciato il discorso ufficiale a tutta la diocesi. Al termine della cerimonia, mentre i cantori della cappella del Duomo intonavano il *Te Deum*, il Capitolo metropolitano ha presentato il suo atto d'obbedienza al nuovo Arcivescovo.

c. b.

OGGI
IL TECNIGRAFO + preciso + veloce + garantito
è ZUCOR - BIEFFE
per TORINO e tutto il PIEMONTE
VAGNINO
Vi dà l'assistenza tecnica e ve lo porta a domicilio
SENZA SPESE
VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLE ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE: PIAZZA ERIMEA 1 p.i., TEL. 000.000/0
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
SABATO POMERIGGIO: APERTO
Un graziosi omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati

stufe
delle migliori marche a minor prezzo
funzionanti a: FUOCO CONTINUO LEGNA - CARBONE KEROSENE GAS CITTA' GAS LIQUIDO
DA GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 - TELEFONO 273859

Nel cimitero di Fortogna preparato in pochi giorni

Mazzetti di garofani sulle lunghe fosse per l'estremo addio ai morti del Vajont

Commovente cerimonia funebre ieri pomeriggio, cui hanno assistito in religioso silenzio duemila persone - La Messa celebrata dal vescovo di Udine - Ieri era chiuso il traffico alle auto: ma molti hanno percorso 13 chilometri a piedi per arrivare a Longarone

DAL NOSTRO INVIATO

Longarone, lunedì mattina.

Finalmente hanno pace, i morti di Fortogna. Dopo la terribile fine erano stati ammassati sugli argini, caricati sui cassoni degli autocarri, allineati lungo i portici dei cimiteri. Poi erano stati pietosamente lavati, visitati dai medici legali, fotografati a uno a uno. Quindi misure igieniche avevano imposto di infilarli in lucidi sacchi di cellofane. Arrivò infine il momento in cui vennero adagiati nelle bare e sembrò che l'angoscioso ciclo fosse concluso. Invece le bare dovettero rimanere aperte per permettere il riconoscimento anche ai congiunti che venivano di lontano. Arrivò quindi il giorno in cui i coperchi vennero inchiodati, e quel martellare tragico e cupo assunse, forse per la prima volta, una tonalità pietosa, destò quasi un senso di sollievo. Una volta chiuse, le bare vennero calate, a fianco a fianco, nei profondi trinceroni preparati dalle scavatrici. Ma per giorni e giorni rimasero allo scoperto, si indugiava a ricoprirle di terra forse perchè era indispensabile un esatto controllo dei nomi e dei numeri, forse perchè si imponeva qualche spostamento, bisognava mettere un padre vicino al figliolo, un marito vicino alla moglie, non so. Salvato finalmente vennero ricoperte (non con le tradizionali palate di terra: le proporzioni di questo disastro, la profondità e il numero di questi trinceroni hanno imposto anche qui l'uso delle scavatrici, che hanno fatto la fretta, rovesciando in pochi minuti le tonnellate di terra precedentemente scavate), e ieri l'arcivescovo di Belluno, mons. Muccin, ha celebrato sul luogo una solenne Messa di suffragio. Ora hanno pace.

La cerimonia si è svolta alle quattro del pomeriggio. A quell'ora il corso del Piave divide la vallata in due parti: una dorata dal sole, con le montagne che sembrano fatte di pulviscolo luminoso; l'altra fredda e azzurrina. Il cimitero è dalla parte dell'ombra, addossato alla montagna. Se non fosse per la grande croce — fatta di tronchi d'abete cui è stata lasciata la scorza — issata in questi giorni su un piccolo poggio che domina il campo, nessuno, passando dalla strada poco distante, penserebbe a un cimitero. Scomparse le tende della Croce Rossa, scomparse le bare, scomparsi i sacchi di polvere disinfettante, colmate le fosse, è rimasto soltanto, in mezzo ai campi di granoturco, un vasto spiazzo di terra in cui spiccano alcuni tenui rigonfiamenti — terra più soffice e più chiara — che segnano le fosse comuni. Alla sommità di ciascuno c'è una piccola croce di legno grezzo con una lettera che indica il campo e un numero che indica la fila. Niente altro. Ieri, però, mani pietose avevano deposto su quei rigonfiamenti tanti piccoli mazzi di garofani di ogni colore. Naturalmente non c'erano vasi e quei mazzetti modesti, adagiati orizzontalmente sulla terra fresca, tutti in fila ma molto distanti l'uno dall'altro, sembravano resi, falciati; rappresentavano, nonostante i loro colori, l'idea stessa della morte.

Ieri, come è noto, la strada che da Vittorio Veneto porta a Fortogna e a Longarone era stata chiusa al traffico per impedire che migliaia e migliaia di persone, approfittando della giornata festiva, trasformassero i luoghi della sciagura in una specie di grande fiera domenicale. A Ponte nelle Alpi, dove era piazzato il posto di blocco, tutte le macchine sono state inesorabilmente bloccate. Alcuni sono tornati indietro, ma molti, lasciata la macchina ai bordi della strada, dove in poche ore si è formato uno sterminato parcheggio, hanno affrontato il cammino a piedi: sette chilometri (per raggiungere Fortogna, tredici per Longarone. Quanti erano mossi dalla curiosità e quanti dalla pietà? E' difficile fare distinzioni, probabilmente nella maggior parte dei casi i due sentimenti si fondevano e si alternavano nel modo più naturale e umano.

Alle quattro, circa duemila persone erano radunate nel vasto spiazzo segnato dai cingoli delle scavatrici, vicino all'altare che era stato elevato sul piccolo poggio, proprio ai piedi della croce d'abete. Attorno a questo altare, un gruppo bianconero di una trentina di chierici in cotta — il coro di Belluno — risaltava su un insolito sfondo agreste fatto d'erba e di ortaglie. Questo contrasto si è fatto anche più netto quando sull'altare è comparso, con la mitra e la stola nera della Messa per i defunti, l'alta figura dell'arcivescovo di Belluno.

Sotto, in prima fila, c'erano i parenti delle vittime, che erano stati portati lì da torpedoni messi a disposizione dalle autorità di Belluno, poi quasi tutti gli abitanti della vicina Fortogna — una frazioncina di poche case —, contadini, valligiani, gente venuta a piedi da Ponte nelle Alpi, *boy-scouts*, qualche crocerossina col velo azzurro, due o tre medici legali (avevano qui il loro centro) ancora in camice bianco.

Erano stati installati alcuni altoparlanti, e le parole latine della liturgia si diffondevano nella valle. Nei momenti di silenzio si udiva il rumore degli elicotteri, divenuto tanto abituale in questi giorni da passare ormai inavvertito. La cerimonia è proseguita lentamente, inframmezzata di tanto in tanto dal canto gregoriano del coro. Ogni volta, al risuonare della prima nota, guardando le montagne lontane, ci si sarebbe atteso un coro alpino, il capitano che manda a dire, sul ponte di Bassano, tapum tapum tapum. Invece la solennità del canto religioso richiamava bruscamente alla realtà; pur nella sua armonia, assurgeva quasi a simbolo della tragedia.

Alla fine della cerimonia, la folla, dopo un attimo di raccoglimento, si è dispersa lentamente. Era difficile in quella confusione distinguere la terra battuta da quella smossa che ricopriva le grandi fosse comuni. Così molti si sono ritrovati senza volerlo fra i mazzi di garofani allineati. Istintivamente, per un senso di rispetto, uomini e donne si ritraevano. « Vien via Bepi, passa per qua ». E si mettevano in fila indiana, l'uno dopo l'altro. All'altro capo del cimitero, due grandi fosse ancora aperte e due pile di croci affastellate per terra, in attesa delle salme che ancora certamente arriveranno nei prossimi giorni, stavano a testimoniare le proporzioni disumane della tragedia del Vajont. Ma quelle lunghe file di persone che, nelle prime ombre della sera, camminavano evitando religiosamente di calpestare la terra smossa, stavano a testimoniare che il macabro trionfo della morte era finito. Perdurano le lacrime, perdurano i dolori, ma i giorni dell'orrore sono terminati. Nella valle del Piave, da ieri sera, è ritornata la misura umana.

Gaetano Tumiati

Sorridono di nuovo i bimbi di Erto e Casso, tornati nel loro asilo al Cimolais (Telef. a «Stampa Sera»)

I morti sarebbero in tutto 2268

Scomparso a Longarone un pullman di 40 olandesi?

Belluno, lunedì mattina.

A cura del Consiglio comunale di Longarone è stato compilato il primo elenco ufficiale delle perdite subite dal Comune nella tragedia del Vajont. Ecco i confronti tra gli elementi catastali e anagrafici prima del 9 ottobre e dopo: popolazione registrata all'anagrafe: 4.636; morti nel disastro: 1811; famiglie esistenti prima del 9 ottobre: 1239, distrutte: 551.

Ai 1811 morti vanno aggiunti anche i 108 scomparsi delle frazioni di Codissago, Malcom e Vajont del comune di Castellavazzo e 250 morti circa di Erto e Casso.

Le vittime della sciagura del Vajont dovrebbero essere circa 2200 complessivamente, in quanto vanno aggiunti alcuni turisti di passaggio. A questo proposito si stanno cercando notizie di una corriera di turisti olandesi che il 9 ottobre sostò a Belluno e che si diresse quindi verso Cortina, senza mai giungervi. A bordo del pullman vi erano circa 40 persone.

Fra giovani della "Nuova Resistenza" e missini

Tafferugli ieri ad Aosta dopo un comizio di Michelini

Il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato più gravi incidenti - Quattro giovani sono stati fermati e rilasciati dopo qualche ora - Un discorso del senatore Terracini

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Il comizio tenuto ieri sera nella piazza Chanoux di Aosta dall'on. Michelini, segretario del msi, si è concluso alle 19,15 circa con uno scontro fra un gruppo di appartenenti alla «Gioventù italica», venuti da Torino a seguito del «leader» missino, ed alcuni iscritti al movimento «Nuova Resistenza», recentemente costituitosi ad Aosta. Sono intervenuti immediatamente polizia e carabinieri, al comando della stessa questura comm. Zeppetella, che hanno disperso i dimostranti, impedendo che i pochi tafferugli degenerassero in una rissa di vaste proporzioni.

Quattro giovani fermati, di cui uno missino, sono stati rilasciati nella tarda serata. Non si hanno a lamentare, per il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, né feriti né danni alle cose. L'on. Michelini ha lasciato la valle a bordo della propria auto e così pure i missini che con lui erano affluiti ad Aosta, senza che si siano verificati registrare altri incidenti. Nella tarda serata, in piazza Chanoux è ritornata nuovamente tranquilla.

In mattinata il sen. Terracini aveva tenuto un comizio per la lista del partito comunista italiano. L'oratore, dopo aver detto che le elezioni regionali di domenica prossima avranno dei riflessi non trascurabili in campo nazionale, essendo comprese fra due importanti avvenimenti politici della vita del paese quali il congresso socialista e la costituzione del nuovo governo nazionale, è passato a trattare problemi di carattere generale. «L'attuale congiuntura economica — ha detto fra l'altro il sen. Terracini, — che viene gabellata come la conseguenza di recenti e limitati errori della direzione del paese, è in realtà il frutto inevitabile di una concezione politica che bisogna continuare a difendere».

Avviandosi verso la conclusione, l'oratore ha accennato all'alto vandalismo compiuto da alcuni teppisti, rimasti per altro ancora sconosciuti, che venerdì notte hanno bruciato un portale laterale della cattedrale di Aosta ed ha contrattaccato le recenti ricette dalla destra regionale al partito comunista, ricordando che già sabato il segretario regionale Germano del pci della Valle d'Aosta ha presentato denuncia querele.

i. v.

Nei congressi provinciali di ieri

Prevalenza degli autonomisti fra i socialisti in Piemonte

I «nenniani» hanno avuto la maggioranza a Novara, Vercelli, Asti e Cuneo - La sinistra ha prevalso ad Alessandria

A Novara

Novara, lunedì mattina.

Il XV congresso provinciale del psi si è concluso ieri sera con la nomina del nuovo comitato direttivo e dei delegati al congresso nazionale, in tutto sei: quattro autonomisti e due della corrente di sinistra. Tale designazione era già data per scontata attraverso i risultati delle 147 assemblee precongressuali che avevano dato il 61,44 per cento agli autonomisti e il 34,73 per cento alla sinistra.

L'intervento più importante è stato quello del sindaco di Novara prof. Massimo Maderni il quale, pure negando l'anticomunismo degli autonomisti, ha portato un duro attacco ai comunisti, affermando che la collaborazione con loro sul piano amministrativo si è fatta pressochè impossibile. Il prof. Massimo Maderni ha detto testualmente: «I comunisti ci combattono come se fossimo sul ring per un incontro di pugilato: ci martellano il fegato per nove riprese e alla decima ci spediscono al tappeto. La decima ripresa, per chi non l'avesse capito, è la scadenza elettorale fra due anni».

A Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

Si è svolto ieri a Vercelli, in clima alquanto polemico, il 18° congresso provinciale del partito socialista italiano. Alla presidenza dell'assemblea si sono alternati Luigi Panzana e il consigliere provinciale Borgo. La relazione della corrente autonomista è stata illustrata dall'on. Ferrari di Vercelli o quella di sinistra da Dosio di Torino. La corrente autonomista, che da alcuni anni regge la segreteria provinciale, è uscita — confermando le previsioni — vittoriosa, aumentando di non poco la percentuale riportata al congresso del 1963; è passata dal 62,76 al 68,28 %. Notevole il regresso della corrente di sinistra, la quale ha ottenuto il 29,52 % dei suffragi contro il 34,12 % del '63, ed il 42,78 % del 1959. La mozione della corrente di Pertini ha avuto lo 0,83 % dei suffragi (nel '63 quella di Basso 0,20 %). Gli astenuti sono stati soltanto l'1,67 %, mentre nel '63 erano stati 2,36 %.

In conseguenza delle votazioni, due saranno i delegati al congresso nazionale per la corrente autonomista e precisamente l'on. Ferraris e il dott. Glauco Ponzana vicesindaco di Vercelli, ed uno solo per quella di sinistra, il signor Ciocchetti. Comporranno il nuovo direttivo provinciale ventitrè membri autonomisti e dieci della sinistra.

Ad Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

Si sono conclusi ieri sera i lavori del congresso provinciale di Alessandria del partito socialista italiano. Le votazioni sulle tre mozioni presentate hanno dato questi risultati: sinistra voti 1650, pari al 49,20 per cento; autonomisti voti 1480, pari al 44,50 per cento; mozione Pertini voti 193, pari al 5,80 per cento. Astenuti 0,74 per cento.

Pertanto, al prossimo congresso nazionale andranno due rappresentanti della sinistra (Mario Verna e Giorgio Canestri) ed uno per gli autonomisti (il prof. Amasio Abbiati).

Sono stati quindi nominati i trentun membri che comporranno la nuova federazione provinciale: risultano eletti 15 membri per la sinistra, 14 per gli autonomisti e 2 per la tendenza Pertini. Poiché costoro pare che si affiancheranno agli autonomisti, la maggioranza della federazione, sia pure per un voto, andrebbe a favore degli autonomisti, che non avevano mai prevalso nelle precedenti consultazioni.

A Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

Con la riconferma della maggioranza alla corrente autonomista, si sono conclusi ieri sera i lavori dell'XI congresso provinciale socialista. Ecco i risultati: corrente autonomista 70,26%, sinistra 28,2%; Pertini 1,46%; astenuti 0,27%. Per la corrente di maggioranza sono stati eletti delegati al congresso nazionale l'avvocato Manlio Vinels, di Saluzzo, e il sindacalista Franco Vitra, di Cuneo; per la sinistra il rag. Giovanni Arnaldi, di Fossano. Nel nuovo comitato direttivo provinciale gli autonomisti hanno 28 seggi contro 12 della corrente di sinistra. Per la corrente autonomista, è stato anche rieletto l'on. Antonio Giolitti, membro del Comitato centrale del psi e presidente della commissione industria e commercio della Camera. Rispetto al 1963 gli autonomisti hanno segnato un leggero regresso a vantaggio della sinistra, conservando comunque una valida maggioranza.

Nelle altre province

Ecco le percentuali di alcuni altri fra i 66 congressi provinciali del psi svoltisi ieri:

Verona: sinistra 89,1 per cento; autonomisti 38,8; Pertini 4.

Vicenza: autonomisti 53,86; sinistra 44,54; Pertini 0,36; astenuti 1,02.

Pisa: autonomisti [illegible]; sinistra 33; Pertini 2,99.

Trieste: autonomisti 66,05; sinistra 26,28.

Gorizia: sinistra 40,73; autonomisti 40,73.

Bologna: autonomisti 61,24; sinistra [illegible]; Pertini 0,92; astenuti 1,82.

Reggio Emilia: sinistra 62,43, autonomisti 33,40; Pertini 2,84; astenuti 1,52.

Modena: autonomisti 84,33; sinistra 44,7; Pertini 0,88; astenuti 1,24.

Parma: autonomisti 82; sinistra 16; Pertini 0,3; astenuti 1,7.

Ravenna: sinistra 70,9; autonomisti 22; Pertini 3,76; astenuti 3,34.

Ferrara: sinistra 72,54; autonomisti 26,14; Pertini 0,55; astenuti 0,77.

Padova: sinistra 77,65; autonomisti 19,50; Pertini 0,34.

Bergamo: autonomisti 61,35; sinistra 31,45; Pertini 0,37.

per chi vuole sapere di più

capire

l'enciclopedia che contiene anche le materie più insolite ma in pratica più necessarie

nelle edicole il primo fascicolo

diritto - politica - filosofia - economia - numismatica - filatelia - antiquariato - archeologia - urbanistica - letteratura - teatro - poesia - musica - cinema - religione - psicologia - pittura - architettura - scultura - arti minori
I musei più strani e interessanti che esistono al mondo
storia universale sincronica
storia della musica documentata con dischi a 33 giri
francese - inglese - tedesco - spagnolo (in 4 corsi successivi corredati da 36 dischi per imparare una lingua all'anno)

capire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Laurent sarà battezzato domani senza sfarzo né lusso

Il figlio di Paola ha portato la pace tra le donne in guerra alla Corte belga?

Fabiola e Baldovino sono stati i primi ad accorrere al capezzale della principessa: abbracci, sorrisi, congratulazioni e un gran mazzo di rose bianche - Continuano le voci di abdicazione, ma l'atmosfera è serena a palazzo reale - Un gesto delicato della giovane mamma: ha evitato di imporre al bimbo un «nome dinastico»

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì matt.

Laurent del Belgio verrà battezzato domattina. La cerimonia avrà luogo, si svolgerà alla presenza di pochi parenti e di pochi alti funzionari del regno. Molto probabilmente — se non interverranno all'ultima ora modifiche del cerimoniale — l'ultimo nato di Paola e Alberto di Liegi avrà battezzato nella cattedrale gotica di Santa Gudula, dove già battezzarono in quanto membro della famiglia reale, e possibile reale al trono. Corre voce che la possibile modestia della cerimonia sia stata voluta proprio da Paola, e c'è chi dice che la principessa l'ha voluto per «non ferire più profondamente Fabiola», la quale certo in questi giorni sta pensando con tristezza ai suoi figli che non sono nati, e guarda con sgomento al suo avvenire, di donna forse destinata per sempre a non poter avere bambini.

La nascita del terzogenito della principessa Paola di Liegi — avvenuta sabato poco prima di mezzogiorno — avrebbe portato uno sviluppo inatteso nelle relazioni fra i vari membri della Corte, e soprattutto fra la stessa Paola e Fabiola. E' noto che un tempo fra le due famiglie esisteva un po' di freddezza: la regina stava chiusa nel suo dolore, la principessa veniva accusata di condurre una vita troppo libera, di vestire quasi il diritto suo e dei suoi figli di salire un giorno al trono. Paola è giovane e bella: per Fabiola gli anni sembrano passare più velocemente, scavando più profonde le rughe intorno agli occhi e sul collo. Nulla le avrebbe vietato, se non l'interesse comune al Belgio (per evitarle patria d'acquisto, una ragione di vita e occasione di prestigio).

Quella di fare entrare le due donne d'amore e d'accordo sembrava a molti una battaglia perduta in partenza. Due modi di vivere, due modi di giudicare, due differenti modi di comportarsi.

E' stata Fabiola a muovere il primo passo. Il piccolo Laurent è nato esattamente alle 11,30. Dopo poco meno di dieci minuti, nella camera di Paola è giunta un enorme mazzo di rose bianche: nessun biglietto, ma il mittente era noto a tutti: Fabiola. Prima di mezzogiorno, mentre la giovane madre stava abbracciando per la prima volta il figlio, arrivano al palazzo del Belvedere in stessa regina, accompagnata dal re.

La notizia della nascita era ancora segreta, il comunicato ufficiale non era ancora stato pubblicato; la gente di Bruxelles passeggiava tranquillamente sui boulevards inondati da un inatteso sole; la radio trasmetteva canzonette. In quel momento il gran maresciallo di Corte dettava a una segretaria il testo del comunicato: «...gaiamente annuncia che la principessa Paola...».

Fabiola e Baldovino sono stati immediatamente ammessi nella camera di [illegible]. C'era l'infermiera, la levatrice, c'era il principe Alberto — che nella mezz'ora di trambusto aveva passeggiato nervosamente in corridoio — e c'era anche il piccolo Laurent, fra le braccia della mamma. Tutti erano commossi, felici. Fabiola ha abbracciato Paola, ha accarezzato timidamente il bambino. Poi si è ancora chinata sulla cognata e le ha sussurrato qualcosa nell'orecchio. Forse un augurio, forse un complimento. C'era, insomma — racconta qualcuno — un'atmosfera di serenità, di gioia, che la nascita sola del principino, dati i rapporti esistenti fra Paola e Fabiola, non giustificava.

E' dunque successo qualcosa. La pace di Bruxelles parla di una completa, assoluta rappacificazione: fatti in piccola invidie, i dispetti nascosti, la «guerra segreta» fra le due prime donne del Belgio. In questo spirito, «per non ferire troppo Fabiola» Paola accrebbe chiesto che il battesimo si svolga senza troppo sfarzo; per questo il nome del neonato è Laurent, cioè un nome che «semplicemente piace alla principessa Paola», e che non ha precedenti nella storia del Belgio. Il bimbo avrebbe potuto chiamarsi Leopoldo, magari Alberto come il padre, oppure Alessandro. Invece, sembra che, volutamente, tutti i «pronti nomi» della monarchia belga siano stati dimenticati, per non togliere eventualmente al figlio di Fabiola e Baldovino — se mai nascerà — il diritto di portarli e di salire un giorno sul trono con un nome illustre della dinastia. E' un riguardo di cui non si era tenuto affatto conto per esempio in occasione della nascita della scandalosetta di Paola, che ci si è affrettati a chiamare Astrid, con il nome di donna più amata dai belgi, perchè ricordo-lavo la regina madre di Baldovino e Alberto.

Aria nuova, dunque. Il Belgio, lasciato dalle lotte interne, dai pettegolezzi di Corte, dalle incidie, dal dramma umano di Fabiola che non riesce a diventare madre, ha bisogno di un po' di tranquillità. Se la nascita di Laurent l'ha portata davvero, lo si saprà fin dai prossimi mesi. Tutto, intanto, sembra smentire le voci di abdicazione di Baldovino — che in certi ambienti tornano a circolare —, e che potrebbe anche essere in chiave per capire l'atmosfera [illegible] che sembra si respiri a Laeken e al palazzo del Belvedere.

Sandro Doglio

Non volevano che se ne andasse

Pace fatta fra Viguzzolo e il suo antico vice-parroco

Ieri il sacerdote ha preso solenne possesso della sua nuova parrocchia: quella di Montù Beccaria, nel Pavese - Fra le migliaia di fedeli accorsi a salutarlo c'erano parecchi suoi ex-parrocchiani, il sindaco socialista in testa

Nostro servizio particolare

Montù Beccaria, lun. mattina.

Don Angelo Lugano, il vicparroco di Viguzzolo (Alessandria), che la popolazione non intendeva lasciar partire per Montù Beccaria (Pavia), dove era stato designato come parroco dalla Curia vescovile di Tortona, ha fatto ieri pomeriggio ingresso nella sua nuova parrocchia. Una commovente e spontanea manifestazione popolare ha accolto l'arrivo del sacerdote e tra le migliaia di fedeli accorsi a salutarlo erano almeno mille dei tremila abitanti di Viguzzolo, giunti a bordo di una decina di pullman e di un centinaio di autovetture. In testa a tutti i viguzzolesi presenti, il sindaco socialista del Comune, che, con il sindaco di Montù Beccaria, ha svolto le funzioni di testimoni nella presa di possesso della parrocchia.

Don Lugano, come si ricorderà, era stato nominato parroco dal vescovo di Tortona mons. Rossi nel settembre scorso, e, poichè a Viguzzolo mancava il parroco, deceduto qualche mese fa, tutti in paese si attendevano che il loro concittadino dopo la promozione. La Curia vescovile, invece, lo aveva destinato a Montù Beccaria e quando la notizia giunse a Viguzzolo la reazione fu immediata. Inutilmente il sindaco e la giunta tentarono, nel corso di una visita al Vescovo, di ottenere la modifica del provvedimento; allora alcune centinaia di parrocchiani «marciarono» sul vescovado, decisi a far valere le loro ragioni.

«Non vogliamo don Antonelli (il parroco che dovrebbe venire nel paese), non lasceremo partire don Angelo», furono le dichiarazioni concordi di tutta la popolazione. Ma poi la calma tornò ed il quarantenne curato, in attesa di raggiungere la nuova sede, si trasferì presso il fratello parroco a Mezzana Rabattone. Da quasi paese, ieri, don Angelo ha raggiunto Montù dove, all'ingresso del paese, il sindaco gli ha rivolto il saluto dei nuovi parrocchiani. Si è poi formato un lungo corteo e don Lugano — assistito da mons. Riccardi, delegato del vescovo di Tortona — ha preso solenne possesso della parrocchia. Rivolgendosi ai nuovi fedeli e alle centinaia di viguzzolesi presenti, il sacerdote ha avuto commoventi parole di pace ed ha invocato uno spirituale gemellaggio fra i due comuni.

Una sottoscrizione aperta a Viguzzolo e a Montù aveva raccolto circa due milioni di lire con cui è stata arredata la canonica di don Angelo, dalla cucina allo studio. E' stato questo il commosso omaggio dei nuovi e vecchi parrocchiani, che hanno voluto ricambiare tutto il bene che il sacerdote ha fatto per tutti, privandosi molte volte dello stretto necessario per venire in soccorso dei più poveri.

Frattanto a Viguzzolo è stato rinviato l'ingresso del nuovo parroco e la Curia ha destinato come reggente don Agnes (già segretario del defunto vescovo di Tortona mons. Melchiorri), un sacerdote intelligente e dinamico che si è già accattivato gli animi dei viguzzolesi. Non tutte le speranze però sono perdute e la popolazione è convinta, fra qualche anno, di poter riavere don Lugano come parroco.

f. m.

Due scariche di fucile contro la casa natale del Pontefice nel Bresciano

Brescia, lunedì mattina.

(s. m.) L'altra notte, verso le ore 8, alcuni sconosciuti, portatisi nell'abitato di Concesio, paese natale di Paolo VI, hanno esploso due scariche di pallini da caccia contro il portone del palazzo dove ebbe i natali Papa Montini. Prima di raggiungere la casa natale del Pontefice, a Concesio, che dista da Brescia dieci chilometri circa, gli autori dello strano gesto hanno preso di mira, sempre con un fucile da caccia, i cartelli segnaletari che da Brescia si trovano indicano la direzione da prendere per raggiungere la casa di Paolo VI, colpendoli con altre scariche.

Le popolazione di Concesio è rimasta scossa dall'oltraggioso gesto; ieri nel corso di pubbliche manifestazioni, ha dimostrato il suo attaccamento all'illustre figlio della borgata.

Ieri, promosso dal "Movimento Salvemini,,

Aperto il dibattito sul finanziamento pubblico dei partiti

Gli interventi di Arturo Carlo Jemolo (contrario), Lelio Basso (favorevole), Domenico Ravaioli (favorevole), Ernesto Rossi (contrario) e Adolfo Battaglia (favorevole) hanno dimostrato la necessità che la discussione si allarghi al Paese prima d'una qualsiasi decisione legislativa

Roma, lunedì mattina.

Pro e contro il finanziamento pubblico dei partiti: questo tema, introdotto da Sturzo con un suo progetto di legge del 1958, riproposto dalla dc a San Pellegrino nel convegno ideologico dello scorso settembre, già impostato dal presidente del Consiglio on. Leone nella sua soluzione legislativa, è stato ieri al centro di un pubblico dibattito promosso dal «Movimento Gaetano Salvemini».

Al microfono si sono succeduti: Arturo Carlo Jemolo, contrario; Lelio Basso, favorevole; Domenico Ravaioli, favorevole; Ernesto Rossi, contrario; Adolfo Battaglia, favorevole.

Nessuno crede, ha cominciato Jemolo, che i partiti vivano con i soli contributi degli iscritti. Perché allora manifestiamo resistenze alla tesi del finanziamento? Milioni di italiani non sono iscritti a partiti: dovrebbero egualmente pagare per sostenere i partiti? Se il finanziamento viene commisurato al numero dei deputati, non si favorisce una specie di compravendita dei deputati tra i partiti? Se il finanziamento è commisurato al numero degli elettori, non si finisce per cristallizzare i rapporti di forza? Se si commisura al numero degli iscritti, come evitare il gonfiamento artificiale delle tessere? C'è anche da tenere presente che i partiti di maggioranza potrebbero tendere a mettere fuori legge i partiti estremisti, per avere una fetta maggiore della torta; i partiti di opposizione potrebbero cercare di accumulare i fondi, per usarli tutti in un momento decisivo. E infine: basterebbe il finanziamento pubblico? Certamente no, perché le esigenze dei partiti sono infinite. Né i controlli di cui si parla potrebbero avere qualche serietà. Non credo ai controlli, ha detto Jemolo, avremmo subito, come oggi per le società private, un doppio bilancio: uno veritiero, uno fasullo.

Così introdotto l'argomento, una posizione diversa poteva esprimersi soltanto partendo da altre premesse. E' quanto ha fatto Lelio Basso, socialista, vecchio fautore del finanziamento pubblico. In una moderna democrazia, quale è configurata dalla nostra Costituzione, il popolo è titolare della sovranità e la esercita non occasionalmente e a scadenze fisse (elezioni), ma in modo continuo e permanente attraverso i partiti. I partiti sono quindi strumenti essenziali della democrazia moderna, svolgono una funzione pubblica e pertanto devono poter vivere col finanziamento pubblico. D'accordo, dunque, in linea di principio, con le tesi democristiane di San Pellegrino, non d'accordo sui mezzi proposti. Ogni controllo, che non sia quello degli stessi iscritti od elettori di un partito, comporta una minaccia per la libertà e l'autonomia del partito. Perché finanziamento secondo il numero dei voti, pubblicità dei bilanci (anche se al rustico dubbi sulla loro veridicità), nessun'altra sanzione se non quella che esprime il corpo elettorale aumentando o diminuendo i suoi consensi ad un determinato partito.

Il resto è stato, praticamente, un dialogo a più voci.

Ravaioli (dc) — Io sono per il finanziamento, ma ritengo impossibile controllare le entrate. Quanto alle spese, se si neverisca che un partito spende più di quanto dovrebbe secondo la quota assegnatagli, allora deve esserci una sanzione, cioè la negazione di un ulteriore finanziamento.

Battaglia (psi) — Il finanziamento va inquadrato in un processo più vasto, prevedendo la riforma fiscale, la riforma delle società per azioni, la moralizzazione degli enti pubblici. E se è impossibile impedire finanziamenti privati, non per questo dobbiamo rinunciare al finanziamento pubblico.

Rossi — No. Il finanziamento pubblico può essere accettato solo se sostituisce quello privato.

Jemolo — Sono d'accordo con Rossi. E' questione di gara seria tra i partiti. Se non si eliminano i finanziamenti privati, l'opinione pubblica non approverà il finanziamento pubblico. E [illegible] rifiuto potrà manifestarsi in forme di astensione alle elezioni.

Rossi — Se non si raggiunge questo obbiettivo, finiamo per rafforzare i partiti più forti. Perché un partito quanto più spende, meno più voti guadagna.

Battaglia — Secondo un'inchiesta del 1950, il bilancio del partito socialista è di un miliardo e mezzo all'anno, quello dei poi di dodici miliardi, quello della dc ancora maggiore. Ettore Bernabei (dc, direttore della Rai-tv) sostiene che per eleggere un deputato democristiano occorrono cinquanta parroci o cinquanta milioni. Se questa sono le dimensioni del problema, allora il finanziamento pubblico si manifesta come un provvedimento urgente, per evitare la corruzione della vita pubblica e la perdita di ogni autonomia dei partiti rispetto alle forze economiche. E' evidente, d'altra parte, che il finanziamento aiuta di più, in proporzione, i partiti minori.

Rossi — Né i soldi sono tutto. Mi trovavo a Londra quando i laburisti sconfissero il loro *leader*: Wilson e Brown. Il successo era favorito sulla carta, ma alcuni deputati laburisti osservarono che Wilson era apparso alla televisione ed era piaciuto di più. Wilson difatti vinse.

Rossi — Ma col finanziamento si rafforza il potere delle oligarchie interne dei partiti.

Basso — Le oligarchie interne esistono già. Esse, però, si rafforzano con i finanziamenti privati di cui le minoranze non sanno nulla. Del finanziamento pubblico la maggioranza dovrebbe, invece, dare conto.

Rossi — Non ci si può fidare dei bilanci. Sono più i modi di mascherare bilanci falsi che non quelli di cucinare le uova.

Basso — D'accordo. Ma il punto è di considerare il finanziamento pubblico non come un toccasana, ma come un progresso rispetto alla situazione attuale.

Il dibattito è stato sospeso a questo punto, per essere continuato nei prossimi giorni presso la sede del «Movimento Salvemini». E' stato un approccio al problema da diverse posizioni, che non hanno trovato un punto d'incontro, così sottolineando la necessità che la discussione si allarghi nel Paese prima di una qualsiasi decisione legislativa.

Fausto De Luca

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL FESTIVAL SI E' CHIUSO MA LE DISCUSSIONI CONTINUANO

Claudio Villa, con l'impermeabile lacerato dai «fans» troppo entusiasti, lascia il festival scortato dalla polizia che lo protegge dagli ammiratori (Tel. Publifoto)

Scontenti a Napoli i "fans,, della canzone

Soltanto le due orchestre hanno convinto - Pochi i motivi di valore Eccessiva disparità fra i cantanti - Una stagione poco adatta

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il clima dell'undicesimo Festival della canzone è stato diverso da quello di tutti gli altri. Da che è dipesa questa atmosfera? Indubbiamente l'ammutinamento di troppi cantanti, il fatto che accanto ad un Claudio Villa, a un Sergio Bruni e a cantanti anch'essi di autentica classe, come Aurelio Fierro, Maria Paris e Gloria Christian, vi fossero, per esempio, un Pino Mauro o un Peppino Gagliardi ha nociuto al tono della manifestazione.

Né ha certo giovato la sterilità artistica. Ciò è apparso lasciami tutto nei testi con due eccezioni: Scugnizziello di Umberto Bonilli e Preghiera napulitana che rappresentano il modello della «nouvelle vague», che ha il merito di aver indicato l'unica via per uscire dallo stucchevole manierato barocchismo di una retorica che è anch'essa fra le principali responsabili nella crisi di questo genere musicale.

Ma il clima del Festival è stato diverso anche per altri due motivi. Uno è l'esser venuto fuori stagione, in ottobre e non nel suo tempo ch'è la primavera o l'estate piena, fiammante di sole, di cocomeri e fiori. L'autunno, come intitolava Rondine una sua canzone è sempre «malinconico» anche quando l'aria appare così limpida che da via Caracciolo si vedono le isole verdi sul dorso brullo del Vesuvio. E poi la terribile sciagura del Vajont si è riflessa in tutti i cuori. Certo, la vita continua, deve continuare, ma il dolore di un simile fatto non si cancella tanto semplicemente.

Un cenno particolare meritano le due orchestre (il «primo violino» Umberto Benedetti Michelangeli è il fratello del pianista Arturo). Giungere in solo sette giorni a quell'affiatamento dovendo eseguire venti motivi nuovi in due diversi stili, con difficile cantanti (ognuno dei quali ha il suo carattere) è stata una fatica imperiosa. E un altro elogio va fatto agli undici direttori. Se uno di essi, Carlo Esposito, ha impressionato per la sua sconcertante somiglianza fatta con l'onorevole Mario Scelba (sia pure quando l'ex presidente del Consiglio era un po' più giovane e più magro), chi ha stupito è stato Angelo Giacomazzi, l'accompagnatore di Sergio Bruni. Giacomazzi è molto di più di un direttore. Piccolo, magro, simpaticissimo, egli, vera mago delle orchestre, è un fenomeno musicale e quando dirige non le mani, i piedi, la bocca, gli occhi e le folte sopracciglia che vibrano anch'esse in quel fluido elettrico di nervi, entusiasma da solo uno spettacolo.

Ripeto gli encomi e poi il Festival segreto. E' stato chiesto a Gloria Christian quale fosse, secondo lei, il motivo più bello. La delusa artista, dopo averci pensato un po', ha detto (ed era schiettissima) che le più incantevoli note di questi giorni le ha udite dalle labbra di Elena, la bimba nomade [illegible]

Harold Lloyd festeggiato con i suoi film a Roma

ROMA, lunedì mattina.

Il popolare comico americano degli anni '30, Harold Lloyd, è stato festeggiato ieri a Roma durante una manifestazione in cui è stata presentata l'antologia «Il lato comico della vita» composta con le più spassose sequenze tratte dai suoi film. Lloyd appariva commosso al termine della proiezione per l'entusiasmo dei molti giovani presenti. Ha parlato con rimpianto del suo passato, di quando Hollywood era ancora l'indiscussa «Mecca del cinema».

— STASERA ALLA TV —

Scappa dalla finestra nel giorno delle nozze

E' il protagonista del «Matrimonio» di Gogol in onda sul Secondo Canale - Per il Primo un concerto sinfonico da Ginevra

Dopo essersi affermato nella narrativa, pubblicando una serie di romanzi e novelle, il giovane scrittore russo Nikolai Gogol (1809-1852) abbandonò anche la cattedra di storia, che gli avevano affidato per dedicarsi completamente al teatro, come attore, ma non ebbe fortuna. Quindi si trasformò in commediografo e trovò la celebrità. Nel 1835 scrisse il famoso Revisore e Il matrimonio, non meno famoso, che risale nel 1842. In quest'ultima commedia egli non si limita, come in quasi tutte le sue opere, allo studio appassionato dei costumi della sua terra natale, ma cerca di penetrare l'animo umano.

Stasera, sul Secondo Canale, Il matrimonio verrà trasmesso in una edizione teatrale in due tempi, curata dal regista Pietro Sciaroff (che per molti anni fu accanto a Tatiana Pavlova, particolarmente per l'allestimento di opere del teatro russo ottocentesco), e interpretata da Paola Borboni, Gina Sammarco, Gianni Santuccio, Vittoria Di Silverio, Mario Maranzana, Luigi Pavese e altri attori. La regia televisiva è di Enzo Buschio.

La vicenda di questa divertente commedia è imperniata sullo scapolone incallito Podkolessin (l'attore Maranzana) che, a un dato momento, pensa alfine di prendere moglie e pertanto incarica una mezzana, Fekla (Paola Borboni), di procurargli un buon partito. Ci sarebbe Agafia (la Di Silverio), una ragazza fatta apposta per lui; ma, quando deve decidersi, Podkolessin vacilla, fa obiezioni, intenta pretesti inciampi, chiede proroghe. A questo punto il suo amico Kotschkariof (Gianni Santuccio) interviene per aiutarlo e si propone di farlo saltare entro la contiguatro ore.

Esultante la vecchia Fekla, Kotschkariof si precipita in casa di Agafia, li quella, una per una, i cinque pretendenti, che in mezzanna avevano già raccolto per la scelta della ragazza, litiga, odia, menomra in modo che Podkolessin, esterrefatto, non trova più una decente via di scampo. Viene già stabilita la cerimonia nuziale, ordinato il pranzo di nozze e inviato l'invito agli sposi. Attratto e respinto, con moti alterni, dall'imminente e irrevocabile passo che sta per compiere, Podkolessin finisce col cedere al terrore del matrimonio e prende il largo definitivamente, anche se poco elegantemente, calandosi dalla finestra, dopo aver abbandonato persino il cappello sul luogo del... delitto che stava per commettere...

* *

Il «Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale» di Ginevra, che compie quest'anno il 25° anniversario della sua fondazione, è uno dei più importanti, rinomati e frequentati concorsi musicali del mondo. I vincitori di questo concorso trovano aperte le sale da concerto di tutti i Paesi. Giunto — come si è detto — alla sua ventiseiesima edizione ha, fra i premiati di quest'anno, due italiani, i quali sono andati ad arricchire la schiera dei valentissimi interpreti che in tutti questi anni sono stati, dal Concorso, consacrati alla celebrità.

Questa sera, in Eurovisione dalla «Victoria-Hall» di Ginevra, verrà trasmesso un concerto sinfonico in occasione di questo anniversario. Esso sarà diretto da Ernest Ansermet e vi parteciperanno l'orchestra della Suisse Romande e due premiati del Concorso: il soprano tedesco Maria Stader, che vinse il primo premio di canto nel 1939, e la pianista italiana Maria Tipo, che vinse quello di pianoforte nel 1949.

La Stader sarà impegnata nell'Exultate, Jubilate, mottetto K 165 di Mozart, e Maria Tipo si cimenterà nel difficile Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orchestra, di Prokofieff.

Serghiei Prokofieff (nato nel 1891 a Songonika, in Russia, e morto a Mosca nel 1953, ha lasciato cinque Concerti per pianoforte e orchestra, di cui il Quarto non fu mai pubblicato ed eseguito in pubblico. Il Terzo (quello di stasera), composto nel 1985, è senza dubbio il più noto.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45-17,30: La nuova scuola media.
18—: La tv dei ragazzi: L'album dei francobolli. - Alice: «Aiutiamo la squadra», telefilm.
19—: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica. Complesso diretto da Riccardo Vantellini.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: (Eurovisione) Svizzera: Ginevra: Dalla Victoria-Hall: Concerto di giubileo, in occasione del 25° anniversario del Concorso internazionale di esecuzione musicale. Direttore Ernest Ansermet. Wolfgang Amadeus Mozart: Exsultate, Jubilate, mottetto K. 165. Soprano Maria Stader, 1° Premio 1939. - Serghei Prokofieff: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra. Pianista Maria Tipo, 1° Premio 1949.
22,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il matrimonio», commedia in due tempi di Nikolai Gogol. Int.: Paola Borboni, Gina Sammarco, Tamara Woitchanoff, Gianni Santuccio, Luigi Pavese e altri. Regia teatrale di Pietro Sciaroff.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,58-12,40: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La vita risorge», film - 22,35: I dibattiti del Telegiornale - Al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: La Sicilia estate (Vacanze italiane 1963) - 22,10: Concerto di musiche di Pietro Mascagni - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3; Torino m. I. II) — Ore 8: Giornale; 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà; 10,30: La Radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Il concerto; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...

Ore 13: Giornale; 13,25: Novità per sorridere; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15: Giornale; 15,15: Le novità da vedere; La prima del cinema e del teatro; 15,30: Michel Legrand e la sua orchestra; 15,45: Musica e divagazioni jurisfisiche; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale; 17,25: Album di canzoni dell'anno; 18: Vi parla un medico; 18,10: Marcosignori e la sua fisarmonica; 18,25: Hallo Vienna: Programma scambio con la Radio austriaca; 18,55: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio; 19,10: L'informatore degli artigiani; 19,20: La comunità umana; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale; 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Anelli e del tenore Gino Sinimberghi. Orchestra Sinfonica di Roma; 22,10: Musica per archi; 22,30: L'epopea: Settimanale radiofonico di lettere ed arti; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m. I. II (Alessandria Bella Cuneo m. 100,5) —

Ore 8,30: Giornale; 8,35-9,30: Programmi musicali - Giornale; 9,35: Paglietta a tre punte: un programma di Nelli con Nino Taranto; 10,30: Giornale; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buongiorno in musica; 11,30: Giornale; 11,35: Chi la fa la aspetti; 11,40: Il partecipazioni; 12-12,30: Benvenuto al microfono; 13,30-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La signorina dalle 13 presenta: Alta tensione; Music bar; La collana delle sette perle; Fanolerosa: dilettantistico dei successi; 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borsa di Milano; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano; 15,15: Selezione discografica; 15,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale; 16,35: Panorama di motivi; 16,50: Concerto operistico: Soprano Lina Pagliughi, Basso Boris Christoff, Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Ferruccio Scaglia.

Ore 17,30: Giornale; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosalotto - La discografia; 18,30: Giornale; 18,35: Classe unica - Aurelio Ranceglia: «Il romanzo cavalleresco»; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Dal can-can alla bossa nova; 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti. Regia di Federico Sanguigni; 21,30: Giornale; 21,35: Ippantro Rome-Londra: Domande e risposte tra inglesi e italiani; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5; Torino m. I. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: La Francia vista dai francesi; 19: Musiche di Luigi Nono; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Riviste delle riviste; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Mendelssohn; 21,45: Lo Stato d'Israele; 22,25: Musiche di Janacek; 22,45: Ossa Minora: «Trebrino» di Tommaso Landolfi.

MARTEDI' 22 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale; 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà; 10,30: La Radio per le scuole; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale; 13,25: Carlandoli; 13: Giornale; 13,15: La ronda delle arie; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Per i ragazzi; 17: Giornale; 17,25: Concerto sinfonico; 18,45: Musica da ballo; 20: Giornale; 20,25: «Il testamento di Euridice», opera di A. Lualdi. Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale; 8,35-9,30: Programmi musicali; 9,30: Giornale; 9,35: La donna oggi; 10,30: Giornale; 11: Buongiorno in musica; 11,30: Giornale; 12: Oggi in musica; 13: La signorina dalle 13; 13,30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borsa di Milano; 15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura; 16,30: Giornale; 17: Scherma: panoramica; 17,30: Giornale; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale; 20,35: Vent'anni di novità; 21,30: Giornale; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

ECHI DI CRONACA

Nova Velstar

Via Pietro Micca 20 presenta in questi giorni alla sua Clientela i modelli di moda autunnale, per il signore e la signora, che tanto successo hanno ottenuto nel recente défilé svoltosi all'Hotel Ambasciatori il giorno 18 ottobre.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15, Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 22.000, A rate: anticipo L. 4000 ed il resto in L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete viva la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un ventaglio assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica di E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 554 705; Alessandria, via Migliara 12, telefono 41.37.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Come "giallo,, valeva poco ma Lay è stato eccellente

Ha fatto ieri sera la sua ricomparsa il popolare personaggio del tenente Sheridan - E' terminata la serie "Parole e musica"

In attesa del «Mastro don Gesualdo» di Verga (definito sin d'ora lo «spettacolo televisivo dell'anno», per il quale sono stati spesi più di duecento milioni), tregua nel settore dei romanzi sceneggiati.

Ieri sera ha avuto inizio il turno di sei settimane dei «gialli» del tenente Sheridan: un programma che già sulla carta ha suscitato l'interesse di una buona parte del pubblico. I «gialli» sono, in ogni paese del mondo, spettacoli sicuri per poco che gli autori dei testi ci sappiano fare: da noi si è trovato anche un interprete, Ubaldo Lay che ha conquistato una immediata popolarità. («Mi chiamano Sheridan anche in famiglia» dice l'attore).

Lay ha avuto, ovviamente, la parte di maggior rilievo nel primo racconto della nuova serie: con l'immancabile impermeabile bianco, la sigaretta all'angolo della bocca, occhio e mente tesi alla ricerca del bieco assassino, ha assolto in modo eccellente il suo compito; tanto più bravo in quanto la fragile storia, intitolata «L'ultima verità» avrebbe avuto scarso interesse senza la sua presenza.

Cauzzi, Giamlricco e Rossi hanno saputo scrivere in passato discreti intrecci polizieschi tali da creare una certa atmosfera di «suspense». Auguriamoci che ritrovino la vena. Si ricordi che il colpo di scena clamoroso (ma clamoroso sul serio) è indispensabile in questi «gialli» televisivi.

* *

«Parole e musica», dedicato alle vecchie canzoni dei primi decenni del '900, alla poesia crepuscolare di Gozzano, Corazzini, Ragazzoni, si è chiuso un po' in tono minore, ma con dignità: anche se non sono motivi immortali, «Come pioveva», «Vipera», «Come una coppa di champagne», hanno ancora conservato il pubblico una più giovanissima.

Il giudizio complessivo su questa rubrica è senz'altro positivo, per l'attenzione, il gusto e la cura con la quale è stata realizzata ma soprattutto l'intelligente misura grazie alla quale, come poteva accadere, non si è trasformata in uno spettacolo cerebrale. Molto bravi, nell'ultima puntata, sono stati Marina Bonfigli e Emilio Pericoli, specialisti nel rilancio delle vecchie canzoni.

* *

Che dire del varietà «Hello world» trasmesso dal secondo canale? E' americano e come tale (a differenza di tanti altri cose d'Oltre oceano che gradiamo ed abbiamo ampiamente imitato) non ci va a genio. Diverso humour, diverso modo di divertirsi. Van Johnson e Rita Moreno sono state le sole attrazioni (per noi) di questo «mallo in Usa».

m. a.

MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta una nuova rivista
BRAVO MARIO
di Mercurio
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
MARIO MARCHETTI
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e le soubrettine delle
STAR TURIN BALLETT
con la danzatrice negra
SHIRLEY COOK
Regia in scena di Rino Carlini
Coreografie di ORE
Musiche del M° Antonio Rete
Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,15
SULLO SCHERMO:
RASSEGNA FILMS DI SUCCESSO

• MASSIMO STATUTO •
OGGI
SEXY nel MONDO
TECHNICOLOR - SCOPE
Vietato ai minori

cine teatro ALCIONE
OGGI
GEGE' DI GIACOMO
e il suo complesso
la più grande rivista con
SBARRA
ARMANDINO
LIANA LOSI
MAFALDA LORE'
CARMEN SANTOS
EVELIN ZENNARO
RINA CANTU'
TRIO SONDI
BALLETTO ESPLODER
Emilio Zavatta
l'Oscar delle attrazioni
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15
SULLO SCHERMO:
CAPITAN URAGANO

LA DIREZIONE DEL
Teatro ALFIERI
E' LIETA DI COMUNICARE CHE PER IL TRIONFALE SUCCESSO OTTENUTO
CARLO DAPPORTO
SILVANA BLASI - Gianni Agus - Le Bluebell
CONTINUERANNO LE REPLICHE
SINO A TUTTO IL 27 OTTOBRE

DA MERCOLEDI' 23 OTTOBRE
all'IDEAL
VI SFIDIAMO A RICONOSCERE FRA QUESTI 5 CHI E' L'ASSASSINO:
Tony Curtis
Kirk Douglas
Burt Lancaster
Robert Mitchum
Frank Sinatra
i 5 VOLTI dell'ASSASSINO
Universal International
IL FILM POLIZIESCO DELL'ANNO!

IMMINENTE A TORINO
MARLON BRANDO
MISSIONE IN ORIENTE
IL BRUTTO AMERICANO
TECHNICOLOR

LUX: da Giovedì
JACK LEMMON | SHIRLEY MacLAINE
BILLY WILDER
IRMA la DOLCE
TECHNIRAMA PANAVISION

Gli Uccelli arriva!
di ALFRED HITCHCOCK

Gli Uccelli arriva!
di ALFRED HITCHCOCK

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

SERIE A

6ª GIORNATA

Burrascoso pareggio dei rossoneri sul campo emiliano

All'ultimo minuto (e su autorete) il Milan raggiunge il Bologna: 2 a 2

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE vinte	PARTITE pareggiate	PARTITE perdute	RETI F.	RETI S.
Juventus	9	6	3	3	0	9	4
Bologna	9	6	4	1	1	11	6
Milan	9	6	4	1	1	13	7
Lanerossi	8	6	3	2	1	6	4
Inter	8	6	3	2	1	8	5
Fiorentina	8	6	3	2	1	10	7
Lazio	7	6	3	1	2	8	5
Atalanta	7	6	2	3	1	5	4
Roma	5	6	1	3	2	10	9
Mantova	5	6	1	3	2	5	7
Catania	5	6	1	3	2	4	6
Genoa	5	6	0	5	1	7	8
Torino	4	6	1	2	3	3	7
Sampdoria	4	6	0	4	2	3	5
Modena	4	6	1	2	3	5	14
Messina	4	6	1	2	3	4	10
Bari	3	6	0	3	3	2	10
Spal	3	6	0	3	3	3	11

TOTOCALCIO

I primi nove risultati figuranti in serie A:

2-2 Bologna-Milan	x
1-0 Catania-Torino	1
1-0 Fiorentina-Spal	1
2-2 Genoa-Modena	x
1-0 Inter-Sampdoria	1
3-1 Juventus-Roma	1
0-1 Lazio-L. R. Vicenza	2
1-1 Mantova-Atalanta	x
1-1 Messina-Bari	x
1-1 Rimini-Lucchese	x
1-1 Siena-Pisa	x
1-1 Chieti-Pescara	x
1-0 Reggina-Salernitana	1

Il turno di serie B ieri è stato sospeso in seguito alla partita Francia-Italia (3-3) della Lega di serie B

TOTOCALCIO - Monte premi L. 365.180.198

Colonna vincente: X-1-1; X-1-1; 2-X X; X-X-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	29	1	L. 9.128.500
Con 12 punti	787	67	L. 232.000

TOTIP - Colon. vinc.: X-1; 1-X; 2-X; 1-2; 2-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Roccredo (Sesto Siro, gal.) 1. Gavy, 2. Bugnasa.
Pr. Speranza Alta (Arcoy, tr.) 1. By Proxy, 2. Bellortasetta
Premio Uzzano (Snaltina, trotto) 1. Martino, 2. Gunar.
Pr. Quercia (Agnano, trotto) 1. Agello, 2. Arghino.
Pr. Bordo (Ponte Brenta, tr.) 1. Asconio, 2. Pandemonio.
Pr. dei Canneti (Montebelluna, tr.) 1. Wander, 2. Cactus.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	13	2	L. 543.804
Con 11 punti	114	9	L. 62.012
Con 10 punti	1619	77	L. 6.856

Il portiere rossonero Ghezzi battuto dal tiro dell'attaccante rossoblù Haller allo stadio Comunale bolognese (Tel. n «Stampa Sera»)

Il torneo continua mercoledì

Domani, ovvero nel giorno in cui — secondo le consuetudini — le squadre dovrebbero iniziare la preparazione settimanale in vista delle gare della domenica, gli allenatori di serie A saranno nuovamente alle prese con i problemi delle formazioni. Mercoledì, infatti, è in programma la settima giornata del torneo: resteranno a riposo soltanto Mantova e Spal il cui incontro è stato rinviato a domenica 15 novembre su richiesta del club lombardo, che domenica non potrebbe disporre del tedesco Schnellinger, convocato per la selezione del «resto del mondo» che affronterà l'Inghilterra.

Dopo il rinvio di Inter-Torino in seguito all'impegno dei nerazzurri in Coppa dei Campioni contro l'Everton, ecco un altro avvenimento che viene a turbare la regolarità del massimo torneo, passato ormai in second'ordine di fronte alle manifestazioni internazionali.

Il programma di mercoledì, inoltre, è stato diluito fra pomeriggio e sera: a seconda degli stadi, si giocherà alle 14,30, alle 15,30, alle 19,30 e in piena «notturna», alle 20,45: Ecco, comunque, il programma orario della giornata:

Atalanta-Juventus, ore 15; Bari-Internazionale, 15; Lanerossi Vicenza-Fiorentina, 14,30; Milan-Catania, 20,45; Modena-Lazio, 14,30; Roma-Messina, 15,30; Sampdoria-Bologna, 19,30; Torino-Genoa, 20,45.

per Voi che fumate

BURBAN'S DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

GUIDA MONACI: DAL 1876 LA GUIDA PIU' DIFFUSA AL SERVIZIO DELL'OPERATORE IN OGNI ATTIVITA' ECONOMICA NAZIONALE

Rivolgersi per informazioni all'EUROTEC (Via Colli n. 201, Torino, Tel. 517-140, Concessionaria in Piemonte.

Debolezze sessuali - Neurastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle, Tel. 591-147 C.so Re Umberto 51. Ore 9-10; 15-18.30

Dott. P. ALLARA - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 43-856

Incredibile serie di colpi di scena

In pochi minuti goal di Haller annullato, rete valida dello stesso Haller, bis di Bulgarelli - Traversa di Nielsen - Amarildo, il migliore dei milanisti, e Tumburus espulsi - I rossoneri segnano con Mora - Il Bologna potrebbe andare sul 3-1, ma Nielsen sbaglia - Autogoal al 90' di Capra - Spettatori colpiti da malore

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Un incontro di calcio fra i più strambi e straordinari che si possano immaginare. Un incontro che è la glorificazione di quello che gl'inglesi definiscono come la ultrapotente incertezza del gioco. Quello che è successo questa volta a Bologna forse non trova riscontro in altra partita che si sia mai svolta nel campionato italiano. Raccontiamo, a grandi linee, quello che è avvenuto.

Un primo tempo che si è chiuso in bianco, più che altro per una decisione dell'arbitro. Il Bologna cioè che segna al 12' con Haller a seguito di un calcio d'angolo, e l'arbitro che annulla il punto perché un attimo prima dei Pascutti aveva reclamato ad alta voce per una spinta ricevuta da un avversario alla schiena. Zero a zero dunque alla metà tempo, con molto nervosismo fra i due contendenti, ed un certo squilibrio di gioco. Più nutriti comunque gli attacchi dei petroniani.

Alla ripresa non diciotto minuti di predominio del Bologna che più scatenati non potrebbero essere. Segnano Haller su punizione subito al 3', e Bulgarelli, con un «a solo» che è come un sonto, all'8'. Una cannonata di Haller alza il montante. E Ghezzi che deve intervenire per due parate, l'una più bella dell'altra. 2' Nielsen, il migliore fra gli attaccanti locali, che coglie la traversa.

Il Milan dà l'impressione di essere come intontito e travolto. Un 2 a 0 che manda il pubblico in visibilio. Poi un quarto d'ora pieno di durezze, di scorrettezze e di urti nervosi ma durante il quale il risultato pare proprio non possa più essere in dubbio.

Finché, esattamente alla metà del tempo, Amarildo, che di botte ne aveva prese e date parecchie, atterra Tumburus con un brutto fallo — per spiegarsi meglio un fallo del tipo di quello di Pascutti a Mosca. L'arbitro sapelo subito e Amarildo e Tumburus. Dell'espulsione di quest'ultimo non si arriva a capire il perché. Allora, mentre il Bologna si dimostra in difesa, il Milan sfodera una reazione fra le più vigorose e rabbiose. A diciassette minuti dalla fine, Mora che si è portato sulla sinistra riceve in mezzo passaggio da Rivera, spara al volo da brevissima distanza ed infila di precisione un interstizio fra il vicino montante e le braccia protese del portiere. 6ª 2 a 1.

La distanza diminuisce, ma la vittoria del Bologna pare sempre trovarsi in sicure. Negri salva su una seconda incredibile di Mora, ed ambedue i giocatori rimangono a terra intontiti per il duro modo in cui si sono scontrati. A due minuti dal termine, Nielsen coglie in intera difesa rossonera allo scoperto e se ne va via in solo. Un solo avversario lo ostacola. Bulgarelli viene ad affiancarsi al compagno, sulla sua destra. Un tocco del danese al collega di linea, ed il risultato sarebbe di colpo al «3 a 1». Invece Nielsen vuole fare da solo, e finisce per perdere e la sfera e l'occasione malamente facile.

Ultimo mezzo minuto: Rivera avanza sulla sinistra e, giunto quasi alla linea di fondo, mentre il pubblico già se ne sta andando, manda al centro un forte [illegible] Su di esso entra di gran corsa il terzino petroniano Capra, che sostituisce Altafini alle calcagna, colpisce la palla al volo e la spedisce di precisione nell'angolo alto della rete sulla sinistra del portiere Negri che rimane come trasecolato. Un'autorete assolutamente imparabile. Invano dal «3 a 1» intravvisto due minuti prima, l'incontro si chiude proprio all'ultimo minuto del tempo regolamentare, sul 2 a 2.

Il pubblico resta di sasso. Nessuno fiata. Nemmeno i milanesi presenti applaudono. Pare una beffa della sorte, ed è per gli appassionati della squadra di casa come una tragedia. L'arbitro non concede nemmeno un minuto di recupero e dà subito il segnale del termine della contesa. Due spettatori vengono portati all'ospedale colpiti da malore, e per cinque minuti un assoluto silenzio rimane sullo stadio. Non sarà che più tardi che la reazione scoppierà. E più agitati pare che siano come sconvolti dal fatto di non sapere con chi prendersela. Era destino che le due squadre che dopo cinque giornate di lotta stavano in testa alla classifica rimanessero in piedi entrambe. Ma il fatto ha in sé dell'inverosimile e quasi dell'incredibile. L'incontro non è stato bello ma esso fu sempre altamente interessante, dal primo all'ultimo minuto. Esso ha avvinto l'attenzione del pubblico in modo quasi morboso. Bologna e Milan hanno confermato di essere per lo meno al momento attuale le due migliori squadre del nostro campionato. I padroni di casa hanno fornito una gran prova davvero, e la vittoria che essi hanno tenuto così saldamente e così a lungo in pugno non è sfuggita loro di mano che per un soffio, per una beffa dell'ultimo minuto. Da soli sono stati fabbricati il successo ed il mezzo insuccesso. Ma noi non avremmo mai ritenuto il Milan capace di un simile ritorno di fiamma dopo la terribile prova [illegible] mercoledì contro i brasiliani del Santos. Quello [illegible] è veramente un undici pieno di vitalità e di rara capacità tecniche e morali. L'arbitro Adami lo avevamo già visto più volte in passato sotto una luce migliore. Certe sue decisioni sono state incomprensibili.

La giornata era serena e soleggiata, ed il campo si trovava in ottime condizioni. Parte dei nuovi lavori all'interno del recinto già ospedale stati terminati, più di 35 mila spettatori hanno assistito all'incontro dando luogo a un primato, non di pubblico, ma di [illegible] per Bologna: 88 milioni e mezzo di lire. Incidenti numerosi, qualcuno di essi suscettibile di conseguenze anche gravi.

Vittorio Pozzo

Ultimo minuto, autorete di Capra: il portiere Negri è a terra, sconfortato (Telefoto)

Contento soltanto il cassiere (a Bologna introitati 80 milioni)

Interviste negli spogliatoi dopo l'emozionante confronto

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Ci vuole quasi una mezz'ora, prima di avere via libera agli spogliatoi. Evidentemente i responsabili delle due squadre desiderano che gli uomini si calmino prima di abbandonarsi agli sfoghi. Ci sono tanto non da chiedere e il primo che si offre spontaneamente è Carniglia: «Il risultato è giusto anche se il pareggio è venuto nel modo che tutti sanno. La fortuna, una volta tanto, ha premiato chi la meritava. Si è visto del buon gioco, specialmente nel primo tempo. Il Milan poteva ricevere la partita con il Santos: e invece si è battuto con coraggiosa grinta dopo lo sbandamento nei primi minuti della ripresa; basti dire che i rossoneri hanno dominato nel finale».

«E il goal annullato ad Haller nel primo tempo e l'espulsione?»

«Niente da dire: c'era stato un fallo prima della rete e l'arbitro ha fischiato in punizione. Egli ha poi espulso tutti e due i giocatori, pure in questo caso giustamente».

Amarildo afferma: «Tumburus mi ha dato uno spintone ed io non ci ho più visto, anche perché questo subito fino ad allora una serie impressionante di scorrettezze.

Sentiamo Ghezzi, autore di tre parate spettacolose, ma un po' incerto nel due goals: «Sullo prima rete c'è stata una leggera deviazione di Trapattoni che mi ha ingannato. Per la seconda credo che non ci sia niente da dire; mi sono fatto incontro a Bulgarelli chiudendogli la porta. Gli è riuscito un pallone carico di effetto che mi ha tagliato fuori...».

Passiamo negli spogliatoi del Bologna. Bernardini come al solito non parla. Dall'Ara commenta precisamente: «Sono [illegible] che capitano... Capra, piegato in due con la testa tra le mani, si giustifica con un filo di voce: «Aveva Altafini dietro di me: ho liberato come ho potuto! Purtroppo ho infilato la porta».

Pascutti non si dà pace. «Un furto è stato, un vero furto. Ho chiesto spiegazione all'arbitro sul goal regolarissimo che ci ha annullato. E su cosa mi ha risposto? Che avevo fischiato perché io protestavo. Certo che protestavo, Pelagalli mi aveva scaraventato a terra in area e abbiamo il rigore. E mi ha anche detto che ho esagerato. Tumburus perché aveva reagito al pugno di Amarildo. Come ha fatto a reagire se è subito scattato a terra? Accuse dette che Tumburus le aveva colpito prima... Io non avevo visto, anche se Paride giura di sì. Ma dopo... dopo ne riparleremo ancora. L'unica soddisfazione l'ho avuta dal pubblico: se dopo quello che era successo a Mosca... invece nessuno mi ha fischiato, anzi ho sentito che parecchi mi incoraggiavano».

Tra i bolognesi, il solo ad essere soddisfatto è stato il cassiere: oltre ottanta milioni di incasso, un bel record.

Enzo Masi

Formazioni a Bologna

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Capra; Tumburus, Janich, Fogli; Pascutti, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

MILAN: Ghezzi; Noletti, Trebbi; Trapattoni, David, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

La schedina di mercoledì

Atalanta - Juventus; Bari - Inter; L. R. Vicenza - Fiorentina; Milan - Catania; Modena - Lazio; Roma - Messina; Sampdoria - Bologna; Spal - Mantova; Torino - Genoa; Casale - Galliatese; Viareggio - Seregno; Bagnarese - Fondi; Nocerese - Scafatese.

Senza fortuna la strenua difesa dei blucerchiati

L'Inter batte la Samp con una rete di Jair: 1-0

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

I diciassette calci d'angolo battuti dall'Inter rispecchiano da soli la fisionomia della partita e la strenua difesa opposta dalla Sampdoria. L'unico goal, che ha deciso le sorti della giornata, denuncia a sua volta la scarsa incisività dell'attacco nerazzurro, debole e pressochè nullo in Cappellini e Mazzola. Il giovane centravanti non ha mai avuto né un guizzo né uno spunto di rilievo, mentre l'interno destro, lento e sfiancato, raramente è riuscito a destreggiarsi tra le maglie strette e ben disposte della retroguardia avversaria.

La forza offensiva dell'Inter si è quindi espressa validamente soltanto con Jair, a tratti veramente irresistibile, autore del goal, e con Corso, che sebbene rallentato passo passo dalla falsa ala Frustalupi, ha saputo specialmente nel primo tempo rendersi utile col suo acume e con la sua peridolosità. Puro Suarez, attivo ed efficace, è più volte emerso, ma preferibilmente nel lavoro d'interdizione e di rilancio, costretto la pressione esercitata quasi in permanenza dai nerazzurri, talvolta con l'ausilio dei terzini e di Tagnin, non ha fatto altro che creare un'infinità di mischie, più o meno confuse che alla lunga sono risultate addirittura monotone.

Non era certamente agevole far breccia nella solida e munita difesa dei blucerchiati, tutti intenti — meno Wilmeschi e Da Silva — a far muro ed a respingere, talvolta con decisione, ma senza incorrere in scorrettezze, palloni su palloni. Ma la tattica a oltranza della propria area, conseguita attraverso una tenace e ben impostata organizzazione, è stata anche favorita dalle insufficienze offensive dei nerazzurri.

Soprattutto nei primi quarantacinque minuti la sterilità offensiva dei nerazzurri è apparsa evidente, perché nonostante la interminabile serie delle punizioni e dei passaggi e nonostante i dodici calci d'angolo, il portiere Battelo mai è stato severamente impegnato. Anche nella ripresa il gioco è andato avanti per un po' sulla stessa falsariga del primo tempo: prevalenza assillante ma vana, mischie a ripetizione, altri calci d'angolo. Al 16° avanzava Tagnin, [illegible] lanciava al centro Suarez: questi tentava il tiro e sul pallone rimbalzato da Bernasconi piombava Jair che da pochi passi anticipava nell'angolo alto, dietro il portiere in uscita. Goal seguito di prepotenza, ma tutt'altro che limpido. La Sampdoria tentava allora di aprirsi un po'; ma Jair mandava un insidioso pallone a spiovere sulla parte alta della traversa e poco dopo Tagnin sfiorava il palo.

Cappellini, scoppiato, spariva dalla lotta, mentre Mazzola cercava nel finale di riscattarsi, ma senza fortuna: a due minuti dal termine un suo fortissimo tiro da pochi passi era deviato accidentalmente in angolo da un difensore.

Dopo la rete di Jair, la Sampdoria ha cercato d'incrementare le azioni d'attacco, mettendo anche un palo di volta in difficoltà i difensori nerazzurri: ma ormai la vittoria, meritata anche se strimminita, non poteva più sfuggire alla squadra di Herrera. Mercoledì, a Bari, Di Giacomo riprenderà il suo posto.

Il comune di Milano ha fatto apporre un mazzo di fiori sul banco di S. Siro solitamente occupato dal collega Mario Rossi, deceduto nella notte dal mercoledì al giovedì, dopo il malore accusato durante la partita Milan-Samp.

Leo Cattini

INTERNAZIONALE: Sarti, Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamberini, Wlanieski, Da Silva, Salvi

Arbitro: De Robbio.

Autorete e goal di Catalano fra Messina e Bari: 1 a 1

Messina, lunedì mattina.

Il Bari aveva concluso il primo tempo della gara di ieri al «Celeste» con il pieno rispetto della tradizione che vuole la squadra barese soccombente a Messina per autorete. Infatti Catalano, involontariamente, a due minuti dal riposo aveva deviato di petto in rete un tiro a mezza altezza di Pagani, che aveva ripreso un cross di Dotti.

Tuttapia il Bari non si è accasciato per l'infortunio subito e nella ripresa è venuto fuori alla distanza con autorità. Abbandonato il modulo di stretta copertura difensiva, attuato nel primo tempo, la squadra ospite raggiungeva il pareggio al 27' ad opera dello stesso Catalano che era velocissimo nel riprendere una palla rimbalzata sulla traversa dopo un violento tiro di Ducelone.

Un rigore per parte in Mantova - Atalanta: 1-1

Mantova, lunedì mattina.

Con un rigore per parte Mantova e Atalanta hanno pareggiato un incontro che non meritava diverso risultato. Anche se un l'arbitro non avesse concesso i due rigori sicuramente le squadre avrebbero concluso la partita in parità.

Il nocciolo della gara sta dunque nei due rigori: il primo è stato realizzato da Mazzero al 12' del primo tempo, dopo che lo stesso giocatore, (partito in sospetta posizione di fuorigioco) era stato disteso in area da Cometti; il secondo è stato poi «regalato» dall'arbitro Ferrari all'Atalanta, su fallo di mano del tutto involontario di Morganti in area su tiro di Nova: Domenghini s'incaricava del tiro e il portiere mantovano Zoff riusciva soltanto a intuire, senza poter fermare la palla calciata con forza.

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Corso S. Martino, 6/N - Tel. 510.565

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che perde soltanto il colore naturale ma il segreto cromatico nel midollo e colorire da solo - ed è qui che opera il fotopigmento

Il fotopigmento viene prodotto dalla moderna cosmesi della Biotecnica vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esista per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Richiedetela presso la profumeria oppure a Ragazzoni - Varazze Casella postale 99 - inviando L. 500 (contrassegno con dilazione).

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI
aumenta il fotopigmento

Per la quinta volta consecutiva l'attacco granata non segna

Il Torino sconfitto a Catania (0-1)

Colpito al capo da un frammento di bottiglia

L'arbitro Di Tonno ferito in Lazio-Lanerossi (0-1)

I vicentini dopo nove minuti vanno in vantaggio con Vinicio - Vani i contrattacchi dei laziali per la solidità della difesa biancorossa

Vinicio segna il goal decisivo per il Lanerossi Vicenza contro la Lazio (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Dopo aver superato le aspettative dei tifosi nelle prime partite del torneo, la Lazio è stata sconfitta ieri per 1 a 0 ad opera dei Lanerossi Vicenza, sul terreno dello stadio Olimpico. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 9° minuto del primo tempo con Vinicio, ed hanno poi imposto la loro manovra lenta ma sicura.

La delusione dei tifosi laziali è stata grande, al punto che al termine della gara si è verificato un incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze: alcuni spettatori, non approvando l'operato dell'arbitro in alcune circostanze di gioco e ampiamente amareggiati dalla sconfitta patita dai propri beniamini, hanno fatto volare in campo, all'indirizzo del giocatori e del direttore di gara, numerosi oggetti, cuscini e bottiglie.

Una bottiglia, frantumandosi sul terreno, si disintegrava in tanta piccola schegge. Una di queste andava a colpire alla fronte l'arbitro Di Tonno che era costretto a richiedere l'intervento di un medico per farsi curare la ferita che fortunatamente si rivelava di modeste proporzioni. Malgrado l'incidente non sia gravissimo, come sarebbe potuto accadere se la bottiglia avesse colpito direttamente Di Tonno, la Lazio rischia seri provvedimenti da parte della Lega, chiamata ad emettere un giudizio sull'episodio.

Da segnalare poi che al termine della partita il ministro dell'Interno Rumor, tifoso dei Lanerossi Vicenza che difende nel campionato i colori della sua città, si è recato negli spogliatoi dei laziali a porgere le sue congratulazioni per la bella vittoria conquistata dai ragazzi di Scopigno.

Tornando alla gara, nella Lazio Carosi e Gasperi sono apparsi i migliori del sestetto arretrato. Al di sotto delle ultime prestazioni il rendimento di Mazzia. All'attacco si sono fatta apprezzare per la loro dinamicità

m. b.

Lazio: Cei; Zanetti, Carosi; Mazzia, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.

Lanerossi Vicenza: Luison; Tibaldi, Savoini; De Marchi, Zappalletto, Stanti; Vastola, Menti, Vinicio, Dall'Angelo, Campana.

Il caldo clima siciliano non basta a spiegare l'insuccesso

Prenna realizza dopo pochi minuti ed i granata non risalgono lo svantaggio

Il catanese, su passaggio del giovane Sgrafetto, mette a segno con facilità - Hitchens e Peiró non hanno reso come sperato - Il rientro di Vieri nella porta torinese - Vani attacchi finali della squadra di Rocco - Per novembre si parla di rinforzi (ma vi sono difficoltà da superare)

Ferrini (da sinistra), Corti, Cinesinho, Hitchens, Rambaldelli, Bicchierai, Lampredi (sumineascosto), De Dominicis, Puja e Peiró durante una vivace azione offensiva condotta dai Torinesi nella partita persa di misura dall'undici granata sul campo del Catania (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Catania, lunedì mattina.

Il Torino ha perso a Catania per 0-1. Prima o poi doveva capitare, anche se a Catania si poteva sperare in un risultato meno demoralizzante.

Era impossibile pretendere che la serie degli «zero a zero» dovesse continuare all'infinito, perché una difesa, per tanto abile che sia, può commettere un errore e lasciare un goal: c'era da sperare invece che si svegliasse una volta tanto l'attacco, il quale partecipa quest'anno all'attivo soltanto quel l'unica rete segnata su calcio di rigore a Vicenza nella gara di apertura del campionato.

A Catania, contro una squadra modesta di tecnica e armata soltanto di buona volontà, i granata hanno disputato una partita incolore e sono caduti quasi senza attenuanti nella prima sconfitta dell'anno.

Si dirà che faceva caldo, che il sole quasi cuoce favorisce i siciliani e non certo i torinesi abituati ormai ai freddi del Nord. Il clima però non basta a spiegare l'insuccesso, né vi sono altri motivi per difendere gli errori commessi dagli uomini della retroguardia, l'abulia di qualche giocatore d'attacco, di quelli forti, di colore che vanno in giro con il vanto di essere nazionali inglesi oppure spagnoli...

Il calcio oggi, da noi in Italia è soprattutto combattimento, decisione, carattere e volontà. I vari Hitchens che ieri è ritratto rappresentato in area di rigore, i vari Peiró che fraseggiano in tecnica fine, ma rischiano solamente qualche tiro da trenta metri, servono alla platea, non alla economia del gioco d'una squadra.

Il Torino ha perso ieri una partita senza carattere, ben lontano dalla formazione vigorosa e vibrante vista ancora di recente. Così per la quarta volta consecutiva non ha realizzato ed i vessillo-attaccante bellezze Vieri, rientrato in squadra dopo lunga assenza, è beffato primo ancora che toccasse una sola volta il pallone...

Si era al sesto minuto, c'era tutto il tempo per recuperare, ma il Torino ieri non aveva carattere, tanto che nonostante il positivo ritmo continuato in piccolo tritta, conservando Cella libero dietro a tutti. Per difendere che cosa? La sconfitta! Al 21' Vavassori s'è esibito in una difficile parata su tiro di testa di Puja, ma è stato quello l'unico occasione creata dai torinesi in tutto il primo tempo, nonostante che i catanesi avessero rallentato il ritmo anche perché Cinesinho e Battaglia — i due migliori dell'attacco siculo — avessero perso il brio iniziale.

Il forcing dei torinesi si è avuto nella ripresa, ma ero un gioco senza grandi idee. Peiró aveva abbandonato la posizione di ala sinistra cercando maggiore fortuna al centro, dove pare si trovi meglio, ma i suoi tiri a rete erano centrali e piuttosto facili per Vavassori. Rari ma pericolosi i contropiede catanesi, nonostante un grave infortunio a Sgrafetto, nonostante le difficoltà di palleggio di Prenna, che è irruento ma non è certo un tecnico.

Il pubblico al 36' ha gridato al rigore per un intervento di Rosato su Cinesinho, ma l'arbitro a pochi passi ha fatto segno di no. Nei minuti finali i granata hanno tentato un assalto in massa, orchestrato da Moschino in giornata di particolare vena, ma Bicchierai, Corti e De Dominicis hanno fatto buona guardia e per Vavassori non c'è stata necessità di lavoro difficile.

Il risultato non può essere discusso, anche se si potrebbe sostenere che un pareggio avrebbe equamente premiato le due squadre. Nel calcio contano soltanto i goals, e ieri, a Catania, i granata hanno confermato di non possedere in questo momento l'uomo capace di far saltare, per estro o tecnica oppure per decisione e irruenza, la munita difesa avversaria.

Rocco dovrà lavorare parecchio per dare ordine a questa prima linea che ha bisogno di rinforzi. Il rientro di Crippa, previsto per domenica nel «derby» con la Juventus, potrebbe migliorare la situazione, ma Crippa da solo forse non basterà. Rocco insiste per avere o dal Milan Barison, oppure dall'Inter Ciccolo, ma i dirigenti non sembrano orientati a sobbarcarsi altri impegni economici, anche perché il «mercato» non offre elementi validi a potenziare con reali possibilità il rendimento del reparto.

Barison e Ciccolo sono entrambi soltanto all'ala sinistra, Crippa spostato a destra rende meno. Merita il sacrificio finanziario? Questo è il punto. Certo la situazione dell'attacco granata desta molte perplessità, indipendentemente dal risultato di ieri a Catania. E' l'esame generale della situazione che pretende provvedimenti eccezionali. Un goal in cinque partite! E' certamente poco, troppo poco. Ai dirigenti, nella campagna acquisti che ricomincia con il 1° novembre, e a Rocco nel lavoro quotidiano di preparazione, il compito di correggere il difetto. Così non va.

Giulio Accatino

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Corti; Battaglia, Cinesinho, Prenna, Turra, Sgrafetto.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino, Peiró.

Arbitro: Rigato, di Mestre.

Note: incidenti al catanese Sgrafetto e al torinese granata Poletti. Niente di grave.

Rientrati i granata

Ieri sera alle ore 23 sono arrivati all'aeroporto di Caselle i giocatori del Torino reduci dalla partita di Catania. Sull'andamento del confronto, l'allenatore Nereo Rocco ha rifiutato di fare qualsiasi commento. «E' andata così — ha detto — è inutile fare delle tragedie per una sconfitta; niente altro».

Il comm. Pianelli, che ha accompagnato la sua squadra a Catania, ha dichiarato: «Si è trattato di una partita che si sarebbe potuto anche vincere, invece siamo stati battuti. La squadra non è andata in modo brillante, è inutile fare i nomi di quelli che hanno reso meno del previsto; speriamo di rifarci mercoledì sera nella partita con il Genoa».

Il calciatori del Torino si sono poi trasferiti nel ritiro di Alpignano.

Al rossoblù non è bastato il rientro di Meroni e di Colombo

Per il Genoa segna due volte Locatelli Brighenti risponde per il Modena: 2-2

L'attaccante italo-argentino s'infortuna poco dopo aver realizzato il secondo goal - Resta in campo ma il suo rendimento diminuisce - Oggi si deciderà se l'ex granata giocherà a Torino mercoledì - Incertezze della difesa rossoblù nella ripresa - Prima della gara è stata annunciata soltanto la formazione ligure: Frossi ha tenuto «segreta» quella degli emiliani

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Nemmeno recuperando tutti (tranne Bruno, squalificato) i titolari ancora indisponibili per le squalifiche relative alla disavventura del «doping» e presentandosi quindi in campo in formazione quasi completa, i goals del Genoa sono tutti. La squadra di Santos infatti ha guastato nella ripresa quel poco di buono che aveva combinato nel primo tempo contro il Modena di Frossi. Dopo che «Chico» Locatelli aveva conquistato Marassi con un «doppietto» (irresistibile nel giro di cinque minuti, i suoi compagni — in special modo quelli destinati al controllo del centro campo — hanno incominciato a pasticciare parecchio, cedendo nettamente alla distanza e permettendo agli emiliani prima di accorciare le distanze col vecchio Brighenti, dieci minuti avanti l'intervallo, poi di raggiungere il pareggio, ad otto minuti dal termine della partita, ancora per merito dell'ex sampdoriano, prontissimo nello sfruttare le manchevolezze difensive dei genoani.

Forse il Genoa avrebbe potuto portare in salvo la vittoria su Locatelli, poco dopo l'assalto del suo secondo goal, non si fosse scontrato con Ottani avendo la peggio. «Chico» pareva in giornata di vena eccezionale, alle due reti aveva aggiunto altri spunti personali di indubbia efficacia e solo la sua spinta la squadra muoveva all'attacco con sicurezza, risultando brillante e positiva specialmente per merito del giocatore Meroni e di Bean, e distraendosi con sufficiente disinvoltura nella ragnatela delle marcature ordinate da Frossi ai suoi uomini. Nello scontro con Ottani, però, l'ex granata riportava una contusione ad un ginocchio ed una al fianco destro e specialmente quest'ultima, impedendogli scioltezza di movimenti, ha influito negativamente sul suo rendimento per i restanti minuti di gioco.

Anche se non è un tipo uno a stare sempre col piede sull'acceleratore, fino a quel momento è specialmente dopo avere subito l'infelicissimo contrasto con Ottani che il rossoblù ha dato il meglio di sé. Ha dato il meglio di sé nella ripresa quel poco di buono che aveva combinato nel primo tempo contro il Modena di Frossi. Dopo che «Chico» Locatelli aveva conquistato Marassi con un «doppietto» (irresistibile nel giro di cinque minuti, i suoi compagni — in special modo quelli destinati al controllo del centro campo — hanno incominciato a pasticciare parecchio, cedendo nettamente alla distanza e permettendo agli emiliani prima di accorciare le distanze col vecchio Brighenti, dieci minuti avanti l'intervallo, poi di raggiungere il pareggio, ad otto minuti dal termine della partita, ancora per merito dell'ex sampdoriano, prontissimo nello sfruttare le manchevolezze difensive dei genoani.

Forse il Genoa avrebbe potuto portare in salvo la vittoria su Locatelli, poco dopo l'assalto del suo secondo goal, non si fosse scontrato con Ottani avendo la peggio. «Chico» pareva in giornata di vena eccezionale, alle due reti aveva aggiunto altri spunti personali di indubbia efficacia e solo la sua spinta la squadra muoveva all'attacco con sicurezza, risultando brillante e positiva specialmente per merito del giocatore Meroni e di Bean, e distraendosi con sufficiente disinvoltura nella ragnatela delle marcature ordinate da Frossi ai suoi uomini. Nello scontro con Ottani, però, l'ex granata riportava una contusione ad un ginocchio ed una al fianco destro e specialmente quest'ultima, impedendogli scioltezza di movimenti, ha influito negativamente sul suo rendimento per i restanti minuti di gioco.

L'attaccante del Genoa Locatelli salta il portiere modenese in una movimentata fase di gioco (Telefoto)

Anche se non è un tipo uno a stare sempre col piede sull'acceleratore, fino a quel momento è specialmente dopo avere subito l'infelicissimo contrasto con Ottani che il rossoblù ha dato il meglio di sé. Ha dato il meglio di sé nella ripresa quel poco di buono che aveva combinato nel primo tempo contro il Modena di Frossi. Dopo che «Chico» Locatelli aveva conquistato Marassi con un «doppietto» (irresistibile nel giro di cinque minuti, i suoi compagni — in special modo quelli destinati al controllo del centro campo — hanno incominciato a pasticciare parecchio, cedendo nettamente alla distanza e permettendo agli emiliani prima di accorciare le distanze col vecchio Brighenti, dieci minuti avanti l'intervallo, poi di raggiungere il pareggio, ad otto minuti dal termine della partita, ancora per merito dell'ex sampdoriano, prontissimo nello sfruttare le manchevolezze difensive dei genoani.

Forse il Genoa avrebbe potuto portare in salvo la vittoria su Locatelli, poco dopo l'assalto del suo secondo goal, non si fosse scontrato con Ottani avendo la peggio. «Chico» pareva in giornata di vena eccezionale, alle due reti aveva aggiunto altri spunti personali di indubbia efficacia e solo la sua spinta la squadra muoveva all'attacco con sicurezza, risultando brillante e positiva specialmente per merito del giocatore Meroni e di Bean, e distraendosi con sufficiente disinvoltura nella ragnatela delle marcature ordinate da Frossi ai suoi uomini. Nello scontro con Ottani, però, l'ex granata riportava una contusione ad un ginocchio ed una al fianco destro e specialmente quest'ultima, impedendogli scioltezza di movimenti, ha influito negativamente sul suo rendimento per i restanti minuti di gioco.

Trentacinquemila spettatori al Comunale per una delle gare più attese

La Juventus s'impone alla Roma

Perché l'attaccante Manfredini non è stato utilizzato?

Franco successo dei bianconeri: 3-1 (ma i giallorossi hanno deluso)

Un gran tiro di Da Costa, dopo un quarto d'ora di gioco, apre la serie delle marcature - Palo di Leonardi e salvataggio di Salvadore - Altri due goals di Nené ed uno di Schutz - Leoncini zoppicante per uno scontro con De Sisti - Esordio stagionale di Sarti

La Juventus, nonostante l'assenza di Sivori è riuscita a superare la Roma in modo netto. Merito di Da Costa, chiamato proprio a sostituire lo squalificato e infortunato capitano juventino e «colpa» — lo si può ammettere — della Roma stessa che non è quasi mai apparsa all'altezza delle squadre segnalate dai tifosi nel periodo in cui i dirigenti profondevano milioni nella campagna acquisti.

I giallorossi hanno l'attenuante della assenza di Cudicini, operato di recente, e di Sormani rientrato da Mosca con la testa ferita e con un braccio slogato: tuttavia nelle condizioni attuali di inquadratura non si riesce a capire come il dott. Foni abbia potuto lasciare a casa un centravanti quale Manfredini.

Privata della punta più incisiva del suo attacco, la Roma ha avuto in Orlando l'elemento più pericoloso. Non era certo sufficiente. Alle spalle della prima linea si muoveva De Sisti. Il «mitorlino» si trova in difficoltà quando è controllato da giocatori di classe (e un di lui si sono incaricati Leoncini, poi Da Costa e Del Sol a seconda della posizione che veniva ad assumere). In quanto ad Angelillo la sua classe è notevole ma il rendimento in gara non è sempre all'altezza di essa. Angelillo ha il merito di concentrare su di sè l'attenzione dei difensori avversari se lo si perde di vista può improvvisamente creare l'azione da gol. L'italo-argentino tuttavia non riesce da solo a dare ritmo e potenza alla squadra.

Restava dunque nella Roma la difesa, una difesa ben registrata, dove però alcuni atleti non sono apparsi da grande squadra. Fontana, poi, fin che è stato costretto a controllare Nené si è trovato in imbarazzo. Molto opportunamente Foni ha disposto marcature intercambiabili. Quando il centravanti juventino passava nella zona del mediano sinistro era controllato la prima battuta da Fraschi, con un lieve miglioramento dei giallorossi.

La prova poco brillante della Roma va messa in relazione con i miglioramenti della Juventus. Ieri i bianconeri hanno fatto un passo avanti, non solo in classifica. Questo è apparso evidente anche se la prima vittoria ottenuta da Monzeglio, in veste di tecnico non fa pensare ad un rilancio definitivo. Monzeglio non ha risolto tutti i problemi. Spesso si sono visti i juventini pasticciare a metà campo, incerti sulla posizione da prendere; lo stesso elenco delle occasioni favorevoli toccate alla Roma indica per contrapposto i perfezionamenti che la compagine torinese deve ancora cercare in difesa. In assenza di Sivori, con Leoncini infortunato ad un piede dopo circa mezz'ora di gioco, non si può tuttavia pretendere troppo. Restano all'attivo della Juventus — oltre alla vittoria — i progressi di Nené (due goals sono una sufficiente informazione), il lavoro di Da Costa che non vediamo certo come mezz'ala puramente difensiva, ma che se inserito all'attacco con un apporto notevole, la lunga rincorsa di Del Sol e la vivacità di Stacchini. Menichelli ha voluto strafare contro i suoi compagni della scorsa stagione e questo gli ha nuociuto.

In difesa si va delineando un programma interessante. Castano non sta sempre vivino alla sua ala, Sarti era alla prima partita di questo campionato (deve trovare il ritmo del torneo) e Ansolin è apparso stanco del raid Milano-Mosca-Belgrado-Torino cui è stato sottoposto in pochi giorni. Ad ogni modo fin che Castano e Salvadore continuano sullo standard attuale la retroguardia bianconera ha tempo per ritrovare se stessa. I due centromediani (Salvadore prevalentemente stopper e Castano libero, ma spesso con compiti più invertiti) rappresentano uno sbarramento solido e classico. Intorno a questa coppia Monzeglio, che non dimentica le sue origini calcistiche di attaccante (è stato campione del mondo appunto in qualità di terzino) saprà creare una salda costruzione. Il lavoro da compiere esiste: è già molto che lo si intraveda chiaramente e che si pensi al modo di attuarlo con precisione. Non tutte le squadre saranno avversari famosi ma fragili, come è apparsa la Roma ieri a Torino. La cronaca dà in proposito indicazioni non inutili.

Fin dalle prime battute la Juventus è passata all'attacco. Al 13' Da Costa e Stacchini si trovano a vicenda sotto la porta romanista e non potevano sfruttare un buon centro di Nené. Goal rinviato di un minuto esatto. Erano ancora Da Costa e Nené a trovarsi fra i protagonisti principali dell'azione. Un rilancio di un difensore bianconero sfuggiva ad Angelillo. Nené ad una ventina di metri dall'area si trovava la palla tra i piedi; la perdeva, ne riacquistava il controllo e ancora toccava lungo e lateralmente. Di volata arrivava alle sue spalle Da Costa. Il sostituto di Sivori lasciava partire un tiro fortissimo e preciso. Pallone a fil di palo che terminava in rete. Mattiucci non poteva fermare quella staffilata.

La Roma avrebbe potuto forse pareggiare con Leonardi-Schutz al 25' ma un palo e Salvadore hanno evitato il guaio ai bianconeri. Leonardi aveva calciato con molta violenza ed Anzolin in tuffo era riuscito a mandare contro la base del montante. Schutz, che non sarà mai non è un contravanti ma ha buone doti di attaccante di punta, era sul posto. Stava per toccare in rete quando Salvadore interveniva con decisione. Minaccia annullata.

La Juventus poteva riprendere ad attaccare ed al 37' Gori si confermava terzino d'attacco, spostandosi in avanti fino a servire Nené con un allungo ben dosato. Il numero nove era ai limiti del fuori gioco, l'arbitro però non interveniva. Nené si dimostrava freddo e padrone della situazione; scartava Losi e Fraschi, «anticipava» Mattiucci e metteva a segno. Incontro praticamente finito, se Schutz, al 41, non raccogliesse un traversone di Angelillo, facilitato dal mancato intervento di Del Sol, e non mettesse in rete.

Sulla strada della Roma ricompariva in quel momento quasi inaspettatamente la possibilità di un pareggio. I giallorossi all'inizio della ripresa hanno fatto appunto dal loro meglio per sfruttare l'occasione. E' stato proprio questo periodo a mettere in evidenza le loro doti, ma anche i grossi difetti di penetratività.

A parte qualche ruderata in un campo o nell'altro la situazione non mutava. Su fuga di Schutz, in sospetto fuori gioco, Sarti interveniva da terzo. Si era ai confini del penalty, ma l'arbitro non ha ravvisato gli estremi del rigore.

Si arrivava dunque al 37', quando ancora Da Costa dava il via alla marcatura. Servito su passaggio di Del Sol, il «brasiliano bianco» tirava a rete, la palla rimbalzava su Nené e gli rimaneva vicina. «Il brasiliano nero» si girava di colpo e non aveva difficoltà a battere Mattiucci che si trovava ancora a terra per il precedente tuffo su pintata di Da Costa. Tre a uno. La gara era decisa irrimediabilmente. I giallorossi imitati dai loro colleghi juventini, da questo momento prendevano saggiamente a risparmiare le poche forze rimaste, in vista dell'imminente mercoledì di campionato.

Paolo Bertoldi

Così Nené scatta verso il goal

L'ITALO PIERO

L'ina delle reti del centravanti Nené in quattro fotogrammi (foto Moisio)

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Da Costa, Menichelli.

ROMA: Mattiucci; Malatrasi, Ardizzon; Fontana, Losi, Fraschi; Orlando, Angelillo, Schutz, De Sisti, Leonardi.

Arbitro: Jonni.

Reti: Da Costa (J.) 15', Nené (J.) 37', Schutz (R.) 41' del primo tempo; Nené (J.) 37' ripresa.

Spett. 35 mila, Incr. 93 milioni.

Sivori si complimenta col suo sostituto Da Costa

Omar non potrà giocare mercoledì a Bergamo - Spera di rientrare in squadra per il «derby» torinese

Sivori si «mangia le unghie» seguendo da spettatore la partita dei suoi compagni; il capitano tornerà in campo per il «derby» contro i granata (f. Moisio)

Omar Sivori, grande nazionale di Juventus-Roma, ha assistito ieri alla partita dalla tribuna d'onore. E' squalificato ed infortunato (colpa alla caviglia) e non potrà neppure prendere parte alla trasferta di Bergamo contro l'Atalanta mercoledì prossimo.

Il capitano bianconero va però migliorando dall'infortunio subito alla caviglia sinistra nella gara di Belgrado contro l'O.F.K., ripresa sicuramente nel derby con il Torino in calendario domenica prossima. Stamane Sivori riprenderà gradualmente la preparazione.

Al termine del vittorioso confronto con la Roma, Sivori, la compagna del vice presidente bianconero comm. Renzo Giordanotti, quasi dimentica del malanno al piede, è scesa velocemente dalla scalinata che dalla tribuna conduce agli spogliatoi. Il capitano aveva fretta di congratularsi con i compagni di squadra per l'importante successo conseguito sulla Roma, dal ogni juventino che rientrava dal campo Omar ha stretto calorosamente la mano.

«La Juventus ha meritato di vincere — ha detto l'italo-argentino — il risultato è rispondente. I bianconeri compiutamente hanno giocato meglio. Su loro è senza dubbio una vittoria importante se consideriamo che è stata conseguita ai danni della Roma».

«La Juventus le è apparsa in progresso?».

«Certamente — ha replicato Sivori — un sensibile miglioramento si è intravisto rispetto alle gare con la Fiorentina e con l'O.F.K. Si progredisce di settimana in settimana. Da Costa ha realizzato una rete stupenda e sorprendente di una difficile prestazione. Dino è un elemento preziosissimo. A lui in particolare vorrei fare i complimenti».

«Che impressione le ha fatto la Roma?».

«Ai giallorossi l'impegno non ha certo fatto difetto, ma la loro retroguardia è apparsa vulnerabile in più punti. In prima linea si sente la mancanza di alcuni giocatori di peso quali Manfredini».

«Ritiene che a Bergamo contro l'Atalanta la Juventus sarà in grado di ottenere un risultato positivo?».

«Lo spero. Lo dovrà particolarmente rimanere a casa; mi auguro che i miei compagni giochino con la stessa efficacia di ieri. Sarà anche mercoledì, il più grosso ostacolo della Juventus».

b. b.

Nené raggiunge i primi nella classifica marcatori

5 reti: Bonzaghini, Hamrin, Sivori, Nené.

4 reti: Bulgarelli, Nilsen, Vinicio.

3 reti: Catalano, Ibsen, Jair, Simoni, Pagani, Altafini, Amarildo, Manfredini, Da Silva.

2 reti: Pascutti, Prenna, Lojacono, Seminario, Pivcevi, Locatelli, Di Giacomo, Da Costa, Vantolin, Rivera, Mora, Brighenti, Normani, Orlando, Schutz.

La vittoria alla Fiorentina gli applausi alla Spal (1-0)

FIRENZE, lunedì matt.

La tenacia della Spal ha imbrigliato ancora una volta la manovra del viola e ne è uscito un punteggio che a conti fatti è bugiardo. Inaugurata il gol al 25' del primo tempo — autore Hamrin con un colpo di testa su lancio di Firovano dalla sinistra — la squadra di Mazza e Binagni si è spinta all'attacco con vigore e ha impegnato a lungo e con insistenza la retroguardia viola. C'è stato un fallo di mano di Cinello in area che l'arbitro non ha rilevato, c'è stato un palo, di striscio, di Novelli, ci sono stati alcuni interventi di Albertosi.

Aveva ragione Mazza a dichiararsi sconfitto a gara conclusa. La Spal è apparsa in progresso e come al solito ha lottato con grande animo. Di contro, la Fiorentina si è dimostrata spaesata, arruffona, incerta. Tra i viola si è salvato il portiere. Hamrin ha avuto il merito di segnare la rete della vittoria. Maschio si è distinto verso la fine per alcuni lanci al millimetro, ma il resto della prima linea ha detto poco o nulla.

Cervato e compagni, al contrario, hanno corso a perdifiato e, pur palesando qualche incertezza nella manovra, qualche pausa nei collegamenti tra mediana e attacco, sono tuttavia riusciti a comandare il gioco per tutta la ripresa. Purtroppo per loro, però, senza alcun risultato pratico.

g. r.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Salvori, Seminario, Maschio, Cinello.

SPAL: Bruschini; Olivieri, Buzzoe; Muccini, Cervato, Riva; Novelli, Massei, Bui, Micheli, Crippa.

Arbitro: Circoe di Palermo.

Durante l'intervallo
Il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
sui campi di
Torino (Stadio Comunale) per
JUVENTUS - ROMA
Milano (San Siro) per
INTER - SAMPDORIA

Interviste negli spogliatoi

Contenti i bianconeri Protestano i romani

Se l'allenatore Foni dovesse essere sostituito si parla dell'ex-giallorosso Schiaffino

Moderata soddisfazione dei bianconeri per la vittoria riportata sulla Roma; vivaci proteste dei giallorossi sconfitti nei confronti dell'arbitro Jonni reo di non aver concesso la massima punizione in due occasioni per falli di Salvadore (nel primo tempo) e Sarti (nella ripresa) ai danni dei centravanti Schutz. La sconfitta tuttavia non ha turbato il presidente della Roma conte Marini Dettina che negli spogliatoi ha categoricamente smentito il verificarsi di una crisi tecnica e l'eventuale esonero dell'allenatore Alfredo Foni.

Sull'argomento ben diverso è il parere del vice presidente giallorosso dott. Evangelisti che ha rilevato un ulteriore sintomo di crisi: «Così non si può andare avanti. Occorre prendere provvedimenti immediati — dice —. La squadra non gira come dovrebbe».

Questo le contrastanti dichiarazioni dei due esponenti giallorossi. Stando alle voci, Schiaffino sarebbe tenuto in preallarme per un eventuale incarico tecnico. Ogni decisione, anche proiettata verso il futuro, è in ogni caso rinviata a dopo Roma-Messina.

Telegrafico il pensiero del rabbuiato allenatore Foni. «La Roma è in un periodo sfavorevole — egli dice — la buona dea palo e l'arbitro hanno impedito alla mia squadra di strappare un meritato pareggio».

Riverso, logicamente, l'atmosfera nello spogliatoio juventino. L'allenatore Monzeglio ha accolto con viva soddisfazione il successo bianconero: «L'importante era vincere — ha esclamato —. I due punti si sono ottenuti con pieno merito. Mi spiace per Leoncini che ha riportato una dolorosa contusione all'alluce sinistro. Domani il giocatore sottoporrà l'arto infortunato ad una serie di lastre. Spero che non esista infrazione. In caso contrario mercoledì a Bergamo giocherà Sacco».

Dopo la partita i bianconeri Castano, Del Sol, Salvadore, Leoncini e Da Costa ed i giallorossi Leonardi, Ardizzon, Fraschi, Orlando e Schutz hanno sostenuto il controllo «antidoping». La Roma è ripartita alle 19,45 da Casetta alla volta della Capitale dove è giunta verso le 20.

Skoglund in trattative per passare all'Alessandria

MILANO, lunedì mattina.

Allo stadio di S. Siro, dopo la partita Inter-Sampdoria, un dirigente dell'Alessandria ha avviato trattative con lo svedese Skoglund, che essendo considerato «fuori quota», conta di poter ottenere dalla Federazione il nulla osta per passare, dopo il primo novembre, alla società piemontese.

La sigaretta accesa contiene veleni pericolosi filtrateli col Bofil

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

'Normale' (per 150 sigaretta) L. 50 • 'Super' con espulsore (per 150 sigaretta) L. 100

OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti E PRESERALE

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA, via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Tel. 544.976

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIE AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55-87.49.59

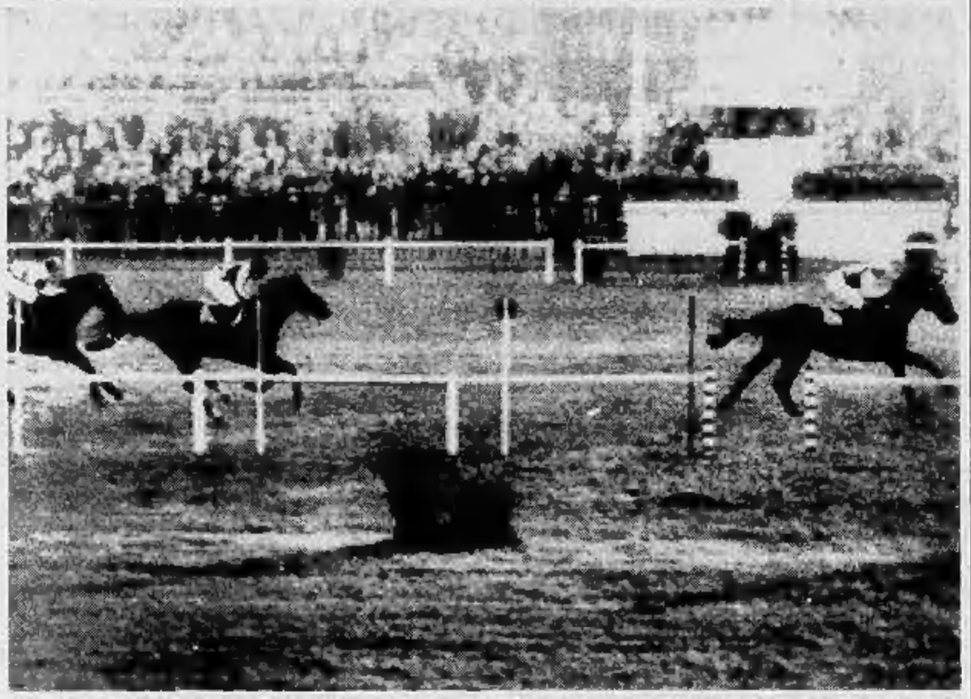
C. REG. MARGHERITA 262 TORINO TELEFONO 75.69.20

OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.46

Sui campi dell'ippica una interessante serie di corse

Soltikoff vince a Milano il G. P. del "Jockey Club,,

La corsa era dotata di 25 milioni di premi - Il cavallo francese s'è imposto senza fatica davanti a Veronese e Tavernier - La galoppata finale ha entusiasmato il pubblico



L'arrivo vittorioso del cavallo francese Soltikoff nel «Jockey Club» ieri all'ippodromo di San Siro (Telefoto)

Milano, lunedì mattina.

Il Gran Premio del Jockey Club (metri 2400, 25 milioni di lire più una coppa d'oro) disputato all'ippodromo di S. Siro da sette galoppatori è stato vinto dal «quattro anni» francese Soltikoff, che ha battuto Veronese. La corsa seguita con entusiasmo dal numeroso pubblico è stata regolarissima ed ha lasciato allo sconfitto ben poche attenuanti.

Sette cavalli hanno partecipato alla corsa: Soltikoff, che portava i colori della signora Del Duca e che l'anno scorso aveva vinto a Parigi l'Arc de Triomphe, era favorito a 4 contro 5; Veronese si poteva giocare a 11 contro 10, il «duo» della Razza Dormello-Olgiata a 4; a quote superiori Villeneuve e Olivia. Dopo la partita ed una partenza annullata, al «via» Bourbon, campione di colori di Veronese, scatta al comando davanti a Veronese, Soltikoff e Olivia appaiati, poi Tavernier e Dutaille, quindi Villeneuve. Nessuno spostamento fino all'ingresso in dirittura d'arrivo, dove Bourbon cede e Veronese si distende alla corda, inseguito da Soltikoff, mentre al largo prorompeva Tavernier seguito da Villeneuve.

Alla prima tribuna la lotta è ristretta a Veronese, Soltikoff e Tavernier; ma in mezzo metro Soltikoff, appena chiamato alla frusta, risolve la situazione e si dilegua per vincere davanti a Veronese che resiste a Tavernier. Il pubblico è stato trascinato all'entusiasmo dalla galoppata finale del francese e lo ha applaudito a lungo al suo ritorno al peso.

Ordine d'arrivo del Gran Premio del Jockey Club (L. 25.000.000, m. 2400): 1) Soltikoff (M. Depalmas), di Madame Cino Del Duca; 2) Veronese (J. Jovine), dell'Allevamento Alpe Ravetta; 3) Tavernier (R. Hutchinson), della Razza Dormello-Olgiata; 4) Villeneuve (A. Di Nardo), della Scuderia Fert; non piazzati: Olivia, Dutaille, Bourbon. Distacchi: tre lunghezze - una - tre quarti. Tempo: 2'39"1/5. Tot.: V. 22, P. 13-12; A. 22.

Un cavallo si ferisce sulla pista di Vinovo

Il «tre anni» Lamarmora ha riportato la frattura dell'anteriore sinistro per una scivolone - Dovrà essere abbattuto - A Castelforte l'Omnium Subalpino

Castelforte, facendo valere la favorevole situazione di peso e dimostrando infondati i dubbi che lo volevano poco adatto alla distanza di 2400 metri, ha vinto nettamente, ieri all'ippodromo torinese, la prova di centro della stagione, il tradizionale «Omnium Subalpino», un handicap dotato di un milione e 200 mila lire. Rivale è scattato in testa al via davanti ad Atene, Castelforte, Tesoretto, Limone, Rain Run e Romantico. Dopo 400 metri Rivale aveva già accumulato una ventina di lunghezze di vantaggio mentre Atene e Castelforte seguivano appaiati davanti a Tesoretto, che a sua volta aveva un leggero vantaggio su Limone, Rain Run e Romantico chiudevano il gruppo.

Sulla dirittura di fronte piombano paiolone Tesoretto e prepotente Limone, che si avvicinano a Castelforte ed Atene; intanto si assottigliava il vantaggio di Rivale, che comunque affrontava sempre primo la curva finale e in vetta di arrivo. Qui avanzavi irresistibilmente Castelforte, mentre Atene tentava di progredire all'interno ed in mezzo alla pista si prodigava Limone che, per un momento, dava l'impressione di poter prendere la testa. A 200 metri dal traguardo, però, mentre Atene cedeva, Castelforte si liberava di Limone e vinceva mentre lo stesso Limone ed Rivale terminavano quasi sulla stessa linea.

Molto pubblico in ossitia alla riunione, riuscita del massimo interesse in tutte le gare, grazie al buon numero di concorrenti. Partenza si è verificata un inidente durante la disputa del Premio Polizza Pacuno, vinto agevolmente da Castelinzeo. Sulla grande curva, Lamarmora, che era in quarta posizione, è improvvisamente scivolato, ha appoggiato male l'anteriore sinistro e se lo è fratturato gravemente provocando la caduta — senza conseguenze — del suo fantino Bonini.

Lamarmora non è più stato in grado di fare un solo passo, ha dovuto essere portato in scuderia con il carro ed il veterinario lo ha emesso, dopo averlo visitato, una prognosi assai dura: il malcapitato è irrimediabile, il cavallo agli sarà abbattuto. Lamarmora è un «tre anni», che in primavera aveva ottenuto alcuni buoni successi.

Ordine d'arrivo dell'Omnium Subalpino (L. 1.200.000, metri 2400): 1. Castelforte (50 G. Capriati), della Scuderia Aurora; 2. Limone; 3. Rivale; 4. Tesoretto; non piazzati Atene, Rain Run, Romantico. Distacchi: due lunghezze e tre quarti - incollatura - quattro lunghi; tempo 2'34"2/5 Tot.: V. 15, P. 15-32; A. 72; D. (4ª-5ª corsa) 42. Risultati delle altre corse: 1. Conte Biancamano (M. Feliponi), 2. Nina; 10, 10-10, 18. — 1. Cortellazzo (G. Capriati), 2. Preciosa; 15, 16-26; 32; 14. — 1. Rambolina (P. Mazzoni), 2. Fleur de Orilier; 12, 10-10, 25; 20. — 1. Beaulatais (alg. U. Molteni), 2. Volley; 15, 36-12; 36; 28. — 1. Onanad (V. Paniel), 2. Conte Cinbir; 37, 13-25; 30; 30. — 1. Madame Dauphine (A. Bolzi), 2. Assergi, 3. Trombadore; 37, 17-10-26; 147; 60. — 1. Emerand (L. Grassini), 2. Allegan, 3. Marcou; 33, 10-14-32; 77; 101. Doppie accoppiate (Onanad-Conte Cinbir e Emerand-Allegan) Lire 10.000.

Tedini batte R. D'Inzeo nel concorso di Palermo

PALERMO, lunedì mattina.

La sorprendente affermazione del tenente Tedini in sella a «Obenderf» nel premio Enic previsto per il torneo, gara internazionale di potenza, ha concluso ieri il nono concorso ippico internazionale, inaugurato lunedì scorso al campo polacchi della Favorita.

L'ultima gara in programma, che ha visto drizzi ed ostacoli raggiati i numerosi spettatori di Raimondo D'Inzeo, è stata seguita con particolare interesse. Tedini ha battuto al terzo barrage, quando gli astanti erano stati portati rispettivamente a metri 1,90 per il muro ed a metri due per la barriera, il capitano Raimondo D'Inzeo in sella a «Mont Leinster». Raimondo D'Inzeo è stato il primo a scendere in campo ed ha abbattuto il muro. Tedini invece ha eseguito effettuato l'esimio che però non è caduto e si è così aggiudicato la vittoria.

Italia 5 Francia 4

Di misura i tennisti azzurri si impongono ai francesi a Sorrento

Nicola Pietrangeli

Sorrento, lunedì matt.

L'Italia ha chiuso l'incontro internazionale maschile di tennis con la Francia conclusosi ieri sui campi del Circolo Tennis di Sorrento col punteggio di 5-4. L'impresa non è stata però facile come si credeva alla vigilia. E' accaduto che nella giornata conclusiva, nei primi due singolari sia Molinì che Merlo si sono lasciati sopraffare dai rispettivi avversari, sicché l'ultimo incontro di singolare che vedeva di fronte Nicola Pietrangeli ed il francesino Barthes assumeva un valore decisivo ai fini del risultato finale.

Pietrangeli, confermando di attraversare un favorevole periodo di forma, ha nettamente superato l'avversario il quale è riuscito soltanto a vincere all'ultimo gioco la terza frazione.

Il singolare tra Molinì e Pierre Laufret ha aperto le ostilità della giornata. L'italiano ha battuto con sfacile netta prima frazione ma è apparso piuttosto stanco.

Merlo ha invece resistito tre ore a François Jaufret il quale ha avuto la meglio sul tennista azzurro in virtù di una eccellente preparazione.

Pietrangeli che ha vinto in quattro set, ha impiegato due ore e cinque minuti per battere Barthes.

I risultati: Laufret batte Molinì 6-3, 7-5, 1-6, 6-3; Jaufret b. Merlo 3-6, 6-3, 8-6, 6-1. Pietrangeli b. Barthes 7-5, 6-1, 8-6, 6-4.

Si è iniziato il campionato italiano

Le cestiste del Fiat superano il Fontana

Nella prima partita giocata ieri le torinesi si sono imposte per 33-24 - Molte giocatrici ancora fuori forma

Le cestiste del C. S. Fiat hanno ottenuto ieri alla palestra di viale Dogali una meritata affermazione contro le bolognesi del Fontana nella partita d'esordio del campionato di serie A. Le torinesi si sono imposte per 33 a 24, o basterebbe il punteggio piuttosto basso a far intendere chiaramente quale sia stata la sostanza dell'incontro fra due squadre ben lontane dalla migliore condizione.

E' stata una brutta partita, giocata su un livello chiaramente insufficiente; sarebbero ritivi lodevolmente scusabili trattandosi della prima partita di campionato, ma il calendario dei prossimi incontri delle torinesi è tale da richiedere alla formazione campione d'Italia una pronta ripresa sul piano del gioco sia individuale che collettivo. Domenica prossima il C. S. Fiat dovrà andare a Pavia contro una squadra che si preannuncia come la rivale più pericolosa nella corsa allo scudetto; sarà bene perciò che in questa settimana le torinesi recuperino tutto il terreno perduto per presentarsi alla prossima partita, che costituisce uno degli incontri chiave del torneo, nelle migliori condizioni.

Partita in tono minore abbiamo detto, ma le bolognesi del Fontana non rappresentavano davvero un ostacolo in grado di impensierire le cestiste del Fiat. Se le torinesi si sono salvate almeno per qualche spunto isolato, il Fontana ha messo in mostra un impianto di gioco chiaramente insufficiente e la completa assenza di una giocatrice in grado di dar ordine e vigore alla squadra.

Il quintetto iniziale del Fiat è composto da Del Mestro, Grisotto, Cirio e dalle giovani Lavia e Lonzar: le torinesi non tardano ad assumere l'iniziativa e passano a condurre con uno scarto di 5-7 punti. Il vantaggio aumenta rapidamente e la formazione campione d'Italia, si termina della prima frazione di gioco, si trova a condurre per 19-7.

Nella ripresa il ritmo del gioco non migliora ed anzi le torinesi si adagiano sul vantaggio acquisito accontentandosi di controllare le avversarie. Il punteggio parziale del secondo tempo vede le vantaggio le bolognesi per tre punti, ma è troppo poco per rimontare il precedente divario.

Si è frattanto appreso che le giocatrici del C. S. Fiat, De Rienzo e Vincenzi, sono state convocate per i campionati europei giovanili in programma a Dioppa in novembre.

p. pat.

Zilioli vuole riposare

Il corridore torinese è stanco e lievemente ammalato Baracchi lo vorrebbe al suo trofeo in coppia con Baitkti

Ieri Italo Zilioli si è sottoposto a Torino a visita medica: la diagnosi è stata di leggera bronchite, sopravvenuta dopo l'attacco di influenza e in seguito alle sforzo sostenuto nel giro di Lombardia, correndo in condizioni fisiche non perfette. Il campione torinese partirà stamani per effettuare appropriata cura.

Zilioli ha intenzione di chiudere definitivamente la stagione, ma in serata è stato ancora insistentemente cercato da Mino Baracchi, che vorrebbe accoppiarlo a Baitkti nel trofeo internazionale a cronometro del 1° novembre.

La squadra torinese «Ibar» ha deciso di correre ancora, puntando nel 1964 su Battistini, Ferrari, Grisenti, Forestina, oltre ad alcuni stranieri.

E' il nuovo record europeo

Prokopenko nuota i 100 rana in 1'09"2

BUCAREST, lunedì mattina.

Il nuotatore sovietico Georgy Prokopenko ha migliorato oggi a Bucarest il primato europeo dei 100 metri rana in 1'09"2. Il precedente primato apparteneva al connazionale Farafonov, che il 18 agosto scorso aveva nuotato sulla distanza in 1'09"8.

Serie D: Lotta serrata per le posizioni di testa

La capolista Imperia batte per 1-0 la Sammargheritese

Imperia, lunedì mattina.

Poco convincente la vittoria (1-0) conquistata ieri dall'Imperia sulla Sammargheritese; la squadra locale, priva di gioco a centro campo, non ha saputo articolare la sua manovra per dare maggiore incisività e mordente alle azioni offensive ed ed il suo attacco, d'altra parte, è apparso poco incisivo e inconcludente.

Nel primo tempo, comunque, la rete degli ospiti ha rischiato più volte di essere violata, e ciò non è avvenuto soltanto grazie all'ottima prova del portiere Beretta, il quale ha saputo neutralizzare con brillanti interventi tiri da distanza ravvicinata di Lattuada, Costanzo e Pazzi.

Nella ripresa la Sammargheritese si è chiusa in difesa, cercando disperatamente di difendere il risultato a reti invariate, ma a 5' dalla fine, su centro di Rapetti, Lattuada di testa è riuscito a battere il portiere avversario. Un attimo prima che Costanzo, proprio al 45', segnasse il secondo goal dell'Imperia, l'arbitro Bilotto di Cuneo ha fischiato la fine, annullando così la rete.

In Novese-Pro Vercelli: 1-0 decide un goal di Rosso

I biancocelesti passano in vantaggio dopo tre minuti di gioco - Ai vercellesi manca un attaccante che sia capace di concludere - Buona prova del novese Minniti

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Lig., lunedì mattina.

Una rete segnata dalla Novese al 3° minuto del primo tempo, ha deciso della sorti della partita. Le due squadre avevano appena iniziato il gioco e stavano ribattendo le prime azioni quando in mezzo del tutto inatteso, scaturiva il goal che doveva assicurare la vittoria ai biancocelesti. Una discesa insernata dall'ala sinistra Brondo terminava con un preciso traversone rasoterra in area di rigore; il portiere vercellese Campagnoli usciva a vuoto, il terzino Michelone non era pronto a murare l'attaccante Rosso che metteva in rete di pochi passi.

La Pro Vercelli reagiva con energia e per lunghi periodi manteneva una evidente superiorità territoriale, ma i suoi attaccanti non sapevano sfruttare numerose della occasioni create, per l'assoluta mancanza di un risolutore. L'inserimento in prima linea di Bellini e Albertaro ha conferito al reparto maggior peso e autorità; la squadra manteneva sempre una certa snellezza e metà campo, ma la forza propulsiva del quartetto di punta svaniva all'altezza dei terzini. In tutti i 90 minuti il portiere novese è stato impegnato in un solo intervento difficile ed è evidente la sproporzione tra la quantità di gioco sviluppata e i risultati che se ne ottengano.

La Pro Vercelli che avrebbe meritato almeno un pareggio, ha perso un'ottima occasione per risalire un qualche po' in classifica. Ieri, comunque, i biancoli hanno giocato in tono minore, denunciando delle preoccupanti lacune anche nel reparto difensivo. I migliori sono stati il terzino Mischiatti e gli attaccanti Bellini e Donarini.

La Novese ha impostato la sua partita sul piano agonistico sfoggiando stanchi e velocità; la sua difesa non ha mai palesato incertezze ed ha spazzato la propria area con interventi a ostacolo; gli avanti hanno attaccato alla garibaldina con un ritmo indiavolato; fra di essi merita una particolare menzione l'ala destra Minniti (unico acquisto avuto dai Sestri Levante) che nuovamente per il campo ha spesso portato la scompiglio nelle retrovie avversarie.

Poche note di cronaca. Le due squadre sono scese in campo con i soliti accorgimenti tattici difensivi, la Novese schierava Mazzola in funzione di battitore libero mentre nella Pro Vercelli questo ruolo era sostenuto da Vellano. Dopo il goal iniziale che abbiamo descritto in compagine bianca si manteneva all'attacco per una mezz'ora, ma l'unica azione pericolosa si aveva al 24' su una punizione di Bellini. Nell'ultimo quarto d'ora prevalevano i biancocelesti e Minniti al 37' con un tiro violento deviato dal portiere sfiorava il successo.

Nella ripresa una discesa di Donarini al 3' provocava una mischia in area Novese. Rispondevano i locali che nello spazio di 10 minuti cercavano tre volte la rete. La Pro Vercelli aveva l'occasione di pareggiare al 21' quando un cross di Bellini, metteva sul piede di Albertaro un preciso pallone; ma il tiro veniva respinto dal portiere.

Alla partita assistali in uno tepido giornata di sole hanno assistito circa un migliaio di persone. Buono l'arbitraggio del signor Patrocini.

Giovanni Faccioli

Novese: Ravazzano; Costantini, Pecoro; Sitra, Mazzola, Di Chio; Minniti, Rosso, Galli, Elisboro, Brondo.

Pro Vercelli: Campagnoli; Mischiatti, Michelone; Orazzo, Vellano, Rosetti; Butiero, Donarini, Bellini, Albertaro, Tarchetti.

Arbitro: Patrocini di La Spezia.

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI: *Cuoio Pelli - Massese 1-3; *Finale Ligure - Pontedera 2-1; *Imperia-Sammargheritese 1-0; Viareggio - *Pietrasanta 1-0; *Sanglovannese - Lavagnese 3-1; *Sestri Levante-Spezia 2-2; *Piandisco - Sarzanese 4-0; Entella - *Solvay 2-1; *Faggiano-Alassio 2-0.

CLASSIFICA: Imperia, Entella p. 9; Viareggio 8; Pontedera 6; Sestri Levante, Sangiovannese, Spezia, Piombino, Pietrasanta 5; Lavagnese, Faggiano, Alassio, Cuoio Pelli, Massese, Finale Ligure 4; Sarzanese, Sammargheritese, Solvay 3.

Girone B

RISULTATI: *Chieri-F. Arcore 1-0; *Novese-Pro Vercelli 1-0; *Fiorenza-Asti 2-0; *Beretta - Borgomanero 4-2; *Voghera-Pinerolo 2-0; *Libarna Varede - Trevigliese 2-3; *Sondrio - Pavia 1-0. Casale-Gallaratese e Vigevano-Seregno si giocheranno il 23 prossimo.

CLASSIFICA: Libarna Varede, Beretta p. 7; Borgomanero, Novese, Voghera 6; Chieri, Asti, Sondrio, Pinerolo, Trevigliese, Casale 5; F. Arcore, Gallaratese 4; Pavia, Seregno, Vigevano 3; Pro Vercelli 2.

Sestri Levante-Spezia: 2-2

Il Finale vittorioso contro il Pontedera 2-1 - Successo dell'Entella sul Solvay con eguale punteggio

Hanno segnato Bertoni (S) al 29' del primo tempo; Guarnieri (Sp) al 3', Minuto (S) al 31', Guarducci (Sp) al 35' del secondo tempo. Si è trattato di un giusto pareggio alla fine di gara entusiasmante ed equilibrata. Al un primo tempo incisivo dei Sestri ha fatto riscontro una impegnativa ripresa delle Spezia.

Finale Ligure - Pontedera 2-1 — Hanno segnato De Scisciolo e Tognato per i locali e Marinelli per gli ospiti. E' stato un incontro ricco di emozioni che ha dato la prima vittoria ai locali: vittoria meritata che ha premiato un Finale più consistente e audace, ai danni di un Pontedera che ha smentito le previsioni di squadra organica e tecnicamente preparata.

Entella-Solvay 3-1 — Il Solvay ha subito dalla capolista Entella la prima sconfitta casalinga. La capolista, però, non ha svolto un gioco eccitante e non ha organizzato azioni, dato che si è espresso soprattutto con rimandi lunghi, appoggiandosi sul vigore dei difensori, e principalmente sul robustissimo Nadalin, un vero dominatore.

Cuoio Pelli-Massese 1-3 — Ha segnato Risoeti al 37' del primo tempo. Cittadella minuti di gioco sono occorsi al Cuoio Pelli per forzare la munita difesa della Massese. Lo incontro ha visto i locali quasi continuamente all'attacco.

*Viareggio - *Pietrasanta 1-0* — Il «derby» versiliese si è concluso con la vittoria del Viareggio. Ha deciso tutto in rete di Mazzanti su rigore al 31' del primo tempo. Un lobicidente al 25' del primo tempo a Ferdiani ha ridotto il Pietrasanta in dieci.

Sanglovannese - Lavagnese 3-1 — Dinanzi ad una Sanglovannese scatenata, che già dopo sette minuti dal fischio d'inizio si trovava in vantaggio di due reti, la Lavagnese ha perduto la sua imbattibilità in modo clamoroso. I liguri hanno cercato di organizzare il proprio gioco e di reagire, ma sono stati fermati da una squadra superiore, apparsa trasformata rispetto alle ultime partite.

Piombino-Sarzanese 4-0. Il primo tempo è terminato a reti inviolate. Nella ripresa hanno segnato Batistini al 7', Profeti al 32' e Majetta al 42' ed al 45'.

Faggiano - Alassio 2-0. Scialba partita in cui le difese hanno prevalso sui rispettivi attacchi. I padroni di casa hanno mantenuto a lungo l'iniziativa, ma la loro superiorità non si è concretizzata soprattutto per l'imprecisione del quintetto avanzato.

Tre giocatori fuori campo in Piacenza - Asti: 2 - 0

I piemontesi Corongiu e Graneris sono stati espulsi - Il lombardo Civaredi infortunato

Piacenza, lunedì mattina.

Il Piacenza ha visto dominando lungo tutto l'arco dei 90 minuti di gioco. Le reti sono state realizzate da Caligari al 20' e 11' del primo tempo. In seguito a vivaci proteste sulla validità del primo goal è stato espulso l'astigiano Graneris. La stessa sorte faceva il compagno di squadra Corongiu al 37' del primo tempo per fallo su Caligari. Le compiesse gli ospiti hanno disputato una partita mediocre lasciandosi dominare dal nervosismo. Anche il Piacenza è rimasto con dieci uomini in seguito all'infortunio di Civaredi.

Pinerolo - Voghera 2-0 — Hanno segnato: Mussone al 32' del primo tempo; Festa al 42' della ripresa. Non è stato facile per i locali piegare il tenace e volenteroso Pinerolo che si è fatto ammirare per alcune azioni offensive.

Chieri-Fezzik Arcore 1-0 — Con una rete segnata da Filipulli al 33' del primo tempo su calcio di rigore, per l'atterramento in piena area di Francesconi, il Chieri ha battuto la compagine del Fezzik Arcore. E' stata una partita molto avvincente, in cui per la prima volta dall'inizio di questo campionato si è visto un Chieri volitivo e incisivo all'attacco.

Sessanta metri in 7"4/10

Primato italiano per Donata Govoni

BOLOGNA, lunedì mattina.

Nel corso di una riunione atletica provinciale a Bologna Donata Govoni ha migliorato il primato italiano dei 60 metri, portandolo a 7"4/10. La Spampani, classificatasi seconda nella stessa gara, ha ottenuto un notevole 7"5/10, anch'esso inferiore al primato precedente detenuto dalla Carbonelli di Pescara con 7"7/10.

Tiro con la pistola

La rappresentativa svizzera sconfigge quella italiana

COMO, lunedì mattina.

Si è concluso oggi al poligono di Camerlata, l'incontro internazionale di tiro con pistola automatica e pistola libera fra la rappresentativa italiana e quella svizzera. L'incontro è stato vinto dalla rappresentativa elvetica.

Ecco il dettaglio:

Pistola automatica cal. 5,6: 1. Varrito (I.) punti 583; 2. Schneider (S.) 565; 3. Albrecht (S.) 579; 4. Ruan (S.) 578; 5. Amico (I.) 578 p. p. 1. Svizzera punti 2315; 2. Italia p. 2303.

Pistola libera cal. 5,6: 1. Hemann (S.) p. 560; 2. Stenone (I.) 556; 3. Stall (S.) 555; 4. Michel (S.) p. p.; 5. Lottmann (S.) 550; 6. Svizzera punti 2230; 2. Italia p. 2179.

Volare diventa un piacere... con la Qantas

Un piacere che si prolunga per tutto il viaggio! Liquori serviti con il caffè alla quota di 12.000 metri: questo per darvi solo un esempio dei tanti piccoli comforts che la Qantas vi offre. Noi pensiamo che volare debba essere per tutti piacevole ed anche divertente. Ecco perché ci teniamo davvero tanto che ogni cosa sia curata anche nei più piccoli dettagli - seriamente. Più di 6.500 persone nella Qantas prevengono ogni vostro desiderio. Persone simpatiche accetteranno il vostro bagaglio, prepareranno i vostri cibi, serviranno le vostre bibite e faranno insomma di tutto per offrirvi un servizio piacevole. E la Qantas vi offre più rotte e più Paesi nei quali divertirvi. Sia che vogliate volare vicino o lontano, in prima classe o in classe turistica, voi vi divertirete tanto di più quando volate con la Qantas, la grande linea aerea australiana che circumnaviga il mondo.

Rivolgetevi al Vostro agente di viaggi o agli uffici Qantas a Roma: Via Bissolati 35/37 - tel. 486.451; a Milano: Piazza Diaz 7 (BOAC) tel. 860.285; o a qualsiasi ufficio della BEA e della BOAC.

La Qantas vi porta a:

	CHRISTCHURCH	JOHANNESBURG	NOUMEA
	COCOS ISLAND	KARACHI	PERTH
	DARWIN	LONDRA	SAN FRANCISCO
TENE	FIJI	MANILA	SINGAPORE
UCKLAND	FRANCOFORTE	MAURITIUS	SYDNEY
BANGKOK	GIAKARTA	MELBOURNE	TEHERAN
BRISBANE	HONG KONG	NUOVA DELHI	TOKIO
CAIRO	HONOLULU	NEW YORK	VANCOUVER
CALCUTTA	ISTANBUL	NORFOLK ISLAND	WELLINGTON

La linea aerea australiana che circumnaviga il mondo

QANTAS

gli aerei di sicuro esito

Qantas Empire Airways, in associazione con Air India e BOAC

SERIE C: Savona e Reggiana sono rimaste sole in testa alla classifica

Netta affermazione della Biellese contro un deludente Marzotto: 4-0

Buona prova di tutta la prima linea locale, in particolare di Turatti - Due reti di Brigo, una [illegible] Allasia ed [illegible] autogoal di Zaggia - Brillanti interventi del portiere veneto De Rossi

dal nostro servizio particolare

Biella, lunedì mattina.

Quattro a zero è un punteggio che non [illegible] dimostra, che testimonia una superiorità netta e costante. Gli applausi tributati ai ragazzi di Rava al termine dell'incontro sono stati tutti, e tutti meritati: i bianconeri (ieri [illegible] maglia verde per dovere di capitalità), pur dominegg[illegible]ati in più occasioni dal mediocre arbitraggio, hanno dominato il Marzotto per quasi tutti i novanta minuti di gioco, e solo la bravura di De Rossi (portiere di buona classe, sicuro fra i pali e tempestivo nelle uscite) ha impedito che il punteggio a loro favore assumesse proporzioni ancora più vistose.

Che il secondo goal non sia stato a dir poco fortunoso [illegible] stato il terzino Zaggia a deviare involontariamente nella propria rete) non vuole o giustificare in minima parte, la sciatta prova fornita, specie nella ripresa, dal Marzotto; né, d'altro [illegible]to, scalfisce in alcun modo la portata del successo della Biellese, frutto di un gioco pratico, veloce e soprattutto intelligente. Gioco di cui il più efficace propulsore è risultato Turatti, una mezz'ala che sapplisce alla mancanza di velocità (è ormai sulla trentina) con una notevole preziosa di un eccezionale senso del goal. Da Turatti [illegible] partiti quasi tutti i suggerimenti che hanno dato vita alle più efficaci azioni dei locali. Una prova molto positiva, insomma, la sua, come del resto quella di quasi tutti i giocatori in maglia verde.

Il reparto della Biellese che ha maggiormente impressionato è [illegible] quello avanzato, dove le quattro «punte» Volpatina, schierato all'ala destra per sostituire l'infortunato Gazza (nel ruolo di estrema sinistra è stato impiegato il giovane Allasia), Brigo, Pellegrini e lo stesso Allasia, spesso spostando efficaci cambi di posizione, hanno mantenuto costantemente [illegible] allarme le disorganizzate difese avversarie, dove i soli Porro e Ragaggiolo (altro naturalmente [illegible] al più citato De Rossi), hanno saputo opporsi con [illegible] efficacia (troppe [illegible] pena continuità) agli attacchi avversari.

La Biellese, che difetta un elastico 4-2-4, potrebbe già segnare al 4' sul Volpatina, ben servito da Turatti (che svolge un efficentissimo lavoro di raccordo), al fa anticipare dalla tempestiva e coraggiosa uscita di De Rossi. Al 27' è Gori, il portiere locale, a mettersi in evidenza, neutralizzando un pericoloso tiro [illegible] pochi passi effettuato dall'estrema sinistra Zamboni. Neppure tre minuti dopo Magaraggia carica irregolarmente in area il «verde» Brigo, che fallisce a terra. L'arbitro non ravvisa [illegible] estremi del rigore.

*Il goal [illegible] fa attendere, nonostante [illegible] netto. Negli ultimi tre minuti, infatti, su giapunto sfortunata azione: al 43' Pellegrini scarta un paio di avversari, opera una bella discesa sulla sinistra ed infine effettua un preci

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o tratta, a mezzo di versamento sul conto corrente postale numero 2/1934 Torino. Devo risalire dal pronto del numero delle parole contenute dieci, addoppiando le verificazioni numero comprese) per la tariffa della fattura relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci relativi pubblicati nel « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o immobili anche sotto pur di risposta.

Coloro che desiderano ricevere offerte agenti di lettere indirizzate a numero arretrato saranno opportunamente al testo dell'inserzione in forma: Scrivere « Pubblicità-Stampa n. ., Torino », completato per esempio portale. In tal caso all'importo dell'inserzione aumentato dell'importo aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per domicilio di un deposito di lire 200 per il contenuto delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono corrispondere di vostra presso i vostri uffici.

La Pubblicità Stampa S.p.A.R., in linea di principio di osservanza delle norme di carattere generale, si riserva di rifiutare o sospendere la pubblicazione di testi di offerte e richieste discriminatorie della corrispondenza e indirizzo quale sia causale.

Essa ha quindi il diritto di giudicare le lettere commerciali che vengono portate presso il pubblico, anche attraverso le persone agli annunci, non trasmettendo ogni altra forma di corrispondenza stampata, cartacei o lettere di accompagnamento.

Tutte le offerte indirizzate alle numerose richieste devono inoltre per posta o mediante recapito da assicurare a mezzo-mittente. Non si assume nessuna responsabilità per quanto corrispondenza allegata alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e di testi o indirizzabile richiesta [illegible] e inoltre la richiesta di denaro o di [illegible] e [illegible] e [illegible] e

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo premier ha terminato le consultazioni

Home ha incluso nel governo i suoi principali avversari

Butler agli Esteri, Maudling Cancelliere dello Scacchiere, Hailsham ministro per la Scienza - Selwyn Lloyd ritorna nel gabinetto: Lord del Sigillo privato - Il nuovo ministero porrà nuovo accento sulla necessità di proseguire i negoziati con i russi

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Lord Home ha formato ieri il nuovo governo inglese. Ne fanno parte, fra gli altri, i suoi tre principali antagonisti alla successione a Macmillan: Butler, Lord Hailsham e Maudling. Mancano però Macleod e Powell: l'ex-presidente della Camera e l'ex-ministro della Sanità si sono rifiutati di partecipare al Gabinetto. Fino all'ultimo è parso che anche il ministro dell'Istruzione Boyle seguisse il loro esempio: se non che egli è dissuaso dallo stesso Butler il quale ha proposto ancora una volta l'interesse del partito a quello suo personale.

Il rifiuto di Macleod e di Powell, i più decisi e giovani rappresentanti del nuovo corso conservatore, cioè la classe media, è un segno inequivocabile della frattura creatasi in seno al partito. Macleod e Powell hanno inteso protestare, non è bastato, contro il metodo accentratore di scelta adottato da Macmillan e dall'«establishment», la classe al potere, contro l'alleanza di Lord Home con la destra, e contro quello che considerano un errore tattico: i tempi delle elezioni.

Lord Home si è detto spiacente che i due ex-ministri non abbiano accettato di far parte del Gabinetto, ma ha negato che ciò sia stato l'inizio di una crisi: «Sono sicuro che avrò il loro leale appoggio in Parlamento», ha detto.

È probabile che Lord Home si presenti candidato a Kinross il 7 novembre prossimo e possa quindi entrare ai Comuni il giorno seguente. Il Primo ministro ha tempo fino al 25 del mese di sciogliere la sua candidatura, si dice che egli potrebbe proporre al leader laburista Wilson un rinvio di una settimana dell'apertura del Parlamento, ma Wilson ha pubblicamente respinto l'idea subito, definendola una «superstizione».

Dei tre rivali di Lord Home solo Butler assume un nuovo incarico, quello di ministro degli Esteri, ma tutti gli altri sembrano decisi a fare più carriera. Butler sarà più tollerante di Lord Home verso le Nazioni Unite e un po' più liberale nei confronti della decolonizzazione. Ma egli è sempre stato contrario al Mercato Comune e dopo l'affronto di Bruxelles difficilmente farà qualche tentativo per riavvicinarsi.

Se mai, nuovo accento sarà posto sull'alleanza anglo-americana e sulla necessità di negoziare coi sovietici: non si può ignorare che, contemporaneamente a Kennedy, Krusciov si è congratulato con Lord Home per la sua nomina a Premier.

Il Primo ministro Lord Home parteciperà alle prossime elezioni suppletive nel Collegio scozzese di Kinross e West-Perthshire, dopo aver rinunciato al suo titolo nobiliare. Se eletto, egli potrà entrare a far parte della Camera dei Comuni. Giorgio Younger, il quale avrebbe dovuto ereditare le sorti del partito conservatore in questo scorcio scozzese, ha infatti rinunciato a favore del Primo Ministro.

l. v.

E' morta Diana Churchill primogenita di Winston

LONDRA, lunedì mattina.

E' stata annunciata ieri sera la morte di Diana Churchill, la figlia primogenita di Sir Winston e Lady Churchill.

Era la ex moglie del ministro del Commercio Duncan Sandys.

Si sposò una prima volta nel 1933 con John Milner Bailey, figlio di un commerciante di diamanti del Sud Africa, ottenne il divorzio nel febbraio del 1935 e sposò lo stesso anno il Sandys.

La figlia di Churchill è morta sabato nella sua casa di Londra.

Olio sul fuoco nella vertenza di confine

Nasser attacca il re del Marocco e prende posizione per l'Algeria

Ieri la «guerra» fra due Paesi ha subito una battuta d'arresto, continuano gli spostamenti di truppe - Un elicottero algerino (con a bordo quattro egiziani) costretto ad atterrare in territorio marocchino - Misure del governo di Algeri per impedire la fuga di capitali

Nostro servizio particolare

Rabat, lunedì mattina.

A Figuig e negli altri centri abitati marocchini che sorgono nelle immediate vicinanze della frontiera algerina è stato ordinato ieri l'oscuramento nel timore di bombardamenti dell'artiglieria e dall'aviazione algerina.

La «guerra» tra Algeria e Marocco ha subito ieri una parziale battuta d'arresto. Sono continuati i movimenti di truppe in direzione della frontiera e gli scambi di accuse dalle macchine propagandistiche contrapposte, ma non vengono segnalati nuovi scontri a nord del Sahara.

Alcuni incidenti sono effettivamente intervenuti a dimostrare la paralizzante gravità della situazione. Un elicottero algerino che volava sopra il territorio del Marocco è stato costretto all'atterraggio da aerei da caccia di re Hassan II, presso il villaggio di Ain Chouatour, 120 chilometri a nord-ovest di Colomb Bechar. I nove occupanti, catturati dai nomadi marocchini della zona, sono ora nelle mani delle autorità militari. Particolare molto significativo: quattro persone che si trovavano sull'elicottero algerino.

La cattura di questi elementi egiziani è venuta a coincidere con il primo attacco veramente massiccio della stampa del Cairo contro il Marocco. *Al-Jumhuriyah*, il quotidiano che riflette le opinioni del governo, scriveva ieri che l'azione del Marocco contro l'Algeria costituisce «tradimento. Gli altri giornali egiziani fanno coro definendo Hassan II e i suoi collaboratori come dei «reazionari venduti allo straniero ed ai capitalismo».

La presa di posizione della Rau, l'unica potenza del Nord Africa con un potenziale bellico capace di fronteggiare quello marocchino, potrebbe provocare un indubbio aggravamento della situazione.

Mano imparziale la Lega Araba, l'organismo nel quale sono associati tutti i Paesi arabi a prescindere dal loro regime interno, ha nominato una commissione di cinque membri per una inchiesta sulla situazione algero-marocchina. I cinque Paesi sono Rau, Irak, Tunisia, Libano e Libia.

La buona volontà per la pacificazione dei due Paesi, del resto, non fa difetto. Etiopia e Ghana hanno inviato ad Algeri emissari (che verranno poi, si ritiene, anche nel Marocco) per tentare una mediazione. A Rabat già si adopera in questo senso il re d'Etiopia, che si trova qui in visita ufficiale.

Non tutto conta di riferire ampiamente le accuse che si scambiavano le due parti: entrambe sostengono di essere vittime di un attacco avversario. Ciò ha dichiarato ancora ieri, in un discorso, re Hassan, il quale ha soggiunto paralitro che la zona contesa, in base a un accordo tra il suo governo e il Fln algerino, al tempo della lotta d'indipendenza, appartiene al Marocco, e che è pertanto diritto del Marocco annetterla. Dunque, pur escludendo l'Algeria di «aggressione (mentre l'Algeria accusa il Marocco, a sua volta), Hassan lascia intendere di rivendicare i territori di Tindif e giustifica il fatto che le sue truppe lo stiano occupando il territorio in questione è ricco di sottosuolo ferrifero.

L'attività fra i due paesi è fortemente accentuata anche, e forse principalmente, dalla divergenza di vedute politiche dei due paesi: «reazionario» (secondo la definizione del Cairo) e monarchico quello del Marocco; socialista, «castrista» (secondo Rabat) e anch'esso, sebbene in altro modo, autoritario quello dell'Algeria. Ciascuno dei due paesi vedrebbero volentieri il rovesciamento del regime avversario nell'altro, e si indovina come esso sia indotto, con la propaganda e con le armi, ad adoperarsi in tal senso.

Infine, una notizia non trascurabile, da Algeri. Il governo algerino ha imposto ieri severe restrizioni al trasferimento di fondi all'estero. Il ministro dell'Economia Bachir Boumaza ha dichiarato ad una conferenza stampa che il governo è costretto a porre un freno alla fuga di capitali che minacciano l'economia nazionale.

Egli ha informato che l'Algeria ha ufficialmente notificato alla Francia il nuovo provvedimento ed ha manifestato il proprio desiderio di rimanere nell'ambito dell'area del franco. Il ministro ha precisato che non vi saranno interferenze nei movimenti da e per l'Algeria, ma da oggi a nessuno sarà permesso di portare più di mille franchi per ciascun viaggio.

Il franco algerino è sostenuto dalla Banca di Francia e si può liberamente cambiare alla pari col franco francese. Le nuove limitazioni sono le prime restrizioni importanti imposte sul movimento di capitali da quando l'Algeria ha acquistato l'indipendenza.

r. s.

Lord Home si intrattiene con i giornalisti all'uscita dal n. di Downing Street (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un convegno a Fiuggi

La Ciociaria chiede investimenti industriali

Politici, diplomatici, operatori economici fanno il punto sulle possibilità di sviluppo del Frusinate - Il caldo invito del ministro Andreotti - La più grave piaga è costituita dall'inadeguata rete

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, lunedì mattina.

Per iniziativa del «Centro studi Ciociaria» ha avuto luogo ieri, nel ridente centro termale della Ciociaria, un convegno per la industrializzazione della provincia di Frosinone. Vi hanno partecipato uomini politici e diplomatici, operatori e giornalisti economici, parecchi dei quali di altri Paesi.

Il convegno, cioè ha aperto il ministro della Difesa Andreotti, che è anche presidente del «Centro studi Ciociaria», mira a far conoscere agli industriali italiani e stranieri le condizioni di frattura investimenti offerte attualmente dal Frusinate:

Il suo particolare geografico favorevole, per la sua breve distanza da due grandi mercati di consumo come Roma e Napoli, il secondo dei quali è ancora distinto di un certo tenore;

Il suo popolamento laboriosissimo e tenace, che ancora non trova possibilità adeguate di occupazione sul posto e deve perciò rifluire verso Roma, verso il nord e spesso oltre frontiera;

Il suo politico d'incentivi sempre più efficace da parte della Cassa del Mezzogiorno, in cui penetra — per un altro quinto circa (1963-64) — quasi ormai considerevole somma;

Il raccordo nel tronco Roma-Napoli dell'autostrada del sole e l'imminente completamento della Firenze-Roma, che ridurrà di molto la distanza-tempo della Ciociaria dalla Valle Padana;

Il più impegno assunto dalla Banca italiana in materia di istruzione scolastica di base e di qualificazione professionale, e quindi anche alle future maestranze industriali la disponibilità di manodopera meglio preparata e più efficiente.

La premessa per l'industrializzazione quindi sussistono e qualificano. Questo del ministro Andreotti ed a portare il lavoro dove gli uomini già ci sono, con le loro case, i loro campicelli, le loro famiglie». D'altra parte, anche molti operatori di larga esperienza economica e almeno inconfessabili i costi — economici, sociali e politici — della concentrazione di vecchie attività in zone sovrappopolate.

Naturalmente, lo sviluppo del Frusinate è strettamente condizionato dall'ambiente fisico: il 55 per cento del territorio è montagnoso, il 19 per cento collinare e solo l'8 per cento pianeggiante. L'agricoltura, che ancora assorbe circa metà delle forze di lavoro locali, è suscettibile di notevoli progressi, qualora si provveda ad una intensa opera di bonifica montana e di valorizzazione della castanicoltura e delle colture tipiche della collina (olivi ed ulivi). Le industrie del legno e della carta, tradizionali nella Ciociaria, potrebbero sviluppare il ciclo orientato insieme con quelle alimentari e, magari, con quella farmaceutica della cicerbita bascifera. Resta pienamente, fondamentale irrigabile, ci sarebbero buone prospettive per le barbabietole e per gli ortaggi, qualora sorgesse in loco uno zuccherificio e si mantenesse il collegamento dei prodotti sui generali mercati di consumo.

Grazie alla Cassa del Mezzogiorno, già parecchie industrie piccole e medie sono sorte in anni recenti ed altre ne vanno sorgendo, quasi tutte scaglionate lungo i centri forniti di accesso diretto all'Autostrada del Sole: Anagni, Frosinone, Ceprano, Cassino (ed anche Pontecorvo). Si tratta di cartiere e di aziende chimiche, d'imprese metalmeccaniche (la Fiat Trattori) e di fabbriche di materiali edilizi; una stabilimento tessile è entrato in esercizio a Sora ed un altro promuove Isella Ceati ad Anagni.

La più grossa remora allo sviluppo per giudizio unanime, è oggi la rete stradale. Quasi tutti gli oratori, e con più durezza di tutti il sen. Bonacina, hanno insistito sulla necessità di collegamenti trasversali con l'Autostrada del Sole e fra loro (Latina-Frosinone e Isernia-Cassino-Roma) per evitare che la grande arteria si riduca ad una via di rapido scorrimento, senza recare alle periferie tutti i possibili benefici.

Il potenziamento della rete stradale dell'interno, fra l'altro, la condizione indispensabile per la ripresa dei flussi turistici, oggi concentrati a Fiuggi.

Sapere, dimorati amari e bellissimi si potrebbero aprire al premio inoffeso da Roma e Pescarasenzali, attraverso il vicino parco nazionale d'Abruzzo.

Arturo Barone

Spiegata la «montagna maledetta» con gli scalatori torinesi

Rischioso il ricupero della salma dell'alpinista rimasto sul Lirung

Oggi un tentativo di trasportarla verso uno dei campi-base dove è sepolto il corpo del dott. Volante, morto per le ferite riportate prima che giungesse l'elicottero di soccorso

(Segue dalla 1ª pagina)

tragica la morte della spedizione, ormai apparentemente vicina alla mèta, al Lhotse per una sola serie di particolari: è avvenuto giovedì scorso ed il fulmineo messaggio giunto sabato è risultato recare il mercoledì 16, alla vigilia cioè della scalata.

Semplicissimi dei casi umani ci sono nei lineari ma laconici telegrammi, che danno «cherpa» ed uno stretto di portatori negativi (scelti fra i più dotati e robusti) per seguire la parte più difficile dell'impresa) gli altri componenti la spedizione torinese: Lino Andreotti, di anni, guida alpina e responsabile organizzativo; Andrea Mellano, di 28 anni, accademico del Cai e responsabile per la parte alpinistica; Giovanni Brignolo, di 42 anni; Dino Rabbi, di 31 anni; Alberto Rissa, di 27 anni; Guido Rossa, di 26 anni; il dott. Bortolo Francescatti, geologo e il dott. Remo Grigioli, giornalista. Sono tutti bravi, di sicuro e di resistenza, ad eccezione del Rossa, abitante a Genova-Cornigliano.

Remo Grigioli, l'unico dei membri della spedizione in grado di fornire qualche, sia pur frammentaria, indicazione sulla sciagura (egli si trovava al una quota assai meno elevata) ha comunicato che il dott. Volante e Giorgio Rossi sarebbero stati colpiti da un lastrone di ghiaccio trascinato da una piccola valanga, precipitando per una quindicina di metri. Gli altri membri della spedizione e gli «sherpa» hanno trovato Giorgio Rossi già cadavere (a quanto sembra per frattura della base del cranio) mentre il dott. Volante, ancora in vita, perdeva copiosamente poco dopo essere stato soccorso; trasportato con grande difficoltà a quota 6000 metri, si decideva prima che giungesse l'elicottero che doveva trasportarlo all'ospedale.

Oggi potrebbe essere compiuto un tentativo di trasportare al campo base il corpo di Giorgio Rossi per seppellirlo accanto a quello del dott. Volante, con il tentativo estremamente rischioso che forse potrà essere abbandonato. La spedizione svaporerà, probabilmente, i campi stabiliti sulle pendici del monte Lhotse.

Nicola W. Bular
(dall'Agenzia Asso Upi)

La notizia a Torino

La notizia della morte dell'alpinista Giorgio Rossi, giunta a Torino nella tarda mattinata di ieri, insieme con quella che il dott. Guido Volante giaceva gravemente ferito a Katmandu, lasciò in attesa ai quotidiani della sera. Si era appreso infatti che il medico della spedizione si era spinto quattro giorni or sono, con gli sherpa, ad uno dei campi-base prima che giungesse l'elicottero di soccorso che doveva trasportarlo in ospedale nella capitale nepalese) e si sperava negli ambienti alpinistici cittadini in un lieto fine. Si sono intrecciate decine di telefonate fra parenti ed amici degli appartenenti alla spedizione del Cai-Uget. Si temeva infatti che potessero essere stati feriti altri componenti la spedizione. Sino a tarda sera queste apprensioni non sono state dissipate e la sopravvenuta amarezza alla crudele notizia del dott. Volante non poteva che contribuire a rendere più angosciosi i timori sulla sorte degli alpinisti torinesi.

I parenti dei Rossi, come avevano accennato in quegli ultimi, sono stati gli ultimi ad apprendere la tragica verità che è stata loro comunicata con le dovute cautele, nel pomeriggio dal presidente della sezione Cai-Uget di Torino, generale degli alpini nella riserva Giuseppe Ratti. Giorgio Rossi abitava con i genitori, il padre, Angelo di 64 anni, pensionato, e la madre, Emilia, in via Vigna le 31. Nel medesimo stabile abitano due sorelle dell'alpinista scomparso, Carla in Comollo e Giulia in Salera. Anche fra i dipendenti della Westinghouse, dove il giovane era impiegato, quale apprezzato perito elettrotecnico, la notizia della sua fine crudele ha destato viva commozione. Non meno vivo è rimpianto fra gli amici alpinisti fra i quali il Rossi era popolare. Alpinista di valore, nonostante la giovane età, già aveva al suo attivo numerose imprese specie nel gruppo del Monte Bianco; la più rilevante era la «prima invernale» della spettacolare Aiguille Adolphe. Faceva parte, dal 1958, della squadra di soccorso alpino del Cai di Torino.

Ancor più crudeli sofferenze ha colto riversare il destino alla famiglia del dott. Cesare Volante, il medico della spedizione, che si credeva soltanto ferito nell'incidente in cui è morto il Rossi. Per tutta la giornata di ieri il padre prof. Francesco, libero docente di anatomia patologica e di istologia, la madre ed il fratello maggiore dott. Giuseppe, medico anch'egli, hanno trepidato per la sua sorte, nella casa di via Polonia 2, in un'alternarsi di timori e di speranze, terribilmente annullate, quella ultima, a tarda sera, quando è giunta notizia che il rispettivo figlio e fratello si era spento nel pomeriggio di sabato soccombendo alle mortali lesioni.

Il dott. Cesare Volante si era laureato nel '60, ed era assistente all'ospedale dell'Ernolo. Egli seguiva un corso di specializzazione di medicina interna e la sua partecipazione alla spedizione himalayana aveva per scopo importanti ricerche di patologia applicata nel comportamento dei soggetti alle alte quote. Appassionato di alpinismo e di speleologia (era medico del Gruppo grotte del Cai-Uget e come tale aveva prestato assistenza sanitaria alla spedizione delle 100 ore sottoterra nelle Alpi Marittime) aveva da poco tempo compiuto il servizio militare quale ufficiale medico del battaglione «Saluzzo» degli alpini. Era ufficiale di complemento.

Monbondo sotto il trattore che si rovescia e lo schiaccia

Orada, lunedì mattina.

(l.) Il direttore del Monopolio tabacchi di Orada, Ercole Fassino di 51 anni, è rimasto travolto e schiacciato da un trattore in territorio di Casalnolfo. Il Fassino si trovava ieri alla guida del veicolo, intanto a arare, un

Per il III° manuale della P.S.

Segni alla sfilata della polizia a Roma

Roma, lunedì mattina.

Alla presenza del Capo dello Stato e del presidente del Consiglio dei Ministri, il corpo delle guardie di pubblica sicurezza ha celebrato ieri mattina, con una dimostrazione di efficienza organizzativa, di addestramento e di disciplina, svoltasi nell'anfiteatro di piazza di Siena, il 111° annuale della sua costituzione.

La sfilata dei vari reparti speciali, le compiutezze e perfette esercitazioni d'insieme e dei singoli reparti, hanno offerto a numerosissimo pubblico che affollava le tribune e gli spalti della bella piazza romana, uno spettacolo che ha ammirevolmente fuso le tradizioni del corpo, l'ordinamento degli uomini e la moderna concezione addestrativa e funzionale della polizia italiana.

Già prima delle 9 erano stati schierati sul campo circa duemila uomini e 46 ufficiali, che hanno rappresentato il Corpo nelle sue specialità e nei suoi servizi. Presente anche, per la prima volta nella istituzione, il corpo di polizia femminile, con una rappresentanza che ha riscosso, per l'addestramento che ha dimostrato, molti applausi. Alla sfilata del reparti era la bandiera decorata di tre medaglie d'oro e di due medaglie d'argento al valor civile.

Il sen. Lussu si ritira dall'attività politica

Cagliari, lunedì mattina.

Il sen. Emilio Lussu ha deciso di ritirarsi dall'attività politica. La decisione è stata comunicata dallo stesso parlamentare sardo durante un intervento al congresso provinciale del psi, conclusosi ieri a Cagliari. «Questo è l'ultimo congresso al quale partecipo — ha precisato l'esponente del psi —. La decisione non è motivata da ragioni politiche, bensì dalle mie non buone condizioni di salute».

Spesso le affezioni dentarie provocano altre serie malattie

La prima giornata del congresso nazionale di stomatologia

Roma, lunedì mattina.

Ha avuto inizio ieri il congresso italiano di stomatologia al quale partecipano oltre mille stomatologi del nostro Paese e numerosi rappresentanti stranieri. La seduta inaugurale si è svolta nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, alla presenza dei ministri della Sanità e di molte personalità della Medicina.

Dopo i discorsi di saluto ha preso la parola il prof. Andrea Sabatiano, direttore della Clinica stomatologica dell'Università di Roma e presidente del congresso. Egli ha detto che la lotta contro le malattie dentarie rappresenta anche un mezzo per fronteggiare e prevenire affezioni più gravi che impegnano la medicina moderna in uno sforzo oneroso e difficile, sono state — e lo proseguito — le malattie dell'apparato masticatorio non si limitano a colpire i denti: spesso i microbi e le tossine dei focì dentari superano, infatti, i confini della bocca per colpire altri organi. Malattie di cuore, reumatismi articolari acuti e cronici, nefriti, affezioni allergiche possono essere originati da una malattia dentaria.

Per questo il congresso — ha detto ancora il prof. Sabatiano — investe l'ampio campo della stomatologia, andando dalla chirurgia maxillare alla ortopedia dento-maxillo-facciale, dalle protesi dentali alle bagni dalle bocche mascellari e perimascellari, dalle manifestazioni orali di malattie sistematiche alle complicazioni regionali e generali, dalla protesi fisiologica e biomeccanica alla traumatologia maxillare, dalla parodontologia connessa alla patologia generale e odontoiatria infantile.

Il saluto del governo al congressisti è stato portato dal ministro Jervolino.

I lavori del congresso sono proseguiti nel pomeriggio al Palazzo dei Congressi dell'Eur con la relazione svolta dal prof. Palazzi, direttore della scuola di specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria dell'università di Pavia, sul tema: «Prolegomeni sulla biologia della polpa dentale». Il congresso si concluderà giovedì prossimo.

Muore per il tetano dopo un incidente stradale

Sicilia, lunedì mattina.

Il floricoltore Roberto Zanelli di 60 anni, abitante a Quaregna, è morto in una di tetano all'ospedale dove era ricoverato da alcuni giorni. E' probabile che la grave infezione si sia sviluppata attraverso le lesioni che l'uomo aveva riportato in un incidente stradale avvenuto nei pressi della sua abitazione: una motocicletta guidata da Michele Sforza di 21 anni da Cossato, lo ha investito producendogli tra l'altro una profonda ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Dimesso dall'ospedale il poveretto era stato successivamente colto dai primi sintomi del male. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità penali.

[illegible] RESPONSABILE

Oper[illegible] Erich Ollenhauer leader socialista di Bonn

Bonn, lunedì [illegible].

Il presidente del partito socialdemocratico Erich Ollenhauer, da qualche tempo in osservazione in una clinica di Bonn perché affetto da disturbi circolatori, è stato operato ieri alla gamba destra. Il vice presidente del partito socialdemocratico, Herbert Wehner, ha annunciato questa mattina che dopo l'intervento, Ollenhauer ha trascorso una notte discreta [illegible] le condizioni di salute sono considerate gravi.

Oggi 19 ottobre alle ore 4,30 serenamente spirava, munito dei Conforti Religiosi, il

DR. ING. [illegible] De Bartolomeis

Lo piangono: la moglie Jean Mersie, i figli Alessandro con la moglie Maria Teresa Geraldo e figli, Nicola con la moglie Laura Nasoni e figlie, Ettore con il marito Arrigo Tersolatti e figlia, il fratello Romolo ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 21 ottobre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in corso S. Maurizio 47.

— Torino, 20 ottobre 1963.

Le famiglie Brunello, (Santiago - Cile) e Bandrucci partecipano al dolore della famiglia Perelli per la scomparsa dell'amato

Rag. Giannotto Perelli

— Torino, 20 ottobre 1963.

Maria, Camilla e Dino Jura con le rispettive famiglie sono profondamente vicini in quest'ora di dolore ai fratelli cugini Perelli e Renata per la scomparsa del caro

Giannotto

— Torino, 20 ottobre 1963.

L'Amministrazione e i Condomini di via San Massimo n. 42, 43, 47 prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Perelli.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maristella Stella

Ne danno il triste annuncio il papà Domenico, le sorelle Linda, il fidanzato Aldo, parenti, amici e parenti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 14,15 partendo da via Chiabrera 37. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1963.

Da un anno ripose nel fortore Cimitero di Buenos Aires il carissimo

Gregorio Cavallo

La moglie Marianna Ayrenne Mercato col nipotino i figli Cosimo e Carmine e loro famiglie, lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto a quanti che gli hanno voluto bene. Il 32. Santa Messa stamane delle ore 9 nella chiesa nuova a San Filippo alle 8 e alle 9 e Valdocco alle 10,30.

— Biella, 21 ottobre 1963.

È salita al Cielo, dopo una vita spesa a Dio ed al prossimo in quotidiana dedizione di cristiana carità

Suor Rosa
al secolo
Domenica Rosso
Superiora Ospedale Balocco

Le sorelle: amministratori, suore, clero, dottori. Funerali martedì 12 corrente ore 9 da Ospedale Carmelite.

— Balocco, 20 ottobre 1963.

E' mancata crudelmente all'affetto dei suoi cari

Margherita Andreis
ved. Vianino

Ne danno il doloroso annuncio: fratello e sorella, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15,15, partenza dall'Ospedale S. Lorenzo (via Cavalcanti 13). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1963.

La Direzione della Meratti e Dipendenti prendono viva parte al lutto del signor Giovanni Michelotti per la scomparsa della Mamma Signora

[illegible]

— Torino, 20 ottobre 1963.

Condomini ed inquilini di via Vi[illegible], 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Domenico Failla

— Torino, 21 ottobre 1963.

Intervenuta serenamente alla Pace del Signore

Ciccone Castellani
Premio Isotta FIAT
e
Teresa Castellani
n. Fasano

Angelo[illegible] e [illegible] piangono la scomparsa [illegible] penso, ripeto e ripeto. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 14,15 partendo da via Chiabrera 37. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1963.

Da un anno ripose nel fortore Cimitero di Buenos Aires il carissimo

Gregorio Cavallo

La moglie Marianna Ayrenne Mercato col nipotino i figli Cosimo e Carmine e loro famiglie, lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto a quanti che gli hanno voluto bene. Il 32. Santa Messa stamane delle ore 9 nella chiesa nuova a San Filippo alle 8 e alle 9 e Valdocco alle 10,30.

— Biella, 21 ottobre 1963.

È salita al Cielo, dopo una vita spesa a Dio ed al prossimo in quotidiana dedizione di cristiana carità

Suor Rosa
al secolo
Domenica Rosso
Superiora Ospedale Balocco

Le sorelle: amministratori, suore, clero, dottori. Funerali martedì 12 corrente ore 9 da Ospedale Carmelite.

— Balocco, 20 ottobre 1963.

E' mancata crudelmente all'affetto dei suoi cari

Margherita Andreis
ved. Vianino

Ne danno il doloroso annuncio: fratello e sorella, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15,15, partenza dall'Ospedale S. Lorenzo (via Cavalcanti 13). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1963.

La Direzione della Meratti e Dipendenti prendono viva parte al lutto del signor Giovanni Michelotti per la scomparsa della Mamma Signora

[illegible]

— Torino, 20 ottobre 1963.

Condomini ed inquilini di via Vi[illegible], 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Domenico Failla

— Torino, 21 ottobre 1963.

CHI SI DIFENDE SI SALVA

con l'oro ci si difende, non col ferro..

non col ferro, ma col Cynar
ci difendiamo oggi dal logorio
della vita moderna

per questo a salvaguardia del nostro fegato
beviamo CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 21)

SIGNORINA 18enne pratica libri paghe contributi e altri lavori ufficio cercasi sarta ditta anche subito. Telefonare 490-251 (ore pasti).

TECNICO 32enne manutenzione direttiva servizio commerciale, acquisti, tecnico, ventennale esperienza metalmeccanica, meccanica fonte, tornieria, disamerebbe valida offerta per definitiva sistemazione incarico responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ». A105174

UNIVERSITARIA presenta conoscenza inglese offresi standista salone automobile. Telefonare 761-839.

VENTIENNE militarente conoscenza magazziniere pratico parco veicoli ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A106021

VENTIQUATTRENNE turinese militarente, presenta, diploma media dattilografia, buona conoscenza commerciale lingue spagnola francese, cerca corrispondenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca pratico-a massima intelligenza. Telefonare 61-078. 0955

AIUTO commesso o commessa cercasi praticissima patisserie Tel. 548-857.

**AMMINISTRAZIONE IMMOBILI IMPECCATA VERAMENTE ESPERTA CERCASI DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO ». 0571

ASSUNIAMO giovane diplomato anche 1° impiego azienda industriale zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ».

**AZIENDA AGRICOLA EMILIA CERCA DIRETTORE LAUREATO O DIPLOMATO PARTICOLARMENTE PRATICO ALLEVAMENTO BOVINI DI RAZZA E FRUTTETA. INVIARE CURRICULUM PRECISANDO ETA' E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7381 — TORINO ».

AZIENDA agricola Piacentina assume direttore massima esperienza di terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A105149

CANTANTI emergenti cercasi inizio Concerto Principe. Mercato, via Carminia 17.

CASSIERA abile bar ristorante bella presenza età non superiore 30 anni. Sono considerate solo risposte di elementi provabili documentabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A107773

CERCASI abile perito elettrotecnico proprio capacità larga esperienza impianti industriali e preventivi costi lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ».

DISEGNATORI preferibilmente meccanico impiego assume industria meccanica per progettazione stampi attrezzature. Mensilizzare età, studi, curriculum, preferibile: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ». A105493

DITTA commerciale cerca dattilografa primo impiego. Telef. 652-865.

DITTA importi cerca commesso buona pratica magazzino camperecci. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A104671

GEM, piazza S. Carlo 197, assume signorina 18-25enni, ottimo impiego, previo breve periodo addestramento. Presentarsi ore 18-19.

GEOMETRA o esperto resp. ufficio settore commerciale volentieroso, desiderato stipendiare bene, cerca importante azienda torinese. Mensilizzare referenziando al « Pubblicità Stampa 1424 — Torino »

**GRANDE INDUSTRIA CERCA PER SEDE TORINO: PERITO ELETTROTECNICO ESPERIENZA IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI PER INCARICHI TECNICI RESPONSABILITA', PERITO CHIMICO O MECCANICO NEO DIPLOMATO DA AVVIARE INTERESSANTI CARRIERA SETTORE REGOLAZIONE ET AUTOMAZIONE2. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6185 — TORINO ».

IMPORTANTE Sodalizio autotrasporti assume impiegati amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

INDUSTRIA cerca giovane segretario ufficio perito industriale cultrente preferibilmente ricci lavorazione materiali termopl. Dettagliando curriculum vitae scrivere azienda: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A106531

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilografa seconda svolta anche prima impiego. Telefonare 341-557.

ODONTOTECNICO diplomato cercasi. Telefonare 779-990. A106416

**PERITO AGRARIO DESIDEROSO FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA AZIENDA IMPORTANTE PIEMONTE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 182 — TORINO ». 0578

PERITO chimico pratico analisi di controllo industriale e prove tecnologiche cercasi da importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

RAGIONIERE perfetto inglese francese contabilità, polizze auto, cerca importante ditta. Scrivere dettagliando curriculum referenze presso: « Pubblicità Stampa 9398 — Torino ». A104771

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ACCETTO lavori maglieria dattiloscritti domicilio, massima serietà. Telefonare 787-977.

AUTISTA magazziniere patente C-E tecnicos, anni 32, sposato, telefonare 237-416. Luna, barriera di Milano.

AUTISTA offresi famiglia anche fuori Torino, bella presenza ventiquattrenne serio, referenziato. Telefonare 293-901, ore 10-17.

AUTISTA rimorchiatore patente D-E referenziato cerca qualsiasi serio lavoro anche part-time. Rivolgersi Mecatturo c.so Novara 98.

AUTISTA vendita quarantenne patente C, referenziato esperienza km. 200.000, preferisce Piemonte e Lombardia, offresi privato operare zona. Telefonare 372-130.

AUTISTA 33enne libero subito lungo pratica autovetture commerciali città fuori, massimi indiscussi prelievo consegne a privati bella grossezza. Affidamo referenze. Tel. 737-697.

AUTOTRENISTA offresi 33enne esperienza stradale Italia estero dimostrabili e TIR offresi Tel. 547-234.

CAMERIERE referenziato cerca di cambio 26enne calibro posto trovare serio lavoro disposto trasferirsi dovunque pure in vacanza. Telef. 681-216.

CAPO reparto tessile stagionali, esperienza capacità e fermezza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0403 — Torino ». A104781

CAPO reparto reticelle interni esterni, lunga esperienza trattamento operai, libero giugno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ».

CHEF di cucina terminando stagione metà ottobre disponibilissimi per cucina invernale presso Alpi montagne. Scrivere: Marino Seguido Chef, Hotel Margherita, Gallo Grande (Saluzzo).

CONIUGI pensionati, referenze, offresi portinaria villa custodia stabilimento storia patente auto. Telefonare 296-551 A108557

DIESEL pompista o motorista offresi. Scrivere: Vanchi, via N. Fabrizi 105.

**ELETTRICISTA 46 ANNI, BUONA CONOSCENZA XLETTROTECNICA GENERALE, SCHEMI ELETTRICI, NOTEVOLE ESPERIENZA IMPIANTI INDUSTRIALI IN GENERE, PRATICO MACCHINE UTENSILI, AUTOMATISM, APPARECCHIATURE E MACCHINE IN C.C. CERCASI MIGLIORARE PROPRIE CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9427 — TORINO ».

ESPERTO in decalque legnomagli con lunga pratica in ditta ceramistiche ultimamente a tornerlo offresi come capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9404 — Torino ».

INFERMIERA media età referenziata accompagnerebbe anziana governa con persona sradicata. Telefonare 556-579.

INFERMIERA non diplomata 25enne referenziata coniugata offresi. Scrivere: Bonzio Wilma, via Sanvenigenna 6. A104765

LITOGRAFO prima, litografia offresi stesso giornata anche su carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A108455

MANOVALE giardiniere trattorista lunga esperienza giardinaggi inneschi potature vendesse offresi. Referenze. Telefonare 387-056.

PARRUCCHIERE per signora offresi 23enne. Telef. ore pasti 744-220.

VERNICIATORE macchine utensili offresi. Telefonare 370-158.

OPERAIO prima applicatrice a macchina et riparatore di macchine ed aria compressa cercansi subito. Presentarsi o scrivere ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ». A100090

**VERNICIATORE 1ª CATEGORIA VOLONTEROSO REFERENZIATO OFFRESI, TELEFONARE 336-619, ORE 13 E 19. A103452

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A stile tubificare 15enne 25-35enne famiglia commercianti adulti oltre 60 mila lirazzi. Telefonare ore ufficio 42-062.

A giovane buona volontà avente capacità attitudine meccaniche fine volendo villeggiare Torino offre possibilità carriera operatore macchine svizzere brevettate. Tel. 556-165 ore ufficio.

ABILE meccanicista per sostituzione titolare data pratica macchine a stampare zona piazza Bernini cercasi. Telefonare 773-198 A104869

ABILE rappresentato fortissimo cercasi sistemazione. Presentarsi ore ufficio Le Mediterranee. Sant'Ambrogio 12.

ABILISSIME stiratrici banco cerca importante lavanderia torinese. Telefonare 345-005 o scrivere Ciarlet. Colli 15. A105479

ATTILATORE chiavisti vitato assume stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ».

AGGIUSTATORE abile per riparazione e manutenzione macchine zona Semil. Monte Asolone 26.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione tornitore meccanizzato assume industrie meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Isonzo 34.

AGGIUSTATORI stampisti cerca abile calcino meccanico attrezzatore odontoiatrico. Telefonare 651-333, 652-220.

AIUTANTE anche sarta donna cercasi 15-18enne. Via Po 24. A104186

APPRENDISTA di aiutante sarta assumiamo. Telefonare 362-503 ognuno 283-676. A105950

APPRENDISTA ortopedico volentieroso cercasi. Telefonare 588-854.

ASSUMIAMO giovane plastificio pratico sabbiogli fogli elettrocompressi. Stola, ipini. 79-349. A104523

ASSUMIAMO autoprimisti stampisti ed applicatori specializzati. Presentarsi: Taurus, corso Giulio Cesare 16, Torino. A104521

AUTISTA imballatore referenziato cerca importante ditta commerciale Torino. Telefonare 779-930.

**AUTISTA LUNGA ESPERIENZA CUPA CERCASI PER SERVIZIO QUASI SEMPRE SOLO CITTA', SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO ». 0578

AUTISTA patente B gruppo industria metalli Grugliasco zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 0477

AUTISTA giovane, domanda ac compagnatore vacui e pesce cercasi. Scrivere precisando generalità stato famiglia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca garzoni, apprendisti, arrotatore, buttitore, paga massima. Telefonare 779-693.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra per riparazioni. Telefonare 231-998. A106104

AUTORIMESSA cerca custode pratico. Presentarsi via Pagliani 3, telefonare 878-950. A104632

BAMBINAIA pratica referenziata bimbi 5-2 anni, famiglia signorile corso. Rivolgersi parrucchiera via Giacosa 23.

CAMERIERA indispensabile referenziata assumerebbero stabilimento coniugi soli, buon trattamento. Scrivere: Bigoni. Pubblicità 27 C. Susmano.

CAMERIERA tuttofare, lissa, abile, seria, con aiuta, cercasi per casa signorile coniugi soli, ottima contribuzione. Telefonare 40-240.

CARPENTERIA meccanica assume elemento collaborazione capo officina esperto tracciatura saldatura compresa piccola disegno. Telefonare 342-143.

CARPENTIERI falegnami assume ditta pubblicità smontato cartelli stradali, Pinerolo, viaggiare. Tel. 585-265.

CARROZZERIA cerca aiuto battilastra pinto verniciatore. Telef. 760-372, Frascia 83. A105712

CERCANSI abili commessi e apprendisti salumeria. Elevata provvigione. Telefonare 544-350. A105149

CERCANSI applicatori, piallatori, lisatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». A105084

CERCANSI piastrellisti esperti. Telefonare 241-845. A106941

CERCANSI litografi compositori apprendisti. Telef. 95-225. Rivoli.

CERCANSI tornitori 1ª e 2ª categoria, carpentieri ferro 1ª categoria e aggiunti. Telefonare 385-479.

CERCASI aggiustatori da banco e calibratori. Telefonare 341-122.

CERCASI apprendista aiutante sarta buona paga. Telefonare 652-050.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Coppola, via Volta 11.

CERCASI commessa ragazza vendita confezioni. Telefonare ore lavoro 235-655. A106886

CERCASI giovane tuttofare, conlug 2 bimbi trattamento familiare. Pozzo Strada, Vecchi Unica. Telefonare ore ufficio 377-930. A102582

CERCASI inverente o aiutante meccanista, ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 353-085.

CERCASI mezza giornata sensionato pratica distributore benzina, Telefonare 654-457. A105178

CERCASI operai saldatore tubista per impianti industriali. Telefonare ore ufficio: tel. 672-815. A104535

CERCASI piccola famiglia esperti agricoltori per incarico e proposte molto interessanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

CERCASI provetto apprendista, presentarsi via Barrili 10. A105767

CERCASI ragazza tipografia impiegata e pulizia studio professionale. Telefonare 42-992. A105043

CERCASI ragazza ragazzi desiderosi imparare lavorazione sarta. Telefonare 482-817, Boila, via Aquila 34, Fabbrica Buste. A105115

CERCASI ragazza 14-15enne aiutante bar. Telefonare 597-872.

CERCASI tuttofare amante libidi impiegatizio commerciale referenze. Tel. 667-342.

CERCASI tuttofare piccola famiglia. Telefonare 770-833. A108297

CERCO donna tuttofare referenziata quattro persone o lissa a giornata. Telefonare 372-969. A105253

CERCO ragazza aiuto sala ragazzo. Telefonare 294-745. A105572

COMMESSA cercasi preferibilmente pratica mobili cartoleria. Presentarsi: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ».

CONIUGI domestico tuttofare referenziati cercansi da conjugi soli, trattamento familiare. Telef. 892-549, mattino. A106462

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa abile referenziata. Telef. 595-176.

CONIUGI statunitensi 2 bambini cercano donna tuttofare 25-35 anni disposta trasferirsi. Quarto 69 Settimo telefonare 886-102 pasti.

CUCITRICI pratiche biancheria intima stabilimento, Corso Vercelli 30.

**CRISTAL-ART CERCA TAGLIATORE E APPLICATORE CRISTALLI E GIOVANI INIZIO MESTIERE. TELEFONARE 850-941. A108808

CUSTODIA stabilimento cercasi coniugi soli marito pulente solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A105980

DOMESTICA fissa abile tuttofare media età referenze controllabili ottimo trattamento. Telefonare 501-004.

DOMESTICO autista referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A105845

ELETTRICISTI impianti industriali cablatori ed apprendisti assumibili. Telefonare 296-029. A105491

FALEGNAMI cercansi lavorazione banchi falegnameria. Telef. 767-998.

FALEGNAMI macchinisti pronti assumo industria mobili Carmagnola Grugliasco, zona industriale, servizio Rubbus, presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI qualificati fiberi subito. Macchinisti banco, cerco Serramentistecnitex, telefonig 241-695.

FAMIGLIA residente ville San Bernardino Trana, cerca ragazza volonterosa ragazzo 15-18 anni primo servizio. Buon trattamento, retribuzione. Presentarsi telefonare Rosolio Trana telefonare 937-513 oppure Torino 547-503. A105612

**FAMIGLIA SIGNORILE CERCA MILLE CAMERIERA PISKA. OTTIMO TRATTAMENTO. ROSSI, VIA VINCENZO VELA 3, TORINO.

FATTORINO stallone con motoscooter cercasi per lavoro stabile. Telefonare 273-249. A105652

FIORAIA cerca abile commesso. Telefonare 61-745. A105919

FRISATORE specializzato cerca ditta pellicceria. Telefonare ore lavoro 888-861. 0501

FRESATORE esperto dentatrici cavalieri. Scrivere: Delle Fabbri, corso Casale 132, Torino.

GOMMISTA cercasi giovane attivo sezione centrale. Telefonare 670-047.

IMBALLATORE esperto conoscenti casse a gabbia legno cercasi per industria accessori auto, ottimo retribuzione, zona Bertolla. Tel. 240-440.

IMPORTANTE Azienda assume inovoli professionalmente patente per ufficio vestiario stradale. Telefonare 521-685. A105041

IMPORTANTE ristorante cerca signore-signorine per servizio guardarobe vestiario-toelettee. Bella presenza. Età non superiore trenta anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ». A103186

IMPORTANTE ristorante cerca cameriere cameriera per sala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A106841

IMPRESA corte provvisti carpentieri, muratori, capovoli per costruzione villa Moncalieri 109, Torino, t. 385-837.

IMPRESA edile cerca muratore qualificato e manovale. Telef. 893-844.

IMPRESA edile cerca ottimi operatori muratori e manovali, ottima paga. Telefonare 380-439.

INDUSTRIA legnami assume compratori. Paghe massime. Presentarsi Ciberi, corso Vercelli 901

MAGLIAIE ed apprendiste urgente. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Piatà 14.

**MAGLIFICIO NEITTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 28. 0753

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane manovale con patente. Telefonare 797-148. A105685

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane saldatore arco ossiacetilenico. Telefonare 797-148.

OFFICINA meccanica zona Francia cerca operaio 15-18 anni. Telefonare 797-148. A105685

OFFRO ottima sistemazione valida coniugi pensionati amanti campagna. Alloggio gratuito luce, comforts, retribuzione per occupazioni leggere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ». A105540

OPERAIO elettricista specializzato cerca ditta industria per incarico manutenzione. Rifiuterebbe ai diurne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A106039

OPERATORI forni automatici per impregnatrice turni ore 15-23 cercansi subito zona Borgo Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». A105982

OSI, via Monginevro 10, cercasi aggiustatori stampisti trasferitori, stampisti piallatori e addetti al collaudo tutti di 1ª categoria compostezzi disegno. A105673

PELLICCERIA Bandito cerca aiuto pellicciaio 17-18enne e lattoriere 15 anni. Telefonare 511-562

PRIMO pasticcere cercasi per stagione invernale 1° dicembre - Pasqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ». A104665

PULITORI qualifi cerca serio elite. Telefonare 681-333, 652-225.

TUTTOFARE referenziato cercasi per famiglia di tre persone. Ottimo trattamento. Telef. 81-127 ore 13-15.

S. MARTINO cercasi famiglia contadini pratici orto frutteto coltivare custodire villa collina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A106841

SEAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cesoie, addetti presse piegatrici, addetti tabbri, addetti saldatori saldo-ramiatore-stagno. Presentarsi ore ufficio presso Seam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103500

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti. Massimo trattamento. Telefonare 545-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata da 20 a 30 anni cerca famiglia 3 persone lissa o giornata. Presentarsi ore ufficio Leal, corso Calvoli 32. 0449

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. LANOV Frieve distillerie cerca rappresentante interesse. Presentarsi sabato 19, ore 9-12, 14-18, bar Nazionale, Stazione 58-70, Asola.

ASSUMIAMO dopo periodo prova abili venditori auto proprio per vendita prodotti stagionali signora. Telefonare 553-362. A106357

CERCASI. Produttrici, articoli cosmetico, forte provvigione, garanti, offre primarie case cercasi. Tel. 324-435.

IMPORTANTE ditta sede in Milano cerca ottimo rappresentante bene introdotto negozi casalinghi e articoli regalo per vendita pentagrio contenzioni regalo alcuni apparecchi elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ». 27073

IMPORTANTE industrie farmaceutica cerca esperto propagandista residente Torino per propaganda medici città e cintura Torino ed Asti. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 215 — Milano ». 26894

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca giovani elementi dotati autoservizio da avviare collaro vendita. Torino città, provincia, Piemonte. Guadagno iniziale non inferiore alle 300.000 mensili. Notevoli possibilità miglioramento. Gli elementi prescelti verranno inseriti organico ed inviato previo corso addestramento a cura dell'azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

RINOMATO ufficio di Cuneo cerca rappresentanti qualificati per Torino e tutte province Piemonte, introduttori presso alimentari, salumerie-drogherie per vendita olio oliva, olive salamoiate, filetti acciughe, capperi, capperi. Scrivere referenziate alla ditta Pubblicità 23C Savarino.

AMMUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

GIOVANE cerca benestante 40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6142 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, sistemazioni legali, segretezze. Via Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurino Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni premaritoniali, informazioni assunzioni accertamenti di incarichi esistenti. Via V. 20, telefoni 882-110, 652-976, 682-181.

ABBIATE presente istituto tradizionale in investigazioni private, premaritoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-674; indagini premaritoniali, private, commerciali, controlli. 0195

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inchieste. Sede esclusiva, Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fondata, p. Statuto 28, tel. 486-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque trovate. 0124

A' ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 10.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autotarsi anche ipotecati comunque trovati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. 0101

A. NUMEROSE 500-600-1100 cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. PRIVATO vende trattissima 1500 spider motore nuovo rateizzazione. Telefonare 81-609. A105620

ALFA T.I. settembre 1981 vendo cambio rateizzo. Telef. 328-233.

ALL'AUTOBALONE Asvela, 5, Madrido 69, tel. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo automobile. Lunghe rateazioni. 0599

AMBULANZA Fiat 900 T perfetta vendo con lavoro rateando massimo. Telefonare 650-123.

AUTOCARRI Tigrotti liberi, ribaltabili revisionati. Garanzia, vendo. Via Viterbo 123. A105545

AUTOCISTERNA Fiat 690 N1 autorizzata 1981 a 682 N2 lavoro sino rimorchio Viberti perfette condizioni vendesi con lavoro, rateando massimo. Telefonare 650-123.

AUTOLEGGI All'Autoleggio delleggi senza anticipo con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700, Telefonare 607-514. 0135

AUTONOLEGGI Artisan, nuovissime vetture senza anticipo, Torricelli 4, angolo Re Umberto, telef. 687-709.

AUTONOLEGGIO Luser senza anticipo. Corso Unione Ferrara 104, telefono 590-100. A101307

AUTONOLEGGIO Rapid. 600 D, 1100 D, 1300. Via Nizza 18, telefonare 775-041. A105125

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 68-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMION Chevrolet trasformato benzina metano, in perfetta efficienza, vendesi causa inutilizzo. 300.000 vendesi Colle Giuseppe, Molino Flitrin, Carmagnola, pr. Torino.

CAMPEGGIO a Borgone Corlasco partirà 520 c.a. pronto consegna, partirate, rateazioni 30 mesi pensa compresi. Corso Principe Eugenio 8.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. 0750

COMPRO 500 C Belvedere non sochi km. pago massimo. Tel. 544-260.

**DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501 VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0353

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, perfetta vendo in garanzia, cambio rateazione. Telefonare 450-988. 0273

FAMILIARE 1100 completissima revisionata 300.000, Giardiniera originale 350.000. Corso Moncalieri 19.

FORD Consul 315-1962 offresi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 328-232. 0702

GIULIA spider 2 mesi, 1300 berlina '81 ottimo stato, Opel Rekord, Fiat N-500-'81. Vendo. Fortunabile, Unione Sarbatica 63, Tel. 590-835.

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ultimo occasione vendesi. Telefonare 358-675. A107521

LUCCIOLO (Barbiana) pala raso nero lucido vendesi. Tel. 854-883.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 77, telefono 500-835. A105085

MACCHINA nuova Bertetti causa seguito vendesi. Tel. 511-302.

MOBILI « Cambelli », vasto assortimento, garanzia, pagamenti rateazioni, ultimi mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Orent. Vendiamo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, telefonare 63-024. A106082

PRIVATO vende armadio '800 noce. Telefonare 673-464. A106811

REGALERIE a vasa cinella cucciolone pastore bergamasco. Telefonare 588-261. A105571

STUPA Cindy lusso cc. 300 occasione vendesi. Telefonare 42-388.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501 0426

TELEVISORI inviti elettrodomestici lungissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-893.

TRENO Rivarossi sei locomotori binari scambi trasformatore vendesi. Telefonare 43-330. A106056

VENDESI 500 giardiniera 6 mesi. Telef. 388-471, Nalfa, Di Nanni 81.

VENDESI 1100 D bianca cilo mesi km. 6000. Telefonare 363-112.

VENDO Opel Rekord 1986 completo tettuccio Giulia spider. Telefonare ore ufficio 959-563. A106532

VENDO 600 D grigio stato interno rosso otto mesi. Tel. 366-795 ore pasti. A106831

VENDO 1100 D 9 mesi 500.000. Telefonare 365-391. A104880

VENDO 1100 D 9 mesi. Tel. 283-417.

VOLKSWAGEN prima trattativa vantaggiose, assistenza artistiche Concessionario Orazi, Bolzano 29.

**VOLKSWAGEN 1300 1500 USATI VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262. TELEFONO 756-920.

1100 special tipo '81 vendesi. Telefonare ore pasti 327-195.

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

275.000 privatamente vendo 600 '65 vechi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 773-789. A103354

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Visi 49 cc, guida senza patente. Prova personale, rateazioni, assistenza consensionaria Aviacorso Vercelli 84, telefono 851-543.

LAMARETTIZZATEVI Rocco, benefatta Vigilardi Parzale 2. Rateazioni, permute, accessionissime. Tel. 489-783

MOTOCARRI acquistasi Ciorri Erminio MV Cantarro, motocarriali, motocarrotrasporto, ciclocarri Terni, Motom, Laverda, Motovia. Strada, stradiazza, Gino, Antonio Cecchi 57 telefono 279-951. A104540

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ACQUISTO antichità, bronzi, mobili, quadri, soprammobili, disdegno locali. Telefonare 237-848. A104337

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cirta 17, accasioni formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati, ogni più, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento impensabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Belgio 4, Torino. 0167

ATTENZIONE!! Fabbrica mobili rifiuta commercio svende a prezzi speciali, appositissime. Piazza Vittorio 2. 03044

CANI Toelette Zoolite Rango da via Carmagnola trasversia via Massena 49. Telefonare 900-671. A103700

CINCILLA' gruppo pelliame 154 cinciloli adulti vendonsi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino ». A106027

COMPRERei tecnigrafo ottimo stato. Telefonare 861-313 ore pasti

CUCCIOLI volpini meravigliosi. Linea Sutter Anino, unico cucciolerino vendo. Telefonare 358-675. A107521

CUCCIOLO (Barbiana) pelo raso nero lucido vendesi. Tel. 854-883.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 77, telefono 500-835. A105085

MACCHINA nuova Bertetti causa seguito vendesi. Tel. 511-302.

MOBILI « Cambelli », vasto assortimento, garanzia, pagamenti rateazioni, ultimi mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Orent. Vendiamo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, telefonare 63-024. A106082

PRIVATO vende armadio '800 noce. Telefonare 673-464. A106811

REGALERIE a vasa cinella cucciolone pastore bergamasco. Telefonare 588-261. A105571

STUPA Cindy lusso cc. 300 occasione vendesi. Telefonare 42-388.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501 0426

TELEVISORI inviti elettrodomestici lungissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-893.

TRENO Rivarossi sei locomotori binari scambi trasformatore vendesi. Telefonare 43-330. A106056

COMUNICATO

Torino 6500 mq. di officina carrozzeria e ricambi con moderni impianti per diagnosi e riparazioni compongono il nuovo

CENTRO di SERVIZIO Ford

È STATO APERTO IN
VIA [illegible] 133-135
TEL. [illegible] (5 linee automat.)

ATAUTO ESPOSIZIONE E VENDITE

TORINO - [illegible] Susanna, n. 8 - Telefono n. 486-869
TORINO - Via Saluzzo, n. 133-135 - Telefono n. 336-333

Prossima apertura [illegible] di [illegible] e servizio [illegible] Corso Belgio N. 108

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. (c.c.p. 2/1380): anno L. 32.000, sem. 6750, trim. - (carità post. rid.): L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì - Ottobre 1963

Inserzioni PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 864-127

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 agni mm. Allegato-colonna (lunedì 600) posta o data prestab. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (sab. 1500) in linea - Testo: vedi rubriche - Estero aumento tariffe. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. corrisp. Posta aerea, con autorizz.): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0.50; Germania D M. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; dinari p. l. *Libia pias 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda .nl. 0,30; *Portogallo esc. 31 *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0.11; *Svezia kr 0.90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 25

L'INCHIESTA SUL «CASO IPPOLITO»

Pubblicato stamane il testo della relazione

Gravi per il segretario generale del Cnen le conclusioni alle quali sono giunti gli inquirenti

Tutta la sua gestione amministrativa dell'Ente (afferma la Commissione d'indagine) caratterizzata da irregolarità e violazioni sia degli ostacoli posti dalla legge, sia da quelli costituiti dalle esigenze del pubblico interesse - commissari una serie di episodi particolarmente gravi e significativi a carico del prof. Ippolito, cui: 1) liquidazione a proprio trattamento previdenziale in occasione di asserita ma inesistente trasformazione del rapporto d'impiego con il Cnen; 2) riscossione, autorizzazione, di 30 milioni di lire quale anticipo sulla liquidazione che gli sarebbe spettata dopo anni; 3) spese poste a carico del Cnen per viaggi privati suoi o di persone suo seguito; 4) l'esistenza suoi interessi finanziari personali diretti o indiretti con società private quali quelle del gruppo «Archimedes»; 5) mancato versamento alla cassa del Cnen venti milioni di lire concessi all'Ente Nazionale Lavoro e di cui non risulta traccia

Roma, lunedì sera.

E' stata distribuita stamane ai due rami del Parlamento la relazione della commissione d'indagine sulla gestione amministrativa del segretario generale del Comitato nazionale per la energia nucleare. Ecco le conclusioni:

«Prima di esporre le sue considerazioni conclusive, la Commissione ritiene necessaria una breve premessa circa i risultati conseguiti dal Cnen sul piano propriamente tecnico e quello i miglioramenti che appaiono necessari nel settore organizzativo.

«La Commissione ha avuto occasione, in precedenza, di accennare le ragioni che le precludono valutazioni di ordine tecnico. Tuttavia può ben dire che dalle dichiarazioni fatte dai eminenti studiosi che fanno parte della commissione direttiva emergono, insieme con talune critiche costruttive particolare ampiamente motivate, elementi assai confortanti, i quali inducono a ritenere che il Cnen sia indubbiamente in grado di perseguire i compiti che gli sono assegnati e di svolgere un'azione proficua nell'interesse del paese.

«La Commissione, poi, basandosi sugli accertamenti compiuti sui contatti con i vari uffici, ritiene che la dotazione strumentale dei vari settori possa essere considerata ufficiale.

«Devono peraltro essere sottoposti a revisione l'organizzazione dei servizi, i metodi di lavoro e i quadri dei dirigenti e del personale anche nel campo tecnico, e deve evitarsi ogni pregiudizievole interferenza o dispersione di forze.

«Occorre altresì provvedere senza ulteriore indugio alla emanazione dei regolamenti previsti nella legge istitutiva, allo scopo di sottoporre a disciplina normativa le varie forme di attività dell'Ente, assicurando un regime di legalità non soltanto per esigenze formali, ma anche e soprattutto per la tutela del pubblico interesse.

«Per quanto propriamente concerne la gestione amministrativa del segretario generale, e in specifico oggetto dell'indagine affidato alla Commissione, le considerazioni conclusive si denunciano dall'esposizione dei fatti e possono essere così riassunte:

«1) con riferimento alla prima parte dell'indagine, tendente a accertare se il prof. Ippolito abbia o meno ecceduto dalle sue attribuzioni, deve darsi risposta affermativa: la gestione data dal segretario generale è caratterizzata da illegalità in certo senso permanente sotto il profilo tanto formale quanto sostanziale.

«Il prof. Ippolito ha svolto in parte la sua gestione amministrativa a contrario legem o praeter legem, superando gli ostacoli posti dalla legge nonché quelli costituiti dalle esigenze del pubblico interesse.

«Due sono, tuttavia, gli oggetti in cui le accennate anomalie appaiono singolarmente gravi, anche perché esse possono costituire un sintomo significativo; cioè:

«a) la liquidazione a suo favore del trattamento previdenziale assicurativo, in occasione di una asserita ma inesistente trasformazione del suo rapporto d'impiego con il Cnen, nonché la rinunciazione da parte sua, nell'ottobre 1962, della somma di lire 30.000.000 a titolo di anticipazione sulla liquidazione che gli sarebbe spettata prevedibilmente dopo due anni, somma, questa, la cui erogazione a suo favore fu disposta senza autorizzazione della Commissione direttiva o del presidente, con mandati di pagamento da lui stesso firmati;

«b) le spese a carico del Cnen per viaggi non dovuti a causa di servizio del prof. Ippolito o di altre persone del suo seguito.

«2) La seconda parte dell'indagine, riflettente i rapporti fra il prof. Felice Ippolito e la società del gruppo Archimedes, consentito di accertare:

«lo stretto collegamento finanziario, operativo e quindi di assetto economico tra le suddette società considerate;

«l'esistenza di rapporti personali dei prof. Felice Ippolito amministratori di varie società del gruppo;

«la sua partecipazione diretta alla gestione della società Archimedes;

«l'esistenza di una serie di reciproci rapporti funzionali fra elementi operanti nella sfera d'attività sia del Cnen che della società, rapporti instaurati ad iniziativa o col consenso del prof. Ippolito;

«l'esistenza di rapporti di consulenza, di progettazione e di fornitura, e quindi economici e finanziari, fra il Cnen e la società, nella totalità dei casi su scelta e per designazione del prof. Ippolito.

«3) Le risultanze degli accertamenti compiuti circa la gestione finanziaria [illegible] ed eloquenti da non richiedere ulteriore illustrazione.

«L'episodio più grave è senza dubbio quello concernente il mancato versamento alla Banca del Cnen della somma complessiva di lire 20 milioni, concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro allo scopo Cnen per le finalità dell'Ente, e l'utilizzazione di questa somma, effettuata personalmente dal prof. Ippolito, per scopi in gran parte estranei a tali finalità.

«Della concessione della predetta somma, da parte della Banca Nazionale del Lavoro, non risulta che il prof. Ippolito abbia dato notizia né alla Commissione direttiva né al presidente.

«E' infine da osservare — considerate la relazione — in ordine a varie omissioni e anomale procedure, ch'essa non sono imputabili esclusivamente al prof. Ippolito, in quanto è da riconoscere che vi furono, a volte, lacuni consensi oppure tolleranze, come lo stesso svolgimento dei fatti, quale è precisato nella relazione, rende in alcuni punti manifesto.

«Può peraltro desumersi dalla esposizione fatta che tolleranze e consensi taciti sono stati almeno in parte, assecondati dallo stesso professor Ippolito».

La relazione incomincia col precisare il compito conferito alla Commissione d'indagine, quello, cioè, di «effettuare accertamenti circa la gestione amministrativa

(Continua in 4a pagina)

L'ex segretario generale del Cnen, prof. Felice Ippolito

Contro la legge e il pubblico interesse

Dal prelievo di milioni alle società di comodo

Roma, lunedì sera.

Il «caso» del prof. Ippolito è ormai stato delineato dalla commissione d'inchiesta amministrativa del Cnen in modo molto preciso. L'amministratore egli ha agito in sua gestione amministrativa contro o al di sopra della legge stessa, e comunque contro il pubblico interesse. Questa per quanto riguarda la parte formale, in quanto il prof. Ippolito era ricorso non volte ma direi a non applicare la legge istitutiva del Cnen.

Per quanto riguarda, invece, gli addebiti a lui mossi e che prendono sostanzialmente vesto di reato si ottiri buiscono al prof. Ippolito i seguenti atti precisi e provati:

1) gli è attribuito con mandati di pagamento da lui stesso firmati trenta milioni quale anticipo della liquidazione che gli sarebbe spettata dopo altri due anni;

2) egli ha attribuito con iniziativa privata a società di comodo come l'«Archimedes», presieduta da suo padre, e ad altre quattro società ad esse collegate, forniture per centinaia di milioni;

3) mentre versamento alla Cassa del Cnen di 20 milioni erogati dalla Banca Nazionale del Lavoro per le finalità dell'ente e utilizzati altrimenti;

4) spese a carico proprio per sé e per il personale del suo seguito fatte pagare dal Cnen.

La Commissione d'inchiesta si è trovata tuttavia di fronte a grosse difficoltà che solo l'autorità giudiziaria potrà con dirimere. E in qualche ambiente è stato stamane il rospetto che ove l'indagine disposta dal ministro dell'Industria on. Togni sabato dopo la «scoperta», invece di essere affidata a una commissione d'inchiesta che aveva ovviamente poteri amministrativi, ma non quanto quelli che vengono attribuiti dalla legge all'autorità giudiziaria, fosse stata attribuita al magistrato ordinario, quest'ultimo avrebbe avuto impa a modo di bloccare talune partite, fondi banca, sequestrare i contabili, ecc., i cui provvedimenti probabilmente, arrivando con oltre un mese di ritardo, potrebbero essere compromessi.

Per quanto concerne la società di comodo fondate dallo stesso prof. Felice Ippolito ch'erano l'una all'altro strettamente collegate, «è superfluo sottolineare — dice testualmente la relazione — anche il grado di parentela del prof. Felice Ippolito con il presidente dell'«Archimedes» e della stessa tecnica "S.U.D.", trattandosi di suo padre, il prof. Girolamo Ippolito». Meno superflue, invece, sono richiamare come i due Ippolito, padre e figlio, avessero la maggioranza del capitale sociale e quindi potevano disporre a loro piacimento della società «Archimedes» che a sua volta aveva ad essa collegate le società «Arion», «Vitrotitanium» e la studio tecnico «S.U.D.», che avevano, oltre tutto, comunanza di amministratori, di sindaci e finanche sede sociale.

La relazione nota che il loro collegamento funzionale è una era esclusivamente professionale, come afferma il prof. Felice Ippolito, nel suo interrogatorio alla Commissione, ma si evidenzia, in stretta correlazione, al campo operativo ed economico. Qualche cifra, comunque, illustrerà meglio la situazione creata dal prof. Ippolito.

Gli impianti Eurex, per la trasformazione chimica degli elementi di combustibile esaurito, furono affidati alla «Vitrotitanium», con milioni. Sempre alla Vitrotitanium per altri lavori furono stabilite cifre di 45 milioni, 35 milioni e altri compensi minori.

Particolarmente interessante poi i pagamenti in spese per viaggi del segretario generale del Cnen. Una agenzia di Milano, la «Hercipian», ha avuto rimborsati nel solo esercizio 1962-'63 oltre milioni per «viaggi e missioni all'interno e all'estero». Note di altre spese sono state anche pagate i fondi del Centro nucleare per gite a Calalzo, Cortina d'Ampezzo e Venezia, effettuate non solo dal segretario generale, ma anche dai suoi familiari, che avevano in quelle località ville e appartamenti propri. Per Calalzo e Cortina, sono state pagate indennità e spese di viaggio perfino per l'autista del segretario generale, nonché diarie varie.

A seguito penico contestato al prof. Ippolito che posti a cabine di vagone-letto erano prenotati per tutta la settimana o per periodi giunti di seguito, sempre a spese del Cnen. Il prof. Ippolito si è detto sorpreso per una tale contabilità ed ha fatto tenere al Cnen, con assegno bancario, la somma di 432 mila lire, che gli era stata contestata a proposito di questi viaggi.

Tutti questi fatti, come si è detto, sono di pertinenza dell'autorità giudiziaria, la quale dovrà vagliare quali reati e sotto quali aspetti essi debbano essere configurati.

Il reato più grave che potrebbe essere addebitato al prof. Ippolito è quello di «peculato per distrazione», che comporta una pena che va dai tre ai dieci anni. Il reato meno grave, invece, potrebbe essere individuato sotto la specifica imputazione di «interesse privato in atti di ufficio», che comporta una pena da sei mesi a tre anni.

Ma la pubblica opinione, oltre che sulla «rubricazione» dei reati e sul modo come sono stati praticamente configurati, chiede che siano portati a compimento gli accertamenti più profondi e decisi e che il «caso» del Cnen sia privo di ricambio, perché altri del genere non possono verificarsi e perché l'amministrazione del pubblico denaro sia circondata da quelle opportune e necessarie cautele che la delicatezza dell'amministrazione necessariamente richiede.

P. A. Pellacchia

Le confezioni

in vendita anche nel nuovo negozio

Via Cavour 17

Torino

Merving

Le quotazioni nelle Borse

Mercato resistente con tendenza all'assestamento

A TORINO

	16	21		16	21
VALORI DI STATO					
Redimib. 3,5%	108,60	108,60			
» 5%	108,50	108,50			
Redimibile 3%	91,35	91,60			
» 5%	91,35	91,60			
Ricostruz. 3%	87,25	87,40			
» 5%	87,25	87,30			
Edilizia 5%	98,75	98,80			
» 5%	97,85	97,70			
Ed. Lomb. 5%	96,40	96,50			
Fr. it. ferr. 3%	97	97			
Fr. it. ferr. 3,5%	96,80	96,80			
Fr. it. ferr. 5%	99,75	99,75			
Città Torino 5%	100,20	100,15			
» 5%	100	100			
» 5%	99,85	100			
» 5%	101,10	101,05			
» 5%	101,90	101,85			
Cred. fond. 3,5%	99,90	99,85			
OBBLIGAZIONI					
I.R.I. 3,5%	99	99			
» 5%	99,25	99,25			
» 5%	99,75	99,75			
» 6%	99,40	99,40			
» 6%	99	99			
» 6%	98,80	98,80			
» 6%	98,95	98,95			
» 6%	92,45	92,70			
» 6%	92,90	92,90			
» 6%	93,50	93,50			
» 6%	92,90	92,90			
» 6%	—	—			
» 6%	98	98			
Fr. it. ferr. 3%	101,25	101,25			
» 3,5%	94	94			
» 5%	94	94			
Imi 6%	94,25	94,25			
Imi 6%	94	94			
Iri 6%	93,80	94,25			
» 6%	93,90	94,25			
» 6%	94,20	94,25			
» 6%	94,10	94,25			
» 6%	89,90	89,90			
» 6%	89,30	89,10			
» 6%	89,30	89,25			
» 6%	96,25	96,25			
» 6%	89,30	89,35			
» 6%	92,65	92,40			
» 6%	98,75	98			
» 6%	98	98			
» 6%	97,90	97			
» 6%	97,60	97,30			
» 6%	97,80	97,80			
» 6%	98,10	98,15			
» 6%	90,70	91,40			
» 6%	90,75	90,75			
» 6%	90,45	90,65			
» 6%	90,55	90,55			
» 6%	90,60	90,80			
» 6%	90,70	90,85			
» 6%	90,50	90,65			
» 6%	94,50	94,50			
» 6%	94,50	94,50			
» 6%	94	94			
» 6%	95	95			
» 6%	95	95			
» 6%	95,50	95,50			
» 6%	93,50	93,50			
» 6%	93,50	93,50			
» 6%	93,50	93,50			
» 6%	93,50	93,50			
» 6%	94,60	95,10			
» 6%	94,60	95,10			
» 6%	98,10				
» 6%	97,50	97,50			
» 6%	97,50	97,50			
» 6%	97,75	97,75			
Cineriz 5%	97,90	97,90			
Ceramiche Ric.	37,50	37,50			
Ilti	2585	2525			
Ipi	3545	3530			
Manifattura	1105	1115			
Pirelli & C.	63000	63000			
La Centrale	9300	9330			
ELETTRICI					
Ansaldo	1235	1240			
Cge	1564	1562			
Elba	1800	1800			
Elettrocondutture	3780	3780			
Elettrocarbonium	2010	2010			
Emi	2200	2200			
Ercole Marelli	1807	1815			
Fabbrica Milano	3390	3350			
Fabbrica Torino	770	770			
Ilte	1648	1648			
Magneti Marelli	1360	1360			
METALMECCANICI					
Ansaldo	3402	3399			
Breda	2215	2230			
Dalmine	870	870			
Franco Tosi	6000	6000			
Gilardini	2540	2545			
Innocenti	921	910			
Italsider	1432	1434			
Metallurgica	1210	1210			
Montecatini	510	510			
Pirelli	2690	2670			
Siderurgica Ilva	2760	2800			
TESSILI E MANIFATT.					
Bemberg	1810	10000			
Cantoni	6870	6855			
Cotonificio	3765	3760			
Cucirini	9300	9850			
Fabbrica Meril.	310	190			
Fibre	3405	3382			
Ltz	6750	6752			
CHIMICI					
Anic	1710	1730			
Montecatini	1840	1835			
Montedison	4300	4708			
Rhodiatoce	39800	39800			
Saffa	7575	7480			
Saffa priv.	1775	1190			
Saffa risp.	7080	7075			
Saffaraniline	1855	1888			
Siapiccola	3540	3540			
Siluprano	95	95			
S.I.S.A.I.	1230	1234			
MINERARI-ESTRATTIVI					
Montecatini	699	699			
Pirelli Sardegna	23500	25500			
M. Amiata	9250	9260			
ALIMENTARI					
Buon Mercato	3700	3725			
Cirio	97	97			
Cirio-Rubes	251	250			
Galbani	17500	18500			
DIVERSI					
Acqua Marcia	1140	1140			
Cart. Ica-Sava	850	815			
Ind. Gomma-Gal.	1175	1173			
Cartiera Italiana	3540	3590			
Cartiere Burgo	27200	27000			
Cementi Marchino	20000	20000			
Fiat	7250	7250			
Fiat priv.	4760	4700			
Fiat risp.	740	742			
Linoleum	618	618			

TORINO — Preceduta dalla sistemazione dei riporti, l'ultima riunione del mese borsistico d'ottobre mette in luce una generale tendenza all'assestamento, su un fondo calmo e resistente.

Dopo l'apertura, si delinea la presenza di offerte tipiche di fine mese, controllate peraltro da un discreto assorbimento, il volume degli affari è però modesto.

Il listino, al termine di una chiusura serena, mette in evidenza la resistenza del fondo, pur davanti a cessare qualche regresso per alcuni titoli.

Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Bancari e riflesso dei prezzi di chiusura.

Divisa: Svizzera 139,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,87; dollaro canad. 574,63; franco svizzero 144,45; corona danese 89,90; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,55; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,35; franco francese 126,72; sterlina G. B. 1746,50; marco germanico 155,30; scellino austr. 21,65; escudo portoghese 21,47.

Premi informativi delle valute raccolti facoltativamente: sterlina area 1750-1760; marengo svizzero 1625-1645; marengo italiano vecchio 1750-1770; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 126,75-128,50; oro fino 712-712; argento 28,85-29,50.

A MILANO — La sistemazione dei riporti è avvenuta stamane senza particolari difficoltà, in conseguenza anche ai numerosi alleggerimenti di posizioni effettuati nella precedente ottava. La seduta ha mantenuto un tono di resistenza, per acquisti pel ribassi ricuperi sulle voci in precedenza più colpite; cosa ad esempio gli assicurativi, dove solo le Generali chiudono calme.

Resistenti, sui livelli di venerdì, i valori primari; limitate oscillazioni nei due sensi nel resto quota.

Anche resistenti i valori di Stato e obbligazionari.

Stazionario il mercato delle valute e dell'oro.

Erro le quotazioni odierne: Mediobanca: Bastogi 1450; Finelettrica 1114,50; Pirmare 505; Finsider 310; Mittel 3410; Gim 3100; Invest 3812; La Centrale 9195; Sviluppo 2015; Ass. Generali 180,300; Fondiaria Incendio 11,300; Ass. Italiana 45,500; Ina 45,300; Toro Ord. 5000; Toro priv. 5348.

Fcrr. N. Ord. 1309.

Chatillon 9035; Cantoni 24,350; Olcese 1015; Cucirini C. C. 9100; De Angeli; Cantoni Seta 8150; Gavarda 5000; Lanificio Rossi 3165; Linif. e Canap. 778; Meri e Varzi 35,100; Rotondi 37,500; Tessi 3100; Seta Viscosa ord. 9855; Seta Viscosa priv. 3771; Marzotto 1824; Un. Manifatture priv. 310.

Dalmine 2040; Italsider 1134; Metalli 4166; M. Amiata 8780; Montecatini 1850; Monteponi 700; Siele 4220.

Bianchi 212; Fiat 2385; Fiat privilegi. 2024; Fiat 6350; Trafilerie 1450; Olivetti privilegi. 2319; Westinghouse 1220; Nebiolo 865.

Saffa 1084; Cbell 2380; Dinamo 2545; Edison 3161; Edison Volta 1993; Breda 2243; Sarda 3650; Valdagno 1780; Emiliana 1856; Sublalpina 2150; Magneti Marelli 1980; Ercole Marelli 780; Orobia 2000; Romana Elettr. 2670; Seso 1604; Sip 1561; Meridionale 2000; Siel 2550; Termomeccanica 1205; Teti 2350; Terni 601,50; Unes 1185; Vizzola 3115.

Dist. Italiane 1450; Eridania 2395; Romana Zuccheri 250; Motta 12,250.

Anic 1180; Italgas 1735; Liquigas 901,50; Rina Lanza 30,900; Pibigas 95; Rumianca 2075; Larderello 2823; Saffa 7430; Carlo Erba 10,250.

Acciaierie 3660; Beni Stabili 6380; Immobiliare 815; Milano Assicurazioni 6230; Sifas Generali 3100.

Cartiere Burgo 27.000; Ciga 6065; Ebernit 6980; Linoleum 2890; Linificatori 18 mila 190; Cementir 6410; La Rinascente 619; Pirelli S.p.A. 4684; Pirelli e C. 7830; Condotte 850; Ceramiche Pozzi 142; Ledoga, 7880.

Rastrepato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622; dollaro canad. 574,25; sterlina 1740; franco svizz. 144,25; franco francese 126,75; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,50; marco germanico 156,35; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,43; corona danese 89,80; corona svedese 118,90; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,71; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,71.

Premi informativi — sterlina ora vecchia 6580-6600; sterlina oro nuova 6150-6180; marengo 5900-6100; sterlina inglese 1780-1790; dollaro carta 625-633; franco svizzero 143,50-146,50; franco francese 127-129; oro fino 710-720; argento 28,50-30,50.

A GENOVA — Apertura scialba per il poco impegno del denaro. Nel corso della riunione la modesta lettera viene meglio equilibrata. Ne consegue il lieve aumento di numero di titoli in tendenza al recupero rispetto ai minimi della giornata e con limitate oscillazioni nel due sensi.

Alcuni prezzi: Centrale 9250; Cementi 187,000; Rina 48,450; Meridionali 2015; Nai 35,550; Viscosa ordin. 4850; Viscosa priv. 3720; Finsider 615; Cairi 1835; Italsider 1434; Fiat ordinarie 2403; Fiat privilegiate 2040; Rig 1235; Teti 2340; Falmac 8165.

A FIRENZE — Un leggero miglioramento in apertura non ha avuto seguito per l'influsso di realizzi che hanno riportato i prezzi ai livelli precedenti.

Prezzi: Bastogi 2020; Centrale 9120; Fondiaria Vita 28,125; Fondiaria Ine. 17,350; Viscosa ordinarie 4345; Montecatini 1875; Fiat ordinario 2405; Magona 1280; Valdarno 2770; Immobiliare 909.

Ridotto il disavanzo di 80 miliardi

Roma, lunedì sera.

L'ufficio stampa del ministero delle Finanze comunica:

«Come è noto, il consistente incremento delle entrate tributarie, verificatosi nei primi tre mesi per l'esercizio finanziario corrente, ha consentito la riduzione del disavanzo del bilancio dello Stato per un ammontare di oltre 80 miliardi di lire.

«Tale incremento è stato attribuito, prevalentemente relativamente dal maggior gettito fornito dalle imposte dirette, e due volte dovuto sia alla intensa attività degli uffici finanziari, svolta al reperimento di tutti i redditi soggetti ad imposta, in esecuzione dell'impegno preso in Parlamento dal ministro Martinelli in occasione della presentazione del bilancio del ministero delle Finanze. Infatti, l'ammontare delle entrate tributarie del mese di settembre, comunicato nei giorni scorsi, conferma il fondamento favorevole del gettito della imposta diretta al 30 settembre, il gruppo delle imposte sul patrimonio e sul reddito ha dato un maggior risultato di 83 miliardi rispetto alla previsione rapportata a trimestre in percentuale, l'aumento è stato del 21,21 per cento. Va sottolineato che a formare l'importo di 83 miliardi concorrono, in buona principale, le imposte di ritetto fondamentali, e precisamente l'imposta sul reddito di ricchezza mobile (più 34 miliardi) e l'imposta complementare (più 1 miliardi)».

Stato di emergenza (che durerà sei mesi) nella capitale del Congo

LEOPOLDVILLE, lun. sera.

Lo stato di emergenza per la durata di sei mesi è stato proclamato a Leopoldville per ordine del primo ministro Adula, allo scopo di preservare il mantenuto ordine generale e soprattutto di avere ragione delle agitazioni condotte dai seguaci di Lumumba. Il Primo ministro annunciato dei suoi provvedimenti.

Un decreto del presidente Kasavubu pone la città sotto il governo di una Giunta di tre di cui fa parte il generale Mobutu capeggiata dal ministro della Difesa.

E' stata imposta una ora di legge marziale e sono stati istituiti Tribunali militari per processare coloro che violano le nuove disposizioni.

CARBONI-NAFTA

SHELL

Stufe automatiche

KEROSENE

POTEZ

CINEY

argo

LENMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.916 Tel. 267.493 - 267.494

CRONACA CITTADINA

Si accresce il disagio della popolazione

Si sciopera all'Urbiochimica: nelle case cumuli di rifiuti

Stamane l'azienda ha assicurato il servizio negli ospedali - L'agitazione, proclamata dalla Cgil, minaccia di proseguire anche domani - Appello del Sindaco alla cittadinanza per evitare rapidi intasamenti delle pattumiere

I rifiuti si stanno ammucchiando nelle pattumiere dei cortili di tutte le case

Da sabato le immondizie si accumulano nelle pattumiere delle case, il disagio per la cittadinanza si aggrava. Lo sciopero di 48 ore proclamato dalla Cgil all'Urbiochimica (ora gestione Satti, di proprietà del Comune) ha messo in crisi il servizio di raccolta dei rifiuti. Stamane su 52 veicoli meccanizzati ne sono entrati in funzione soltanto 20, su 60 carri scoperti 40 hanno lavorato. Ma scarseggiano i manovali, l'opera di emergenza non può far fronte ai cumuli di rifiuti (circa 7600 quintali al giorno) che ristagnano e marciscono nelle pattumiere.

L'azienda è tuttavia riuscita stamane ad assicurare il servizio negli ospedali e in parecchi ristoranti dove la raccolta è più urgente: i carri sono stati sposso scortati da camionette della polizia per evitare eventuali incidenti. Dinanzi all'edificio dell'ex Urbiochimica si sono raccolti fin dalle prime ore del mattino gruppi di operai in agitazione e attivisti sindacali. Quest'oggi ha minacciato un nuovo sciopero per domani, la decisione sarà presa nel pomeriggio durante una riunione in programma alla Camera del Lavoro.

E' nota l'origine della vertenza. L'azienda aveva stipulato il 20 marzo scorso un accordo con la commissione interna che concedeva ai dipendenti il 20 per cento in più di quanto previsto dal contratto di categoria. In quella circostanza i rappresentanti sindacali si erano impegnati a non avanzare alcuna rivendicazione economica fino allo scadere del contratto, nel novembre del '64. Attualmente i manovali percepiscono uno stipendio mensile lordo di 90.372 lire, gli autisti 109.702 lire per 26 giorni lavorativi.

«In più — si rileva in Comune — vi sono le integrazioni per il servizio festivo infrasettimanale o gli autisti ricevono un'ora e mezza di straordinario al giorno. Le mensilità retribuite sono 14, gli operai hanno 28 giorni lavorativi di ferie e un'indennità di licenziamento pari a due terzi di mensilità per ogni anno di servizio. L'azienda fornisce inoltre gli indumenti di lavoro».

La Cgil, tuttavia (in commissione interna i rappresentanti degli operai appartengono a questo sindacato, due alla Cisl) ha avanzato l'8 ottobre scorso una nuova richiesta: un aumento di 10 mila lire per manovali e autisti, in più 100 lire al giorno di indennità rischio per questi ultimi. Il Comune ha dato una risposta negativa. Se accolta, la richiesta rappresenterebbe un aggravio di 150 milioni all'anno con l'inevitabile conseguenza di un rincaro per la cittadinanza della tassa di raccolta dei rifiuti. La Cgil ha reagito proclamando lo sciopero per sabato ed oggi (domani il servizio è sempre assicurato). La Cisl non aderisce all'agitazione.

Il sindaco on Anselmetti ha stamane stimato la vertenza in un colloquio con il direttore della Satti ingegner Giuliano ed ha confermato l'allegamento del Comune a «Ricordiamo la popolazione — ha aggiunto l'ing Anselmetti — a non gettare carte e cartoni nelle pattumiere per evitare intasamenti che complicherebbero la situazione».

La folla ignara libera il ladro

Equivoco in corso Francia - La vittima cattura lo scassinatore - I passanti intervengono a separarli - Il giovane fugge col bottino

Un latrocinio, sorpreso in flagrante mentre rubava nella cassa di un negozio, ha potuto fuggire con il bottino grazie ad un curioso equivoco: un gruppo di persone è intervenuto credendo che si trattasse di un litigio ed il ragazzo ha approfittato della situazione per dileguarsi. L'incredibile episodio è avvenuto poco prima di mezzogiorno nella rivendita di pane e paste alimentari gestita da Maria Marchesi, di 39 anni, in corso Francia 84, nelle vicinanze di piazza Bernini.

La donna, che si trovava dietro il banco, vedeva un ragazzo sui 14-15 anni entrare, avvicinarsi con passo furtivo alla cassa, aprire il cassetto ed arraffare quasi tutto il denaro che vi si trovava, circa 60 mila lire. Maria Marchesi gli si precipitava alle calcagna, lo raggiungeva sul marciapiede e lo afferrava saldamente. Ma il ragazzo si ribellava, cominciava a sferrare pugni e calci: emozionata e disperata la donna non aveva neppure la forza di gridare «Al ladro».

Un gruppo di persone, avventori del bar attiguo o passanti, assistevano alla scena e si precipitavano a separare i due contendenti. «Non ti vergogni a picchiare una donna?», gridava uno dei presenti al ragazzo, dopo averlo strappato dalle mani della derubata. - «Chiedi scusa o ti do in una tazzina». Il ladro si difendeva e bisticciava delle scuse poi si dava a fuga precipitosa. Quando la donna si riprendeva dallo «choc» ed era in grado di spiegare come fossero in realtà le cose, egli era già scomparso.

Il dott. Lanza, del commissariato San Donato, immediatamente avvertito, ha iniziato le indagini ed i suoi uomini stanno seguendo una pista che sembra promettente. Forse il ragazzo apparteneva ad un gruppo di giovanissimi che sono già stati visti aggirarsi nella zona.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +15,4
Minima + 7,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (metr.) +7,5; ore 3: +7,0; press. 751,4; umid. 77%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo generalmente bello. Temperature a Caselle: mass. +16; min. +5; ore 8: +8.

E' ferito ad un dito ed il [illegible] lo uccide

Un contadino di San Francesco al Campo, colpito dal tetano a sinistrarsi l'altra ieri in gravi condizioni all'Amedeo di Savoia, è morto stamane.

I medici gli avevano riscontrato una sola, piccolissima ferita a un dito, probabilmente se l'era procurata maneggiando gli attrezzi del suo lavoro, ed è stata infettata dalle spore che si trovavano nella terra o nel concime.

La vittima si chiamava Giuseppe Ardissoli, di 53 anni. La ferita gli si era ormai chiusa: unico segno esterno, la cicatrice superficiale.

Si spara al cuore

Un contadino di Rivoli, sconvolto da una crisi depressiva, si è sparato un colpo di pistola al petto. Ora versa in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Bartolomeo Tecullie, di 48 anni, abita con la madre in via Montenero 4.

Stamattina alle 8 si è chiuso nella sua stanza. Ha sparato da un rastrello una vecchia Berretta calibro 6,35 e l'ha puntata in direzione del cuore.

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

A centinaia continuano a giungere le offerte per i superstiti della catastrofe del Vajont

Folla agli sportelli del nostro giornale

E' continuato stamane agli sportelli de «La Stampa» l'afflusso delle offerte a favore delle vittime del Vajont. La sottoscrizione popolare indetta dal nostro giornale ha raggiunto i 110 milioni. Ieri nella giornata festiva sono stati sopraffatti i cassieri, filiori dalla scuola, a portare il loro contributo. Scolari e studenti, a decine, hanno rinunciato allo svago della domenica: «Dovevamo andare al cinema — ha detto — ma preferiamo versare qui il prezzo del biglietto».

Altrettanto numerosi sono stati gli operai e gli impiegati. Chi non era andato alla partita di foot-ball, chi non aveva portato, con il canocchiale, la famiglia in gita fuori città, chi aveva trascorso l'ozio e la gara alle bocce o al biliardo. «E' bene privarsi di qualcosa — dicevano — quando finita questa tragedia, dilaniati i loro cuori, avranno trovato l'oblio e la pace».

Moltissimi lettori hanno plaudito alla tempestività con la quale «La Stampa» ha portato i primi aiuti nei luoghi della tragedia, distribuendo ai superstiti 135 milioni. «Vorrei che il vostro gesto — ha scritto un pensionato — servisse di monito e che tutti agissero con altrettanta serietà e rapidità».

Era stato sorpreso mentre rubava un'auto

A capofitto nel Sangone per sfuggire all'arresto

E' un ragazzo di 17 anni - Scampa alle acque del torrente in piena e commette altri furti - Catturato, è processato dal Tribunale dei minori - E' solo: la madre è in carcere per aver ucciso il marito

Un ragazzo di 17 anni, Giuseppe C., è comparso davanti al Tribunale per i minorenni imputato di due furti pluriaggravati e della contravvenzione per aver guidato un'automobile senza patente. Il 2 marzo scorso il giovane sorprese in un bar un uomo che non fu possibile identificare. Questi gli propose di rubare la vespa di una macchina. Giuseppe C., istigato dal losco individuo, s'impossessò di una Fiat «1100-103» appartenente al signor Carlo Merlo, quindi diede appuntamento al complice per consegnargli la refurtiva.

Sorpreso dalla polizia mentre stava discutendo con lo sconosciuto, riuscì a fuggire. Ma venne inseguito e, poichè temeva di essere raggiunto, non esitò a gettarsi nel Sangone in piena, rischiando di rimanere travolto dalle correnti. Anche il ciclomotore disparve senza lasciare traccia.

Giuseppe C., sottrattosi alla cattura, si rifugiò in casa della zia che lo ospitò. Il ragazzo è infatti senza famiglia perchè il padre è stato ucciso dalla moglie la donna è in carcere dove sconta la condanna a 20 anni di reclusione. Il 3 maggio il ragazzo, che aveva ripreso a vagabondare, arrivò a Savigliano e, non sapendo dove trascorrere la notte, s'infilò in una «600» di proprietà di Giovanni Reale e la mise in moto per trovare un nascondiglio in un luogo appartato. Una pattuglia di carabinieri, incuriositisi perchè la macchina aveva i fari spenti, si avvicinò, ma non fu in tempo ad acciuffare Giuseppe C. che anche questa volta riesce a fuggire. I carabinieri sparano invano alcuni colpi di moschetto a scopo intimidatorio. Il ragazzo viene però catturato alcuni giorni dopo.

Nel corso del dibattimento è risultato che il giovane aveva già usufruito del perdono giudiziale per precedenti furti e che aveva subito una condanna con i benefici di legge nel febbraio scorso. Gli è stata quindi revocata la condizionale e il Tribunale (pres. Anselmi, p. m. Nigrisoli, canc. Perrone) lo ha così condannato a un anno 6 mesi e 15 giorni di reclusione e 15 giorni di arresti. I giudici hanno inoltre disposto che il Giuseppe C. sia affidato in custodia ad una casa di rieducazione, una volta espiata la pena.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista «La gioia».

Teatro Stabile ore 21,25 si Cercando «Il bugiardo» di C. Goldoni Regia di G. de Bosio.

Alpicaso Rivista Gegè di Casarsa - Sturro - Armandino 18,15 - 21,15.

Mulino - Bravo Mario e Rivista Maria Barrone 16,15 - 21,15.

Al Gerbido Club (p. Bottesini, tel. 42-822) 21 compl. Fasano, Cortese Maribella Bunny e Mike Borgello.

Arlecchino Danze 21 Fred Bongusto.

Bar Danze ore 21 compl. Bonacelli.

Daudino ore 10,30 danze; 21 disco.

Gay Sala riposo.

Trocadero ore 21 «I Caraibani».

Chatham (T. Reni 31). Attrazioni

Club Louis (P. Tommaseo 5): Attrazioni

Colombia Night Club Attrazioni.

Colosi Club (Cavour 3, t. 544-790)

Moulin Rouge (p. Castello, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Mondo Pucci.

Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abajour (Sacchi 28, t. 41-055): 21.

Acapulco (Mont. 145, t. 843-848) 21

Ancora Ristorante Cage (mar. via Cialdini, telefono 200-811).

Capatoia Bianchetto Club Whisky e Gogo più (Cavour 3, t. 878-978).

Caprice, Sacchi 15, t. 538.537: 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736) 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 13; Tortia 16-2).

Monty's (Cumiana 15, 41-573): 17.

Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.

Vista Gays riposo ogni lunedì.

Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Saverio.

La Bussola (via Po 9): Mario Strazzulli, tempera, opera minima, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Risorgimento chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «La dita scolpita» (Un mondo ai nudi) sentimentale. V. 18. Ult. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.

Astoria «Un invisibile sentimentale» di Campanile e Francisca, con F. Franchi, J. M. Bory, B. Steele, Ferzetti, Corsi - La pula - Michèle Mercier, L. Zoppelli, R. Garrone, F. Mulè. Cristallo: «Cacciatori di donne» con Military Sullivan, panavision.

Doria - Tom e Jerry all'ultimo sangue» - cinemagic.

Ideale «La sedia delle regole» R. Goodwin, R. Taylor, M. Peach, inglese. Lux «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Finlay Green Wolfe, Nazionale «Sexy proibitissimo» sentimentale scoop. Vietato minori 18. Nazionale «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. Normandy - Piccolo Cesare - (L'imperatore del mitra parlanti) E. G. Robinson, Fairbanks junior. Ingr. 600. Vittoria «Appuntamento tra le nuvole» con O. Hart, H. O'Brien, K. Boehm, panavision metrocolor.

Ariston «Mara matto» G. Ladoire (prima), J. P. Belmondo, T. Milian.

Artecinema «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.

Augustus «Colpo grosso al Casino» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario 14,25, 16,35, 18,30 (2,30, 22,30)

Esperia «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.

Ideatrapolo «Gli imbroglioni» Claire Vianello, Franchi, Ingrassia.

Torinese «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, Stuart. Milazzo. Ass. 10.

Alessandro «Lo spettro», tecnicolor. Barbara Steele, Peter Baldwin.

Faro «L'isola dei marines» con Frank Latimore.

Fiamma «Gangster in agguato» con Frank Sinatra, Sterling Hayden.

Hollywood «Il forte dei disperati» Jacques Harvey, Alain Saury.

Mignon «Bravo Mario» Riv. Marco Polo; 18,15 - 21,15. Film «Sfida alla città dell'oro».

Massimo «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18 a Orfeo «Il buio dei disperati» con Jacques Marven, Alain Saury.

Principe «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.

Stabile: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18 a

Adriano «L'anello di fuoco» tecnic. Alfieri: «Captain Dragon» con Rip.

Gegè di Giaveno Sbarra Armandino 16,15 - 21,15.

Algo «Il giorno dopo la line del mondo» Milland, Hagen. Vict. 14.

La Perla «I cannibali» technic. Dana Andrews, Susan Hayward.

Reginas «Il magnifico direttore» con C. Marl, F. Fabian, technicolor.

Ally «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, col. Ansco. 16.

Milano «Un uccello nell'inferno» e «Un maledetto imbroglio». Ap. 10.

Olimpia «Rapiere di Lorgo» tech. Pat «Nel tuo corpo l'inferno». V. 18. P. Nuova «I cacciatori di Peyton» e «Il bacio della sparita». Ideal. 10.

S. Felice «Il fantasma del mari della Cina», con David Brian.

Eqnelia «Sexy proibito» tecnic. scope. Vietato minori anni 18.

Giardino «Il cavaliere dalla valle solitaria» technic. Alan Ladd.

Mignon «La donna degli altri è sempre più bella» Cialeli, Tognazzi.

Vittorio «Crimen» scope. A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, S. Mangano

Ellisse: «Italia ribelle», regia di Enzo Biagi.

Fratelli «Dinamite Jack» Fernandel.

Nuovo: «Appuntamento per uccidere» S. Paolo: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. E. Taylor, V. Heflin.

Artisti: «Scrivile la prossima» techn. scope, Debbie Reynolds.

Bellaria: «Rivoltati nel Wyoming».

Carello: «Guerriglieri della giungla».

Edelweiss «Horla» V. Price, techn.

Drapeau «Terrore del Sinai».

V. Veneto: «Minorenni bruciare» Lars Hélène Chantal.

Astoria «Il ranch delle violenze» Richard Egan, Patricia Moore.

Borgnini: «Stella di fuoco» technic. Elvis Presley, Barbara Eden.

Ellon: «Atollo K» Cristi-Clock.

Massaua: «La scelta amplacabile» techn. Jeff Morrow, Marie Anders.

Odeon: «La colei nell'» tecn. scope.

Star «Quattro pistole valenti» James Craig, Martha Vickers.

Adua «Squilli di tromba» A Milano e Varese: 16,30 - 21,30.

Aurora - Il diavolo dallo specchio» D. De Havilland, B. Boyd.

Brenta: «Canzoni, chiacchi, carosoli» Rauzi, Socci, Cavaleno Viet 14

Eri-Duo «Castello dell'orrore».

Farinet «Sansone e Dalila» techn. Mature, Hedy Lamarr, George Sanders.

Reginas «La notte e il desiderio» V. 14

Nizza «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Palermo «Gangster in agguato»

Sabaudia «Monaco Infame» Visti. 14.

Teatro «L'assassino ci chiama Pompeo», con Gino Bramieri.

Ambra «Lo sceicco rosso» Ettore Manni, L. Gilli, C. Pollock, tec. sc.

Colosseo: «Magnifica canaglia», techn. Rock Hudson, Jane Wyman.

Continentale «Vendicatore del Texas» tecnic., R. Taylor, J. Caulfield.

Ideal «A volte di sabbia» H. Lloyd.

Lux «Nuvole nere» con Broderick Crawford, Barbara Hale.

Moderno «Alibi» M. Carotenuto, P. Stoppa «6 colpi in canna» tech.

Normandia «L'isola delle violenze» tecn. James Mason, Neville Brand, G. Carter «Il sergente» V. Gassman, Catherine Spaak, J. L. Trintignant.

Sparlo «La scelta implacabile» techn. Jeff Morrow Apert. ore 15.

Bianca «L'amicizia».

Doria: «L'appuntamento».

Roma: «Labbra calde».

Alpa «3 anni d'inferno».

Azalea: «L'uomo del Nevada» con Randolph Scott, Dorothy Malone.

Apollo «Trappola al ghiaccio» tech. scope, J. Cook, E. Gerard.

Lucento: «Salvatore».

Lucerna: «La tavarna dello squalo» un giallo di E. Wallace.

Splendor: «La mano vendicatrice» techn. sc. Audie Murphy, S. Cook.

Giù nel vuoto a 250 km all'ora

All'emozionante trofeo «Alberto Bechi di Luserna» hanno partecipato paracadutisti di tutta Italia - Ha vinto un impiegato della Riv

Due campioni: [illegible] Guerraschi e Giuseppe Bolongo

I paracadutisti sportivi di tutta Italia hanno gareggiato, per due giorni, nel cielo di Torino per contendersi il «Trofeo Medaglie d'Oro Alberto Bechi di Luserna». Gli spettacolari lanci dal brivido sono iniziati da 2 mila metri, hanno disegnato nell'aria figure acrobatiche, hanno superato il parasolido e sono finiti a 400 metri da terra.

La prova si sono svolte al campo situato al km. 12 della provinciale Torino-Driotti e si sono concluse all'aeroporto dell'Aero-Club in corso Francia. Il Trofeo è stato vinto da un impiegato della Riv, il trentunenne Giuseppe Bolongo, abitante in corso Agnelli 117.

Al secondo posto si è classificato Bruno Guerraschi, di 30 anni, domiciliato in via Cesana 3, che lavora in un laboratorio di estetica femminile. Rimasi staili i migliori in campo Bruno saputo bellissimamente tre difficili prove: il lancio da 2000 metri con atterraggio in un punto segnato sul campo; lancio da mille metri.

Nella caduta libera, il paracadutista raggiunge i 250 km l'ora. Un folla pubblica ha applaudito alle evoluzioni.

Pensionato ottantenne suicida dal 4° piano

Un pensionato, sofferente di gravi disturbi circolatori, s'è tolta la vita gettandosi dal quarto piano, in corso Regina Margherita 141. Si tratta dell'ottantenne Angelo Mariano, viveva con il figlio Giuseppe, di 51 anni, ferroviere di manovra al «Lingotto». Quando il padre si era alzato e, come di consueto, era andato in cucina per preparare la colazione. Nessuno ha assistito alla tragedia.

La sciagura nella centrale via Fratelli Piol

Motociclista travolge ed uccide un vecchio industriale di Rivoli

[illegible] vittima è il [illegible] Antonio Marocco, amministratore di [illegible] istituzioni benefiche - Un automobilista [illegible] mente: la sua «spider» si è capovolta dopo uno scontro [illegible] sulla strada per Avigliana

Un pauvente è stato investito ed ucciso da un motociclista sulla via principale di Rivoli. Lo sventurato è morto durante la notte nel locale ospedale civile, dove era stato portato subito dopo l'incidente e ricoverato con riserva di prognosi per la frattura del cranio. La vittima è il cavalier Antonio Marocco, di 66 anni, abitante con suo figlio in via Alberto da Rivoli.

Ieri alle 14 il vecchio signore stava dirigendosi alla propria casa, attraversando la via fratelli Piol. La motocicletta arrivava a velocità sostenuta; dal vecchio centro di Rivoli scendeva verso la stazione e la strada per Torino. Il guidatore, Gino Scavenna, 25 anni, via Santa Croce 14, non riusciva ad evitare l'investimento: il cav. Marocco veniva sbalzato a terra, ed anche il motociclista cadeva assieme al fratello Veneziano, di 24 anni, che era sul sellino posteriore. I due giovani riportavano soltanto lievi ferite.

Il cav. Marocco, così tragicamente scomparso, era notissimo nella sua città. Prima del fascismo aveva creato un'industria meccanica; ma negli anni del regime, non avendo naturalmente voluto iscriversi al partito, aveva incontrato difficoltà e ostacoli di ogni genere. Costretto a rinunciare all'attività di industriale si era limitato a curare la sua proprietà. Dopo la Liberazione aveva cominciato ad interessarsi della vita pubblica, senza però fare politica attiva, ma partecipando all'amministrazione di opere pie, di enti assistenziali, di consorzi stradali, conquistandosi molte benemerenze e dando impulso a tutte le iniziative benefiche.

Il cav. Antonio Marocco

Un altro abitante di Rivoli, il commerciante ventisettenne Pelire Ducco, abitante in via Dante 8, è morente all'ospedale per le ferite riportate in uno scontro. Verso le 21,30 di ieri il Ducco, che aveva accanto a sè l'amico Giuseppe Cavallo, 25 anni, macellaio, pure residente a Rivoli in via Ferretti 12, percorreva la strada di Avigliana, diretto a Condove, al volante della sua Fiat «1500 spider».

Sul luogo sopraggiunse di Sant'Antonio di Ranverso l'auto sportiva si è schiantata frontalmente contro una «Flaviasguidata dall'industriale torinese Angelo Marchese, abitante in corso Massimo d'Azeglio 19. Il compagno del Ducco e la moglie del Marchese, Ilma, sono stati sbalzati sull'asfalto ma si sono feriti lievemente. Il guidatore della «spider», invece, ha riportato numerose e gravissime fratture al capo ed agli arti perchè l'auto, dopo una serie di giravolte, si è capovolta imprigionandolo fra i rottami. Anche la «Flavia» ha compiuto un giro su se stessa, senza ribaltare, ed il conducente è rimasto quasi illeso.

Intervenuta dalla polizia Stradale il Marchese ha detto che l'incidente è avvenuto perchè la «1500» si è portata a sinistra in un tentativo di sorpasso.

Si ripete una benefica iniziativa della Fondazione Casalini

Premio a ventisette mamme

L'assessore Sibilla si complimenta con una delle mamme premiate

Ventisette mamme torinesi sono state premiate ieri mattina, all'Istituto d'Igiene, dalla Fondazione «Ines Casalini Cheula Volpengo». Hanno ricevuto un attestato ed una somma in denaro in riconoscimento della loro assiduità ai consultori dell'Opera materna ed infantile. E' una tradizione che si ripete ormai da molti anni e che vuol dare un aiuto a quelle famiglie più bisognose, ma in cui i figli vengono allevati nel rispetto delle fondamentali norme pedatriche. Sono gli stessi medici a segnalare alla fondazione — di cui è presidente la signora Iolanda Casalini — quelle mamme che dimostrano particolare cura nel seguire i loro cuccioli e fra esse vengono scelte quelle che, per le particolari condizioni di famiglia, si sono trovate di fronte ad un compito particolarmente grave.

Presente l'assessore Sibilla, si sono presentate a ricevere il loro premio, tutte parimente ca sè i loro bimbi. Rosaria Abbatista, Anna Antonietta, Graziella Dell'Aria, Marina Brizzolo, Anna Maria Campi, Linda Corcas, Concetta Costantino, Rosanna Crespo, Anna Maria Desreata, Filomena Di Giacomi, Maria Enna, Maria Fanin, Vincenza Gioscia, Debora Gojuat, Ina Grimaudo, Santina Lavarello, Beatrice Loy, Gina Maiella, Aurora Maracela, Clotilde Merlin, Gilberta Micoli, Carretta Prandelli, Maria Rapella, Lidia Salustri, Maria Scandella, Salvina Stassa, Felicia Vecchi.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 12,30; 15 18
Biglietto di famiglia 5,30-17
Ingresso L. 500, Ridotti L. 150 per le tre sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 in poltrona del giorno e
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

CASTELLINO DANZE
Stasera ore 21-3 Gran Gala
FESTA DEL BRANDY
I biglietti d'invito sono in distribuzione presso PEPAT, via Magenta 29

TROCADERO
Via [illegible] Tel. [illegible]
Ore 21 successo de
[illegible]
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
L'orchestra
TULLIO ROSSINI
presenta
[illegible]
EL BONAZELLI

L'ITALNORD LLOYD
è lieta di annunciare l'organizzazione della
CROCIERA INAUGURALE
della superba TURBONAVE
GUGLIELMO MARCONI
27.800 tonn
del «LLOYD TRIESTINO»
9-14 NOVEMBRE 1963 - 6 giorni di CROCIERA
Genova - Barcellona - Palma di Majorca - Malta - Genova
CLASSE UNICA
Quota di propaganda: Cabina doppia da Lire 80.000
Cabina doppia Normale da Lire 53.000
Iscrizioni presso: ITALNORD LLOYD
TORINO - Via Roma, 260 - Tel. 512.647 - 510.348
OPPURE ALLA VOSTRA ABITUALE AGENZIA DI VIAGGI

La parabola del cammello

— Voi giornalisti che venite da Parigi — dice Monsieur Grimaud — volete ad ogni costo giudicare le cose di qui con la mentalità che vi siete fatti nella *banlieue*. Qui in colonia è diverso.

Poncet lo guarda e capita la mano nell'aria.

— Non è mentalità *banlieue* — dice — ma è il più elementare senso di giustizia! Lei è il capo della polizia in questa città, M'sieur Grimaud, e benissimo ciò che le conviene di fare; ma questo Bey che la polizia sa colpevole di sei delitti e non muove un dito per arrestare, fa...

Grimaud sorride leggermente e scuote la testa.

— Arrestare il Bey. Non può certamente rendersi conto della enormità che ha detto. Il Bey qui non è soltanto l'uomo più ricco, è un uomo che, solo muovendo un dito, può fare scoppiare una rivoluzione nello spazio di ventiquattr'ore.

— Ma tutto ciò è umiliante per la Repubblica — dice Poncet, allargando gli occhi.

Grimaud lo guarda ironico.

— La Repubblica qui significa soltanto cinquecinquanta legionari, poi una mezzacalza di truppe regolare, e una cinquantina di poliziotti. Invece Ismet al Kamrani Bey significa più di diecimila uomini armati sino ai denti e una massa amorfa che egli manovra come meglio crede.

Poncet guarda dalla finestra nella confusione della piccola via. Donne velate con enfore sul capo, muli che trasportano sulla schiena grosse ceste, uomini burbuti e indolenti passano di continuo tra la merce esposta sul selciato.

— Lei m'ha detto poco fa — mormora — che ora poco lontano al Kamrani Bey vorrà [illegible]. Non prevede cosa vorrà?

— Non azzardo previsioni — risponde Grimaud — soprattutto quando si tratta del Bey.

Poncet trae il taccuino e con un sospiro si rivolge nuovamente a Grimaud.

— Bene, ora che abbiamo discusso un po', mi racconti in quattro parole, se non Le spiace, questa antipatica storia.

Grimaud accende una sigaretta e scuote il capo.

— Non è una cosa molto complicata — dice — almeno sotto certi punti di vista. Mohammed al Kamrani, il padre di Ismet, aveva molti nemici, poichè non rispettava accordi di nessun genere, e uccideva o faceva uccidere per un nonnulla. L'anno scorso, Mohammed morì. Dissero che morì avvelenato, ma non è provato, comunque. Il figlio Ismet, succeduto al padre, accusò pubblicamente del delitto la famiglia degli Az Zarkât. Gli Al Kamrani e gli Az Zarkât sono nemici da secoli, e Ismet sembra intenzionato a cancellare una volta per tutte il nome degli Az Zarkât dalla faccia della terra. Sei mi ha già fatti uccidere, nello spazio di un anno, ed ha occupato le loro terre, e non ne sono poche. Sempre senza far chiasso, e senza fatti falsi. L'ultimo è Hassan, di cui le ho già parlato ieri. E' questi che, vistosi abbandonato dai suoi servi e dai suoi fedeli, ha preparato la polizia di proteggerlo. Gli ho mandato stamane dieci uomini e ho raccomandato loro di agire con la massima cautela sul colle. Di più non posso fare e anche il Governatore ne converrà. L'unica speranza è che il Bey, per timore di complicazioni politiche, rinunci al proseguimento delle sue vendette.

— E lei lo crede? — domanda Poncet.

Grimaud abbassa il capo. — No — risponde.

Restano in silenzio a lungo. Quando il cielo è già buio e la luce delle enormi stelle si va ravvivando, il piantone annuncia l'arrivo del Bey.

Ismet al Kamrani si ferma sulla soglia e s'inchina leggermente. Poi li guarda con occhi duri. Tutto è duro sul suo viso, salvano le labbra sorridono cortesemente. Siede e scruta i due uomini in silenzio. Si sente il cicaleccio del suo seguito nella stanza vicina. Si vede bene che è freddamente [illegible] a sè. Dopo qualche minuto scuote il capo e incomincia a parlare.

— Gentile Monsié Grimâ — dice con voce morbida, — mi duole innanzi tutto [illegible] se in così poco accertamente le ho voluto rubare un po' del [illegible] prezioso. Lei ha molto lavoro qui, e so anche che è molto bravo. Non abbiamo mai avuto un Prefetto di Polizia così solerte, così acuto e così tempestivo. Le mie parole discendono direttamente dalla mia anima, Monsié. Ma le non sono venuto qui per manifestare i miei sentimenti, d'altronde noti a tutti, a Monsié Grimâ, bensì per raccontargli una fiaba, sì, una deliziosa favoletta, attribuita a Lokman, non so se a torto o a ragione. Ecco di cosa si tratta. Un giorno l'emiro Kattman da Sâciât attraversava il deserto, solo, sul suo cammello. Il sole era fortissimo, l'aria era pesante e il ghibli si avvicinava. Se non perdeva tempo, avrebbe potuto giungere in città dopo due ore; ma se avesse ritardato, il ghibli lo avrebbe inghiottito. Ad un tratto, presso uno uâdi vide un uomo steso a terra. Sceso di cammello, gli si avvicinò, ma l'uomo era ormai morto. Sul fondo dello uâdi, che in quel punto era assai profondo, stava ritto sulle zampe il cammello del morto, caricato sino-leggio sul carico, e si lamentava pietosamente. L'emiro, seguendo il suo primo impulso, scese sul fondo dello uâdi, legò [illegible] corda il collo dell'animale, e incominciò a sforzarsi per farlo risalire. Ma il cammello scivolava continuamente e dopo mezz'ora la situazione era immutata. Il ghibli si avvicinava sempre di più. L'emiro, che era un uomo molto saggio, ragionò press'a poco così: «Il padrone di questo cammello è morto; devo io forse darmi la morte, e far morire assieme a me il mio cammello, per salvare questa animale zoppo di uno scannacchi?». E rimontato sul dorso del proprio cammello, si allontanò velocemente, e giunse alla città appena in tempo. Ecco, la fiaba è finita. Sono certo che Monsié Grimâ, con la sua vivace intelligenza, ha già afferrato il nesso tra questa favoletta e la situazione reale. Anch'egli cerca di salvare un cammello già condannato a morte, senza pensare che in questo modo, invece di un morto solo, ve ne saranno molti di più. Sono certo, però, che egli seguirà l'esempio del saggio emiro Kurman as Sâciât. E con questo, signori, io prendo congedo da voi. Vogliatemi ancora una volta [illegible] per il disturbo che vi ho arrecato. La pace sia con voi. *Salâam al ikâm.*

Parlando la [illegible] dal petto le labbra a alla fronte, Ismet al Kamrani Bey si inchina rigorosamente, ed [illegible].

Poncet guarda Grimaud, che tace pensoso.

— Che cosa pensa di fare? — domanda, nervosamente.

— Naturalmente — risponde Grimaud, scuotendosi e componendo un numero di telefono, — naturalmente ritirerò i miei uomini.

La sua voce è calmissima, ma Poncet vede che la sua mano trema nel sollevare il microfono.

— Non può farlo, Grimaud! — esclama Poncet. [illegible] bruscamente. — Non deve cedere a queste intimidazioni!

— Lo deve fare, ragazzo... Allô, Varoux? Radunì gli uomini e li riporti in caserma. Dirà a Hassan ben Zarkât che c'è bisogno di lui per un parcellamento di contrabbandieri. Partite subito. *Bien.*

Poncet è ritto davanti alla scrivania, rosso in viso e con i pugni chiusi.

— M'sieur Grimaud — dice a voce molto alta — si rende certamente conto che domani [illegible] l'uomo sarà morto!

— Può essere — risponde Grimaud, riponendo il microfono.

— E che farà; allora? — domanda ancora Poncet.

Grimaud lo guarda di sfuggita e fa un gesto vago.

— L'archivio è grande, Monsieur Poncet — dice.

Pino Spini

DUE ARTISTI SCOMPARSI NEI RICORDI DI CHI LI INCONTRO'

Come conobbi Cocteau fra i suoi quadri e la Piaf attrice innamorata dell'Italia

Lo scrittore parlò delle virtù «terapeutiche» della pittura - «Se sono ammalato, dipingere mi guarisce» disse - La cantante [illegible] occhi di un'infinita tristezza - Voleva venire nel nostro paese, ma non c'è riuscita

Roma, lunedì sera.

Dunque Jean Cocteau, che attraverso le pagine [illegible] suo più celebre libro m'era [illegible] brato un cinico (è vero, non nel [illegible] volteriano della parola, [illegible] piattosto in senso [illegible] crepuscolare e romantico), è morto in seguito all'emozione e al dolore provati nell'apprendere che Edith Piaf [illegible] n'era andata. Una morte da sentimentale, da personaggio ottocentesco, quale avrebbe potuto inventare dalla penna di Dumas figlio, di un Lamartine o di un Daudet; [illegible] se sappiamo che a provocarla contribuirono [illegible] misura non [illegible] sicurabile i due infarti che avevano colpito tempo fa il poeta francese. Ecco perché, avendo avuto l'occasione [illegible] conoscere, in epoche diverse, [illegible] lui che [illegible] «Mômo», ho pensato di accomunarli in un solo ricordo curioso, se si vuole fa un tantino più consistente(!) nel caso di Cocteau, d'intimo nel [illegible] di Piaf.

Debbo il mio primo [illegible] l'autore [illegible] «Les enfants terribles» (un incontro per così dire «libresco» che precedette di molti anni [illegible] quello diretto) al prompti [illegible] grande compositore tedesco Roberto Schumann, tuttora residente a Torino. Aveva vent'anni allora: i famosi «vent'anni»; e, se pure le mie giornate scorrevano [illegible] monotone, nutrendo come un pendolo fra noia e malinconia, vedevo davanti a me gli anni [illegible] nel futuro, coi guardoni rosa di [illegible] della speranza, in un segreto pulsante di fantasticherie.

[illegible] non dirvi quanto, furono dunque i grattacapi di Schumann a farmi conoscere Cocteau. Lettori infaticabili, del gusto preciso e dotto memoria solidissima, il maggiore di loro mi portò un giorno un libro, l'ingiallito e incominciò a leggere: «De Chirico, o l'arte del delitto. Ero a [illegible] morti: io ero passato la giornata a strofinarmi il capo contro la spalliera di un divano fino a diventare calvo...». Si trattava, l'avrete capito, di quello strano parto della fantasia di Cocteau che ha per titolo «La mystère laïque». L'indomani andai a comperare il volumetto, e comperai anche «Les enfants terribles»; in una lettura amara e scandalosa.

Poi presentano gli anni uno, due, cinque, dieci, venti, venticinque... Avevo nel frattempo lasciato Torino e [illegible] trasferito a Roma. Fu proprio in questa città che, verso l'aprile del [illegible] ebbi luogo il mio incontro diretto con Jean Cocteau; da uomo a uomo, oggi direi, quasi [illegible] artista ad artista, perchè lui [illegible] trovava nella capitale per l'inaugurazione di una mostra delle sue pitture, organizzata da Renato Attanasio, mentre io, in una sola volta, avevo compiuto la settimana prima i [illegible] personali di ritratti. Quel giorno d'aprile venne da me il ministro plenipotenziario del Nicaragua presso la Santa Sede, [illegible] signore dal colorito grigio, dalla barba grigia, dai capelli grigi, dagli [illegible] chi grigi. E quale, quando ebbi finito [illegible] abbozzare il ritratto della nipotina che mi aveva commissionato proprio che s'andasse insieme all'inaugurazione della mostra di Cocteau.

Quando arrivammo l'«ambasciatore» se ne stava [illegible] solo fra un'angolatura e [illegible] gigliano» e uno poltrone «Luigi [illegible] guardando in terra con un'espressione non «o se più assente o più pensieroso. Fra i visitatori arrivati prima di [illegible] c'era Francesca Bertini, e fu sua presenza, [illegible] agli strani ritratti e alle più strane pitture di Cocteau, deve alla scena un che di patetico e di irreale: [illegible] se [illegible] una scatola mogica fosse usciti alla rinfusa [illegible] elementi di uno spavio eccentrico ed elementi di un tempo remotissimo, il tempo della seconda «belle époque».

Fu proprio [illegible] grande [illegible] ce del «muto» a presentarmi a Cocteau; e lo fece con parole tanto encomiastiche a proposito della [illegible] artistica da indurre il pantapittore a prendermi affettuosamente sottobraccio per illustrarmi una ad una le sue opere, anche dopo che l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, François Dupuy, aveva fatto il suo ingresso nella bottega di Attanasio, accompagnato dal solito lampeggiare di «flashes». Cocteau stava incominciando un discorso sul potere distensivo della pittura quando l'addetto culturale di Palazzo Farnese prese a tirarlo per una manica, bisbigliandogli all'orecchio che l'ambasciatore era lì, alle sue spalle, in attesa. Si [illegible] Jean Cocteau mi lasciò con un «excusez-moi» pieno di gentilezza francese e mondana.

Il povero Alexandre Istchenoff ne approfittò per dirmi d'aver veduto Cocteau l'ultima volta alla «prima» di Bacchus e di essere rimasto molto male perchè il poeta non l'aveva riconosciuto, limitandosi a domandargli in tono distaccato: «Le à pincluit le spatinoloff». In quella Cocteau, spanioleggiando dall'ambasciatore, tornò verso di me con Carlo Levi: «Stavo dicendo — incominciò riprendendo il discorso interrotto poco prima — che la pittura ha il potere di "scaricarsi" e, se sono ammalato, [illegible] guarirmi»; guardò l'indice in direzione di uno dei quadri appesi: «Veder, mentre dipingevo quella "Testa di Michelangelo", avevo un furibondo dolore alla spalla sinistra e stavo male. Ebbene, man mano che procedevo nel lavoro, sentii il dolore e il malessere sparire a poco a poco... La letteratura — applaudì, e Carlo Levi annuì — [illegible] ha questo potere! D'altronde non [illegible] nè soltanto io a sostenere che la pittura ha un potere terapeutico, e quanto meno distensivo: Picasso, per esempio, l'ha provato anche lui. Per dipingere La guerra s'era fatto montare nello studio una specie di palco, sul quale si accalcavano "per sentirsi guerrieri", così almeno m'ha detto Lui e il figlio, e intanto, spingevano in gabbia lungo la tela una mano che Pablo la dipingeva; sennonchè il più delle volte, quando ne discendeva, Picasso s'accorgeva che il lavoro fatto non legava con le altre parti del dipinto, [illegible] doveva ricominciare daccapo. Come vede, un lavoro massacrante e snervante. Ma saltiamo!

Avrei voluto ribattere che invece Michelangelo (lo scrive [illegible] suo allievo e biografo Ascanio Condivi, e [illegible] ribadisce il Vasari, che dei Buonarroti fu intimo amico) [illegible] bugiò, per dipingere a quel modo, [illegible] memorabile terremoto. Preferii riferirgli quanto mi aveva detto un giorno Bruno Barilli a proposito dello scultore slavo Ivan Mestrovic: il quale, mentre in capo una decrepita rosa dopo aver lavorato di scalpello a trarre da giganteschi blocchi di marmo ciclopiche figure, cadeva per [illegible] e fulminato per giorni [illegible] uno stato di semidemenza febbrile...

«Una bevuta rossa! — ribattè Cocteau senza rilevare il significato polemico delle mie affermazioni — Allora Montavia era una rivoluzionaria! Ah sì, in perfetto stile da cui ci guida è scaturito un bevitore felice o forse no. Montavia era soltanto un poeta; perchè gli artisti, specialmente i pittori, possono essere anche poeti! Lo so è visto durante il "vostro" Rinascimento, e lo si vede anche oggi in De Chirico che, con "Ebdomeron" s'è rivelato autentico e grande poeta!». Mi tornò allora in mente la frase che avevo letta tanti anni prima in La mystère laïque: «Chirico, c'est l'heure du crime. C'est l'heure du délit...».

Mancò a farlo apposta, apparsa uscita dalla galleria di Renato Attanasio, mi intrattenni nel maestro che, accidentalmente, stava raccogliendo. De Chirico accolse con un sorriso ironico quanto gli dicevo, poi commentò: «Cocteau ha voluto dare una sua interpretazione delle "piazze d'Italia", ma ha scritto una frase senza senso; come ha scritto "c'è l'ora del delitto", poteva scrivere per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

Oggi, per Cocteau, è cominciata un'altra [illegible] quella della fine. Una fine patetica, [illegible] tutto anche, come ho detto in principio, [illegible] dolore provato nell'apprendere la notizia della morte di Edith Piaf. A me, questa notizia ha fatto invece [illegible] il giorno (vinci la vera; una grigia sera del giugno 1951) che annebbiò la cantante, a Parigi, il dono all'Abe una commovente missione, [illegible] quale [illegible] ricordo il titolo, e che aveva come protagonista femminile Edith Piaf. La quale, purtroppo, mi dicono, non soltanto perchè morì due ore [illegible] dopo, scrisse per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

Oggi, per Cocteau, è cominciata un'altra [illegible] quella della fine. Una fine patetica, [illegible] tutto anche, come ho detto in principio, [illegible] dolore provato nell'apprendere la notizia della morte di Edith Piaf. A me, questa notizia ha fatto invece [illegible] il giorno (vinci la vera; una grigia sera del giugno 1951) che annebbiò la cantante, a Parigi, il dono all'Abe una commovente missione, [illegible] quale [illegible] ricordo il titolo, e che aveva come protagonista femminile Edith Piaf. La quale, purtroppo, mi dicono, non soltanto perchè morì due ore [illegible] dopo, scrisse per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

Oggi, per Cocteau, è cominciata un'altra [illegible] quella della fine. Una fine patetica, [illegible] tutto anche, come ho detto in principio, [illegible] dolore provato nell'apprendere la notizia della morte di Edith Piaf. A me, questa notizia ha fatto invece [illegible] il giorno (vinci la vera; una grigia sera del giugno 1951) che annebbiò la cantante, a Parigi, il dono all'Abe una commovente missione, [illegible] quale [illegible] ricordo il titolo, e che aveva come protagonista femminile Edith Piaf. La quale, purtroppo, mi dicono, non soltanto perchè morì due ore [illegible] dopo, scrisse per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

Oggi, per Cocteau, è cominciata un'altra [illegible] quella della fine. Una fine patetica, [illegible] tutto anche, come ho detto in principio, [illegible] dolore provato nell'apprendere la notizia della morte di Edith Piaf. A me, questa notizia ha fatto invece [illegible] il giorno (vinci la vera; una grigia sera del giugno 1951) che annebbiò la cantante, a Parigi, il dono all'Abe una commovente missione, [illegible] quale [illegible] ricordo il titolo, e che aveva come protagonista femminile Edith Piaf. La quale, purtroppo, mi dicono, non soltanto perchè morì due ore [illegible] dopo, scrisse per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

Oggi, per Cocteau, è cominciata un'altra [illegible] quella della fine. Una fine patetica, [illegible] tutto anche, come ho detto in principio, [illegible] dolore provato nell'apprendere la notizia della morte di Edith Piaf. A me, questa notizia ha fatto invece [illegible] il giorno (vinci la vera; una grigia sera del giugno 1951) che annebbiò la cantante, a Parigi, il dono all'Abe una commovente missione, [illegible] quale [illegible] ricordo il titolo, e che aveva come protagonista femminile Edith Piaf. La quale, purtroppo, mi dicono, non soltanto perchè morì due ore [illegible] dopo, scrisse per esempio "c'è l'ora di infilzar [illegible] pantofole...».

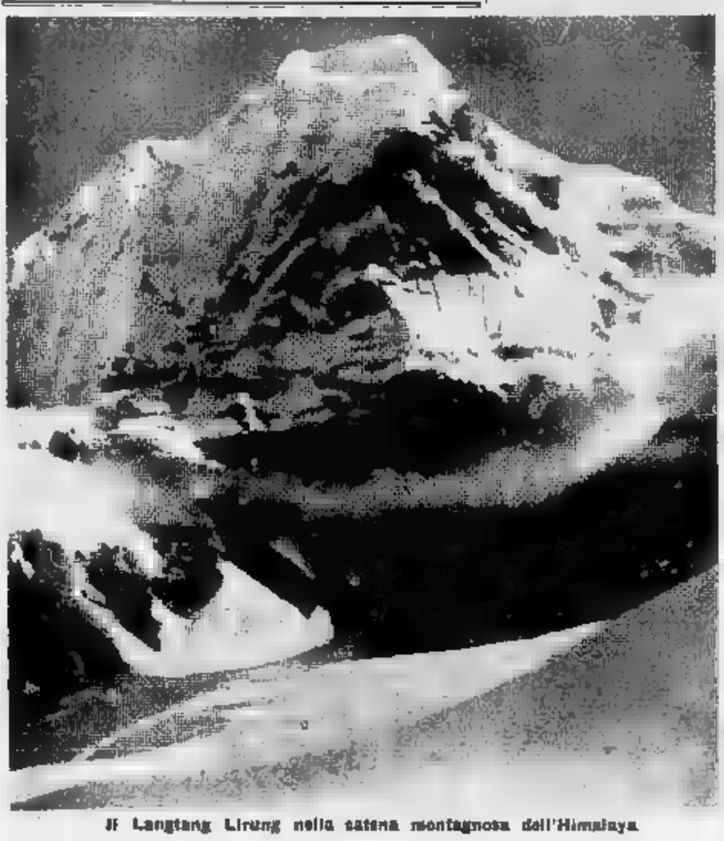
Giberto Saveri

Uccisi da una valanga sulla "montagna maledetta,,

Sul Lirung una lapide ai due alpinisti caduti

E' stata scolpita dal geologo della spedizione e collocata ai piedi del ghiacciaio dov'è sepolto il dott. Volante - Ricorda anche il nome [illegible] Giorgio Rossi della cui salma si tenta oggi il ricupero - Il gruppo ripiegherebbe poi a valle, rinunciando all'impresa

La due vittime della sciagura con altri componenti la spedizione il giorno della partenza da Torino. Da sinistra: Andrea Meliano, [illegible] generale Giuseppe Ratti, presidente dell'Uget, Lino Andreotti, Giorgio [illegible] e il dott. Cesare V[illegible]to (i due alpinisti caduti) e Corrachino Rabbi



Il Langtang Lirung nella catena montagnosa dell'Himalaya

[illegible] (Nepal), lunedì sera.

Ricevuta a Katmandu a bordo dell'elicottero americano troppo tardi giunto al campo-base per il trasporto al W. H. O. Hospital dei dott. Cesare Volante, morto nel frattempo per le gravi ferite riportate nella sciagura di giovedì 17, il giornalista Roman Grigiò ha dato alcune notizie sull'incidente, lo poche a sua conoscenza, trovandosi egli ad una quota [illegible] meno elevata, 3540 metri circa, sulla «montagna maledetta».

La valanga che si è abbattuta sull'alpinista Giorgio Rossi, uccidendolo sul colpo per gravissimi traumi cranici e [illegible] interne e ferendo mortalmente il medico della spedizione torinese [illegible] Cai-Uget al Lirung che marciava al suo fianco, sarebbe precipitata durante un trasferimento fra due dei campi avanzati. Trasportato in stato di coma da «sherpas» e portatori fino al campo-base, il dott. Volante ha agonizzato per due giorni sotto la tenda fino al pomeriggio di sabato 19, quando si è spento mentre ancora [illegible] tendeva l'elicottero della «Himalaya aiuti al Nepal». Il cui intervento era stato chiesto a Katmandu con un messaggio radio dal posto di polizia di frontiera Nepal-Tibet, ad alcune ore di marcia [illegible] Valle del Langtang.

Il corpo del medico è stato sepolto ai piedi del ghiacciaio dov'è stata collocata una lapide incisa dal geologo della spedizione, il dott. Bortolo Francescheiti della facoltà di scienze naturali dell'Università di Torino. La pietra tombale reca anche il nome di Giorgio Rossi e la [illegible] di nascita e di [illegible] to — Torino 1934 - Lirung 1963 — della cui salma, rimasta in luogo scoperto dai ghiacciai, è impossibile solo con grave rischio al tentativo oggi il ricupero. Sulla riuscita della pietosa operazione non si possono fare previsioni e neppure si può escludere vaga abbandonata se l'inclemenza comportasse il terribile prezzo di altre vite.

[illegible] presenza [illegible] un membro della spedizione nella capitale nepalese è dovuta alla necessaria denuncia della duplice mortale sciagura alle autorità nepalesi (che la suggelleranno con un'inchiesta formale, affidata al-l'ufficiale distaccato presso la spedizione italiana) ed all'organizzazione del ripiegamento ordinato di tutto il gruppo al campo-base e di qui a valle.

Pare certo che il tentativo di conquistare la vetta inviolata del Lirung, inaccessibile picco a 7200 metri che [illegible] tutte le cime circostanti della catena himalayana, verrà sospeso dopo la tragica [illegible] di Giorgio Rossi e Cesare Volante. Le prospettive di successo parevano favorevoli e per merito del [illegible] era previsto l'ultimo balzo verso il culmine del sesto della pattuglia di punta, formata dal tenente Andrea Meliano e dalle «sherpa» Mingma che [illegible] posto un bivacco [illegible] metri. Come già la spedizione nipponica, ricordata l'anno scorso con la grave perdita di due alpinisti e di una guida nepalese, uccisi da una valanga sul versante sud-orientale del monte, anche gli scrabatori italiani devono ora rinunciare al tentativo di «prima» mondiale, cosciente lunga lo stesso lato ma precedendo per cresta.

Molte difficoltà parrebbero frapporsi alla traslazione dei corpi dei due alpinisti feriti anche nel caso che quello di Giorgio Rossi possa essere unito nella sepoltura a quello del compagno.

R. W. B.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, ostile a Mercurio, Giornata di meravigliose rivelazioni. Influssi straordinari vi spingeranno verso risultati positivi. Sviluppi economici e trovate da sfruttare senza incertezza. Tipi: Sagittario, Leone e Ariete.

Sagittario - *Lavoro:* i rapporti di lavoro troveranno in questa giornata ottima spinta verso il miglioramento. Risolvibile di un problema che teneva incerta la vostra mente. *Vita affettiva:* la vita sentimentale è prossima ai mutamenti desiderati da tempo. Troverete [illegible] via piana, adeguata alla vostra esigenze. *Salute:* Il caldo sarà l'elemento adatto per fondere i vostri muscoli.

Leone - *Lavoro:* fedeltà e solidarietà non vi mancheranno per giungere ove desiderate. Col coraggio districherete situazioni ingarbugliate. *Vita affettiva:* sono [illegible] lamenti le critiche di [illegible] amici. Tuttavia notizie sorprendenti offriranno serenità e speranze. *Salute:* perfetta f[illegible] di animo e nervi equilibrati vi renderanno in giornata attiva e fortunata.

Ariete - *Lavoro:* stabilità in tutti i sensi. Avrete volontà incrollabile e muoverete il lavoro nel senso voluto. *Vita affettiva:* evitate di farvi suggestionare. I cambiamenti saranno declarvi nel senso voluto da voi. *Salute:* seguite un regime adatto al vostro organismo.

Messaggio celeste per i nati sotto il Toro: otterrete quello che sperate, vellcando gl'inconvenienti della lunga attesa. La vostra intelligenza sarà cloca di risorse. Gemelli: assecondate la decisione di una amica. Chi attendete farà presto ritorno. Cancro: vi alleggerirà la pressione del contrattempi, e così potrete ricuperare tempo e denaro. Vergine: probabili discussioni. E' bene tacere in tempo utile. Bilancia: troverete chi condividerà le vostre idee, e contribuirà alla pace e alla fortuna che meritate. Scorpione: le segrete intenzioni dovranno essere celate: avversità con i contrasti sul nascere. Eliminazione di un peso morale. Capricorno: svolta decisiva, che vi permetterà di raccogliere il frutto [illegible] vostre manovre. Acquario: impresa rischiosa ben impostata. I rapporti d'interessi e di [illegible] una strada stre[illegible] praticabile. Pesci: gli eventi di questa giornata potranno apparire poco chiari e contraddittori. Tuttavia non lasciatevi fuorviare dalle apparenze. **T. Palamidessi**

POIROT chiama SHERIDAN

L'Italia «terzo grado» a personaggi del Cinema e dello Sport. Dischi in premio a tutti!

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO

[illegible] AUTUNNALE STRAORDINARIA

da AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE

Tutto [illegible]

SCONTO [illegible] DIPENDENTI FIAT

BORSE

Vitello - Cuoio calf stok L. 1290 - 1490 - 2990 in più. Nappa - Vernice - Modelli [illegible] da L. [illegible] - 4980 in più. G. coccodrillo L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 14.900.

GUANTI

Reclame L. [illegible] in più - [illegible] L. 890 - 990 in più.

OMBRELLI

Misto L. 990 - Nylon L. 1490 in più.

VALIGIE

Fibra L. 490, lavabile L. 1990, vilpelle L. [illegible] vero cuoio L. 12.500 in più.

CARTELLE

L. 490, sottobraccio L. 390-590, zaino cinghiale L. 2290, diplomatiche L. 890 - 1290, vitello L. 3790.

VALIGIE 24 ORE

L. 2590, [illegible] cinghiale L. 7500.

BAULI

Bauletto L. [illegible] - Baule L. 4990.

P. dollari L. 290 in più, coccodrillo L. 1590 - Cintura uomo L. 590, coccodrillo L. [illegible] - Necessaire manicure L. 490 in più

Necessaire uomo L. [illegible] in più.

Secondo la lunga [illegible] particolareggiata relazione della Commissione d'Indagine

Le colpe, le omissioni e la anomala procedura del prof. Ippolito nella gestione amministrativa del Cnen

Esse - afferma il documento - non [illegible] tuttavia imputabili esclusivamente all'Ippolito, in quanto è da riconoscere che [illegible] assecondarle vi furono talvolta taciti consensi o tolleranze

(Segue dalla 1ª pagina)

del prof. Felice Ippolito, quale segretario generale del Cnen ».

Ne consegue che — dice la relazione — il periodo di tempo cui si riferisce il mandato conferito alla Commissione al [illegible] 25 settembre [illegible], data in cui il prof. Ippolito iniziò l'esercizio delle sue funzioni quale segretario generale del Cnen, al 3 settembre 1963, in cui lo stesso prof. Ippolito cessò dalla carica, in [illegible] decreto ministeriale di sospensione adottato nei suoi confronti.

Accertati i limiti del suo [illegible], la Commissione ha rilevato che, nel periodo sopra indicato, l'attività del Cnen si è ampliata con l'esercizio di un'azione amministrativa particolarmente intensa.

Ad esempio, sono stati assunti 1202 dipendenti; sono [illegible] organizzati i servizi e gli uffici; sono stati emessi mandati di pagamento in numero [illegible] 93.656; [illegible] stati stipulati moltissimi contratti, eccetera.

La Commissione, insediata il 6 settembre u.s., ha proceduto agli accertamenti esaminando [illegible] atti esistenti presso il Cnen, procedendo a numerosi interrogatori e avvalendosi della collaborazione degli uffici pubblici. Il Comando generale [illegible] Guardia di Finanza ha fornito importante materiale informativo.

E' chiaro, tuttavia, che la Commissione non ha potuto avvalersi di quei più ampi poteri che competono esclusivamente all'autorità giudiziaria e che, ovviamente, possono consentire una indagine molto più circostanziata [illegible] approfondita.

[illegible] esperti in materia finanziaria, dott. Mario Cecconi, direttore centrale delle Ferrovie dello Stato, e dottor Giovanni Magnaldi, già ispettore superiore di ragioneria del ministero dell'Interno, incaricati dal ministro dell'Industria e Commercio, con provvedimento del 6 settembre ultimo scorso, di dare la loro collaborazione alla Commissione, hanno svolto un'opera veramente [illegible] proficua ed esemplare, contribuendo in modo essenziale al compimento degli accertamenti.

Fra le persone, tutte qualificate, che sono state interrogate, alcune hanno richiamato l'attenzione [illegible] conseguenze derivanti dal fatto che la Commissione direttiva del Cnen si è riunita raramente.

E' stato anche detto, fra l'altro, che, se il prof. Ippolito, di fronte alla carenza di attività della commissione direttiva, non si fosse prodigato nello svolgimento di un'attività che, se pure non di sua pertinenza, non ammetteva indugi, sarebbe stato gravemente compromesso l'interesse dell'Ente e [illegible] be [illegible] addirittura paralizzato [illegible] suo funzionamento.

Per parte sua, la Commissione di indagine osserva che ogni organo collegiale, costituito dalla legge per l'esercizio di funzioni amministrative, deve regolare la sua attività, e, particolarmente, la frequenza delle sue riunioni in relazione all'ampiezza dei suoi compiti.

Nel caso del Cnen, invece, le riunioni della commissione direttiva sono state, come si è detto, soltanto otto fra il dicembre 1960 e il 31 agosto [illegible]: di queste otto, [illegible] soltanto si riferiscono all'anno 1962, una soltanto [illegible] 1963 [illegible] al 31 agosto.

Questa carenza di attività, peraltro, avrebbe potuto essere evitata, almeno [illegible] parte, qualora il vice-presidente fosse stato utilizzato [illegible] funzione vicaria, affidando [illegible] la convocazione e la presidenza della commissione allorquando il presidente fosse stato assente o impedito.

Tuttavia, anche il segretario generale avrebbe potuto utilmente svolgere intervento per intensificare l'attività della commissione direttiva, prospettando la necessità inderogabile di [illegible] una più frequente convocazione. E non risulta che questa azione — dovercosa sul piano [illegible] una proficua collaborazione — sia [illegible] da lui svolta.

In base [illegible] elementi di giudizio desumibili [illegible] alcuni degli interrogatori altrui, sembra doversi ritenere che il segretario generale avesse la tendenza ad ampliare le sue attribuzioni, tanto che la sua posizione effettiva è stata assimilata [illegible] un componente della commissione direttiva, a quella di amministratore delegato [illegible] una azienda industriale.

Per parte sua, il sen. Focaccia ha precisato:

a) che presso il Comitato nazionale per la ricerche nucleari era stata costituita una speciale [illegible] giunta esecutiva da lui presieduta (nel periodo in cui egli esercitò la carica di presidente del Cnrn), che si riuniva ogni due o tre giorni e che aveva, quindi, modo di regolare direttamente l'azione amministrativa; ed ha soggiunto che, invece, subito dopo la costituzione [illegible] Cnen, l'amministrazione fu, in pratica, rimessa all'iniziativa del segretario generale;

b) che egli aveva anche prospettato l'opportunità che fosse [illegible] iniziata, quale vice presidente, una delega ampia, [illegible] che [illegible] sua proposta non ebbe seguito.

Tutte le riunioni della commissione direttiva [illegible] state [illegible] presiedute dal presidente del Cnen.

Consta pure che [illegible] invalsa l'abitudine di inviare i documenti relativi agli argomenti [illegible] discutere nelle riunioni con un anticipo minimo di tempo, anche quando [illegible] trattava di questione di [illegible] importanza.

La commissione direttiva del Cnen non ha potuto avvalersi nel corso dei [illegible] lavori, della diretta assistenza dei revisori dei conti, in quanto [illegible] stessi revisori non sono stati ammessi alle sue sedute.

Nell'esercizio delle loro funzioni, specie per quanto riguarda il controllo della gestione amministrativa, i revisori hanno incontrato [illegible] lievi difficoltà, per il fatto che non venivano portate a [illegible] conoscenza malgrado che [illegible] «una volta ne fosse stata [illegible] richiesta, le deliberazioni della commissione direttiva.

La Commissione d'indagine rileva, in proposito, che la presenza dei revisori alle riunioni della commissione direttiva avrebbe sicuramente giovato agli interessi dell'Ente, e che i compiti assegnati dalla legge istitutiva ai revisori — che comprendono [illegible] il controllo della gestione amministrativa — costituivano un elemento importante a favore della loro ammissione alle sedute, così come, del resto, aveva ritenuto il delegato della Corte dei Conti; tanto più che il silenzio della legge istitutiva su questo punto non può essere interpretato in senso negativo.

Per procedere al raffronto [illegible] fra l'azione svolta dal [illegible] tario generale e quella della commissione direttiva o per stabilire se lo [illegible] segretario generale abbia superato i limiti della funzione esecutiva, la commissione d'indagine ha compiuto accertamenti [illegible] merito ai [illegible] argomenti a) ordinamento degli uffici e [illegible] personale; b) consulenze; c) accordo sindacale; d) spese per viaggi del segretario generale; e) trattamento previdenziale ed assicurativo liquidato al segretario generale.

In merito all'ordinamento degli uffici e del personale, la relazione rileva che l'art. 11 della legge istitutiva [illegible] Cnen prevede che le norme per l'assunzione [illegible] personale, con le relative tabelle organiche, lo stato giuridico ed il trattamento economico e previdenziale [illegible] stabiliti con regolamento deliberato dalla commissione direttiva ed approvato con decreto [illegible] ministro dell'Industria e del Commercio, di concerto [illegible] quello del Tesoro. Questo regolamento non è stato mai emanato.

E' stato poi applicato al personale del Cnen un complesso di « Norme regolamentari provvisorie » approvato, per il proprio personale, dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari (Cnrn) con deliberazioni nn. 258 e 368, rispettivamente [illegible] 22 giugno 1959 e del 23 aprile 1960. Al riguardo si [illegible] presente che, [illegible] nella seduta della commissione direttiva del [illegible] 25 febbraio 1961 fu dichiarato [illegible] tutte le deliberazioni prese dal precedente Comitato (Cnrn) « hanno piena validità, a meno [illegible] la commissione direttiva non intenda modificarle ».

Questa dichiarazione non fu, per altro, seguita da una deliberazione formalmente [illegible] da parte [illegible] della Commissione direttiva; né, d'altra parte, furono mai sottoposte alla [illegible] commissione direttiva le deliberazioni del Cnrn o — quanto meno — un elenco riassuntivo delle medesime, affinché la stessa commissione direttiva avesse la possibilità di esaminare se ora il caso di « modificare » taluno di esse.

Il personale era in servizio presso il Cnen, costituito da 2402 unità (di cui 23 dirigenti), è [illegible] da 1200 elementi già in servizio presso il Comitato nazionale per la ricerche nucleari (in numero di 637) e presso [illegible] Nuclit S.p.a. (in numero di 363); nonché da altri 1202 elementi, assunti progressivamente dal nuovo Ente, dopo la [illegible] costituzione. Il passaggio [illegible] Cnen del personale del Cnrn e della Nuclit avrebbe dovuto [illegible], a giudizio della Commissione d'indagine, previa l'adozione di una deliberazione della commissione direttiva, contestuale, quanto meno, l'elenco dei dipendenti, l'indicazione dei loro titoli e del grado e della qualifica rivestiti. In tal modo si sarebbe data concreta applicazione ai criteri desumibili dall'art. 18 della legge [illegible] e [illegible] rebbe ottemperato, nell'interesse dell'Ente, alle esigenze della buona amministrazione. Questo rilievo [illegible] particolarmente per il personale della S.p.A. Nuclit, per l'assorbimento del [illegible] il citato art. [illegible] contiene disposizioni.

La spesa annua sostenuta dal Cnen per il personale è attualmente di circa 7 miliardi e 500 milioni (tenuto anche conto del recente accordo sindacale): il costo medio pro-capite, riferito al periodo precedente all'accordo sindacale, è di lire 2.910.000 (1.710.000 per retribuzione lorda; 1.200.000 per oneri assicurativi, previdenziali, quote di ammortamento per [illegible] di quiescenza e di previdenza ed assegni familiari), senza tener conto dell'onere (circa 400 milioni) per le missioni. Tale spesa, ragguagliata all'importo totale dell'entrata del bilancio [illegible] previsione, per esercizio in corso, [illegible] la percentuale di circa il 79 per cento.

Il Cnen aspira, peraltro, ad ottenere l'assegnazione di altri fondi, allo scopo di potere proseguire la sua attività nel settore delle ricerche. Ovviamente si darà disposta una integrazione di bilancio con aumento più o meno sensibile dell'entrata, la percentuale d'incidenza della spesa per il personale sarà proporzionalmente minore.

Il Cnen, poi, sostiene [illegible] la commissione stessa ha adottato deliberazioni soltanto per [illegible] nomina di tre dirigenti, e cioè: dott. Achille Albonetti (deliberazione n. 5 del 14 gennaio 1961); dott. Ing. Enzo Iannitti (deliberazione n. 9 del 14 gennaio 1961); e dott. Francesco Ghiretti (deliberazione n. 75 [illegible] 12 febbraio 1962.

L'assunzione degli altri venti dirigenti non è [illegible] sottoposta [illegible] deliberazioni della commissione direttiva; essi sono stati direttamente assunti con contratto sottoscritto dal segretario generale. [illegible] è valsa giustificare questa irregolarità col fatto che molti dirigenti [illegible] già in servizio presso il Cnrn o la Nucliti; ma — come rilevato — questa Commissione di indagine ritiene che il loro passaggio dal soppresso Ente a quello nuovo avrebbe dovuto [illegible] regolarmente deliberato *a fortiori*. L'esigenza [illegible] una formale deliberazione si imponeva nei casi di nuova nomina di dirigenti.

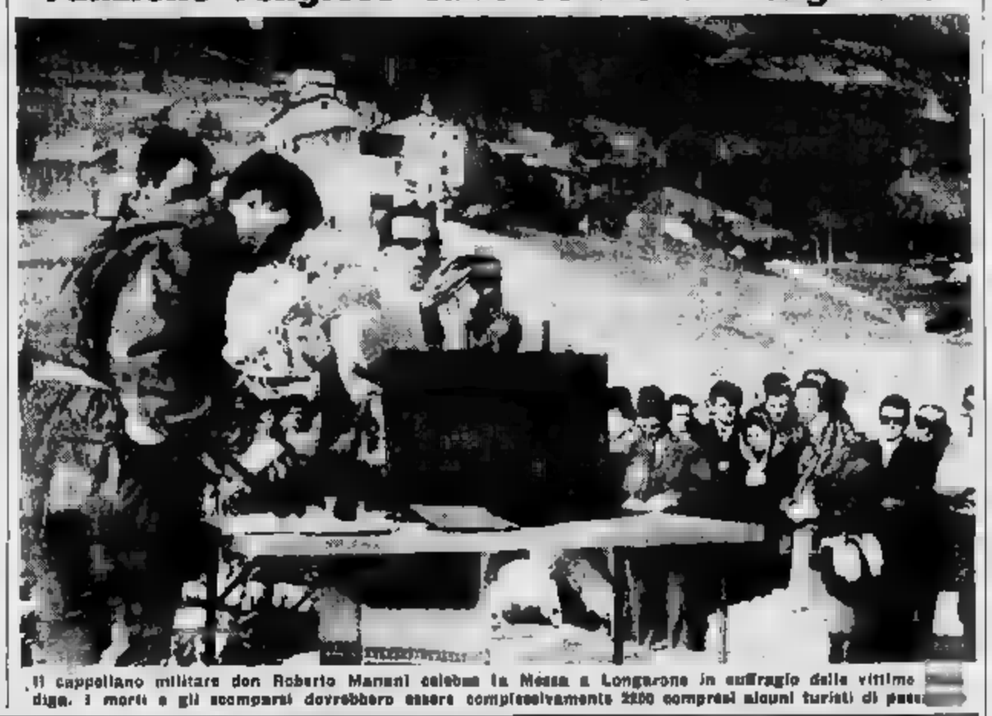
Nella seduta del 28 maggio 1961 la commissione direttiva si è occupata della questione riflettente il personale tecnico ed ha stabilito di indire [illegible] concorso per il conferimento di borse di studio. Nella seduta del 5 novembre 1962 la stessa commissione direttiva ha deliberato [illegible] modificazioni circa le categorie [illegible] personale in servizio presso il Cnen, senza però stabilire il definitivo trattamento economico. Non vi è, inoltre, traccia di un intervento della commissione direttiva circa il trattamento di missione del personale [illegible] né in materia di promozioni.

Anche in materia di organizzazione degli uffici i provvedimenti sono stati presi [illegible] segretario generale.

Come si [illegible] dall'esposizione fin qui fatta, gli interventi della commissione direttiva non hanno mai riguardato i problemi sostanziali che concernono il personale nel [illegible] complesso. Pertanto, il segretario generale ha avuto [illegible] discrezionalità assoluta, con iniziativa e procedimenti che esulano in [illegible] evidentissima dalla sua competenza.

(All'atto di andare in macchina [illegible] ci era giunta la continuazione della relazione):

Funzione religiosa sulle rovine di Longarone



Il cappellano militare don Roberto Marani celebra la Messa a Longarone in suffragio delle vittime della diga. I morti e gli scomparsi dovrebbero essere complessivamente 2200 compresi alcuni turisti di passa[illegible]

[illegible] pugliesi che per di più sono fratellastri

Torbidi amanti rinviati a giudizio per infanticidio e soppressione di cadavere

Lui 40 anni (ammogliato e padre di tre figli); lei 36 anni, nubile - Per evitare [illegible] scandalo, dal loro paese in provincia di Campobasso [illegible] trasferirono a Melazzo d'Acqui dove il bimbo [illegible] stato ucciso appena venuto alla luce e poi, avvolto in uno straccio, gettato nelle acque [illegible] torrente Erro - [illegible] imputati nelle carceri di Alessandria in attesa [illegible] processo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lun. sera.

Nei primi giorni dello scorso marzo venivano tratti in arresto i coniugi Pasqua[illegible], di 33 anni, e Francesca Pilla, [illegible] 38 anni, residenti a Melazzo d'Acqui, e i due nipoti della Pilla, la tredicenne Maria Lombardi e il quarantenne Giuseppe Pietrarola, manovale, abitanti a Cercepiccola in provincia di Campobasso, per concorso in infanticidio e soppressione [illegible] cadavere.

I due pugliesi, che fra l'altro [illegible] sono fratellastri, nella primavera dello scorso anno avevano stretto una relazione sentimentale e ben presto la Lombardi si accorgeva di attendere un figlio. Verso la fine del 1962 in coppia si trasferiva a Melazzo e qui, in un giorno imprecisato di gennaio del corrente anno, la donna dava alla luce un bimbo il cui perpetrino veniva subito fatto sparire.

Trascorsa una settimana e ristabilitasi la Lombardi, i due amanti facevano ritorno a Cercepiccola. In paese ben presto cominciarono a [illegible] correre voci insistenti. [illegible] abitanti del piccolo comune pugliese, infatti, non avevano mancato di notare come la Lombardi, partita alla volta [illegible] Melazzo in evidente stato interessante, avesse fatto ri[illegible] a [illegible] figlio e senza sapere dire, a chi [illegible] si rivolgeva, se nel frattempo fosse divenuta [illegible] meno madre. Così, a [illegible] [illegible] tempo, veniva presentato alla procura della Repubblica di Campobasso un esposto in cui si osservava che la Lombardi, a seguito della filiale relazione col Pietrarola regolarmente coniugato e padre di tre figli, aveva partorito e poi abbandonata alla sventurata con la complicità dell'amico e forse anche di altri congiunti.

Pertanto i carabinieri, su incarico della autorità giudiziaria, iniziavano le indagini; interrogate la Lombardi, costei ammetteva la sua maternità, asserendo che un mattino, mentre si trovava sull'aia della casetta degli zii, era crollata a terra priva [illegible] sensi. Quando [illegible] ne si fu detto di aver dato alla luce prematuramente un bimbo già morto, per cui il Pietrarola aveva avuto il piccolo cadere in uno straccio, gettato nelle acque del torrente Erro, che [illegible] nella zona di Melazzo.

Tali asserzioni venivano confermate dal manovale, mentre i coniugi Mennero dichiaravano di essere [illegible] totalmente estranei al fatto e di avere sempre ignorato le gravissime condizioni della nipote.

Il procuratore della [illegible] pubblica di Acqui, dott. Conte, in possesso del rapporto dei carabinieri, trasmettevasi, per competenza, gli atti [illegible] giudice istruttore dott. Valenti, il quale dava inizio alla regolare istruttoria col rito formale ed emetteva mandato [illegible] cattura nei confronti della quattro predette persone, accusate [illegible] avere voluto il frutto di una illecita relazione amorosa per [illegible] d'onore. Nel [illegible] delle indagini, però, i coniugi Mennero venivano posti in libertà provvisoria e quindi assolti con formula dubitativa al termine dell'istruttoria. La Lombardi e il Pietrarola, invece, erano stati rinviati al giudizio della Corte d'Assise di Alessandria per infanticidio e soppressione di cadavere ed entrambi devono rispondere di questi gravi reati nella prossima sessione di lavori della Corte, che si riunirà nel mese di novembre. Detenuti in attesa di giudizio nelle carceri giudiziarie alessandrine, i prevenuti hanno [illegible] la loro difesa agli avvocati Righini e Piola, di Acqui.

Entrambi continuano a [illegible] nella loro [illegible] diniego dell'addebito; il manovale si è addossato la responsabilità dell'occultamento della creatura, ma solo per [illegible] venuto al [illegible] do privo di vita, circostanza che la nuova indagine a svolgere [illegible] dalla Lombardi, difendenti del piccolo uscire la verità, naturalmente, non ha mancato di [illegible] meglio inquirente, il quale nella sua sentenza di rinvio a giudizio, afferma che la coppia agì seguendo un ben premeditato disegno, allo scopo di disfarsi del bimbo, essendo l'uomo regolarmente sposato e padre di famiglia.

Giovanni Camagna

FIGURE DELLA STORIA FILATELICA

Come il vento (pena la forca) gli antichi messaggeri di posta

Il piemontese Andrea Pellegrino «mastro [illegible] posta» e «ammiraglio del Po» - Fortuna e declino della famosa «Compagnia dei corrieri veneti» al servizio della Serenissima

Roma, lunedì sera.

«Presto presto, volando giorno e notte Posa la forca!». Questa parole [illegible] te persuasive accompagnavano [illegible] regola in [illegible] i plichi trasportati da Milano a Genova dai Corrieri del Duca di Milano.

Missive dell'epoca di Gian Galeazzo Visconti presentavano inoltre la parola di avvertimento «Cito, cito, cito» (presto, presto, presto), alternata al disegno della «Croce di S. Andrea», simbolo della celerità postale, ed alla immagine ammonitrice di una forca. Il che invitava davvero i messaggeri a «volare come il vento».

In Piemonte Amedeo VIII dedicò particolari attenzioni al servizio delle Poste, emettendo fra l'altro severe ordinanze, che minacciavano di gravi sanzioni chi avesse infranto il segreto epistolare o avesse ritardato la consegna delle lettere, senza validi motivi.

Emanuele Filiberto istituì una Compagnia regolare di Posta e ne affidò la direzione al marchigiano Antonio Scaramuccia, nominato «Mastro Generale delle Poste» in data [illegible] giugno 1561. Nel 1600 Carlo Emanuele I autorizzò la privativa postale, per cercare di aumentare [illegible] entrate dello Stato, e nel frattempo, estendendosi fortemente sviluppate le comunicazioni fluviali, al titolo di «Mastro delle Poste» aggiunse quello [illegible] Ammiraglio del Po. Il primo a fregiarsi di tale titolo fu Andrea Pellegrino, nell'anno di grazia 1629.

Nel dar vita alle grandi riforme postali del Piemonte, Emanuele Filiberto si ispirò agli ordinamenti delle Poste del Re di Francia e del Duca di Milano, ma soprattutto alle «regolamentazioni» della antica Compagnia dei «Corrieri bergamaschi» fondata dalla famiglia [illegible] originaria [illegible] Cornello, piccolo paese della Val Brembana.

La famiglia Tassis [illegible] Taxis) [illegible] iniziato la [illegible] attività nel [illegible], con un primo gruppetto di Corrieri, «robusti e fidi», stipendiati regolarmente e regolarmente istruiti «nel servire la Po[illegible] ogni lealtà».

In seguito la piccola schiera si era andata arricchendo di nuovi elementi, di nuovi mezzi, e [illegible] nuova «clientela», divenendo ben presto [illegible] più organizzata Compa[illegible] di Posta non solo degli Stati italiani, ma di tutta Europa.

Mastri di Posta dei Tassis si trovavano praticamente in ogni contrada. Nel 1600 funzionavano le grandi linee «Roma - Vecchia - Innsbruck (via Brennero) - Anversa»; «Vienna - Praga - Ratisbona - Augsburgo; «Lione - Madrid»; «Vienna - Praga - Norimberga - Francoforte - Colonia - Bruxelles».

I Tassis organizzarono anche regolari [illegible] dei cavalli» nel territorio della Santa Sede, resistendo egregiamente agli attacchi di tutta la Compagnia [illegible] i gran vanto della antica Compagnia l'aver conservato la propria esistenza integra nel corso dei secoli, sempre corretta e rafforzata dall'unanime consenso».

Solo quando le guerre napoleoniche sconvolsero l'Europa, giungendo fino alla Lagusa, la fortuna dei Corrieri veneti cominciò a declinare.

Danneggiate le «stazioni» e la «posta» dai cavalli, impraticabile una grave carestia dei foraggi e, di conseguenza, una irrimediabile debilitazione del patrimonio equino, il buon funzionamento [illegible] servizio postale andò fatalmente compromesso.

Nel 1806 la Compagnia fu obbligata a chiudere i battenti. Ed i «Mastri veneti» abbandonarono per sempre quel «mirabile servizio di posta», che per secoli aveva ricamato una mirabile rete di allacciamento fra le più lontane contrade d'Europa.

Lina [illegible]

OGGI
IL TECNIGRAFO + preciso + veloce + garantito
è ZUCOR - BIEFFE
per TORINO e tutto il PIEMONTE
VAGNINO
Vi dà l'assistenza tecnica e ve lo porta a domicilio
[illegible]HZA SPESE
VAGNINO - [illegible] Lagrange 3 - TO[illegible]

OMAGGI DI FINE D'ANNO
PRENOTANDOLI ORA [illegible] SERVIZI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE: PIAZZA CHIMICA 1 p.t., TEL. 648.966/8
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI a per [illegible] ASSOLUTE
SABATO POMERIGGIO: APERTO
[illegible] graditissimo omaggio ai visitatori qualificati, fino al vuoto a rendere

stufe
migliori marche
funzionanti
FUOCO
LEGNA - CARBONE
KEROSENE
GAS
GAS LIQUIDO
DA
GRIBAUDI
CO[illegible]

Costruita a dieci chilometri da Firenze

La chiesa dell'Autostrada del Sole perfetto esempio d'arte sacra moderna

Un felice connubio di architettura, [illegible] e pittura - Giovanni Michelucci l'ha ideata per offrire agli [illegible] e alle popolazioni della [illegible] un luogo di facile accostamento alle funzioni religiose e per onorare la memoria di «Caduti sul lavoro», [illegible] dell'Autostrada

Nostro servizio particolare

Firenze, lunedì sera.

Stasera, alla vigilia della [illegible] che l'aprirà al culto nei prossimi mesi - probabilmente in dicembre coincidendo con l'inaugurazione del nuovo tratto dell'Autostrada del Sole, Firenze-Valdarno - è stata presentata sabato ai giornalisti la chiesa di San Giovanni Battista alla Incisa, accanto alla direzione dei suoi uffici di esercizio e del suo centro contabile meccanografico, la società «Autostrade» ha fatto erigere a Limite, presso Firenze, [illegible] al a metà strada dell'intero percorso della grande arteria Milano-Napoli.

La nuova costruzione a cui l'«Autostrada» ha pensato valendosi della consulenza dell'ing. Lamberto Stoppa, è stata progettata dall'architetto pistoiese Giovanni Michelucci, autore, tra l'altro, [illegible] stazioni ferroviarie [illegible] granitini - come la stazione ferroviaria ricostruita tra[illegible] maggiore per abbandonarsi più dolcemente quasi planando sopra la cappella superiore che sembra fatta apposta lì in certo modo lo [illegible] per accogliere una raccolta cerimonia mistica.

Sostengono l'alta volta una [illegible] di pilastri a fasci asimmetrici che si innalzano sinuosi a robusti tronchi d'albero, recando in vista — [illegible] me ogni parte che figuri sopra i muri perimetrali in pietra «fiordoro» (una calcare [illegible] cave [illegible] San Giuliano, presso Pisa) — non soltanto l'impronta della lunga armatura, [illegible] anche il caldo tono dorato dei suoi umori; con una esemplare economia che vale da sola a [illegible] (all'esordiente [illegible] capacità tecnica della mano d'opera impegnata, dando la sensazione che gli 82 operai di diverse regioni italiane riuniti qui dall'impresa Lambertini di Bologna, abbiano sentito quasi un motivo di particolare impegno lavorando a questa fabbrica [illegible] cui, anche a detta [illegible] un gruppo di tecnici francesi che ne visitarono ammirati, hanno veramente lasciato una delle più alte testimonianze [illegible] edilizia moderna. [illegible] un livello [illegible] nella [illegible] Europa [illegible] tutto le nazioni, a quanto sembra, sarebbero oggi in grado di esibirne.

Un'estrema libertà, capace di caricarsi di fin troppi contenuti, ha consentito all'architetto di creare (a cominciare dalla originalissima planimetria) una serie di itinerari che contribuiscono [illegible] ad individuare alcuni ambienti principali.

Innanzitutto il Battistero, al quale si accede da una porta in bronzo, in cui Giuseppe Pirrone ha raffigurato la «Creazione del mondo» e «Il peccato originale», percorrendo una lunga galleria che termina in una stanza circolare: ambiente d'una profonda suggestione con il fonte battesimale (ornato da un coperchio in bronzo) [illegible] figurazioni di Enrico Manfrini) [illegible] centro di una [illegible] rotonda. Immerso in una scarsa luce penetrante da [illegible] feritoie, oltre cui la [illegible] più ampia vetrata [illegible] quale si intravvede la crode terminale che sormonta la più alta cuspide della copertura, al di sopra della grande sala centrale.

Sul sagrato, viceversa, si apre la bronzea porta principale in cui Perfetto Fantini ha evocato da par suo il [illegible] di pannelli «Il passaggio del Mar Rosso» e il «Viaggio dei Magi», dove figure e paesaggi sono dei pari sensibili nella diversa loro vibrazione.

La porta s'apre elettricamente scivolando (nonostante un peso di 30 quintali) nelle sue cotole. Ai di là della soglia inizia il grande «nartece»: accanto alle finestre che danno sul [illegible] alberato, una serie di cinque pannelli in muratura portano sui lati le figure dei santi patroni dei capoluoghi di provincia serviti dall'autostrada. [illegible] scultore Emilio Greco si devono le immagini «Sant'Ambrogio» (Milano), «Santa Giustina» (Piacenza), «S. Ilario» (Parma), «Ss. Orisanto e Daria» (Reggio Emilia), «S. Geminiano» (Modena); a Venanzio Crocetti quelli di «S. Petronio» (Bologna), «Ss. Pietro e Paolo» (Roma), «S. Silvestro» (Frosinone), «S. Michele Arcangelo» (Caserta) e «San Gennaro» (Napoli).

Sulla parete di fondo, una composizione musiva di angeli del pittore Saetti costituisce un elemento cromatico che per la sua natura non [illegible] sembra trovi qui adeguata valorizzazione, riuscendo peraltro sufficiente alla stessa architettura. Discorso (dicevamolto subito) che deve ripetersi per [illegible] «Madonna con Bambino», altro mosaico [illegible] pittore Montanarini posto sull'altare di levante; [illegible] stesso modo non lega con l'ambiente l'approssimativa pittura [illegible] madonna «Crocifisso» di Divo Lotti [illegible] locato nella generalità.

Giunti in fondo al «nartece» due vie si offrono al visitatore: e salire alla cappella superiore, passando per un accesso laterale che si ricollega anche alla scala con uni si esce dal Battistero, o entrare in chiesa superando una breve ma ampia gradinata civilizza da una cancellata che [illegible] fregia degli stemmi del Pontefice Giovanni XXIII e dell'arcivescovo di Firenze, realizzati su modelli di Giovanni D'Aloisio.

In fondo all'unica, vasta navata (o aula, come la chiama Michelucci) - più larga che profonda — vi è l'altare maggiore, appena sopraelevato e senza balaustra, come doveva essere nelle prime chiese cristiane, sormontato dall'ampia vetrata, eseguita da Marcello Avenali con frammenti colorati in «dalles» e ferro che compongono la figura di San Giovanni Battista, protettore di Firenze. Tabernacolo e [illegible] pisellitili dell'altare, sono opera di sobria oreficeria modellata da Anna Maria Avenali.

Altre opere d'arte ben si intonano all'ambiente: il grande Crocefisso in bronzo di Jorio Vivarelli, [illegible] una drammatica evidenza espressionistica sull'altare ad Ovest, e l'altorilievo [illegible] Biancini con «Le nozze di Cana», che si ili sopra del tabernacolo ornato con suppelletitili (di una generica modernità) di Pietro Vitali, viano a caratterizzare la cappella superiore. Così pure le due porte di accesso, quasi simmetriche rispetto all'asse maggiore: quella ad Est modellata da Antonio Riggi, con «San Cristoforo» e «San Rocco», patroni di viandanti e pellegrini, e quella ad Ovest (che si raggiunge passando per la sacrestia) [illegible] dei Luigi Venturini ha [illegible] presentato «San Francesco di Paola» e «Santa Francesca Romana» patroni rispettivamente degli uomini di mare e degli automobilisti.

L'idealismo di un così [illegible] gabile piano tematico e la scelta degli artisti che [illegible] bero dovuto realizzarlo, sono [illegible] affidate all'intimo [illegible] d'arte liturgica che, d'intesa con l'architetto progettista, ha potuto sopraintendere in ogni [illegible] alla esecuzione e alla sistemazione delle [illegible] opere d'arte e [illegible] decorazione. Qualcuna, [illegible] mo si diceva, non [illegible] trovato nell'insieme l'auspicabile fusione: meglio allontanarla subito, in questo caso, prima che l'abitudine finisca per farla accettare, compromettendo sia pur in piccolo particolare un tripudio [illegible] — architettura, pittura [illegible] (nei colori della vetrata) e scultura — che qui [illegible] trovato un'antica fallibili.

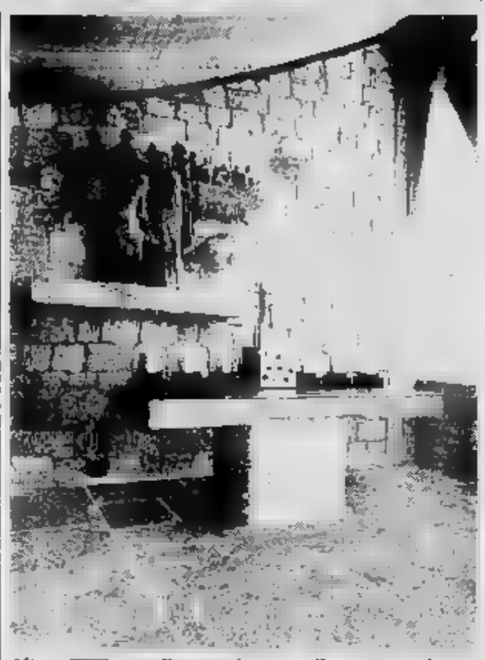
Difficile, [illegible] una volta, a dimostrare il limitare ogni intervento decorativo in termini assolutamente essenziali: com'è stato fatto. [illegible] esempio. [illegible] le stazioni della «Via Crucis», segnate da una semplice croce e un numero romano, sui due lati del corridoio che, anche concettualmente, porta al piccolo ambiente isolato dove son collocati i confessionali.

«Commensales» è la parola che più frequentemente abbiamo sentito declinare da architetti valentissimi — Gio Ponti tra questi — dinanzi a quell'onda scivolata che ha sollevato come d'incanto la grande [illegible] in cemento armato che [illegible] drappeggia, alta sul marmoreo pavimento sul quale alcune strisce più chiare disegnano come gli orli di un'onda marina che si avvicina quasi a lambire l'altar maggiore.

Disse Michelucci che soltanto al caso si deve l'acustica perfetta che, una volta finita, la chiesa [illegible] rivelatone [illegible] note dell'organo, appositamente costruito dalla ditta Tamburini di Crema (una delle più rinomate d'Europa) zampillando dalle canne in rame (tutte fuoriuscenti [illegible] contro [illegible] strutture della volta) con la gioia del Signore sembrano cantare questa volta un inno di speranza per l'uomo, anche per merito di un'architettura che si direbbe abbia ritrovato qui la sua più alta e fantastica funzione.

Angelo Dragone

L'interno della chiesa di San Giovanni, visto da [illegible]



Altare [illegible] cappella superiore con il gruppo scultoreo [illegible] Angelo Biancini, rappresentante la «[illegible] Donna»

Dopo il congresso provinciale vinto dagli autonomisti

I quattro assessori socialisti si dimettono dalla Giunta a Firenze

Nonostante la prevalenza dei «nenniani», sono state formulate alcu[illegible] critiche al centro-sinistra che governa la città - Il direttivo cittadino [illegible] partito dovrà decidere [illegible] accettare o respingere [illegible] dimissioni

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Il congresso provinciale del partito socialista si è chiuso con la vittoria della corrente autonomista che ha riportato 6854 voti; la mozione di sinistra ne ha avuto 3677, una mozione locale [illegible] e quella Pertini [illegible]. Trentasette seggi del Comitato direttivo sono andati così agli autonomisti, 15 alla sinistra, 2 alla mozione locale e uno a quella Pertini.

Tra i fatti di maggior rilievo è da sottolineare [illegible] presa di posizione sul centro-sinistra in Palazzo Vecchio, in conseguenza della quale i quattro [illegible] socialisti Enrico Agnoletti, Furio, Rama e Dolfi, [illegible] fronte alle critiche mosse loro dal sen. Mariotti, segretario uscente della federazione, hanno rimesso i loro mandati al partito. Resta da vedere [illegible] che cosa deciderà il nuovo Direttivo della federazione. Spetterà ad esso infatti o di respingere le dimissioni, o di accettarle, o di proporre [illegible] eventuale rimpasto.

I quattro assessori hanno presentato una dichiarazione nella quale è detto fra l'altro: «I compagni assessori del comune di Firenze, presa atto delle dichiarazioni contenute nella relazione introduttiva e nella replica finale del segretario uscente della federazione fiorentina al 12° congresso provinciale del partito socialista italiano, dichiarano [illegible] chiaramente significano l'apertura [illegible] a [illegible] amministrazione di centro-sinistra di Palazzo Vecchio, ritengono loro dovere rimettere al partito i loro mandati».

Il pronunciamento dei quattro assessori è [illegible] seguito da un ordine del giorno presentato da alcuni dirigenti autonomisti, e approvato poi dalla maggioranza del congresso: il suo scopo è apparso quello di sdrammatizzare le dichiarazioni degli assessori e di precisare che la politica di centro-sinistra non è affatto in crisi. Nell'ordine del giorno si dice fra l'altro che il [illegible] congresso, [illegible] di dissensi sull'azione del governo comunale a Firenze, è convinto che l'esperienza di centro-sinistra in Palazzo Vecchio conservi tuttora il suo valore e rilevato che [illegible] parte del programma rinnovatore e popolare è stata già realizzata, affida ai futuri organi dirigenti della federazione il compito di coordinare lo sforzo [illegible] il partito, dentro e fuori Palazzo Vecchio, perché con accresciuto slancio l'intero programma del centro-sinistra sia al più presto [illegible] ato.

g. c.

In tutti gli autonomisti

I risultati a Napoli del congresso provinciale

Napoli, lunedì sera.

I lavori del XIX Congresso provinciale del psi sono terminati la notte scorsa con le operazioni di voto. La corrente autonomista ha raccolto 3693 voti; la corrente di sinistra 2217; la corrente «Pertini» 197.

Su tredici delegati della Federazione napoletana al Congresso nazionale nove sono autonomisti (Perzio, Palmieri, D'Ambrosio, Granzarolli, Calderoro, Antonio Lombardi, Cangiano, Libonato e Vera Lombardi) e quattro della sinistra (Renia, Vollono, Colaro e Corretto). Prenderanno parte di diritto al Congresso gli onorevoli De Martino, Lezzi, Di Nardo [illegible] Avolio, il prof. Petricione (probabile nazionale) ed il dott. Lioratolo (componente del comitato centrale).

[illegible] altre province

Ecco altri risultati [illegible] Congressi provinciali del psi:

Livorno: sinistra 58,17%; autonomisti 41,85%; Pertini 0,64 per cento; astenuti 1,64%.

Sondrio: autonomisti 76; sinistra 24; Pertini 1.

Venezia: autonomisti 61,63; sinistra 34,42; Pertini 0,42.

Ancona: autonomisti [illegible] sinistra 32,03; Pertini 0,56.

Genova: autonomisti 64,86; sinistra 11,14; Pertini 4,20.

Capitari: [illegible] 60; autonomisti 20,61; Pertini [illegible].

Nazzari: sinistra [illegible]; autonomisti 31,02.

La battaglia delle mucche ieri in Valle d'Aosta

Aosta, lunedì sera.

(c. r.) Le mucche valdostane da combattimento hanno una nuova «regina»: «Morina», [illegible] di pura razza valdostana, di sette anni e del peso di 55 miriagrammi, «Morina» è [illegible] incoronata regina nel tardo pomeriggio di ieri sul campo appositamente allestito di Pont di Pietra, dove si erano date battaglia un centinaio di mucche. Una folla di almeno duemila persone ha salutato con un fragoroso applauso la campionessa e il proprietario, Feliciano Chabloz di Nus.

È conclusa così anche la sesta edizione del concorso regionale della battaglia delle «regine», in finalissima delle eliminatorie svoltesi in ogni angolo della valle. «Morina» ora vale mezzo milione circa. Ma il signor Chabloz non la venderà certamente; avere in [illegible] nel proprio armento la «regina delle regine» è titolo di onore per un allevatore valdostano.

[illegible] i risultati della tenzone di ieri: *Prima categoria* oltre i 49 miriagrammi: 1) «Morina» di Feliciano Chabloz di Nus; 2) «Ciola» dei fratelli Vierin di Charvensod; 3) «Rigotta» di Silverio Perruchon di Quart. *Seconda categoria* (da 44 ai 49 miriagrammi): 1) «Merlin» [illegible] Damiano Vallet di Gignod. *Terza categoria* (fino a 44 miriagrammi): 1) «Raymon» di Lorenzo Brunod di Brusson.

Due edifici scolastici pericolanti [illegible] Licata

Agrigento, lunedì sera.

Il sindaco di Licata, Angelo Sagna, ha ordinato [illegible] chiusura delle Scuole elementari di S. Salvatore di Badia e di San Francesco, che dovevano ospitare in 48 classi, circa 1700 alunni. Questi sono stati condotti a Tirlanno e case perché gli edifici scolastici erano stati giudicati pericolanti.

Il provvedimento è stato preso per salvaguardare l'incolumità degli scolari e degli insegnanti, in attesa di più precisi accertamenti. Del fatto intanto, sono stati informate le autorità provinciali, regionali e statali.

Quel lato oscuro nel decesso della figlia [illegible] statista

Diana Churchill è stata trovata morta stesa sul pavimento della stanza da bagno

Aveva 54 anni e viveva sola: [illegible] assistito alla sua fine - Da tempo era divorziata [illegible] secondo marito, l'ex ministro Duncan Sandys: [illegible] tre figli - Era la prediletta del grande statista, di cui fu segretaria (efficientissima) durante la guerra

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [illegible].

Con più di dodici ore di ritardo si è appreso che Diana Churchill, la più anziana delle figlie del grande statista britannico, è morta nella notte fra venerdì e sabato, sola nella sua abitazione. La notizia, che è trapelata nella prima serata di ieri, è stata confermata solo a tarda notte [illegible] segretario del ministro dell'Agricoltura Christopher Soames, cognato della defunta.

Cinquantenne, Diana Churchill aveva in seconde nozze sir Duncan Sandys, ministro delle relazioni con il Commonwealth, ma divorziò pel. Dal matrimonio erano nati tre figli. Quando [illegible] sposò Sir Duncan [illegible] riprese [illegible] proprio nome di ragazza.

E' stata la governante che, giunta nell'elegante abitazione [illegible] Diana Churchill ieri mattino per tempo, [illegible] trovato [illegible] propria padrona, ormai cadavere, distesa sul pavimento della stanza [illegible] bagno. La donna chiamava casa Churchill e quindi avvertiva il medico personale della defunta. Questi, a sua volta, constatata [illegible] morte, telefonava a Scotland Yard.

Il silenzio delle autorità circa la causa [illegible] morte, attribuita peraltro dal medico a «cause naturali», autorizza qualsiasi ipotesi, ma negli ambienti giornalistici di Fleet Street si ritiene che l'anziana signora possa aver ingerito, coscientemente o no, una dose troppo forte di sonnifero. Peraltro [illegible] detto che i vicini e gli amici di lady Diana sottolineano come proprio negli ultimi tempi la signora apparisse «più e senza preoccupazioni». Peraltro è noto [illegible] questa sia stata d'animo si trovava non raramente [illegible] preda degli individui che, attraversando un periodo difficile, abbiano preso la più naturale delle decisioni, quella di risolvere ogni guaio togliendosi la vita.

Non [illegible] parrebbe escludere che lady Diana Churchill sia [illegible] davvero per [illegible] suicidio.

Nata nel 1908, Diana Churchill sposò nel 1932 John Milner Bailey, figlio [illegible] un [illegible] milardario sud-africano. Divorziò da lui nel 1935 per sposare nello stesso anno Duncan Sandys, allora ministro dell'Aviazione in seno al Gabinetto conservatore dell'epoca. Nel 1946, dopo la nascita di tre figli, Sir Duncan chiese ed ottenne il divorzio, mentre [illegible] moglie si abbandonava dal tutto coniugale.

Dei cinque figli che sir Winston ha avuto (quattro [illegible] e un maschio) una figlia morì all'età di tre anni, l'altra, [illegible] maggiore è Lady Diana, deceduta ora. Sopravvivono Mary, sposata a Christopher Soames; Sarah, sposata di Lord Audley; e Randolph, che esercita [illegible] professione [illegible] giornalista.

Il dolore del vecchio statista per la [illegible] della figlia è indescrivibile. Diana [illegible] in una predilezione. In tempo [illegible] guerra Diana Churchill, [illegible] alla scoppio [illegible] le ostilità, svolse mansioni [illegible] importantissime quale collaboratrice del padre, che accompagnò a quasi tutte le conferenze cui lo statista partecipò.

Di lei, una volta, Stalin ebbe a dire: «Una figlia così in gamba è un tesoro, perché un uomo può sostituire con [illegible] dieci segretari».

Roberto Musil

Diana, [illegible] figlia primogenita di [illegible] Churchill

Un violinista [illegible] Praga e [illegible] sua amica ballerina chiedono asilo a Londra

Londra, lunedì sera.

Un giovane violinista [illegible] slovacco, Richard Renak, di 26 anni, e la sua fidanzata, la ballerina Nadezda Glukova, di 22 anni, facenti parte di un complesso folkloristico [illegible] cecoslovacco [illegible] «tournée» in Gran Bretagna, hanno chiesto asilo politico dopo aver lasciato, sabato, i loro compagni.

«Tre delle nostre guide — hanno affermato i due giovani — facevano parte della polizia segreta e non ci lasciavano mai». Il Renak ha precisato che [illegible] compatriota residente da molti anni in Gran Bretagna e con il quale egli [illegible] in contatto, li ha aiutati ad allontanarsi quando [illegible] prima della partenza del gruppo per l'aeroporto di Londra [illegible] dove dovevano ripartire per Praga.

Stanziati 15 milioni per i viticultori alessandrini

Acqui, lunedì sera.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Giovanni Sisto ha presieduto [illegible] ad Acqui Terme [illegible] per lo studio dei problemi [illegible] e sociali dell'Acquese, cui sono intervenuti parlamentari, sindaci, consiglieri comunali e provinciali ed autorità della zona.

In particolare è stata presa in esame la delicata situazione nel settore dell'agricoltura dopo lo sfavorevole andamento della campagna viticolecola conclusasi con un raccolto scadente sia per quanto riguarda [illegible] qualità (il vino dell'annata oscillerà in media sugli 11, 12 gradi) sia per [illegible] quantità (in molte zone la vendemmia ha reso la metà dello scorso anno). L'Amministrazione provinciale di Alessandria ha stanziato quindici milioni [illegible] il pagamento degli interessi di [illegible] prestito di mezzo miliardo di lire, in base al «piano verde», da concedere agli agricoltori in ragione di 100-300 mila lire per azienda agricola.

L'aggravarsi delle spese di bilancio [illegible] Comuni e i possibili rimedi hanno rappresentato un altro tema del convegno, sul quale sono intervenuti numerosi sindaci della zona.

Audace furto sventato alla Posta di Rovigo

Rovigo, lunedì sera.

(c. f.) [illegible] audace furto che in piena notte stava per essere portato a termine alla Posta centrale di Rovigo, è [illegible] sventato grazie al pronto intervento di un commesso, Gino Rossi, da Grignano Polesine che presta servizio nella stanza dove si trova appunto [illegible] forziere.

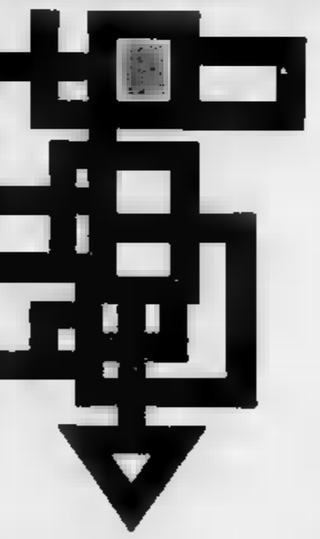
Ignoti malviventi alle 2,10, scesi da un'auto in piazza Carradori, mediante chiavi false [illegible] penetrati nel palazzo delle Poste e hanno aperto due porte, provvedendo [illegible] a tagliare i fili di un campanello Quando stavano per aprire la terza porta, dove si trova la stanza della cassaforte, il Rossi [illegible] dei rumori e sparava un colpo di rivoltella verso il basso della porta; subito dopo avvertiva dei passi di persone in fuga.

Nel frattempo il commesso azionava il campanello d'allarme che metteva in movimento tutto il [illegible] del servizio notturno. I malviventi però [illegible] traccia.

per chi vuole sapere di più

capire

l'enciclopedia che contiene anche le materie più insolite [illegible] in pratica [illegible] necessarie



diritto - politica - filosofia - economia - numismatica - filatelia - antiquariato - archeologia - urbanistica - letteratura - teatro - poesia - musica - cinema - religione - psicologia - pittura - architettura - scultura - arti minori

I musei più strani e interessanti che esistono al mondo

storia universale sincronica

storia [illegible] musica documentata [illegible] a [illegible] giri

francese - inglese - tedesco - spagnolo (in 4 [illegible] successivi corredati da [illegible] dischi per imparare una lingua all'anno)

capire

FRATELLI [illegible] EDITORI

Autore del truce delitto di Ostia sarebbe un giovane operaio elettricista

[illegible] ha [illegible] confessato, ma su [illegible] lui gravano molti indizi - Divideva l'alloggio con [illegible] studente ucciso

Roma, lunedì sera.

I [illegible] di polizia che indagano sul misterioso delitto [illegible] Ostia hanno deciso di denunciare per [illegible] volontario l'operaio elettricista ventisettenne Giuseppe Chillè, individuato come l'assassino di Salvatore Scalise, lo studente quindicenne trucidato [illegible] sabato mattina, nei locali sotterranei di un palazzo di [illegible] in via Francesco Paolini ad Ostia. Giuseppe Chillè divideva con Salvatore Scalise la piccola stanza in [illegible] quest'ultimo aveva preso alloggio due mesi or sono, in via [illegible] a Roma, e lavorava da alcuni giorni proprio nei locali dove uno degli operai che si trovava al piano terra dell'edificio, si imbatté nel corpo del ragazzo [illegible] fin di vita. Lo sventurato aveva la testa insanguinata, un cerchio tumefatto, le guance deturpate e le dita [illegible] una mano fratturate da una serie di colpi brutali vibrati, probabilmente, con un attrezzo metallico.

Circa quattro ore dopo il povero Salvatore Scalise, trasportato all'ospedale San Camillo, spirava senza aver ripreso conoscenza mormorando frasi [illegible].

Giuseppe Chillè fu rintracciato sabato sera e condotto negli uffici della squadra mobile insieme con gli altri due compagni di alloggio suoi e della vittima, Demetrio Pizzi e Giuseppe Antonio Serra, entrambi della provincia [illegible] Catania, [illegible] informazioni sulle Scalise. Sin dalle prime battute dell'interrogatorio, la attenzione degli inquirenti [illegible] accentrò sul Chillè per le contraddizioni fra [illegible] dichiarazioni e quanto era [illegible] accertato dai funzionari di polizia ad Ostia. Alle 19,30 di ieri sera, al ritorno del Chillè e di un suo collega di lavoro da un sopralluogo sulla scena del delitto, l'uomo [illegible] vedeva chiuso in una morsa di [illegible] e propri indizi contro i quali egli non opponeva che i suoi dinieghi disperati. Il [illegible] collega Bruno Reinerisca, nel corso del [illegible] frontì, ha fornito gli elementi sui quali [illegible] fonda l'accusa: la assenza prolungata dal lavoro, la apparizione di un pesante cacciavite.

Il Chillè, che non ha ancora confessato, abitava a Massimina a tre mesi or sono [illegible] moglie Maria [illegible] a due figli. Dopo una lite abbandonò la moglie e figli e si trasferì a Roma.

Il sen. Bertola presidente dell'ospedale di Vercelli

Vercelli, lunedì [illegible].

Con proprio decreto in data 20 ottobre, il prefetto di Vercelli, dott. Bonigni, [illegible] nominato presidente del Consiglio [illegible] Amministrazione dell'Ospedale maggiore di Vercelli il sen. Ermenegildo Bertola. Il parlamentare vercellese subentra al cavaliere del Lavoro ing. Pietro Monti, che da tempo aveva chiesto di [illegible] sollevato dall'incarico per motivi personali.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festeggiato a Roma con un'antologia dei suoi film

Harold Lloyd spiega la ricetta per far ridere anche dopo trent'anni

Harold Lloyd ieri a Roma durante la manifestazione a suo onore

Come nacque il personaggio del giovanotto con gli occhiali di tartaruga - Il popolare comico rimpiange gli allori d'oro di Hollywood

Nostro servizio particolare

Roma, [illegible] sera.

I giovani lo conoscono. Bisogna tornare sui quarantanni per ricordare le stupefacenti e divertentissime interpretazioni di Harold Lloyd, protagonista in occhiali a paglietta di lunghe avventure a lieto fine dopo tutta una serie di difficoltà che mettevano a dura prova l'imperturbabile ottimismo che lo distingueva anche nelle situazioni più disperate. Nei lontani anni d'oro del film comico americano, dalla prima guerra mondiale alla crisi degli anni trenta, egli fu uno dei quattro campioni di questo genere cinematografico, con Charlie Chaplin, Harry Langdon e Buster Keaton.

Durante una sua breve sosta nella capitale, Harold Lloyd è intervenuto ieri alla visione privata di «Il lato comico della vita», che presenta una serie di «estratti» dai suoi film di maggior successo [illegible] al [illegible] brillantissima vicenda a carattere poliziesco-sportivo: «La matricola». Per l'occasione Lloyd era ansioso di scoprire le reazioni dei molti giovani presenti. «Questa per me — diceva — è una generazione perduta, nel senso che non mi ha mai visto, non so nulla di me e soprattutto è abituata certamente ad un genere molto diverso di comicità. [illegible] tratta nell'insieme di un vecchio film muto che risale al 1923. Chissà se riesce ancora a divertire i giovani d'oggi!».

[illegible] fine della proiezione il vecchio [illegible] appariva commosso. I giovani, che già avevano ripetutamente applaudito diverse scene ricche [illegible] spesso trovate, gli hanno tributato una lunga ovazione, facendogli allora per dirgli «bravo» e stringergli la [illegible].

Harold Lloyd ha poco più di settant'anni. Ricordando i primi passi della sua fortunata carriera, dice tra l'altro: «Avevo già interpretato qualche altro personaggio, [illegible] quello che di colpo mi fece conquistare la celebrità mondiale, un giovanotto elegante, gentile, disinvolto, che si metteva in lotta contro il destino avverso e che alla fine riusciva a vincerla, lo scoprii vedendo un film su un parroco pistolero battagliero. Il protagonista portava gli occhiali. Bene, intorno a quella [illegible] montature di tartaruga senza lenti, continuai a sviluppare la mia umana personalità: un giovanotto spontaneo e credibile che poteva adattarsi ad una grande varietà di soggetti».

«Ritiene — gli chiedevamo — che fosse più difficile allora o oggi far ridere il pubblico?».

«Credo sia stato sempre molto difficile far ridere. Le regole, le caratteristiche, le situazioni che determinano la comicità sono [illegible] stesse, ma ciò che conta veramente, allora come oggi, è il modo con cui s'imposta l'interpretazione del personaggio. La ricetta alla quale sono stato fedele per suscitare l'ilarità del pubblico è apparentemente molto semplice: interpretare nel modo più naturale possibile le situazioni paradossali. E' appunto da questo contrasto che nasce la comicità. Ero l'opposto di Buster Keaton: mentre questi appariva vittima sacrificata della sorte, io ero animato da un grande ottimismo e non mi arrendevo».

Nel corso della sua carriera Harold Lloyd ha guadagnato cifre iperboliche ed è uno [illegible] pochi esponenti di Hollywood che abbia saputo amministrarsi saggiamente. A chi gli chiede se è vero quel che si dice circa la sua favolosa ricchezza, l'attore risponde: «E' ammesso di avere sempre avuto un ottimo fiuto negli affari. Attualmente mi occupo di operazioni in Borsa e [illegible] imprese immobiliari, ma non dimentico la beneficenza, cui dedico tempo e capitali». Lloyd, infatti, è presidente di una delle più grandi organizzazioni [illegible] benefiche americane, quella dei «Templari», che provvede [illegible] mantenimento di duecentoe moderni ospedali per la cura di bambini mutilati e invalidi negli Stati Uniti, in Canadà e in Messico. Tutta l'organizzazione comporta una spesa annua di 200 milioni di dollari.

Per concludere, una ultima domanda: quale differenza sostanziale trova fra la Hollywood di oggi e quella dell'epoca in cui egli si dedicava interamente all'attività artistica?

«Sono [illegible] mondi, quello di ieri e di oggi — [illegible] Lloyd sorridendo —, che hanno ormai ben poco in comune. Ai miei tempi ci si [illegible] ducevo una vita molto più serena e felice. La verità è che lavorando ci si divertiva. Oggi invece, si lavora soltanto. Attualmente Hollywood è fatta di gente che vive costantemente sotto l'incubo della concorrenza della televisione. Allarmi [illegible], noi dominavamo incontrastati. Perciò eravamo sempre soddisfatti, desiderosi soltanto [illegible] rimanere e accrescere i [illegible] altri successi artistici. E in Hollywood degli anni venti, degli anni trenta, dove mai [illegible] si può ritrovare il fortunato nel favoloso e nostalgico ricordo di chi ha avuto la fortuna di viverci. No, [illegible] italiano un'opera tanto. Mi sarebbe [illegible] parlarne fino a domani. Quella è la Hollywood più cara al mio cuore. Ci torno sovente io, andando a ritroso coi pensieri».

Gino Barni

MOSTRE D'ARTE

Le familiari figure di Venanzio Zolla

[illegible] ricorda a Torino l'opera del pittore scomparso due anni or sono

Visitato si può dire in solitudine, anche per il suo schivo temperamento, si spense a Torino, il 10 agosto di due anni fa, il pittore Venanzio [illegible] rivelato in questi giorni da una selezione dell'opera sua esposta alla galleria Cavour, la galleria Subalpina.

Il suo mondo pittorico sembra chiudersi presto alla parte essenziale, in una cerchia di intime immagini, in un ambiente ch'egli riceve quasi sentimentalmente. Questo è il senso che assumono le stesse figure familiari a una natura immersa in una calda luce che ispira confidenza: tacite presenze affettuose che il suo pennello vien delineando con un fare largamente impressionistico, appena più [illegible] mano dove la [illegible] giovanile nasconditi nello studio di Giacomo Grosso riverbera quello spirito più delicato che [illegible] veniva fuori dalla sua poetica avventura in Inghilterra (a Colchester, da genitori italiani nel 1881) e da una formazione che non poteva prescindere dai toni smorzati di quella natura che gli stava intorno con le sue nebbie e le luci ovattate.

La semplicità dei modi era anche il segno d'una signorile distinzione che non mancava neppure nelle opere; anche se è soltanto nelle migliori che, al di là dei più superficiali effetti, la pittura si rivela con la consistenza di una forma cui è inscindibile quel colore al quale preferibilmente egli sembra affidare le immagini della [illegible] poetica visione.

«Giochi di prestigio» di Francesca Sirchia

E' una mostra indubbiamente curiosa quella allestita dalla signora Francesca Sirchia Settegrani nella saletta di Cassiopea, con una quarantina di disegni di assai differenti caratteri, passandosi dai paesaggi più sommariamente definiti con pochi, grossi tratti in colore, alle visioni vagamente surrealistiche (dalla parte di Bosch) dei fiori che sembrano sbocciare da una coda di pavone, in una serie di piume occhieggianti, ai fogli coperti d'una minutissima grafia che nell'apparente arruffio più che precedere, come vorrebbe l'espositrice, ci direbbe seguiano una precostituita composizione in cui sarà un gioco ricercare i tiraamenti d'un gran numero [illegible] volti umani. «Giochi di prestigio», ci è parso quindi non soltanto il titolo di una delle opere esposte, ma un'etichetta che s'addatta perfettamente alla sorprendente discontinuità dell'estrosa signora.

an. cro.

In Italia i "musici" dello Scià

Portano per il mondo gli antichissimi canti del folclore persiano

Tre attori del complesso folcloristico iraniano

ROMA, lunedì sera.

E' giunta in questi giorni in Italia la «troupe» composta da sessanta elementi che rappresenta il Gruppo folcloristico dell'Iran, per la prima volta nella sua storia uscito dai confini del suo Paese per affrontare prima il pubblico italiano e quindi quello europeo nel corso di una lunga «tournée».

Questa dovrebbe, sulle orme del successo ottenuto due anni fa dal complesso di Mohagheg, presentare al mondo occidentale tutto il delicato, tradizionale, antichissimo folclore persiano attraverso i costumi, d'una ricchezza si può dire unica al mondo, i canti popolari la cui origine si perde nella notte dei tempi (ci è stato detto che essi risalgano nientemeno che all'epoca dei Sassanidi, vale a dire venticinque secoli or sono!), e le originalissime danze.

Il complesso del «Musicle della Scià si esibirà prima nella Capitale debuttando ufficialmente in un grande albergo cittadino in una serata dedicata esclusivamente ai lavitati del mondo diplomatico e rappresentanti del nostro governo per festeggiare la data del compleanno dello Scià, e quindi declinando la seconda serata, in stretta collaborazione con la Croce Rossa, egli stamperà di Longhouse, devolvendo gli incassi a beneficio di quella disperata popolazione sopravvissuta. In proposito abbiamo appreso che tale iniziativa è stata accolta direttamente dallo Scià.

Abbiamo detto che si tratta di un complesso «non ufficiale» formato da ben sessanta elementi tra cantanti, danzatori, orchestrali provenienti da quasi tutte le regioni dell'Iran. Pantomagorica sarà più che la messa in scena vera e propria, la presentazione dei costumi tradizionali dei vari gruppi etnici che si esibiranno in balletti caratteristici secondo gli usi locali. Il complesso è sorto per iniziativa dei membri dell'Accademia del folclore di Teheran che ha faticato non poco per poter riunire e armonizzare tanti elementi diversi, ognuno con le proprie caratteristiche e soprattutto le proprie millenarie tradizioni.

Ma se il ballo e la danza sono espressioni vivaci, del folclore iraniano, non meno interessante sarà ascoltare le canzoni popolari persiane e le musiche che le accompagnano. La parte musicale infatti ha un suo ruolo molto importante in quanto in Iran la [illegible] è antichissima espressione della vita interiore del popolo, dello suo modo, aspirazioni, fantasie, affetti. Si tratta di una musica elettrizzante che si avvale di strumenti tutt'altro che primordiali che vanno dal [illegible] al liuto, dal mandolino all'arpa, e [illegible] dicendo.

Ci è stato spiegato che la espressione musicale persiana si avvale di codici toni che corrispondono ai segni dello Zodiaco, anche perché in tempi antichi i persiani credevano fermamente che la musica avesse il magico e miracoloso potere di guarire diverse malattie dell'uomo creando così simbolo particolare della sua immortalità.

Come lo Scià oggi, così i re persiani ebbero sempre in grande considerazione i musici e i cantanti e si narra che un compositore di nome Barbedrh compose per il suo sovrano ben trecentocinquanta melodie, una al giorno, ed inventò trenta forme di modulazione diverse per distinguere le varie giornate del [illegible].

n. c.

Un idillio [illegible] s'era sinora accorto

Una misteriosa e bella pittrice da 14 anni è accanto a Chevalier

Si chiama Jany Michels e i suoi quadri riempiono la villa [illegible] celebre «chansonnier» - Egli non ne [illegible] mai parlato, né si è mai fatto vedere in sua compagnia

[illegible] «foto ricordo» del recente compleanno di Chevalier ritornato da Zizi Jeanmaire, Maria José Nat, Charles Aznavour, Sacha Distel, Jean Brialy e Robert Hirsch

Parigi, lunedì sera.

Di quattordici anni c'è [illegible] donna misteriosa nella vita di Maurice Chevalier e nessuno se n'era accorto. E' una pittrice e si chiama Jany Michels, ma i suoi quadri non sono stati mai esposti in una galleria parigina, per la scelta [illegible] sua donna. Dipinge soltanto per divertirsi, per amore dell'arte, e i suoi quadri sono appesi nella bellissima villa che Maurice Chevalier possiede a Marnes La Coquette, accanto ai Clemenceau, agli Utrillo, ai Vlaminck, Matisse, Picasso, Dufy, Van Gogh... La collezione di Maurice Chevalier è una delle più belle di Francia.

Tra i Picasso che egli possiede parecchi furono dipinti quando il pittore spagnolo era ancora sconosciuto e non aveva abbandonato il cosiddetto «periodo blu». Ma il quadro che piace più di ogni altro a Maurice Chevalier è il suo ritratto, in piedi, che è appeso ad una parete del salone principale della villa. Accanto ad esso, sulla [illegible] Luigi XV. Naturalmente è firmato Jany Michels.

La presenza di una donna nella vita di Maurice Chevalier ha suscitato viva curiosità. Tanto più che Carmen Tessier, la [illegible] «pettegola» di Parigi, ha rivelato che abita in un villino a pochi metri dalla villa del cantante, con una porta che dà sul parco, che è comune. Ha, inoltre, [illegible] figlio di otto anni, Jojo, che dà del tu a Maurice quando gli parla. E una figlia di cinque anni e mezzo, Loretta. Jany Michels, ed i suoi figli vivono quotidianamente con Maurice Chevalier, lei cena intimamente con lui dopo mezzanotte, quando egli esce, alla fine dello spettacolo. Quando egli è stanco, e si alza tardi, è lei che gli porta a letto il caffè e tutto.

Quest'organizzazione durata quattordici anni è una vita [illegible] complicano, e gli fecero una domanda circa la sua vita sentimentale. Maurice rispose che quando un uomo ha vissuto una diecina di grandi amori, tra i quali hanno trovato posto centinaia [illegible] altri amori d'una mezz'ora d'una settimana, e migliaia di pochi giorni o di qualche ora, [illegible] può aver [illegible] rimpianti. Di alcune egli conserva tuttavia un ricordo tenace: Mistinguett, che lo aiutò a debuttare; Yvonne Vallée di cui fece sua moglie e [illegible] quale si separò promettendole di non sposarsi più. Ha mantenuto la parola, e anche ora vive sotto il tetto. Dopo Yvonne Vallée il grande amore di Maurice fu Rita Hayn, che aveva 19 anni quando egli l'incontrò e la lasciò per prendere un marito legale.

L. Mannucci

ECHI DI CRONACA

Nova Veletar

Via Pietro Micca 20 presenta in questi giorni alla sua Clientela i modelli di moda autunnale, per il signore e la signora, che tanto successo hanno ottenuto nel recente défilé svoltosi all'Hotel Ambasciatori il giorno 16 ottobre.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 13. Abiti, cappotti, impermeabili, raglanti. Contanti L. 33.000. A rate: anticipo L. 3000 ed 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Stud. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

[illegible] vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553 763; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.67.

Un film francese vince a Salerno Il Festival del "formato ridotto"

Salerno, lunedì sera.

Si è conclusa la sedicesima edizione [illegible] festival internazionale del cinema a formato ridotto. Il gran trofeo «Golfo di Salerno» è stato assegnato, con votazione unanime della giuria, al film francese *Nouterre un jour* [illegible] Suan. Il film, inedito, è un'opera [illegible] indagine sociale, compiuta con appropriato linguaggio cinematografico. Allo stesso film sono stati anche assegnati i primi premi delle categorie cineamatori e sperimentale.

Gli altri trofei sono stati assegnati a *Jours après jour* di Clemente Perron (Canada), *Les portes de* [illegible] *vallon* di Henri Stork (Belgio), *Paridon sound* di [illegible] dus Cinecrea (Cecoslovacchia), *Very Nice, very Nice* di Arthur Lipsett [illegible] nadai).

Per la categoria cineamatori [illegible] stati premiati, col mascherino d'oro, oltre a *Nouterre un jour* [illegible] nari Suan, il film, inedito, [illegible] un'opera [illegible] indagine sociale, compiuta con appropriato linguaggio cinematografico. Allo stesso film sono stati anche assegnati i primi premi delle categorie cineamatori e sperimentale.

Gli altri trofei sono stati assegnati a *Jours après jour* di Clemente Perron (Canada), *Les portes de* [illegible] *vallon* di Henri Stork (Belgio), *Paridon sound* di [illegible] dus Cinecrea (Cecoslovacchia), *Very Nice, very Nice* di Arthur Lipsett [illegible] nadai).

Per la categoria cineamatori [illegible] stati premiati, col mascherino d'oro, oltre a *Nouterre un jour* [illegible] Suan.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

[redacted] IN ONDA [redacted]

Un'inchiesta 11 puntate per scoprire [redacted] nasce il «mito del successo»

Una galleria di personaggi «arrivati» che racconteranno le loro vicende - Zatterin farà la storia dei dieci anni di televisione in Italia

ROMA, lunedì sera.

E' in corso di realizzazione, per il Secondo Canale, una inchiesta a puntate dedicata al tema: «I segreti del successo». La trasmissione intende chiarire, attraverso la presentazione di una galleria di personaggi e di situazioni della vita italiana il significato del roseldetto «mito del successo» che un tempo sembrava appartenere in esclusiva all'America e che oggi è diventato, anche da noi, un elemento fondamentale del tessuto della società. L'industriale, il bancario, la diva, lo sportivo, il cantante, l'impresario, il contadino forniranno gli esempi, ora drammatici, ora patetici, ora anche grotteschi, in cui si manifesta in corso al successo. E consentiranno inoltre una valutazione, ad un tempo approfondita ed ironica, di una società e di un mito.

La presenza di personaggi noti e sconosciuti, in varietà delle situazioni e degli episodi, tutti collegati dal filo di una serrata indagine sul «mito del secolo», imprimeranno anche un carattere spettacolare al programma, di cui curerà la regia Sergio Giordani.

* *

Ugo Zatterin è in partenza per l'Italia settentrionale dove darà il primo colpo di manovella ad una inchiesta in due puntate, dal titolo «Dieci anni di televisione», Ricorre infatti, il 1° gennaio 1964, il decennale dell'esordio televisivo in Italia.

Nella prima puntata dell'inchiesta [redacted] ritirà appunto la storia della nascita in Italia della tv, mentre la seconda esaminerà e illustrerà il fenomeno sotto il profilo sociale, economico, educativo, ricreativo, istruttivo, creativo.

Zatterin non si soffermerà ad esaminare la situazione nei grandi centri, ma spingerà la sua indagine anche nelle piccole località, soprattutto dell'Italia Centrale e Meridionale.

STASERA ALLA TV

«Tivusette», un concerto in Eurovisione e un fidanzato custodito sottochiave

Vittoria Di Silverio e Gianni Santuccio in una scena della commedia di Gogol

Sempre geloso mistero sul sommario del rotocalco televisivo - Sul Secondo una commedia [redacted] Gogol [redacted] situazioni [redacted] farsa «Il matrimonio»

L'attualità di Tv 7, che stasera [redacted] vedremo nel telegiornale come nell'editoria a rotocalco del quotidiano, dovrebbe dire qualche parola [redacted] in più sul Primo Canale riportando sul video le immagini della catastrofe del Vajont, [redacted] prima che vengano accolte le prime pagine dei giornali. Ancora, oltre a tutto, un atto di coraggio, di fronte alla piega che [redacted] prendendo l'inchiesta sulle responsabilità della catastrofe e le aspre critiche lanciate contro i «servizi» di Vittorio Mosca [redacted] ed Antonello Branca [redacted] impegnati la settimana scorsa, a cui si è mosso da più parti l'accusa di credulità e di cinismo [redacted] senza completamente ingiusta, anche se qualcuna delle interviste ai superstiti di Erto e Casso poteva forse essere omessa per non turbare, con l'insistenza inquisitoria del cronista (che è poi la stessa professionalità di chi il giornale lo fa scrivo e non parlato) l'acerbo dolore dei sentimenti e la sensibilità di molti telespettatori. A parte questa doverosa riserva, le impressioni forte più agli impegnatori che ai telecronisti di «Tivusette» non meritano di essere condivise mentre va lodata l'indubbia efficacia documentaria delle immagini sulla tragedia del Gadore. Ma poiché è difficile credere che la scelta di servizi ed articoli sia inviata discrezionalmente al solo direttore Giorgio Vecchietti non sarà [redacted] di far colpo e lui se sul diasmro di Longarone il settimanale televisivo non dovesse, a scanso di «grane», ritornare.

Sempre a proposito di Tv 7 un detto ancora, con l'occasione, che un breve sommario, anche di massima e sottopasto alle variegati dovute a limiti di tempo e al sopravvenire di argomenti più vivi e non programmati, sarebbe pur nel diritto di chi accende il televisore su quello programma. Si obietta che anche il lettore del rotocalco quando lo compra dal giornaiolo non ne conosce mai il contenuto tranne ciò che gli è annunciato sulla pagina di copertina ma la ragione non pare valida. Se è legittimo in chi la redige il desiderio di accrescere l'interesse con l'incognita-sorpresa, su quanto compirà sul teleschermo non va dimenticato che «Tivusette» è un giornale a un «sul generis» che confina direttamente con lo spettacolo: e per lo spettatore non è sempre accettabile ciò che lo è per il lettore. Ed intanto anche questa settimana sul contenuto dell'ebdomadario televisivo non si può far altro che congetturare.

* *

In Eurovisione seguirà, alle 23,05, trasmesso dalla Victoria Hall di Ginevra il Concerto di giubilo, in occasione del 25° anniversario del Concorso internazionale di esecuzione musicale che è fra i più importanti del mondo. Vi si esibiranno, con l'orchestra della Suisse Romande, [redacted] la direzione di Ernest Ansermet, due diplomati nei concorsi del 1956 e del 1948, rispettivamente, in coppia Maria Stader e la pianista Maria Tipo. La prima canterà l'«Esultate, Jubilate» mottetto K. 165 di W. A. Mozart, composizione vocale di notevole effetto, e la seconda sarà la solista del «Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26» per pianoforte ed orchestra.

Un'ora di attualità televisiva e 50 minuti di concerto (gradito il secondo a molti ma una alla generalità dei telespettatori) è un po' una miseria per una serata davanti al televisore. C'è soltanto da sperare che la circostanza sia casuale e non segni [redacted] pochi lunedì per cui si è dilatato il Primo Canale in un tempo ampio troppo lontano.

* *

La commedia di Gogol Il matrimonio, in onda alle [redacted] sul Secondo Canale per la regia di Pietro Zhuroff e cui va il merito di averla fatta conoscere in Italia giusto [redacted] cent'anni fa (nell'interpretazione di Tatiana Pavlova e Renato Cimento), occupa un posto [redacted] notevole importanza nel teatro dell'Ottocento [redacted] anche se vi fu rispettato molti anni dopo la prima rappresentazione, avvenuta nel 1842, senza particolare [redacted] e senza quelle reazioni polemiche che giovarono in definitiva a «L'ispettore generale» e ciò benché il [redacted] di protagonismo fosse affidato [redacted] maggiori attori dell'epoca: I. I. Sosnitzki all'Aleksandrinskij [redacted] Pietroburgo e Scèpkin.

Gogol la scrisse [redacted] 1835 rifacendola poi in gran parte durante il suo soggiorno a Roma fra il 1837 ed il [redacted], negli anni facendo [redacted] «Il cappotto» e vi delineò tutta una galleria di tipi provinciali con un umorismo sottile e mordente.

Mataro burocrate e sciocco impenitente il funzionario dell'amministrazione imperiale Podkolosin (Mario Maranzana) è il protagonista della vicenda, centrata fra [redacted] tentazioni di ammogliarsi [redacted] sul è mal consigliato da un amico pasticcione. Kotchkarioff (Gianni Santuccio) e da una intrigante mezzana, Fekla Ivanovna (Paola Borboni) e la voce del buonsenso che [redacted] dissuade dal tuffarsi in quella che più sua età può essere una pericolosa avventura. Poiché è anche di quasi assai difficili finirebbe probabilmente per non decidersi mai si pericolo pavi- [redacted] se gli altri due non ve lo spingessero, l'uno per interesse e l'altro per [redacted] sorta di rivalsa in quanto è stato preferito [redacted] di lui ultimo [redacted] male arti dell'astuta prozuba e vorrebbe ora un compagno al meschino. Il [redacted] di Podkolosin e Policarpo della scenata di matrimoni e del matrimonio del celibato per attaccare al suo stato civile più giovano un perfido tiro, trascinato contravoglia in casa di una biionda ospitante ai fori di mercato, Agafja Petrovna (Vittorio Di Silverio) si ritrova, [redacted] sorpresa neppur dire come, ufficialmente fidanzato con lei.

Ormai non gli resta che uscita di metaforica ma reale, quando i congiunti chiuso a chiave tutte le porte della casa della promessa sposa. Oppresso sotto il peso di un destino di schiavitù coniugale che appare inalterabile, dopo un comico colloquio coi vantaggi del celibato, Podkolosin piglia il coraggio a due mani: ci salta per della finestra in quella casa ed [redacted] salta le scalpelle dall'alternativa con la sorpresa, eterna minestra [redacted] matrimonio [redacted] Agafja [redacted]

Interrotte le riprese milanesi di "Ieri, oggi, domani,,

La nebbia e la malattia della Loren hanno [redacted] nei guai il regista De Sica

Non riesce a portare avanti il film che dovrebbe [redacted] pronto per Natale - Sophia sconta in letto gli strapazzi degli ultimi giorni: si alza [redacted] alle quattro di mattina per «girare» sull'Autostrada del Sole - Un po' di riposo per Mastroianni

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

«Arrivederci a Milano ed allo stesso orario» ha detto Vittorio De Sica in questi giorni, facendo i debiti scongiuri da napoletano e suoi, mentre Carlo Ponti — ieri sera a Milano subito — posava le pipponate al cruscotto di una moglie. Sofia Loren stava a letto da ammalata, in febbre, poi di gala, le tonsille infiammate. Si è spenta in sole che abbia avuto in questi giorni un lieve intervento chirurgico, ma lei [redacted] nega ogni confidenza giornalistica. Quello che è certo, è che in una gran vasca di dover stare tranquilla a letto e di aver interrotto la lavorazione dell'ultimo episodio del film Ieri, oggi, domani, che era già stato ritardato per la nebbia caduta in primavera la quasi ultimi giorni.

La troupe romana, giunta a Milano quasi due settimane fa, avrebbe dovuto aver quasi terminato di girare quell'episodio, che sullo schermo dura venti minuti, ma il tempo della nostra città ci si è messo in mezzo e tutti i programmi sono saltati in aria. L'episodio, tratto da una breve novella di Moravia, Troppo ricca, si avvale tutta la collaborazione di una signora assai ricca, di quelle del boom economico, che decide di scoprire con uno scrittore il gaudente attico in quelli giorni un lieve intervento chirurgico, ma lei [redacted] nega ogni confidenza giornalistica. Quello che è certo, è che in una gran vasca di dover stare tranquilla a letto e di aver interrotto la lavorazione dell'ultimo episodio del film Ieri, oggi, domani, che era già stato ritardato per la nebbia caduta in primavera la quasi ultimi giorni.

La troupe romana, giunta a Milano quasi due settimane fa, avrebbe dovuto aver quasi terminato di girare quell'episodio, che sullo schermo dura venti minuti, ma il tempo della nostra città ci si è messo in mezzo e tutti i programmi sono saltati in aria. L'episodio, tratto da una breve novella di Moravia, Troppo ricca, si avvale tutta la collaborazione di una signora assai ricca, di quelle del boom economico, che decide di scoprire con uno scrittore il gaudente attico in quelli giorni un lieve intervento chirurgico, ma lei [redacted] nega ogni confidenza giornalistica. Quello che è certo, è che in una gran vasca di dover stare tranquilla a letto e di aver interrotto la lavorazione dell'ultimo episodio del film Ieri, oggi, domani, che era già stato ritardato per la nebbia caduta in primavera la quasi ultimi giorni.

La troupe romana, giunta a Milano quasi due settimane fa, avrebbe dovuto aver quasi terminato di girare quell'episodio, che sullo schermo dura venti minuti, ma il tempo della nostra città ci si è messo in mezzo e tutti i programmi sono saltati in aria. L'episodio, tratto da una breve novella di Moravia, Troppo ricca, si avvale tutta la collaborazione di una signora assai ricca, di quelle del boom economico, che decide di scoprire con uno scrittore il gaudente attico

condizioni pur di averla dalla sua vita triste e dal pesante marito. I due giungono l'«Autostrada del Sole» e si arrivano verso Napoli, poi Reggio scorge un ingresso che offre ai margini di tutta strada dei fiori, frena bruscamente, in macchina urla contro un guraverre e lo danno di sfregio dal suoi vogni romantici. Vergerà la prima macchina fruttuosamente, una fuoriserie guidata da un vivaiobene, che appartiene al suo mondo e che forse diventerà il suo prossimo amante, per farsi riportare a casa.

La povera Loren è stata costretta, nei pochi giorni in cui si è riusciti a «girare», ad alzarsi alle quattro del mattino per avere il tempo di truccarsi prima di recarsi all'autostrada, ed ha dovuto passare tutta la giornata all'aperto, coperta dal suo impermeabile foderato di cincillino, che deve però togliersi per esigenze di copione. Un po' troppo per una influenzina, per giunta delicata di gola come è lei fanche durante la lavorazione del Sequestrati di Altona dovette star a letto una settimana per un'influenza) ed ora sconta lo strapazzo pensando le giornate davanti al televisore della sua camera, mentre Ines, la sua segretaria, la conforta: «Maglio mai, almeno [redacted] riposo...». Sofia, infatti, non si riposa mai: prima [redacted] trattoli da un film all'altro. Appena avrà finito questo («Questo!» — sospira De Sica. — Siamo qui da sempre e per Natale dovrebbe essere sugli schermi»), andrà in Inghilterra [redacted] fianco del «mari, per girarvi L'Aida di Ackerd, prodotto da Litvak).

Vittorio De Sica, brillantissimo in un doppiopetto grigio, mi spiega che, per realizzare l'episodio milanese, è necessaria una luce ambientale costante, perché nel film l'azione si svolge in un'ora e mezzo della stessa giornata, e invece, appena arrivati, abbiamo trovato un sole splendente: lo stesso molti dubbi su questo dei tempo e mi dicono: "Non darà", così decisi di aver pazienza per qualche giorno». Poi, il regista si stanca e decide di girare la prima parte dell'episodio, che si svolge nella prima ora del pomeriggio, quando si deve cercare più luce.

Dopo aver girato qualche scena a Melegnano (nei primi giorni [redacted] è ricorso anche alla nebbia artificiale), la macchina di Sofia ha rimorchiato la scena principale. Ora ci si accontenta di girare ricucire, improvvisare secondo-rie, servendosi di una indemoniabile con la pioggia nera, che fa da sosia alla Loren e che si mette sotto al sporlo. In tutto questo rimpallo, una sola [redacted] ha soddisfatto De Sica: la finalmente trovato il vivaio-bene, che porta a casa Loren. Un giorno, osservando [redacted] fuorisi maestro Trovajoli ed meditando le sue magnifiche pinzette [redacted] tweed, decise che non poteva essere che il musicista. [redacted] marito di Anna Maria Pierangeli ha protestato invano.

Da Roma è arrivata la moglie di Mastroianni per far campagna al marito [redacted] questi giorni di riposo. Ed ora, appena finisce il film, lo vedrà ben poco. L'attore dovrà girare tutta Europa: dalla Boemia ad Istanbul per girare Casanova di Bolognini: un Casanova stanco, appesito, a riposo.

Adele Gallotti

Bob Hope re del Siam

Bob Hope e Marta Raye interpretano a Broadway la commedia musicale «Il [redacted] lou. Eccoli in una [redacted] del lavoro nel quale l'attore veste i panni di un sovrano siamese (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45-17,30: La nuova scuola media.
18—: [redacted] tv dei ragazzi: L'album dei francobolli. - Alice: «Aiutiamo la squadra». telefilm.
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Complesso diretto da Riccardo Vantaltini.
20—: Telesport.
[redacted] Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: (Eurovisione) Svizzera: Ginevra: Dalla Victoria-Hall: Concerto di giubilo, in occasione del 25° anniversario del Concorso internazionale di esecuzione musicale. Direttore Ernest Ansermet. Wolfgang Amadeus Mozart: Esultate, Jubilate, mottetto K. 165. Soprano [redacted] Stader, 1° Premio 1630. - Sergiej Prokofieff: Concerto n. 3 [redacted] do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra. Pianista Maria Tipo, [redacted] mio 1945.
22,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il matrimonio», commedia in due tempi di Nikolai Gogol. Int.: Paola Borboni, Gina Sammarco, Tamara Wolchanoff, Gianni Santuccio, Luigi [redacted] e altri. Regia teatrale [redacted] Sciaroff.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[redacted] CANALE (NAZIONALE) — Ore [redacted] 12,40: Telescuola - [redacted]: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre armi - 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La vita risorge», film - 22,35: I dibattiti del Telegiornale - [redacted] termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: La [redacted] atuale (Vacanze [redacted] - 23,10: Concerto di musiche [redacted] Pietro Mascagni - 23,15: Notte sport.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Sydney Poitier esordirà come autore di teatro

Il giovane attore negro sta scrivendo un dramma che egli stesso interpreterà [redacted] Broadway - Dean Martin diventa nonno - Danny Kaye e i bambini russi

Hollywood, lunedì sera.

«Nella mia vita — dice Sydney Poitier, ex-aguttiere [redacted] adesso uno dei maggiori [redacted] teatrali e cinematografici — quando l'onda m'è stata favorevole (e [redacted] sono montato su «l'he [redacted] la». Sydney è un negro-americano che negli ultimi quattordici anni [redacted] in diciotto film, oltre che in una produzione a Broadway: *A Raisin in the Sun*. Nel [redacted] egli ricevè un «Academy Award» (un premio accademico) come il miglior interprete per il ruolo [redacted] *The Defiant One*. Il [redacted] compenso attuale per film è di 275.000 dollari (168 [redacted] lioni e 500 mila lire), [redacted] egli non sollecita scritture e non accetta ruoli in soggetti in cui non crede e che non siano seriamente impegnati. Questa probità ed indipendenza artistica gli sono anche consentite dalla ricchezza percentuali e dagli altri redditi che gli danno i precedenti film.

In questi giorni Poitier sta scrivendo un lavoro teatrale che sarà rappresentato la prossima stagione a Broadway, ed avrà [redacted] autore per protagonista. «Per questa ragione» — egli dice — «vivo in un piccolo appartamento [redacted] periferia di Manhattan. Ho bisogno di silenzio e di raccoglimento per poter terminare la mia fatica al più presto possibile». Però ogni settimana [redacted] passa ha sempre altre cose da fare. Adesso, tutti i giorni, fa visita alla moglie ed alle sue quattro figlie, a Pleasantville, con [redacted] il proprio psichiatra, [redacted] colazione al collo nel [redacted] clino Russian Tea Room, [redacted] ad Harlem (e la cosa [redacted] seconda [redacted] dove [redacted] che tutti mi vogliono bene»), giusta talvolta a cavallo.

* *

Dean Martin diventerà probabilmente [redacted] l'anno prossimo. [redacted] figlio Craig e la moglie Sandy [redacted] dato appuntamento alla cicogna. Craig non ha mai aspirato ad avere che [redacted] col mondo del cinema e del teatro. Egli commercia in automobili e risiede nella vicinanza di San Fernando Valley.

* *

Il viaggio dell'attore comico Danny Kaye in Russia ha avuto un grande successo. Come Bob Hope egli si è recato ovunque [redacted] divertire [redacted] gente, specialmente i bambini. Quando Danny si produce per i bambini è realmente [redacted] attore incomparabile.

* *

France Nuyen, la bella attrice franco-asiatica, già fidanzata [redacted] Marlon Brando, ha sorpreso tutti col suo inatteso matrimonio a New York, col dott. Thomas Morrall, un giovane psichiatra. Proprio qualche mese prima France aveva fatto un rapido viaggio ad Hollywood ed annunciato d'aver rotto il fidanzamento col disgregatore [redacted] giudi Ralph Destino, [redacted] era partita per [redacted] York [redacted] l'intenzione di mettere su casa. Poi [redacted] riuscita a [redacted] mare segreto il suo romanzo col dott. Morrell [redacted] al giorno dal matrimonio. La coppia ha trascorso la luna [redacted] miele in Inghilterra dove France [redacted] girava, ac[redacted] a Ben Mitchum, *The Winston Affair*.

g. c.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,10 sul Nazionale - _Satelliti e marionette_ alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 21 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 457,3, Torino m. I. II) — Ore 13: Giornale; 13,15: Novità per scrittori; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15: Giornale; 15,15: La novità da vedere: Le prime del cinema e del teatro; 15,30: Michel Legrand e la sua orchestra; 15,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Programmi per i ragazzi; 16,30: Carriera del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale; 17,25: Album di canzoni dell'anno; 18: Vi parla un medico; 18,10: Marcolingeri e la sua fisarmonica; 18,25: Radio Wien: Programma scambio con la Radio austriaca; 18,55: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Giannetta; 19,10: L'intervista del giorno; 19,20: La comunità umana; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale; 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Anelli e del tenore Gino Sinimberghi. Orchestra Sinfonica di Roma; 22,10: Musica per archi; 22,30: L'appredisti [redacted] nale radiofonico di lettere ed arti; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino m. 207,2 - Torino m. I. II) (Alessandria Bella Cuneo m. 290,1) — Ore 13: La signorina della 13 presenta: Alta tensione: Musiche sentite dalle radio locali; Fonolampo: dizionarietto dei successi; 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borsa di Milano; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Ada al caso nostro: Canti e danze del popolo italiano; 15,15: Selezione discografica; 15,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ragazzi; 16,30: Giornale; 16,35: Panorama di motivi; 16,50: Concerto operistico: Soprano Lina Pagliughi, Basso Boris Christoff. Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Ferruccio Scaglia.

Ore 17,30: Giornale; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosalotto - La discomania; 18,30: Giornale; 18,35: Chiusa unica - Aurelio Gonçalbe: «Il romanzo cavalleresco»; 19,20: I vostri preferiti; 19,30: Ritorno; 19,50: Dal can-can alla bossa nova; 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti. Regia di Federico Sanguigni 21,30: Giornale; 21,35: Incontro Roma-Londra: Domanda e risposta tra inglesi e italiani; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino m. 219,5. Torino m. I. III) — Ore 19,30: L'elettrone economico; 19,40: La Lunga vista dei francesi; 19: Musiche di Luigi Nono; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Mendelssohn; 21,45: La Storia d'Israele; 22,25: Musiche di Janacek; 22,45: Ora Minore: Teatro e di Tommaso Landolfi.

MARTEDI' 22 [redacted]

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale; 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà; 10,30: La Radio per le scuole; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale; 13,25: Carillon; 15: Giornale; 15,15: La ronda delle arti; 15,45: Ario di casa nostra; 16: Per i ragazzi; 17: Giornale; 17,25: Concerto sinfonico; 18,45: Musica da ballo; 20: Giornale; 20,25: «Il lamento di Euridice».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale; 8,35-9,30: Programmi musicali; 9,30: Giornale; 9,35: La posta oggi; 10,30: Giornale; 11: Buongiorno in musica; 11,30: Giornale; 12: Oggi in musica; 13: La signorina della 13; 13,30: Giornale, 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borsa di Milano; 15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura; 16,30: Giornale; 17: Scherzo sentimentale; 17,30: Giornale; 17,45: Personaggi perdonati; 18,35: Giornale; 18,45: Classe unica; 19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale; 20,35: Venticenti al merlin; 21,30: Giornale; 22,10: L'angolo del jazz; 23,30: Giornale

per Voi che fumate

DERBAN'S DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

GUIDA MONACI: DAL 1870 [redacted] PIU' DIFFUSA AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI [redacted] DEGNI ATTIVITA' [redacted]
Rivolgersi per informazioni all'EUROTEC (Via Colli n. 46, Torino. Tel. 847-140, Concessionaria in Piemonte.

Dobbiamo cessare - Normalità Vecchiaia precoce. Dr. A. HANNART Specialista veneree. pelle. Tricol. 690-147. Cso da Umberto I. Ore 9-12; 13-19.30

Dott. P. ANLESI - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo v.le Koma Ore 10.30-12, 14-20; fest. 10-12; t. 45-468

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Corso S. [redacted] 6/16 - Tel. 319.565

un cachet dr. Knapp con vitamina
stronca il dolore!

che cos'è il fotopigmento?

Scopelo bianco non è un pelo che possa reoperare colorazione violenta di segnio consiste nel medicarlo e colorirlo da solo - ed è qui che agisce il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalla sovrana vegetale degerizzata. Il preziosa pigmentifico che esalta ogni colore

La brillantina vegetale Segretissima dà una cura una brillantina normale.

Richiedetela presso le profumerie oppure a Segretissima - Venezia Cannaregio 99 - inviando L. 500 (contenente con affrancato).

VEGETALE

RAGAZZI!

stimolo il fotopigmento

Il Torino ha un grosso problema da risolvere: l'attacco

Cinque partite, un solo goal (su rigore)

Il commento di VITTORIO POZZO

Tra Bologna e Milan il brivido di mille emozioni

Due giocatori espulsi (Tumburus e Amarildo) - Nel ■■■ per i rossoblù ■■ facile occasione ■ a pochi secondi ■■ i rossoneri pareggiano su ■■■■ - Un goal perfettamente regolare ■■■■ ai bolognesi Tecnicamente è ■■■ buona partita, fra le due migliori squadre ■■ ■■■

Il bolognese Tumburus va a terra colpito da un pugno di Amarildo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Raramente il campionato italiano ha visto un finale di gara così emozionante come quello fra il Bologna e il Milan di quest'anno. Lo spettacolo di quegli ultimi minuti della partita rimarrà a lungo scolpito nella memoria anche di quelli fra gli spettatori che nel calcio ne hanno visto di tutti i colori, attraverso gli anni.

Bologna che è ■■■ lontano da quello stato ■ spirito che ■ stagione scorsa la rese qual succubo di quelle che venivano allora definite come le «grandi squadre». Un Bologna che gioca forte e che, dopo otto minuti della ripresa, viene a trovarsi a vincere per 2 a 0. Un Bologna che dà a tutti quanti l'impressione ■ tener saldamente ■ pugno il risultato, e che a due minuti ■■ termine della contesa manca banalmente, e proprio per opera del suo attaccante più in vena della giornata, il danese Nielsen, l'occasione più favorevole, e che poi, esattamente sul traguardo, e cioè nell'ultimo mezzo minuto, porta l'avversario al pareggio a ■■■ d'un autoreté delle più spettacolose ed irresistibili. Una simile sequela ■ circostanze e di coincidenze, dobbiamo dire, non la si era mai vista.

Questa partita ha sconvolto tutti, e forse un po' anche l'arbitro. ■ quale, subito ■ inizio dell'incontro, ■■ annullato una rete incontestabile del tedesco Haller perché doveva ammonire il noto Pascutti che si era proprio un istante prima ■■■■■ ad alta voce per una spinta ■■ ■■ da un avversario. Dopo questa stranezza, l'arbitro stesso, ■■■ per ■■ il danno inferto a chi aveva segnato, prese a favorire i bolognesi con tutta una serie di decisioni. Poi le espulsioni di Tumburus e Amarildo alla metà del secondo tempo, dopo che il reggiano bolognese era stato colpito dal brasiliano ■ era rimasto o si era gettato lungo e lì a terra senza più muoversi. Noi avevamo già visto Adani arbitrare con molta migliore precisione.

Il nervosismo regnò ■■ regno ■■■■ in campo durante l'incontro. Amarildo, ■■ specialmente nel primo tempo, aveva fatto ■■■ egregie, ■■■ come percorso da scosse elettriche ogni volta che veniva toccato da un avversario. Come tutti i sudamericani, egli non gradisce la ■■■■ cultura stretta ■ seguita da vicino. L'espulsione questa volta il brasiliano su l'è meritata.

Nel corso ■ tutta la prima parte dell'incontro il danese Nielsen è stato quasi il solo degli attaccanti petroniani a lavorare a ritmo pieno. La due mezze ali non le si vedeva. Haller operava in zona troppo arretrata, e Bulgarelli pareva ancora vittima di quel decadimento di forma rilevato durante la partita internazionale di Mosca. Ciò nondimeno la squadra, nel suo complesso, mostrava di avere brio e capacità tecniche.

Ed alla ripresa furono ■■■ prio Haller su d'un calcio di punizione e successivo tocco di Perani prima, e subito dopo Bulgarelli con un'azione tutta personale a portare la propria squadra in vantaggio. E più tardi, proprio nei minuti terminali della partita, doveva essere Nielsen a mancare quell'occasione madornalmente facile che poteva col «tre a uno» mettere il risultato al sicuro da ogni sorpresa. Stava scritto che questa gara fra i due ■■■■olisti terminasse senza vincitori né vinti. E così è stato.

Il Milan non svolse certo l'■■■■ sul ■■■ e ■■■ falsariga di quello svolto contro il Santos. Ma non ha dato affatto quei segni di stanchezza che erano da temere dopo lo sforzo sostenuto mercoledì sera. David non fu certamente alla pari dell'invalido ed assente Maldini, ma ogni altro elemento dell'undici fu pienamente all'altezza della situazione, specialmente Rivera, Mora e Trapattoni. Anche Lodetti e Natalli, le due cuciniella riserve, tennero il loro posto ■■■ onore. E Ghezzi scorse, sia ■■ primo ■■■■ nel ■■■■■ tempo, alcune parate che convinsero i tecnici ■■ grado di forma raggiunto.

Per noi le migliori squadre italiane del periodo che stiamo ■■■■■■ sono proprio ■ due che abbiamo visto darsi battaglia ieri: Milan e Bologna. Anche se raggiunto ora ■ testa alla classifica dalla Juventus e dal Vicenza, queste due squadre ■■■■ dato prova d'un equilibrio e di capacità tecniche tali da mantenere i favori del pronostico per l'avvenire.

Vittorio Pozzo

Il pronostico di Bernardini

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì sera.

«Sono cose che capitano — ha detto Bernardini stamane dopo averci dormito sopra — tuttavia non sono inaccettabili della squadra». Particolare curioso: Bernardini era stato il solo ad azzeccare il pronostico, perlino nel punteggio. Come ogni andata in casa, il Bologna non può ragionare considerare il pareggio come un risultato favorevole. Aveva già la partita in mano e se l'è vista sfuggire nell'ultimi secondi per un ■■■■■ colpo della sorte. Probabilmente l'allenatore non è soddisfatto per il solo fatto che il Bologna ha colto la frustrazione avverso chi lo voleva sconfitto contro gli squadroni. Per Bernardini è già un fatto positivo poter constatare che la squadra ha ritrovato nuova fiducia in Amarildo, cosso da parte quel complesso d'inferiorità che lo impediva di esprimere il meglio di sé.

Fulvio è un gentiluomo: e non ha voluto infierire contro nessuno; né contro Capra, né contro l'arbitro. I giocatori, invece, per voce incaricata il collega (in fondo si tratta di un infortunio) hanno inviato nell'acciaione l'arbitro di aver fallato in partita, pertino annullando il gol di Haller, poi segnalando Tumburus. «Anche alla televisione — ha detto quest'ultimo — si è visto come la mi fossi limitata a spingere Amarildo ricevendone subito un pugno in pieno viso. L'arbitro ha detto a Pascutti che mi ha mandato fuori perché ho reagito ora vedi troppo come ha visto il signor Adani... Tutti i telespettatori presenti testimoniano che dopo il colpo lo sono andato a terra e basta».

Il Bologna era in partenza per Genova dove mercoledì incontrerà la Sampdoria. Le condizioni di Negri e Janich, infortunatisi ieri, sono abbastanza soddisfacenti. Tuttavia Bernardini, insieme agli undici che hanno affrontato il Milan, ha fatto partire per Negri (dove il Bologna rimarrà in ritiro fino alla vigilia della partita) anche Nielsen e Pavinato, Tumburus e Janich.

c. m.

Rocco ■■■ rinforzi per ■ prima linea granata che ■■ riesce a realizzare - Si parla sempre di ■■■■ e di Ciccolo, ■■■■ s'attende il ritorno di Crippa - Peiró e Hitchens: ■■ nazionali il cui rendimento lascia a desiderare

L'attaccante Cinesinho del Catania impegna, con un intervento di testa, la difesa del Torino. Di spalle, Cella (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

■■■■■ lunedì sera.

Dopo t'■ a ■ di Vicenza a tre «0 a 0» consecutivi, il Torino ha perso a Catania. Con un solo goal di scarto, ■■ goal segnato all'inizio con uno di quei colpi «a freddo» che ■■■■■ lasciare di sasso qualsiasi squadra, ■■■ quell'unica ■■■ ■ Prenna, realizzato dopo una serie ■ errori dei difensori granata, è bastato per determinare la battuta d'arresto della squadra torinese. Questo è il punto importante della situazione, una considerazione che deve far pensare chi ■ dovere, perché ■■■ si possano pretendere miracoli da un settore, permettendo all'altro di fare il comodo suo.

I guai del Torino sono tutti all'attacco. Lo abbiamo detto altre volte, ma il dacere ci impone di ripeterlo, anche se possiamo apparire pedanti e noiosi. La conferma la classifica in ■■do disastroso, perché le reti all'attivo ■■ Torino ■ limitano a quel «rigore» messo a segno ■■ Peiró nei minuti finali ■■■■ partita di Vicenza. Tutto qui. Non è troppo poco?

La constatazione dei fatti non ci esime comunque ■■ l'indagine sulle cause che determinano questa sterilità, ed il discorso si fa qui un po' più complicato. Cominciamo dai più forti, dal nazionale spagnolo Peiró e dal nazionale inglese Hitchens. Peiró è un giocatore tecnico e capace, ha il palleggio facile, e vanta ■■■ spunto di notevole velocità. Però ■■■ è combattente, anzi abbandona la lotta quando la partita diventa impegnativa. Insomma all'ala sinistra, perde ■ sue caratteristiche peculiari, che sono quelle delle mezzeali con i compagni.

Hitchens è... tutto l'opposto di Peiró. Non si può pretendere da lui un gioco ■ tocchi fini, bisogna innalzarlo profondità, farlo correre, chiedergli lo sforzo finale. Ieri a Catania, di fronte ad un dispositivo ■ difesa piattosto chiuso, Peiró ■■ abbandonato molto presto il campo per infortunio, Hitchens ■■■■ sempre più radi. Non chiniamo ■■ causa qui il concetto tattico di Rocco (più difesa che attacco), vogliamo solo■■■■ rendere di individuare le ragioni per cui gli uomini della prima linea granata stentano a far gioco e specialmente a ■■ gnare goals.

L'indagine sul comportamento della difesa pare assurdo in simili circostanze. Nessuno può pretendere miracoli ieri, la rete che ha dato ■ vittoria al ■■■■ è stata favorita da una serie di errori prima ■ Buzzacchera, poi di Rosato ed infine di Cella, che aveva abbandonato la sua posizione di «libero», ma nonostante questo non sarebbe giusto eccedere in critiche. Forse l'organico ■ dover rinunciare ■■ favorito altri guai, ma il dispositivo è solido, sicuro, pratico. Cella deve ragazzo migliorare il suo lavoro, si tratta però di pochi minimi, di frasi o quelle insomma dalla prima linea.

Anche per questo, Rocco inviterà ed inviterà ■■■■■ con i suoi dirigenti per avere almeno un giocatore d'attacco forte fisicamente ed efficiente nel gioco aereo. Il Milan ■ disposto a cedere Barison, ma pretende centocinquanta milioni; l'Inter lascerebbe libero Ciccolo, anche sotto forma di prestito. Barison o Ciccolo sono comunque soluzioni «di ripiego», mentre per la maglia n. 11 è ormai pronto Crippa, che dovrebbe ritornare già domenica nel «derby» con la Juventus. Meriti ■ il sacrificio Audisio? Qualcuno spostare Crippa a destra non il rischio che venda meno? Anche per questo i dirigenti granata ■■■ ■ debbono se ingaggiare Ciccolo e Barison. Ecco comunque farà fuoco e fiamme per avere il «9» del campionato. Pianelli, Rivalta?

Il Catania ha accettato il duello del Torino e ringrazia... Un Catania senza Domenghini e senza Miranda, un Catania che deve ancora trovare la forma migliore.

Giulio ■■■■■

Il Napoli tornato ■■■ allo stadio ■ Fuorigrotta

Napoli, lunedì sera.

Il Napoli si è ripresentato ieri al suo pubblico dello stadio ■. Paolo dopo circa nei mesi di ■■■■■, in seguito alla squalifica per gli incidenti avvenuti durante l'incontro Napoli-Modena, nella scorsa stagione.

I partenopei nell'amichevole ■■ ■ Teleatina hanno però offerto un dilettevole spettacolo. Saltando alcuni nomini, come Ronzon ed Emoli, si sono salvati dal ■■giore generale.

La rete che ha dato la vittoria ai tricolori è scaturita da un rigore a seguito di un fallo commesso da Garzena su Orlando. Un calciato Vitali, che ha mezza la rete

Gli incidenti di Avignone

Un comunicato della Carcassonese

MONDOVI' lunedì sera.

In merito agli incidenti avvenuti ieri sul campo di Avignone durante la svolgimento dell'incontro di calcio Avignone-Carcassonese, in direzione di quest'ultima società ha emesso alle ore di stamane il seguente comunicato:

«Il portiere della Carcassonese, Fazano, non ha colpito il giocatore Giacosa dell'Avignone, il quale è invece ruzzolato in rete sulle ginocchia. Il difeso che invece il campo scagliò da altra persona si è invece scagliato sul Fazano, colpendolo con un pugno alla tempia sinistra. In seguito all'incidente il portiere, stordito, veniva portato negli spogliatoi e tutti gli altri giocatori, sia della Carcassonese che dell'Avignone, dietro ordine dell'arbitro uscivano dal campo di gioco. L'arbitro richiedeva al medico sociale della Carcassonese, che glielo rilasciava, un certificato relativo alle condizioni del portiere e successivamente, quarantà minuti dopo il fatto, veniva reperito in loco un altro esattore. Il dott. Fava di Avignone, che rilasciava nuova referto all'arbitro con cui veniva accertata una contusione sulla regione colpita dal pugno, con meiopatura di complicazioni cranioche. Nel campo non è stato usato alcun narcotico ■■■■■ pubblico».

Giulio ■■■■■

Mercoledì a Londra

Inghilterra contro il resto del mondo

LONDRA, lunedì sera.

Oggi, con l'arrivo dei tre attaccanti del Real Madrid Di Stefano, Gento e Puskas, del portoghese Eusebio e di Schnellinger, la squadra del «Resto del mondo» che giocherà mercoledì contro l'Inghilterra, è al gran completo. Gli altri convocati sono infatti già a Londra, chi da sabato e chi da ieri. Sono l'ex granata Law, con il suo collega scozzese Baxter, i cecoslovacchi Masopust, Pluskal, e Popluhar, il tedesco Seeler, il francese Kopa, il brasiliano Djalma Santos, il cileno Eyzaguirre, il russo Jachine, il jugoslavo Sekular. Grandi assenti i due rossoneri Maldini e Rivera e la «perla nera» Eusebio.

L'allenatore Riera intende fare giocare (alti e medi gli atleti, tra la Football Association inglese vi si appone energicamente. La formazione di base dovrebbe comunque essere: Jachine; Djalma Santos, Schnellinger; Pluskal, Popluhar, Masopust; Kopa, Law, Di Stefano, Eusebio, Gento.

Nella nazionale inglese la buona probabilità di giocare a centrattacco l'altro ex granata Baker a causa dell'incidente occorso la campionato al titolare Smith. La formazione ufficiale della cosiddetta Bianchia sarà: Banks; Armfield, Wilson; Moore, Norman, Milne; Paine, Greaves, Baker (o Smith), Eastham, Charlton.

Gli allenamenti sono cominciati stamattina: i nazionali inglesi hanno disputato una leggera partita contro la riserva badando soprattutto a coordinare il lavoro del reparto. Il «Resto del mondo» disputerà questa sera una partita contro il Chelsea, e domani si recherà nè meno nè più nè meno che a Windsor per assistere all'incontro della Coppa delle Coppe tra l'Arsenal e il Copenaghen.

L'allenatore Riera ha spiegato di avere convocato non i migliori giocatori del mondo in senso assoluto, ma coloro che, a suo parere, potevano formare la migliore squadra possibile.

Povera figliola, com'è pallida! Digerisce male e non ha mai fame. Niente di grave, il rimedio è facile. Una cura di... AMARO MEDICINALE GIULIANI. L'AMARO MEDICINALE GIULIANI stimola l'appetito, facilita la digestione, elimina mal di testa e inappetenza dovuti a digestione difficile. L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è buono ■ fa bene allo stomaco ■ al fegato.

giuliani

AMARO MEDICINALE

Nelle Farmacie

Vincono le padrone di casa, ma con scarso merito

A FIRENZE i viola sono riusciti ■ superare ■ Spal, ■■■ hanno deluso: soprattutto l'attacco ■ ■■■ confuso e fiacco

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, lunedì sera.

La Spal è sempre stata un avversario ostico, per i viola. Un avversario che alle volte — come ieri — ha lasciato il campo con una sconfitta, ma che sempre, di anno in anno, ha scrollato la inconsistenza della Fiorentina e ha ricevuto i suoi bravi applausi per la tenacia e la costanza con le quali i suoi uomini si battono. Il «vecchio» Cervato — che proprio ieri ha disputato la sua 333ª partita in serie A — ha costituito un ostacolo insuperabile per il più inerte Seminario: Nocenti — un forestino che puntualmente da ieri fattili ai fortini viola — è stato inabissato e psicanalizzato; tutti gli altri, chi più chi meno, hanno svolto il loro compito con indubbia bravura. Di certo c'è che in Spal è in progresso, sia come ritmo, sia come gioco ■ 44 e per di.

Tutto all'opposto, la Fiorentina ha dato ancora una volta l'impressione di essere disorganizzata, fiacca, senza mordente. Ci sono undici uomini: Hamrin e Merlo che prima o poi si ribellano nei loro e nostri confronti, ma tutto ciò non è sufficiente a dare ad un undici alla maniera collettiva. Valcareggi ha i suoi problemi da risolvere, per l'attacco. E anche in mediana non è che le cose siano andate granché bene, ieri. Come se questo non bastasse, ecco profilarsi sul cammino viola un altro avversario tradizionalmente ostico, ■ Vicenza.

Il gioco che ha condannato la Spal alla sconfitta (una sconfitta immeritata) è arrivato al cinquantaquattresimo del primo tempo. Azione sulla sinistra, palla a Nencetti, poi a Hamrin. Traversone alto dal mediano: il portiere Buzzioli — ed ecco negli occhi — è incerto sul da farsi, i suoi compagni non intervengono con sufficiente energia e Hamrin arriva di testa e manda in rete.

La Spal ha avuto una buona occasione. Con Impoco ha fatto mezza volta la porta di Albertosi e si è visto segnare un calcio di rigore per fallo di mano di Castelletto in piena area. Per tutto il ripresa, l'offensiva spallina è continuata allo stesso ritmo e la più di una occasione, anzi, è stata anzi stati vicini a capitolare. Buon per loro che Albertosi sia intervenuto due o tre volte con estrema sicurezza.

Mezza ora scarsante, alla fine, a non aveva di certo tutti i torti. «Per noi medesimi praticabili — ha detto — è un poco affrontare una squadra del calibro della Fiorentina che negli ultimi quindici chiama perfino in ali a dar man forte alla difesa!».

Giordano Goggioli

A ■■■■ ■■ goal ■■ solito Jair ha dato il successo all'Inter, ■■■ ha giocato però piuttosto male - Mercoledì Herrera ■■■■ Cappellini ■■ ■ Gi■■■ - Mazzola in ombra

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Subito dopo lo sfortunato e subito successo strappato a S Siro di fronte alla Sampdoria, Herrera ha annunciato che mercoledì a Bari tornerà a giocare Di Giacomo. In effetti il giovane Cappellini ha finito l'incontro lievemente zoppicante; però anche quando era in condizioni fisiche normali ha reso poco, per non dire nulla. Para che il giovane «elettrauto» di Codogno, balzato di colpo agli onori della prima squadra, si sia mantenuto un po' la testa. Comunque, ieri si è impigliato nelle maglie della difesa avversaria e non ha raccolto altro che fischi, specialmente quando si è sostituito, invano tentativamente s'intende, a un difensore avversario, nel respingere di testa una sfuriata della Fiorentina che negli ultimi minuti chiama perfino le ali a dar man forte alla difesa!».

Ma nonmeno Mazzola ha giocato ieri all'altezza del suo valore ed è anzi sembrato ancora più in ombra, rispetto alle precedenti partite. Lento nella corsa e nell'intuizione, il giovane attaccante è apparso sfiancato, impreciso, tardivo. Coh Cappellini e Mazzola privi di mordente e di autorità il secondo settanta verso la fine ha sfoggiato uno scatto brucante, culminato in un tiro fortissimo che un difensore ha deviato in angolo; l'organizzazione d'attacco della Sampdoria, assicurata da almeno sette giocatori, più il portiere, ha avuto ogni di ragione e di resistere.

Derwich ha confessato di non essersi mai fatta alcuna illusione, in quanto la sua squadra, priva di Tacchi e con Bernasconi a riposo, era destinata a perdere. Però il goal, ■■■ altro che limpido, è venuto nel momento meno propizio, «Forse sarebbe arrivato ugualmente dopo — ha dichiarato il tecnico austriaco — comunque è stato possibile accertare che la Sampdoria è più efficiente e meglio organizzata, rispetto alle scorse campionate, e che la combattività non le ■■ certamente difetto».

Leo Cattini

Battuto 3-0 il S. Monza

Il ■■■■ in Coppa Italia affronterà il Torino

VARESE, lunedì sera.

Nello sparaggio per la qualificazione della undicesima squadra ammessa agli ottavi di finale della Coppa Italia, il Varese ha fatto battuta per 3-0 il Simmenthal Monza.

(e reti sono state segnate da Trapattoni (2) e Cucchi.

Il Varese con questa vittoria ha acquisito il diritto a disputare il prossimo turno nel quale dovrà affrontare il Torino.

La Juventus (piano piano) va decisamente migliorando

Due punti conquistati di slancio

Il successo sulla Roma rappresenta un netto passo avanti, anche se non tutto funziona già alla perfezione - Nenè è un tipo che piace, segna e mette in vetrina un buon impeto - I giallorossi in momento delicato - Perché Foni non ha utilizzato Manfredini ?

Da Costa ha tirato, Maltavoci vola per intercettare la sfera, ma il pallone, scagliato con violenza, finisce in rete nonostante l'intervento del portiere. E' il primo dei tre goals realizzati ieri dalla Juventus contro la Roma (f. Missale)

La vittoria sulla Roma rappresenta un netto passo avanti della Juventus. Non solo per i due punti conquistati in classifica, ma anche per lo stimolo che può derivarne alla squadra. La compagine affidata a Manoglio va ritrovando un suo volto. I compiti difensivi sono suddivisi con maggior precisione, i passaggi in avanti più fluenti.

Tutto non funziona ancora a perfezione: Cesi, ad esempio, deve stare attento a controllare da vicino la sua ala, Sarti ha da ritrovare il ritmo da campionato, Da Costa ha entusiasmato come attaccante di punta, occorrerà vederlo all'opera in [illegible] (lui e chi dovrà svolgere compiti di copertura in partite esterne).

Il complesso bianconero però [illegible] più speditamente. La Juventus, che ieri mancava di Sivori (e non è poco...), ha superato un grosso ostacolo e si è portata nel gruppo dei primi. In teoria soltanto l'Inter, vincendo il recupero con il Torino, potrà superare i bianconeri ed i loro «colleghi di testa»: Milan, Bologna e Lanerossi Vicenza.

* *

Oggi intanto Leoncini controllerà il piede «acciaccato» in uno scontro con De Sisti. Il romano della Juventus ha tenuto duro per tutta la partita, ma il male al dito potrà dopo essere stato fortissimo. Leoncini è giovane e può recuperare in fretta. [illegible] Il controllo medico [illegible] deve l'esito sperato, Sacco può sperare al ritorno.

* *

Nenè, il centravanti discusso (e partenza è sostenuto ora con entusiasmo dai tifosi, non fosse altro che per l'impeto con cui si getta contro la difesa avversaria, è arrivato in testa alla classifica dei cannonieri. Nelle ultime quattro partite ha sempre messo a segno almeno un pallone: uno contro il Bari, uno a Genova nella sara con la Sampdoria, uno (decisivo) di fronte alla Fiorentina e finalmente due ieri, nella partita con la Roma. Nenè, con Sivori Hamrin e Domenghini è a questa cinque nel primo gruppo dei marcatori. I valori del campionato si definiscono col progredire del torneo. Nenè, con i suoi goals, difende molto bene la sua tesi (e quella di coloro che hanno avuto fiducia in lui).

Manoglio incomincia ad essere soddisfatto della sua squadra. «Vi è molto lavoro ancora da svolgere — diceva ieri il nuovo trainer juventino — ma nel complesso mi pare che la Juventus abbia una buona sicurezza in difesa e si muova con incisività all'attacco. Vedremo mercoledì a Bergamo, in una difficile trasferta, se la squadra confermerà gli elementi positivi messi in luce di fronte alla Roma».

* *

Preoccupato, anche se non del tutto sfiducioso, era invece l'allenatore dei giallorossi dott. Foni. L'ex juventino rimpiange forse il periodo in cui la giocatore, bianconero, non aveva tanti problemi da affrontare e non si trovava al centro di tante discussioni. Certamente la Roma non ha reso finora come si prevedeva, ma la colpa non è del tecnico, sibbene di svariate circostanze. Il presidente Conte Mazzei Dettina, del resto, ha ribadito chiaramente la sua fiducia nell'allenatore, anche se incominciano a circolare voci di richiamo di Schiaffino, questa volta in veste di trainer. (Chi arriva dall'estero ha sempre un prestigio in partenza, poi...). Il parere del presidente ad ogni modo è quello che conta alla Roma.

* *

Una sola osservazione a proposito della formazione vista ieri a Torino. Perché il tecnico giallorosso ha rinunciato volontariamente all'unico contravanti di ruolo disponibile?

Manfredini modifica un vecchio proverbio. Nel caso del combattuto infatti gli assenti hanno talvolta ragione. Il «n. 9» è rimasto a casa per motivi non ben definiti e stato doppiamente rimpianto: mancava Sormani e Schutz non è un autentico contrattacco.

E' vero che il dilemma Manfredini o Sormani può mancare alla compagine. Pertanto è ammissibile in teoria la doppia esclusione nel caso che i due siano contemporaneamente disponibili. Dato che l'azzurro di Monza era immobilizzato non sussistevano pericoli di un reciproco danneggiamento psicologico. Tanto valeva mettere in campo l'italo argentino riportando Schutz a quei compiti di mezz'ala per cui è senz'altro più adatto.

La Roma attuale si trova in crisi di abbondanza. E' facile infatti obiettare che per mettere Manfredini occorreva ieri scartare o Angelillo, che non ha certo giocato male, o Del Sol, il quale ha ricevuto nella ripresa uno schiaffo primo tempo. Comunque sia, una scelta doveva essere fatta, a costo di spostare all'ala sinistra De Sisti al posto dell'acciaccato Leoncini.

Manfredini, il «grande rimpianto» dell'incontro torinese, va discusso in inizio di stagione. In quel periodo lo si può accettare o respingere, dato le sue contrastanti qualità. Una volta fastidio sul giudizio dei tifosi va preso per quello che è, un uomo-goal cui non si rinuncia

* *

Anche la Roma comunque ha una prova di appello a breve scadenza. Mercoledì dovrà affrontare il Messina. Un allenamento (una difficile almeno in sede di previsione) metterebbe a posto tante situazioni.

Paolo Bertoldi

Si gioca mercoledì

Il campionato prosegue con un ritmo intensissimo, 36 tocca a giocare mercoledì per il secondo turno infrasettimanale della stagione. Dalle nove partite in programma, una è rinviata a domenica 24 novembre, giorno in cui è fissato il confronto internazionale con la Russia: si tratta di Atalanta-Spal posticipato, un rinvio della serietà bianconera che dopodomani non potrebbe disporre del terzino Schnellinger impegnato a Londra con la formazione del «Resto del Mondo».

Il programma di mercoledì prevede diversi orari d'inizio per ogni partita, a seconda degli accordi intervenuti fra le squadre interessate. Ecco il dettaglio:

Atalanta-Juventus (ore 15); Bari-Inter (15); Lanerossi-Fiorentina (14,30); Milan-Udinese (14,30); Roma-Messina (15,30); Sampdoria - Bologna (14,30); Torino-Genoa (15,15).

Il Tribunale ha previsto per questa giornata di campionato un incasso presunto straordinario.

Lo spadista Sergio [illegible] primo nella «Coppa [illegible]»

La III edizione della Coppa Canova di spada si è conclusa al Club Scherma di Torino con il brillante successo di Sergio Chiarelli del «Dirichetto». Il quale si è imposto in finale per 10 a 8 su Enrico Bellino.

Alle loro spalle, in un folto di 40 concorrenti si sono classificati il bergamasco Albertone, e i milanesi Bonito, Brega, Zanfurel.

CAMPIONATO DI CALCIO - 6ª Giornata

*Bologna	2	Reiter 2° (II t.); Bulgarelli 4° (II t.).	BOLOGNA: Negri; Furlanis, Capra; Tumburus, Janich, Pascucci, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Hamrin, Pascutti.
Milan	2	Nora 28° (II t.); Capra autog. 40° (II t.).	MILAN: Ghezzi; Noletti, Trebbi; Pelagalli, David, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.
			Arbitro: Adami, di Roma.
*Catania	1	Penna 8° (I t.).	CATANIA: Vavassori; Lamperdi, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, De Dominicis; Battaglia, Cravanzola, Perina, Turra, Serafetto.
Torino	0		TORINO: Vieri; Fabbri, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Albrigi, Pula, Hitchens, Macchino, Peiró
			Arbitro: Rigato, di Mestre.
*Fiorentina	1	Hamrin 28° (I t.).	FIORENTINA: Albertosi; Robotta, Chiarlanti; Pirovano, Cinciarini, Marchesi; Hamrin, Salvori, Seminario, Maschio, Esposito.
Spal	0		SPAL: Reinhrdt; Olivieri, Zecchini; Micelli, Cervato, Rivo; Novelli, Massei, Bui, Micheli, Delfino
			Arbitro: Citrino, di Palermo.
*Genoa	2	Locatelli 21° (I t.); Locatelli 26° (I t.).	GENOA: Da Pozzo; Fiorelli, Salvano; Gerbrich, Colombo, Bavosi; Meroni, Pantaloni, Pagheri, Locatelli, Bean.
Modena	2	Brighenti 35° (II t.); Brighenti 37° (II t.).	MODENA: Sanguin; Agustoni, Longoni; Bulleri, Chiego, Ottani; Fonti, Braglia, Brighenti, Tinazzi, Goldoni.
			Arbitro: La Bella, di Siena.
*Inter	1	Jair 16° (II t.).	INTER: Sarti, Burgnich, Zaccheiti, Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Menetta, Capellini, Milani, Corso.
Sampdoria	0		SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin, Marchetti, Bernasconi, Bettini; Frustalupi, Tamburini, Wilmovski, Da Silva, Sudi
			Arb.: De Robbio, di Torre A.
*Juventus	3	Da Costa 13° (II t.); Nenè 36° (II t.); Nenè 39° (II t.).	JUVENTUS: Anzolin; Burgnich, Cesati; Salvadore, Leoncini; Siacciuni, Sivori, Nenè, Da Costa, Menichelli.
Roma	1	Schutz 11° (I t.).	ROMA: Matteucci; Malatrasi, Aridson; Fontana, Lojacono, Orlando, Angelillo, Schutz, De Sisti, Leonardi.
			Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Lazio	0		LAZIO: Cei; Zanetti, Carosi; Massa, Facco, Gasperi; Marseglia, Landoni, Galli, Morrone, Governato.
Lanerossi	1	Pivatelli 7° (I t.).	LANEROSSI: Latino; Tibero, Salvini; De Marchi, Zoppelletto, Sicili; Vastola, Meni, Vasilio, Dell'Angelo, Campana.
			Arbitro: Di Tullio, di Lecco.
*Mantova	1	Mazzola rig. 42° (I t.).	MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger; Trebbi, Pini, Cinello; Mazzola, Jonsson, Nicoli, Giannini, Beccalli
Atalanta	1	Domenghini rigore 44° (II t.)	ATALANTA: Cometti; Pisani, Nodari; Nielsen, Garbosi, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.
			Arb.: Sergio Ferrari, di Mi
*Messina	1	Catalano autorete 43° (I t.)	MESSINA: Rossi; Dolfi, Stacchi; Landri, Gheli, Cinici; Brambilla, Dusio, Morelli, Pasini, Morbello
Bari	1	Catalano 28° (II t.)	BARI: Chiarelli; Baccari, Pantoni; Musso, Magnanni, Carrano; Rozzi, Catalano, Siciliano, Bursese, Visentin
			Arbitro: Gambarotta, di Genova.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-1; 1-1-1; 2-1-1; 1-1-1-1

Monte premi L. 385.188.198

Punti	Vincitori	Quota
12	20 (1)	L. 8.128.500
11	787 (57)	L. 232.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 1-1; 2-1; 1-2; 2-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quota
12	13 (2)	L. 543.894
11	114 (8)	L. 62.012
10	1019 (77)	L. 6.804

IL NUMERO FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Giuseppe Furino, con un aspetto molto pensieroso, segue dalla tribuna la vicenda di Juventus-Roma (foto Missale)

CLASSIFICHE E RISULTATI

Squadre	Punti	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Juventus	9	6	4	1	1	9	4
Bologna	9	6	4	1	1	8	4
Milan	8	6	3	2	1	11	5
Lanerossi	8	6	3	2	1	8	5
Inter	7	6	3	1	2	9	6
Fiorentina	7	6	3	1	2	9	8
Lazio	6	6	2	2	2	5	6
Atalanta	5	6	1	3	2	5	7
Roma	5	6	2	1	3	6	8
Catania	5	6	1	3	2	6	9
Mantova	5	6	1	3	2	5	8
Genoa	5	6	1	3	2	4	7
Torino	5	6	1	3	2	3	6
Sampdoria	4	6	1	2	3	6	9
Modena	4	6	1	2	3	5	9
Messina	4	6	1	2	3	4	8
Bari	4	6	1	2	3	4	8
Spal	3	6	1	1	4	5	11

SERIE A - 6ª Giornata

Bologna-Milan	2-2
Catania-Torino	1-0
Fiorentina-Spal	1-0
Genoa-Modena	2-2
Inter-Sampdoria	1-0
Juventus-Roma	3-1
Lazio-L. R. Vicenza	0-1
Mantova-Atalanta	1-1
Messina-Bari	1-1

I MARCATORI — 3 reti: Altafini, Nenè, Hamrin. Domenghini 4 reti; Nielsen, Bulgarelli, Pascutti, Violini; 2 reti: Bean, Simoni, Altieri, Amarildo, Maschio, Leoncini, De Sisti, Catalano, Jair; 1 rete: Pascutti.

IL TOTOCALCIO DI MERCOLEDÌ PROSSIMO

Atalanta-Juventus; Bari-Inter; L. R. Vicenza-Fiorentina; Milan-Catania; Modena-Lazio; Roma-Messina; Sampdoria-Bologna; Spal-Mantova; Torino-Genoa; Casale-Ballaratese; Vigevano - Seregno; Benevento-Pavia; Ragusa-Salernitana.

IL CAMPIONATO DI SERIE B

Il campionato di calcio di serie B, ieri ha osservato un turno di riposo in [illegible] dell'incontro Francia B-Italia B, che si è svolto mercoledì scorso a Nizza Marittima e si è risolto com'è noto con un pareggio per 3-3. Il torneo dei cadetti riprenderà regolarmente domenica prossima il suo svolgimento con il seguente programma:

Alessandria-Padova
Brescia-Palermo
Cagliari-Monza
Catanzaro-Foggia
Cesena-Potenza
Lecco-Udinese
Napoli-Parma
Prato-Verona
Trientina-Pro Patria
Varese-Venezia

Squadre	Punti	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Savona	8	5	3	2	0	7	2
Reggiana	8	6	3	2	1	5	2
Mantova	7	5	3	1	1	5	3
Catanzaro	7	5	3	1	1	6	4
Lecco	7	6	3	1	2	7	5
Udinese	6	5	2	2	1	7	5
Cesena	6	6	2	2	2	7	7
Trevisa	5	5	2	1	2	6	6
Ballaratese	5	5	1	3	1	4	4
Marzotto	5	5	2	1	2	3	3
Novara	4	5	1	2	2	5	6
Fanfulla	4	5	1	2	2	4	6
Piccoli	4	6	1	2	3	3	7
Parmense	4	6	1	2	3	3	7
Marzotto	3	5	1	1	3	3	7
Vittorio V.	2	5	0	2	3	2	7
Saronno	2	5	0	2	3	1	8

SERIE C (Gir. A) - 5ª Gior.

Biellese-Marzotto	4-0
S.R.D.A.-Como	2-2
Ivrea-Mestrina	3-0
Legnano-Fanfulla	0-0
Pordenone-Treviso	0-2
Rizzoli-Cremonese	0-3
Saronno-Novara	0-0
Solbiatese-Savona	0-1
Vittorio V.-Reggiana	0-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Como-Pordenone; Cremonese-Monfalcone; Fanfulla - Rizzoli; Mestrina - Legnano; Novara-Biellese; Reggiana-Ivrea; Saronno-Solbiatese; Savona-Vittorio Veneto; Treviso-Marzotto.

SERIE D - Girone B - 4ª Giornata

RISULTATI — [illegible]-F. Arcore 1-0; *Nu[illegible]ro [illegible] 1-0; *Piacenza-Asti 1-0; *[illegible] - Borgomanero 0-1; *Voghera-Pinerolo 2-0; *Lillon Varedo-Trevigliese 2-1; *Sandrio-Pavia 1-3.

CLASSIFICA — Lilion Varedo, Rivoltana p. 7; Borgomanero, Novese, Voghera 6; Chieri, Asti, Sandrio, Piacenza, Pinerolo, Trevigliese, Casale 5; F. Arcore, Gallaratese 4; Pavia, Seregno, Vigevano 3; Pro Vercelli 2.

La sigaretta accesa contiene veleni pericolosi filtrateli col Bofil

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di gola, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.
Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. [illegible] - 'Super' [illegible] espositore (per [illegible] sigarette) L. [illegible]
[illegible] bustino verde di 8 Bofil normali L. [illegible] ...risparmierete 50 lire!

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti

PRESERALE

[illegible] (17,30-20,30) - SERALI (20,15-25,05)

[illegible] SCUOLA [illegible] Consolata 1 bis ang. [illegible] - Tel. 544.976

FATAM - FATAM - FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifica gratuita - Riparazioni rapido garantito
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 657.600.

Bevande Tisieraie
il servizio ristora

OVOMALTINA

ha distribuito
l'energetica bevanda calda
sui [illegible] di

Torino (Stadio Comunale) per
JUVENTUS - [illegible]

Milano (San Siro) per
INTER - SAMPDORIA

VOLKSWAGEN PORSCHE

AUTOSALONE

C. SAN MAURIZIO [illegible]
C. REG. MARGHERITA 252 TORINO
OFFICINA: VIA MESSINA 25

TEL. 87.70.55-87.49.59
TELEFONO 75.89.20
TELEFONO 27.65.46

Battendo ■■■ discussioni la Lazio all'Olimpico

Il Vicenza è arrivato al livello delle «grandi»

L'allenatore dei romani ha ■■■■ «E' la squadra più forte» Il portiere Luison artefice principale ■■ ■■■■■ insieme con Dell'Angelo - L'arbitro Di Tonno ferito leggermente ■■ fronte da una scheggia ■ bottiglia lanciata ■■ uno scalmanato

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

La Lazio ha subito la prima ■■■■ del campionato, ad opera di una grande squadra e al termine di ■■■ gara entusiasmante e ricca di episodi. I biancoazzurri sono usciti a testa alta dal confronto, per essersi battuti al limite delle proprie possibilità, e se avessero raggiunto il pareggio non sarebbe stato certamente un risultato a sorpresa. Lo ha riconosciuto lo ■■■■ Scopigno che ha avuto parole di elogio per i romani. Da parte sua, il Lanerossi ha dimostrato di essere l'autentica rivelazione del campionato; giustamente Lorenzo ha detto che quella di ieri è stata la squadra più forte incontrata dai suoi ragazzi.

Ieri a Roma i ragazzi di Scopigno hanno fatto intendere che potranno recitare un ruolo molto importante nell'attuale torneo.

Il Lanerossi è sceso in campo con l'evidente scopo di non perdere. Al fischio di inizio dell'arbitro Stanti ha assunto la posizione di «libero», Zoppelletto ha preso in consegna Morrone, De Marchi si è incollato alla cosiddetta di Galli, mentre Dell'Angelo, Campana e Menti hanno presidiato il centrocampo. A Vinicio e a Vastola era affidato il compito di «quastatori».

Il risultato a favore dei vicentini lo si è avuto alla ■■■■ alla ■■■■■ prova fornita dai reparti di centrocampo. Dell'Angelo è stato davvero insostituibile nel lavoro di spola: preziosissima la sua interdizione, l'ex fiorentino si è fatto apprezzare anche per le continue ripartite in avanti, che hanno portato spesso lo scompiglio in area laziale; gli, alla fine ■■■ stroncato dalla fatica (ha subito anche un fallaccio a gioco fermo da parte di Gasperi), ma fisicamente per aver dato un peso forma determinante all'esito della gara.

Accanto a Dell'Angelo ha brillato di viva luce anche Menti: menzione a parte merita il bravissimo Luison che con le sue parate portentose ha salvato — a dir poco — per ■■ meno quattro palle gol. Il numero «1» Lanerossi ha fatto spettacolo a sé, e se il Lan■■■■■ ne è tornato a casa con i due punti in tasca, il merito principale è ■■■■■ ■■■. Degli altri difensori un elogio incondizionato al prezioso Stanti, ■■■ giostrando da libero, ha stroncato quasi tutte le ■■■ della prima linea biancoazzurra.

Se il Lanerossi è apparsa ■■■ squadra che non ha nulla da invidiare alle «grandi» del campionato, la Lazio ■■■ ha deluso. ■■ giocato con il modulo ormai abituale, ma non è stata fortunata. Ha avuto varie occasioni da gol, ma non è riuscita a sfruttarle. Un pareggio, comunque, lo avrebbe senz'altro meritato. In difesa, fatta eccezione per Carosi, appare molto in ■■■ bro, gli altri hanno tutti giocato al limite delle proprie po■■■■■h.

All'attacco invece note non del tutto positive: niente da dire, in verità sul piano del rendimento, in quanto tutti e cinque gli uomini della prima linea si sono impegnati, ma hanno sbagliato troppo.

La Lazio, comunque, non meritava la sconfitta, e si comprende il rammarico dei tifosi; ma non si possono ammettere ■■ sfoghi e ■■ reazioni ■■ tipo ■ quello scalmanato che, all'uscita delle squadre dal campo, ha lanciato una bottiglietta contro l'arbitro, che è stato ■■■ alla fronte, per fortuna solo da una scheggia dopo che la bottiglia si era infranta al suolo.

■ medici e il massaggiatore biancoazzurri hanno medicato Di Tonno, che ha riportato un piccolo taglio.

Giorgio Nani

Luison, maggiore artefice del successo vicentino a Roma

La squadra è partita ieri ■■■, subito dopo il pareggio col Modena

Il Genoa in ritiro a Rivarolo Canavese per l'incontro di mercoledì col Torino

Quasi ■■■ l'assenza ■■■ granata Locatelli, che ■ sottopone oggi ■ ■■ controllo radiografico - ■■ ■ un peccato perché Chico, segnando due goals ■ modenesi, ■■■ dimostrato ■ essere in periodo di ■■■ - Scompensi difensivi tra i rossoblù - A Torino dovrebbero rientrare Bruno, Rivara e Bicicli

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Quasi certamente, un solo «■■■» — il contrastatissimo Pla■■■ceri — giocherà mercoledì ■■■ nel Genoa sul campo del Torino, ■■■■ infatti giudicato il terzino-mediano Passuri ancora psicologicamente immaturo per affrontare la difficile prova di un confronto lontano da quello che era il ■■■ pubblico di casa. Per Locatelli invece il caso è diverso: Chico avrebbe giocato più che volentieri contro i suoi ex colleghi granata, intendendo dimostrare forse, a qualcuno dei dirigenti che ■■ lo apprezzano a sufficienza nelle passate stagioni, di poter partire fosse l'ottavo compito. S'il quarto d'ora di felicità■■■■ vena in cui l'italo-argentino ha realizzato i due goals per la sua squadra contro il Modena stanno a dimostrare ■■■ Locatelli ■ stava psicologicamente «caricando» per la partita di mercoledì a Torino.

Purtroppo Locatelli non potrà essere in campo allo ■■■■ torinese, a meno di una guarigione ultrarapidissima, che al momento attuale sembra da escludere. Uno scontro con il difensore modenese Ottani a metà circa del primo tempo, ha infatti provocato all'interno stiratore rossoblù una dolorosa contusione al fianco destro. L'infortunio, oltre alle conseguenze immediate sul gioco del Genoa — che da quel giorno ■■■■ dovuto rinunciare al pareggio e ringraziare ■■■ Da Pozzo per la splendida parata ■■■■ sulla «punizione» di Tinazzi — ha ■■■■■■ l'allenatore San■■■ a partire ieri ■■■ con la squadra per il ritiro collegiale di Rivarolo Canavese lasciando a casa Locatelli.

Oggi l'ex granata ■ sopporterà agli opportuni controlli radiografici per accertare l'entità dell'incidente. Se i medici esprimeranno parere favorevole, egli ■ aggregherà ■ ■■■■■ alla comitiva. Questa prospettiva ottimistica sembra però da escludere, ed è un peccato, perché Locatelli ci teneva enormemente a presentarsi in campo, sotto la guida dell'ex formi■■■ granata Santos, proprio ■■■■ gli ex compagni del Torino.

Per il Genoa, insomma, continua la serie dei guai, e nessuno ha la possibilità di utilizzare finalmente i giocatori che hanno scontato la squalifica per il doping — il solo Bruno, per un mal di pola, è stato tenuto precauzionalmente a riposo — ha conosciuto la gioia di un franco ■■■■ ■■■■ ■■■■■ nella ■■■■ in cui i rossoblù trovavano finalmente che lo squadrone della ■■■■. Fin tanto che Locatelli, ■■■ l'efficacissima collaborazione del recuperato Meroni, ■■ realizzò da par ■■ ■ parte ■■■ trascinatore, l'attacco rossoblù ha impegnato a fondo ■ difesa dei «giallobl■■», impedendo alla ■■■■ di Frossi, di dedicarsi alla controffensiva con puntualità tale ■■ impensierire la non troppo sicura difesa ligure. Quando invece Locatelli ha incominciato a comprimersi ■ fianco colpito ed a vagare sul campo con molta ■■ buona volontà ma con ben scarso costrutto, le evidenti pecche dell'assetto difensivo genoano ■ sono fatte sentire, risultando accentuate dall'estro ■■■■ giornata nefasta del «capitano» Occhetta, unitamente elemento d'ordine nella squadra e ieri invece primo fra i■■ nel combinar pasticci in area. Con il «libero» in giornata-no, ■■■ ■ centro-campo diventata inibitante per il progressivo crollo di Bavosi e di Pantaleoni, è stato facile per ■ Modena infliggere al Genoa il controllo del gioco e ridurre prima lo svantaggio per poi raggiungere, a metà della ripresa, il goal del pareggio.

Va detto anzi che, senza ■■ prodezze ■■ Da Pozzo ■■ qualche■■ di Tinazzi, noi abbiamo accennato all'inizio, probabilmente gli emiliani sarebbero riusciti addirittura a capovolgere le sorti di ■■■ confronto iniziato così male ■■■ per loro. Sarebbe ■■■■ però una beffa atroce per i rossoblù. In quanto, ancor prima che il vecchio Brighenti — rappresentatosi in veste ■■■ stecca■■■ al pubblico che ■■ aveva visto per anni in maglia blucerchiata — realizzasse il goal del pareggio, due volte Bean aveva ■■■■ la palla che poteva ■■ ridare ■■ partita ed una vol■■ Gasperi aveva risposto da campione ad una staffilata di Pinceri.

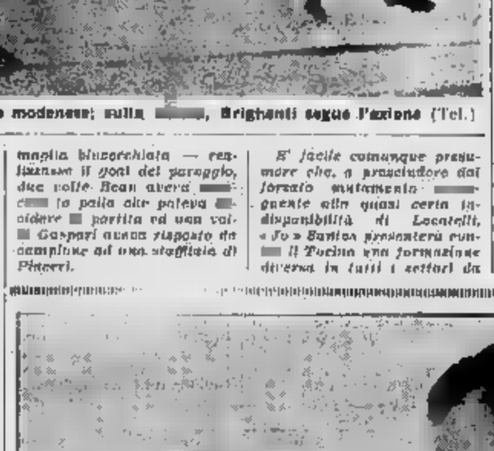
E' facile comunque presumere che, a prescindere dal forzato mutamento■■■■■ guente alla quasi certa indisponibilità di Locatelli, «Jo» Santos presenterà contro ■■ Torino una formazione diversa in tutti i settori da quella che si è fatto bloccare in casa dal Modena. L'allenatore genoano ha portato con sé nel ritiro di Rivarolo Canavese, oltre ai protagonisti della partita di ieri — eccettuato naturalmente Locatelli — il portiere di riserva Galtieri, il terzino Bruno, il mediano Rivara e l'attaccante Bicicli. Dal momento che Santos non vuole utilizzare Nonnati contro i ■■■ ex compagni, dal momento che Bavosi non sembra attraversare ■■ periodo di forma troppo brillante, e tenendo conto infine dell'indisponibilità di Locatelli, sembra probabile che tutti i titolari, ad eccezione del portiere, vengano utilizzati nuovamente contro i granata. Santos, come Locatelli, come tutti gli ex che si rispettino, tiene molto alla partita ■■ campo del Torino e perciò di fare pretattrica nascondendo finché è possibile la formazione (senza arrivare tuttavia alla sceneggiata di Frossi, che ha costretto lo «spione» ufficiale ■ Marassi ad annunciare la sua formazione del Genoa). Vi sono tuttavia poche possibilità di sbagliarsi indicando uno schieramento così: Da Pozzo; Bruno, Colnaghi; Occhetta, Colombo, Rivara; Meroni, Bicicli, Pinceri, Panattoni, Bean.

Gianni Pignata

Riassunto della stagione 1963

Una inchiesta televisiva sui «giovani ciclisti»

Oggi saranno a Milano Italo Zilioli, Ba■■■■■, Durante, Adorni ed altri giovani protagonisti della stagione ciclistica del 1963: essi sono stati invitati dalla Radio-tv. E' infatti in preparazione un'interessante trasmissione, dal titolo «Inchiesta sui giovani del ciclismo», in quale comparirà sul video la sera di giovedì 24, sul secondo programma.



Da Pozzo, protetto da Colombo, precede un attaccante modenese; sulla ■■■■, Brighenti segue l'azione (Tel.)

Volare ■■■■ un piacere... con la Qantas

Un piacere che ■ prolunga per tutto il viaggio! Signori ■■■iti con il ■■■■ alla quota di 12.000 metri: questo per darvi solo un esempio dei tanti piccoli comforts che la Qantas vi offre. Noi pensiamo che volare debba ■■■■ per tutti piacevole/ed anche divertente. Ecco perché ci teniamo davvero tanto che ogni ■■■ sia ■■■■ anche nei più piccoli dettagli - seriamente. Più di 6.500 persone nella Qantas provengono ogni vostro desiderio. Persone simpatiche ■■■■■■■■ il vostro bagaglio, prepareranno i vostri cibi, serviranno■■ le vostre bibite e faranno insomma di tutto per offrirvi un servizio piacevole. E la Qantas vi offre più rotte e più Paesi nei quali divertirvi. Sia che voliate vicino o lontano, in prima classe o in classe turistica, voi vi divertite tanto di più quando volate ■■■ la Qantas, la grande linea aerea australiana che circumnaviga il mondo.

Rivolgetevi al Vostro agente ■ viaggi o agli uffici Qantas a Roma: Via Bissolati 39/37 - tel. 486.451; a Milano: Piazza Diaz 7 (BOAC) tel. 860.285; o a qualsiasi ufficio ■■■ BEA e della BOAC.

La linea aerea australiana che circumnaviga il mondo

QANTAS

45 anni di servizio aereo

La Qantas vi porta a:	■■■■■■■■	JOHANNESBURG	NOUMEA
	COCOS ISLAND	KARACHI	PERTH
	DARWIN	LON■■■	SAN FRANCISCO
ATENE	■■■	MANILA	SINGAPORE
AUCKLAND	■■ANGOF■■■	MAURITIUS	SYDNEY
BANGKOK	DJAKARTA	■■■■■■■■	TEHERAN
BRISBANE	HONG KONG	NUOVA DELHI	TOKIO
CAIRO	HONOLULU	■■■ ■■■	VANCOUVER
CALCUTTA	ISTANBUL	NORFOLK ISLAND	WELLINGTON

■■■■ Empire Airways, in associazione con Air India e BOAC.

■■ ■■ cominciato a far intravvedere ottime possibilità: Rava però ■■■■ ■■■■ qualche ■■■■

La Biellese sulla strada che porta alla B

I bianconeri hanno il miglior quoziente reti del torneo - L'attacco è già fortissimo, ed ora l'allenatore vuole ■■■ stare anche la difesa - Il campionato è ■■■■ lungo, ma ■ compagine laniera può diventare la squadra da battere

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì sera.

Con i suoi sette punti, la Biellese, che vanta tra l'altro il miglior quoziente reti del torneo (sette goal segnati, uno soltanto subito) è attualmente terza in classifica, ad una sola lunghezza dalla coppia Savona-Reggiana. La strada che conduce alla serie B è lunga, molto lunga; ma i ragazzi di Rava hanno cominciato bene e non è detto che non riescano a percorrerla fino in fondo. Ieri, ad esempio, hanno battuto il Marzotto, e ■■■ pieno merito, per quattro a zero. La■■■ ■■■■■■■ del netto divario di classe esistente tra le due squadre.

Prima dell'incontro, Rava era seriamente preoccupato: «I miei ragazzi fanno continui progressi — diceva — ma il Marzotto è forte, potrebbe giocarci qualche brutto scherzo. Gli incontri di calcio ■■■ sempre delle incognite, basta una distrazione per compromettere tutto. Per noi, come per tutte le squadre che puntano alla promozione, le partite sono doppiamente importanti, nessun avversario va preso sottogamba, sarebbe un errore che potrebbe costarci caro, molto caro. Andare in campo sicuri di vincere spesso vuol dire andare diritti verso la sconfitta. Questo ho cercato di far capire ai ragazzi. Vedremo fra poco se ci sono riuscito».

Rava, evidentemente, era stato convincente. I biellesi (in maglia verde per dovere di ospitalità), adottando ■■ sistema 4-2-4, avevano ■■■ cominciato subito ad ■■■■■ e tirare da tutte le posizioni. E si ■■■ potuto vedere come i bianconeri, tutti i ■■■■■■ri, fossero in gran forma: specie Turatti, ■■■■■■simo nel lavoro ■ raccordo e molto utile anche ■ fase d'impostazione, Brigo, autore di splendidi azzoni personali, e Boccalatte, un difensore ■■■■ e instancabile. Ma i goals non venivano, la superiorità della ■■■■ era evidente, ma ■■■■ a concretizzarsi e Rava cominciava a preoccuparsi.

I goals arrivano poi all'improvviso, quando ■■ si pensava ■■■ le squadre sarebbero andate a riposo a reti inviolate. ■■■ in ■■■■ di tre minuti: prima ■■■■ Brigo poi raddoppiava involontariamente Zoggia, deviando nella propria rete un tiro di Pellegrini.

Rava, nell'intervallo, era finalmente di ■■■■ umore, ma i suoi timori non ■■■■ del tutto svaniti: «Due goals di vantaggio dovrebbero preservarci da qualsiasi sorpresa — diceva — ma ■■■ ■■■■ tranquillo. Se i ■■■■■ giocheranno a giocare all'attacco come hanno fatto finora, c'è il pericolo ■■■■ vengano sorpresi in contropiede. Adesso non ■■■■■ più rischiare, mi accontenterei che conservassero il vantaggio. ■■ giocheranno con intelligenza, ci riusciranno».

Altre due reti forse non se le aspettava neppure Rava. Dopo un quarto d'ora di tattica prudenziale, i bianconeri si erano accorti che non era assolutamente il caso, data la pochezza della squadra avversaria in ■■■ offensiva, ■ rimanervene nella propria area per difendere un risultato che avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose. La miglior difesa è l'attacco, ed i biellesi dimostravano di sapersi «difendere» veramente bene.

Rava non voleva che i ■■■■■■ rischiassero, ma ■■■ fine, brava lo ammise, ora ben contento che lo avessero fatto. ■■ quattro a zero, oltre che per la classifica, ■■■■ per il morale. E la squadra ■■■■ ■ morale. Lo stesso. Anche Rava, ■■■■■■■■■ralmente: era uno ■■ più felici di tutti. «E' presto parlare di ■■■ B, ma io ■■■■■ fesso — ci confidava — quest'anno penso proprio ■■■ alla nostra portata. In novembre spero giunga qualche rinforzo, ed allora le cose andranno ■■■■■ meglio. I tifosi biellesi, che sono tanto affezionati alla squadra, meritano qualche soddisfazione. E sono sicuro che i ragazzi quest'anno ne daranno molte a tutti, me compreso».

Rava era quasi commosso, e ne aveva ben ragione. La Biellese attualmente può lottare ad armi pari con le più forti formazioni della serie C. Dispone di ■■ attacco veramente forte, Brigo e Pellegrini costituiscono ormai una sicurezza, Allasia è molto giovane ma «cresce» di partita in partita, Turatti ha trent'anni ■■■■■ ma ne dimostra cinque di meno, Voltolina (l'unico ieri un po' in ombra) fa la classe per tornare al più presto al massimo del rendimento. La difesa, seppur soddisfacente, è forse di un gradino inferiore al reparto avanzato, ma ■■■■ ha subito una sola rete e dà pertanto sufficienti garanzie di affidamento.

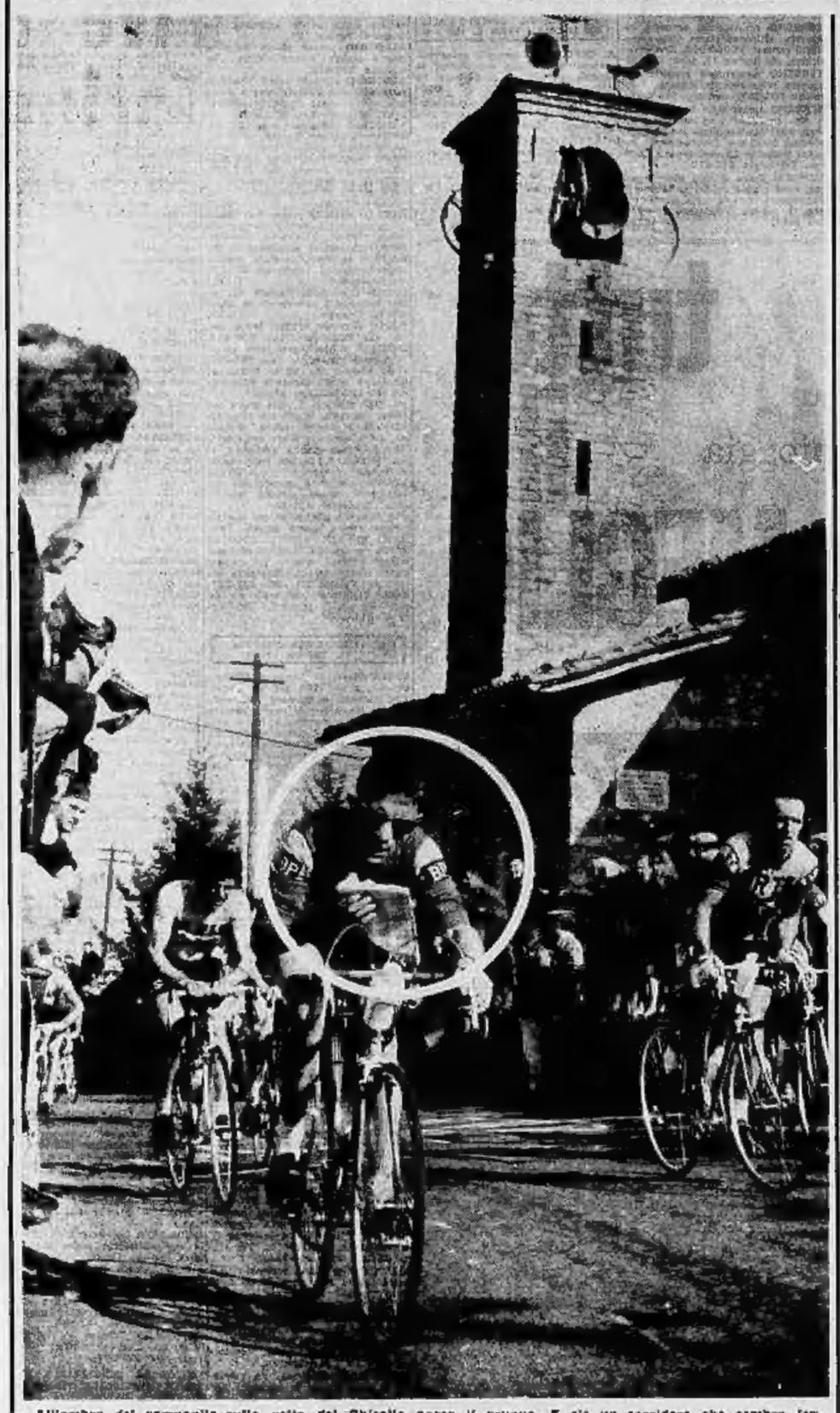
Il quattro a zero di ieri non deve illudere troppo, il campionato è ancora lungo e tutto può accadere. Ma ■■■ si tratta di un episodio isolato: la Biellese ha trovato il giusto ritmo e ■■■ non molto, forse, diventerà la squadra da ■■■■■■. E' un ruolo difficile da ricoprire. Che inorgoglisce, però.

Maurizio Caravella

Il biellese Brigo, a sinistra, ieri ha segnato due goals nella gara col Marzotto vinta per 4-0 (f. Mobilio)

Qantas
Volare è un piacere... con la Qantas
Un piacere che si prolunga per tutto il viaggio! Signori viziati con il servizio alla quota di 12.000 metri: questo per darvi solo un esempio dei tanti piccoli comforts che la Qantas vi offre. Noi pensiamo che volare debba essere per tutti piacevole/ed anche divertente. Ecco perché ci teniamo davvero tanto che ogni viaggio sia speciale anche nei più piccoli dettagli - seriamente. Più di 6.500 persone nella Qantas provengono ogni vostro desiderio. Persone simpatiche preparano il vostro bagaglio, prepareranno i vostri cibi, serviranno le vostre bibite e faranno insomma di tutto per offrirvi un servizio piacevole. E la Qantas vi offre più rotte e più Paesi nei quali divertirvi. Sia che voliate vicino o lontano, in prima classe o in classe turistica, voi vi divertite tanto di più quando volate con la Qantas, la grande linea aerea australiana che circumnaviga il mondo.
Rivolgetevi al Vostro agente viaggi o agli uffici Qantas a Roma: Via Bissolati 39/37 - tel. 486.451; a Milano: Piazza Diaz 7 (BOAC) tel. 860.285; o a qualsiasi ufficio BEA e della BOAC.
La linea aerea australiana che circumnaviga il mondo
QANTAS
45 anni di servizio aereo
La Qantas vi porta a: COCOS ISLAND, DARWIN, ATENE, AUCKLAND, BANGKOK, BRISBANE, CAIRO, CALCUTTA, JOHANNESBURG, KARACHI, LONDRA, MANILA, MAURITIUS, DJAKARTA, HONG KONG, HONOLULU, ISTANBUL, NUOVA DELHI, NORFOLK ISLAND, NOUMEA, PERTH, SAN FRANCISCO, SINGAPORE, SYDNEY, TEHERAN, TOKIO, VANCOUVER, WELLINGTON
Empire Airways, in associazione con Air India e BOAC.

Il Giro di Lombardia raccontato dalle fotografie



All'ombra del campanile sulla vetta del Ghisallo passa il gruppo. E c'è un corridore che sembra leggere tranquillamente il giornale: guarda la cartina del percorso — d'accordo — ma fa una strana impressione

La fuga che poteva riuscire e che non è riuscita: scatta a pieni pedali Zilioli, trascinandosi a ruota Le Bissez e Wolsthohl (Moisio)

Il sorriso della felicità: De Roo, per la seconda volta consecutiva, ha vinto il Giro di Lombardia

La smorfia della disperazione: Durante rimpiange amaramente la grossa occasione appena appena perduta

Basket: si è iniziato il campionato femminile di serie A

Punteggio clamoroso dello Standa nella prima partita contro il Napoli

Quasi raggiunta quota cento dalle cestiste milanesi contro le esordienti partenopee - Vittoria in trasferta della Firte contro il Portorico - Modesta prestazione delle ragazze del Fiat, campione d'Italia

Il bilancio della prima giornata del campionato femminile di serie A di basket registra una sola vittoria ottenuta in trasferta e quattro successi casalinghi.

Il risultato più interessante l'ha appunto offerto la Firte-Pavia che ha chiaramente battuto a Vicenza il Portorico per 62 a 44. Con questa vittoria, nella ed indiscutibile le pavesi hanno presentato le loro credenziali per un torneo che le vuole fra le favorite per la conquista dello scudetto tricolore. Il terzetto Gerosi-Panzeri-Turri ha dominato a suo piacimento la situazione; la neo-pavese Ferri è stata la migliore in campo, sicura e capace in difesa, incisiva e precisa in fase conclusiva. Nella ripresa, le ospiti, andate al riposo in vantaggio di 17 punti, si sono accontentate di controllare il ritorno delle vicentine che nel punteggio parziale del secondo tempo hanno segnato un esiguo margine di vantaggio. Nel Portorico si sono distinte la Bertolotto e la Verdi, che hanno tentato in ogni modo di annullare la supremazia delle pavesi.

A Torino le «tricolori» del C.S. Fiat si sono imposte sul Fontana di Bologna per 35-24, il punteggio più basso di tutta la giornata. E' stato un incontro in tono minore; la fragilità della squadra avversaria era tale da non invogliare ad un accentuato impegno le torinesi, le quali sono apparse tuttavia ancora lontane dalla forma migliore, sia individualmente che come gioco di squadra. Del Mestre, Grisotto e Cirio hanno costituito ancora una volta l'ossatura del quintetto nel quale sono stati inseriti con discreti risultati le giovani Lavia e Lonzar.

A testimonianza dell'ottimo livello al quale è pervenuto il settore giovanile della società torinese, si è appreso ieri sera che la De Rienzo e la Vincenzi, due elementi appartenenti alla rosa della prima squadra, sono state incluse nella formazione che prenderà parte ai campionati europei «juniores» la cui fase eliminatoria inizierà a Dieppe nei primi giorni di novembre.

Lonzer e Cirio sotto il canestro bolognese (f. Moisio)

Il secondo quintetto torinese partecipante alla massima divisione, l'Orsi-Autonomi, è stato battuto in trasferta dal Pejo-Brescia. Non si poteva sperare in un risultato migliore, data la scarsezza di allenamento e di omogeneità che la squadra presenta; la ossatura proveniente dalla simultanea partenza di Gentilin, Merlo e Oelsi, ha condotto l'Orsi-Autonomi sull'orlo della rinuncia alla disputa del campionato. Ora, con i diversi elementi immessi dal C.S. Fiat, i tecnici della squadra torinese possono contare su un discreto numero di giocatrici, che guidate da De Marchi, Ferro e Cannata potranno tentare di sfuggire alla retrocessione.

La Standa di Milano ha totalizzato il punteggio più alto della prima serie di partite del torneo contro la neo-promossa formazione di Napoli, sfiorando quota cento (98-37). La prolezza della squadra ospite è tale da rimandare ad un'altra occasione un fondato giudizio sulla Standa. Lilì Ronchetti e Mapelli sono state le migliori del confronto, realizzando rispettivamente 26 e 25 punti, e guidando le giovani compagne all'abbondante successo.

Infine, nell'ultimo confronto della giornata, si è registrata la vittoria dell'Omsa-Faenza sulla Triestina per 47-41. Si è trattato di un incontro molto incerto; le ospiti hanno condotto sino a metà della ripresa, quando la Marchetti e la Rasia si sono scatenate rimontando e portando la loro squadra alla vittoria. La Trieste, malgrado la sconfitta, si è dimostrata compagine tecnica ed esperta, in grado di impegnare severamente qualsiasi quintetto.

Paolo Patruno

L'Alessandria domani gioca a Ginevra

ALESSANDRIA, lunedì sera.

La squadra grigia è partita stamane da Alessandria, diretta a Ginevra, dove stasera domani la Nazionale elvetica in un incontro amichevole. Della comitiva fanno parte 16 giocatori, e cioè: Nobili, Giarelli, Tenenio, Giacomazzi, Cattini, Verga, Bancini, Migliavacca, Boschetto, Faro, Vitali, Scgliano, Cassa, Bettini Renzo, Bettini Sergio, oltre all'allenatore e al presidente dott. Ruggiero.

Nulla si sa della probabile formazione di Sivigliano per il prossimo novembre.

Tre morti nelle partite di football americano

NEW YORK, lunedì sera.

Tre ragazzi fra i 15 e i 16 anni sono morti a New York negli ultimi tre giorni in seguito alle ferite alla testa riportate durante partite di «football» americano.

Dall'inizio della stagione tredici giocatori, di cui otto collegiali, quattro studenti e un professore, sono morti per le ferite riportate, nonostante il casco speciale usato per proteggere coloro che praticano questo sport.

UOMINI CUI SONO AFFIDATI
I PIU' ALTI VALORI DELLA CULTURA

Uomini cui sono affidati i più alti valori della civiltà; uomini chiamati a formare le classi dirigenti del domani; uomini che con il loro sapere rappresentano il livello culturale della nazione non si affidano incautamente ad anonimi ed inadeguati strumenti di consultazione.

Essi si rivolgono ogni giorno, con sicurezza, alla Grande Enciclopedia Curcio a colori, un'opera che costituisce, con le sue 170.000 voci redatte da 250 specialisti e con le sue 30.000 illustrazioni, un repertorio completo, efficiente, aggiornatissimo della cultura e della vita di oggi.

La Grande Enciclopedia Curcio a colori è un'opera per tutti e alla altezza di tutti: un grandioso progetto che è divenuto realtà grazie al lavoro severo e controllato di centinaia e centinaia tra studiosi, scienziati, illustratori, grafici, impaginatori e fotografi: una nuova, magistrale realizzazione editoriale che ha visto impegnate per oltre sei anni tutte le forze oggi a disposizione della migliore cultura e della più avanzata informazione scientifica.

GEC GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori

In tutte le edicole il secondo fascicolo e la ristampa del primo. Ogni fascicolo, di 32 pagine più copertina, L. 300.

PUBBLICITÀ

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampigliate in grassetto) per le tariffe della Rubrica scritte all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,20 % globale.

Annessi composti in neretto: tariffe doppie.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », compilando poi cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della casella (in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 250 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capoverso del capitolato generale, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è gradita la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile requisiti (pertanto « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altra similare).

COMMERCIALI
L. 180 per parola

APPITASI capannone industriale zona Mirafiori mq. 1700 impianti gru e forza. Scrivere « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A107858

IMPRESA edile di grande introduzione, dimostrabile, cerca industrie importanza nazionale per impianti telefonici. Iase, Torino, tel. 681-275.

LIQUIDAZIONE macchinari ultrazza-tura via Monteu Po 2. Limatrice manovrabile, fresatrice verticale, radiale carpenteria, affilatrice Deckel, pialletrice Tovaglieri 1000, bilanciere 130-150, torni paralleli, verticale, semiverticale, idraulico cuscinetti, Bergo, rettifica piani, stozzatrice 400.

MACCHINE utensili nuovo qualunque tipo vendesi lunghissima pagamento rateale oppure compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ». A104383

OFFICINA carpenteria ferro e serramenti, esegue lavori solleciti. Telefonare 253-465. A105427

RIMESSE sociale sicuro, comodo, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

SEGA a nastro orizzontale per tronchi con carrello automatico vendesi occasione. Cavallini Macchine, Firenze. A105907

VEGA Bronto 125 funzionante vendesi occasione. Scrivere: Ciliet, Casella Postale 125, Torino.

TEGOLE PIANE COME NUOVE DISPONIBILI N. 8000. TEL. 334-489.

VENDESI super furgonetta universale svizzera n. 4, come nuova, 60 velocità, 60 avviamenti, visibile corso Novara 50, telefonare 287-959.

VILLETTE, [illegible] costruisce imprese specializzate, elementi prefabbricati, resina [illegible]. Tel. 53-711, [illegible] ultime disponibili biennali ibride 214, per ripartire terreno vendonsi Ravarino Vittoria, S. Gillenzio, Crescentino.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

CENTRALI termiche, bruciatori [illegible], nuovi, usati, ripara vende Rosco, telefono 595-580. A105316

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 278-888.

DECORATORE tinteggia alloggi, locali, camere, facilitazioni tappezzerie idropitture. Telefonare 355-610.

IDEAL impresa artigiana specializzata in decora cappezza verniciatura in genere veramente sbalorditivi. Telefonarci 343-471. A106596

MURATORE esegue riparazioni alloggi rivestimenti e modifiche in genere. Telefonare 750-218. A105719

RETTIFICHE per interni esterni eseguisti lavoro anche in serie lavoro sopra [illegible] tel. 388-560.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiscalex, piazza Statuto 24, telefoni 485-089, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri supervalutando anche ipotecari comunque tarati. Prestiti personali a minimi tassi professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a pensionati grandi somme. Ufita, Mercanti 18, telefono 40-879.

**A. AZIONDA PER POTENZIAMENTO IMPORTANTISSIME COSTRUZIONI COMPLESSI ELETTROMECCANICI DI VASTO IMPIEGO, CERCA COMBINAZIONE APPORTO 50-60 MILIONI. « PUBBLICITA' STAMPA 196 — TORINO ». O765

A. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSIONE ESTINZIONE, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TEL. 687-669. 0124

A. RIVA, [illegible] 513-593, via IV Marzo 14, cerca persona negozio qualsiasi genere. O554

ABBIGLIAMENTO infantile rilevasi in occasione. Scrivere « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ».

ACCONCIATURE parrucco ampio, convenientissimo, pagamento dilazionato, eventuale persona. Tel. 546-104

AFFARE assoluti talento abbigliamento zona commercialissima, attività piena cedesi urgentemente. Telefonare 511-561. A105332

AFFARONE rado mussa maletta gastronomia commestibili drogheria su corso barriera Milano, 7 milioni trattabili. Telefonare 518-738.

AFFARONE negozi alimentari cedonsi stirpe con permessi aprirsi unici, zona residenziale. Tel. 380-524, 581-575. A107734

ALIMENTARI vendesi o garanzia canone 5. Paolo, retro abitabile, ottimo locazione. Telefonare 389-434.

ALIMENTARIO angolare 3 vetrine [illegible] giornaliera cede Trofia, corso Regina 188. O547

ARTICOLI sanitari biancheria, arredamento nuovo, attrezzato laboratorio biancheria, ottima zona parrucchiera cedesi 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ».

AUTOACCAMPI necessità sviluppo, unico in vasta zona, cerca socio amministratore serio, dinamico. Quota 8 milioni. Telefonare 254-141.

BAR lussuoso barriera Francia nuovissima [illegible] 20.000.000 con facilitazioni pagamento. Scrivere: Carlo Alberto 41. O659

BAR radiofonia moderno massima attrezzatura sala biliardi vendonsi. Telefonare 793-531. A106047

BAR ristorante alloggio angolare forte lavoro permesso, garanzia. Strada Settimo 45. A105849

BAR superaccessibili vedova vendesi, garanzia, rimodernato nuovo, tutti permessi. Telefonare 780-114.

BOUTIQUE centralissima grossi giro Castello cedesi. Tel. 518-707.

CAFFE' bar centrale moderno, forte incasso, cedesi 10.000.000 (condizioni pagamento vantaggiose). Scrivere: Carlo Alberto 41. O659

CARTOLERIA avviata cedesi causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

CAUSA malattia urge cedere bar avviato ottimo incasso. Telef. 399-469.

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria residenziale. Telef. 592-570, ore pasti. A105477

CEDESI bar ampliamo biliardo tabaccaio. Telefonare 20-649.

CEDESI boutique Riviera Ligure causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ».

CEDESI in gerenza torrefazione bar, Settimo Torinese. Telefonare 599-490 dopo le 19. O328

CEDESI negozio merceria abbigliamento in Palazzo Canavese. Occasione. Rivolgersi Fraiza Francesca, via Luigi Chiala 17, Feletto. A103643

CEDESI rivendita pane causa trasferimento kg. 140 incasso [illegible] richiesta 3.500.000 Tel. 765-921.

CEDO avviata drogheria investigazione macchina marmitta. Tel. 236-745.

CERCASI socio apportante 8 milioni azienda commerciale buon reddito sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ». A104758

CERCO bollettone supersiconti. Telefonare 40-840. O735

CERCO prestito 1 milione garanzia riservatezza sviluppo azienda. Scrivere « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ».

COMMESTIBILI drogheria, bellissima posizione [illegible], Crocetta, vendo 5.000.000 trattabili. Tel. 518-738.

CONCEDO piccolo prestito a operai impiegati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». A106548

DISCHI, negozio avviatissimo, ottima posizione, vendo. Tel. 387-920.

DROGHERIA avviatissima fronte mercato 32 anni medesimo proprietario cedesi per ritiro commercio. Telefonare 271-738 dalle 12 alle 14.

FERRAMENTA cedo tre milioni, centrale ben avviata. Tel. 662-364.

FORTUNA assicurata riservando casinghi elettricità elettrodomestici gas affittasi, documentabile, facile condizione, spese esercizio mill. Telefonare pasti 661-478. A106837

LITO-COPISTERIA vendonsi avviatissime macchine centrale zona limiti sub cedesi 20.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 779-071.

MEDIA meccanica, officina ventennale bilancio 45.000.000, centro Collegiesco. Ing. Girlando, Torino, telefonare 779-071. A107336

OFFRIAMO a persone disposanti circa 7 milioni negozi lavanderia automatiche americane fortissimo utile. Non richiede nessuna esperienza, gestione. Impegnativo, abbinabile ad altre attività. Scrivere: Lavagni, via Cernaia 28, Torino e telef. 510-146.

PANIFICIO negozio alloggio magazzino vendo avviato. Eventualmente lungo canonissimo. Esclusi anche periodo di prova. Tel. 545-795, Piacenza, 8, Quintino 21, Torino.

PANIFICIO pasticceria ottima posizione centrale cedesi gerenza o proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ». A105662

PASTIFICIO lavoro 4 persone cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A106569

PETTENATRICE affarissima occasione commerciale causa salute cedo Chieri. Telefonare 885-862.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone impiegate in qualunque residenti, Sicuri, Boccaccio 43, Milano. 27101

PRESTITO tre milioni cercasi. Garanzia ipoteca alloggio signorile centrale. Buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ».

REDDITIZIO negozio articoli per calzolai pantofolaio cedesi causa trasferimento. Telefonare ore 15-20: 885-242. A105476

TINTORIA avviatissima zona Francia cedesi causa famiglia, ottimo rendimento. Telef. dopo 21: 484-093.

URGE cedere causa aiuto superbissima vini vinai conv[illegible] zona grande sviluppo. Telef. 321-681, 360-554. A104481

URGENTISSIMAMENTE cedesi causa familiari negozio, maglierie biancherie. Telefonare 371-883, ore pasti.

VENDESI drogheria commestibili. Ernest, via Carlevaris 18, telef. 40-840, 359-301. O735

VENDESI nuova salumeria. Ottimo affare. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».

VENDESI piccola industria ben avviata redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ».

VENDO vera Crocetta salumeria, ottimo affare. Telefonare ore pasti. Tel. 798-170. A101845

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio libero centro S. Paolo, due camere tinello servizi 4.150.000. Trutta Angiolo, Nizza 9. O786

A San Remo centro in grandioso parco in Svezia S.p.A., via S. Teresa n. 7, vende alloggi lussuosissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 518-275. O532

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, prezzi convenientissimi, consegna marzo. Telefonare 61-809.

ABBIAMO da vendere alloggi 2-3-4 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lombardore 21.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombardore 21. O739

ABITABILE subito signorile avendo borgata Parella salone 3 camere grandissime, cucina ammobiliata lussuosissima, 18.000.000. Telefonare 318-738.

ADIABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta. Donati, Garibaldi 39.

ALLOGGI in costruzione zona residenziale una due camere tinello cucinetta servizi mutuo. Tel. 281-474.

ALLOGGI Michelino, adiacenti importantissima industria tecnicissima, 3 camere servizi abitabili immediatamente volendo affittasi alto reddito, vende 8.200.000 sufficienti 50% contanti Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGI signorili Belmonte via Roma vendonsi due camere tinello tutti servizi. Telefonare 682-340.

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito, mutuali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO corso Traiano 14, tre camere servizi tutti comforts nuova costruzione, mutuato, vendesi. Telefonare 362-408 ore pasti.

ALLOGGIO in palazzina precollinare 3 letto salone doppi servizi ingressi giardino garage vendo 28.000.000. Telefonare 80-035. A105547

ALLOGGIO nuova barriera Francia 4 camere servizi, vendesi 12.000.000. Sacro, Carlo Alberto 41. O659

ALLOGGIO S. Rita, 1 camera tinello servizi vendo libero 5.350.000. Telefonare 515-205. O471

ALLOGGIO BIGNOLESE CENTRALISSIMO RIENTRASI 4 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI ISS MQ. PIU' 3 SOFFITTE VENDESI LIBERO ANCHE SUBITO. TEL. 531-188.

ANTICIPANDO 4.000.000 rata mensile alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 726-792.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO, IN ZONA LIMITROFA) 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. PRONTI FINE ANNO, COSTRUZIONE MODERNISSIMA, LUMINOSA, ARIOSA. SERVITISSIMA. 2.700.000 AL VANO. VISITE LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 13. O674

APPARTAMENTI GABETTI PER RISTRUTTURAZIONE VENDESI, PREZZI RIDOTTISSIMI. VIA TRIPOLI 138, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, CASA DI TRE ANNI CON ALLOGGI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO. ESPOSIZIONE SEMIAUTOMATICO. TUTTI SERVIZI. CONVENIENZA ASSOLUTA. LIBERI DI ALTO REDDITO. O674

BRANDIZZO, GABETTI VENDE IN PALAZZO PRONTO FINE ANNO, DUE CAMERE SOGGIORNO, CUCININO, SERVIZI, ASCENSORE, AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI 7 MILIONI 525.000 CAMERA. ALTO REDDITO. PORTE RICHIESTE PER LOCAZIONI. VISITE LOCO: VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI', OPPURE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOMPAGNAMENTO. O674

APPARTAMENTI in costruzione prenil cuorio, 1-2 camere, tinello; centro S. Rita, vendiamo. Gallerano, telefono 53-912. O427

APPARTAMENTI in palazzine signorili 3-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Pastrengo 3-11.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico salone due camere, cucina, doppi servizi, 21.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A106143

APPARTAMENTO corso Venezia, 3 camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio, affittasi, vende 8.000.000 mutuo Colletti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTO Crocetta su cocso, salone, 5 camere, tripli servizi, vendesi. Telefonare ore pasti 590-525.

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina precollinare, mq. 250 giardino, meravigliosamente arredato, 38.000.000 vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO rialzato 250 mq. zona direzionale [illegible] Vittorio vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A105123

APPARTAMENTO Unione Sovietica Mauriziana primo piano 3 camere salone servizi garage adatta abitazione ufficio studio medico 19.000.000. Telefonare 500-070. A107625

ATTICI A 2.300.000 PER CAMERA, AMPI TERRAZZI, VENDE ZONA STADIO COMUNALE. GABETTI, XX SETTEMBRE 13. O674

ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo panoramico, vendiamo conveniantemente. Telefonare 511-400.

AUTORIMESSA affittasi 350.000, mq. 1200, vendiamo 66.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA [illegible] 500.000; completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA corso Peschiera 291 vendesi mq. 2600 mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere, Sveca, S. Teresa 7, tel. 518-275. O532

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finiscono borgata Villaria, vendiamo 100.000.000 Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in iniziazione libera, volendo affittasi, mq. 2350 vendiamo [illegible] più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA mq. 1250 impresa vende. Telefonare 783-358.

AUTORIMESSA zona Nizza, 1600 mq. affittasi 460.000, vendiamo 90.000.000, volendo [illegible] pagamento. Beltramo, telefono 53-912.

BRINASCO vendiamo casetta 4 camere cucinino servizi garage-magazzino cantina giardino. Tel. 329-526.

BORDIGHERA centro zona tranquilla vendonsi appartamenti ogni capienza, prezzi ragionevoli, Impresa Solari, Bordighera. 27103

BOX alloggi doppi (700 metri da Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23, impresa vende. O484

CAMISIO 5, vendonsi alloggi liberi, bloccati. Prezzi convenientissimi. Sveca, Santa Teresa 7, telef. 518-275.

CASA borgo S. Paolo 17 camere terme bagno, vendesi 35.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

CASA zona centro Crocetta 18 alloggi di due camere [illegible] servizi terme escavazione scala marmo ampio laboratorio grande cortile vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ». A105709

CASCINOTTA Mappano (Leini) 9 km. Torino, vendo in zona residenziale grande avvenire mq. 14.170 a L. 2800 al mq. comprese 4 camere tettole magazzino stalla scuola tipica. Un lotto in zona industriale mq. 10.170 lire 2500 al mq. tutti fronteggianti su strada. Telefonare dalle 8 alle 10 oppure ossti 570-207.

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito, eventualmente case in blocco. Rivolgersi Sveca, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CENTRALE [illegible] con [illegible] mq. data 1.850.000 reddito [illegible]. Telefonare 82-479. A100553

CENTRALISSIMO due camere salone cucina servizi secondo piano vendesi. Telefonare 747-514. O488

CENTRO Barriera Milano vende mori negozi reddito elevato, volendo liberi. Telefonare 555-349.

CHIERI su inizio strada per Cambiano, vendesi terreno mq. 2000 fabbricabile. Telefonare 491-588.

COMM. Crescentino, Cornale 40, vende alloggio signorile mq. 335 rimasto nuovo, Crocetta. O370

COMM. Crescentino, Cornale 40, vende alloggi mq. 130 [illegible] liberi, case nuove, Vanchiglia.

COMM. Crescentino, Cornale 40, vende alloggio 7 camere servizi libero, casa vecchia Valentino. O370

CONVENIENTEMENTE vendesi tre camere cucina servizi mutuato, zona Francia. Telefonare 767-514.

CORSO Puccinni 291 vendesi alloggi signorili finiti accurate palazzo residenziale, mutuo, rivolgersi cantiere, Sveca, via S. Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO Racconigi 291, vendonsi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa. Mutuo. Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO RAFFAELLO PRIVATO VENDE ALLOGGIO NUOVA COSTRUZIONE DUE CAMERE CUCINA. TELEFONARE [illegible] A107320

CORSO Unione Sovietica [illegible] impresa privata (con eventuali modifiche) su richiesta appartamenti signorili mq. 130-150-280. O484

CUBATURA camere 18 zona Parella vendesi. Telefonare 774-097.

IMPRESA vende Chivasso ultimi prezzi realizzando ottimi redditi. Telefonare Imarmo 527-420.

IMPRESA vende direttamente alloggi in grande piazza vicinanze Mirafiori. Telefonare 843-330. A100990

IMPRESA vende Settimo alloggi signorili 1-2 camere tinello moderni. Telefonare 527-420. O484

LOCALE prossima inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 mq. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 mq. Beltramo, telefono 53-912. O427

LUSERNA nuovo alloggio 2-3 camere, tinello cucinino bagno terme, vendesi 6.500.000. Telefonare 761-618. O554

MAGNIFICO appartamento 5 camere, 2 bagni, ingresso, cucina, dispensa, ripostiglio, cantina, garage, giardino, vendesi. Telefonare 511-400. A105701

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere negozi, laboratori, garages. Rivolgersi Cantiere, Sveca, S. Teresa 7, tel. 518-275.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

PER urgente realizzo vendiamo terreno Caselle 9000 mq. ottimo investimento. Disavino, S. Ambrogio 12.

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti di fronte al n. 125, vendonsi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveca, S. Teresa 7, telefono 518-275.

NICHELINO condominio Belvedere, via Giusti, vendonsi alloggi 1-2 camere, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

PARCO con giardino abitazione 10 camere possibilità [illegible] vendesi. Rivolgersi via Belfiore 18, Martano Giovanni. A105278

PERMUTO 300 camere 8, Rita con garage semicentrale o parte contanti. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

PERMUTO Torinese, alloggi signorili [illegible] panoramici sette camere, doppi servizi, due più piccoli, autorimesse, vende imprese pronti. Agevolazioni pagamento. Telefonare 547-170.

PUPPETTI a soci giornata 35-50 signorili finitissimi accurate palazzo residenziale, mutuo, rivolgersi cantiere, Sveca, via S. Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO Racconigi 291, vendonsi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa. Mutuo, Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

LOCALE 400 mq. corso Unione Sovietica 23, interno cortile in costruzione impresa vende. O484

LOCALI centralissimi, fronte piazza, zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori, 2-6-8000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALI modernissimi, piano cortile, negozi uffici 3-4000 mq. centro S. Rita, vendiamo Beltramo, telefono 53-912. O427

MERAVIGLIOSO appartamento precollinare, tripli servizi, lussuosi, arredato lussuosamente, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A105701

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere negozi, laboratori, garages. Rivolgersi Cantiere, Sveca, S. Teresa 7, tel. 518-275.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O533

PER urgente realizzo vendiamo terreno Caselle 9000 mq. ottimo investimento. Disavino, S. Ambrogio 12.

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti di fronte al n. 125, vendonsi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveca, S. Teresa 7, telefono 518-275.

PARCO con giardino abitazione 10 camere possibilità [illegible] vendesi. Rivolgersi via Belfiore 18, Martano Giovanni. A105278

PERMUTO 300 camere 8, Rita con garage semicentrale o parte contanti. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

PERMUTO Torinese, alloggi signorili [illegible] panoramici sette camere, doppi servizi, due più piccoli, autorimesse, vende imprese pronti. Agevolazioni pagamento. Telefonare 547-170.

PUPPETTI a soci giornata 35-50 signorili finitissimi accurate palazzo residenziale, mutuo, rivolgersi cantiere, Sveca, via S. Teresa 7, tel. 518-275.

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveca, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

S. MAURIZIO Canavese, vendesi alloggi 2 camere cucina cucinino terreno bagno [illegible] 5.500.000. Telefonare 765-189, dilazioni.

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 250 corso Unione Sovietica 23, ingresso carrello impresa vende.

SEMINTERRATO mq. 2500 per industrie contenzioni acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A107415

SETTIMO Torinese, in piccolo condominio vendonsi alloggi due tre camere servizi, box, consegna dicembre. Telefonare 681-083.

SOCIETA' immobiliare acquista zona centrale stabile libero subito quaranta stanze circa, uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A102933

SOPRAELEVAZIONE camere 20 progetto approvato zona centrale vendesi. Telefonare ore pasti 810-758 oppure 236-234. A106085

STABILIMENTO et terrano Industriale adiacenze Torino vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ».

STAZIONE Dora due camere cucina bagno terme 5.300.000. Telefonare 299-863. A108554

TERRENI industriali zona Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti vende, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O176

TERRENO (Brandizzo) centro residenziale proprietà approvati 50% permuta Lire 100.000 camera. Telefonare 70-812. A104902

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere; 1000 mq. autorimesse, vendiamo 385.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimesse, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Tel. 500-277, mattino. O514

TERRENO PANORAMICO TRE LOTTI 3300 CADUNO RIUNIBILI OLTREPO' STRADA PRIVATA ASFALTATA TUTTI SERVIZI. FURBATTO, LAGRANGE 1, TELEF. [illegible]

TERRENO panoramico Valsalice per ville, 17.000 mq. vende. Telefonare 593-975. O408

TERRENO progetto approvato 80, 120, 250, 550 camere, fronte strada asfaltata, centro Michelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure noleggiamo camere. Beltramo, t. 53-912.

TERRENO residenziale, progetto approvato vicinanze piazza Ormea mq. 1000 vendesi 25.000.000. Rivolgersi: Brazza, via Bogino 27, telef. 53-024.

TERRENO residenziale gruppetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, mattino. O514

TERRENO residenziale Valsalmantino 1 km. capolinea tram servizio pullman magnifica esposizione mq. 30.000 bloccasi 5000 mq. Eventualmente annesso palazzino 12 vani terreno 5300 mq. Telefonare 518-472.

VENDESI Salice d'Ulzio alloggio 60 mq. circa grande [illegible] completamente funzionante, camera letto cucina, bagno, 7 milioni. Telefonare 230-941 ore pasti. A106253

ZONA Bernini vendesi alloggio due camere cucina 7.200.000. Telefonare 683-693. A104831

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CERCO per impegnari, industriali, professionisti [illegible] ammobiliati indipendenti anche uso piedi-a-terra. Telefonare 877-544. O554

A. PIEMONTESE referentissimo affittasse alloggio qualunque zona casalonando. Telefonare 518-738.

AFFITTACAMERE prenderebbe affitto 30-40 camere centrali adibire albergo Mobilé. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». A107623

CERCASI in affitto [illegible] in Piemonte 28-30 ettari. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ». O389

AFFITTO vendo Collegno panoramico tre camere cucina servizi garage. Telefonare 788-612 ore 9-12.

ALLOGGETTI nuovi finitissimi, palazzo signorile, garage, affittasi al km. 11.800 sulla provinciale Torino-Leini. A105269

ALLOGGI nuovi signorili tre-quattro camere doppi servizi affittansi. Via Generale Vigliani 21.

ALLOGGIO presso piazza Sabotino cinque camere, servizi affittasi. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO signorile presso Valentino sette vani doppi servizi garage anche uso ufficio nuova costruzione libero subito affittasi. Tel. 655-694.

ALLOGGIO uso ufficio mq. 177 piano rialzato affittasi, Vassalli Eandi 19.

ALTESSANO affittasi locale numero attivo negozio laboratorio zona forte passaggio per Casella. Tel. 273-073.

ATTICO ammobiliato 2 camere tinello servizi affitto referenziati. Telefonare 41-446. O699

ATTICO signorile nuova costruzione 3 camere tripli servizi parzesi via Baibo affittasi. Telefonare 524-094.

AUTOTRASPORTI accuratissimi, autisti esperti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

CORSO Cravenzola, Cornale 40, affitta alloggio 5 camere salone doppi servizi, Crocetta. O370

CORSO Grosseto affittasi locale mq. 40, uso industriale, Tel. 512-114.

IMPRESA affitta negozi retro volendo piccoli magazzini. Tel. 783-398.

IVA, Mazzini 1, affitta [illegible] laboratori adatti industria alimentare mq. 60-120-240 con alloggio.

NEGOZI affittansi S. Rita anche uso ufficio deposito. Telefonare 390-282.

NEGOZI 3 vetrine cadauno, alloggio alloggetto completo adatti anche negozi[illegible], strada grande passaggio, al km. 11.800, Provinciale Torino-Leini affittansi. A105270

NUOVO alloggetto ammobiliato semicentrale affittasi persona referenziata Telefonare 631-284.

VIA Sissa 23 affittasi alloggi due tre camere salone cucina servizi. Telefonare 789-845. A106388

ZONA residenziale Mirafiori affittansi alloggi signorili minimo tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi via Chivasso Vigliani 23, tel. 322-327.

ZONA S. Rita affittasi locale mq. 40 uso negozio, magazzino. Telefonare 512-114.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

ISOLA Pinata di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 180 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutta la domenica. Mare, sole e pini affittasi il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti; piscine, sci nautico, pesca, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Comasia, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575. 37073

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA (Sanremo), Pensione Lucerna, anche solo camere, balcone. Aria condizionata. 26970

LAIGUEGLIA, pensione Giacomella, telefono 49-021. Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 26803

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingua. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via Santa Teresa 3 (pratocielo), telefono 53-076 Torino e corso Giolitti 2, telef. 58-94 Cuneo. O437

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 284, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 284, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 284, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Gregna, Cornale 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata.

ALL'ISTITUTO Vegnuna, via Vegnuna 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, meccanico numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O585

BIDIBOL, Nizza 27; centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni moderna. Medie. A105818

CAMBRIDGE School of English, Torino, [illegible] ogni mese professori ingles

ULTIME NOTIZIE

Visita ufficiale alla città

Segni a Bologna laureato ad honorem

Il Capo dello Stato ha ricevuto anche la cittadinanza onoraria - Le cerimonie per il settimo centenario della morte del grande giurista Accursio

dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Alla stazione centrale centinaia di persone attendevano stamane l'arrivo del Presidente della Repubblica, che doveva giungere in forma privata a Rimini. Lungo le vie Indipendenza, Ugo Bassi, nella piazza Maggiore e Roosevelt la gente attendeva il passaggio del Capo dello Stato. Ma il Presidente della Repubblica era già giunto da un'ora; e nessuno lo sapeva. Antonio Segni era giunto verso le 10, proveniente da Roma, in aereo.

Verso le 11, ecco giungere alla stazione sul primo binario, il treno presidenziale. Non c'era nessuno a bordo: solo il macchinista. Poco dopo si è sparsa la voce dell'arrivo del Capo dello Stato un'ora prima e, con questo annuncio la gente è cominciata a sfollare.

All'aeroporto di Borgo Panigale il presidente Segni era stato ricevuto dal prefetto. Il Capo dello Stato era accompagnato dal segretario generale prefetto Strano e dal consigliere militare generale Scotti. Dall'aeroporto il corteo delle vetture ha raggiunto la prefettura, dove il Presidente era atteso dai rappresentanti del Governo e del Parlamento, dal sindaco e dalle altre autorità cittadine. Quindi, nella sala di rappresentanza della prefettura, il Capo dello Stato ha ricevuto il cardinale Lercaro, i vescovi della provincia e le altre personalità.

Verso le 11 Segni si è recato al palazzo Accursio, nella cui sala consiliare hanno avuto inizio le celebrazioni per il settimo centenario della morte di Accursio, il celebre giurista che tanto lustro ha dato allo Studio di Bologna. Dopo la allocuzione del sindaco Dozza e dell'assessore Crocioni, presidente del comitato organizzatore, è stata letta la deliberazione del Consiglio comunale che conferisce la cittadinanza onoraria al Presidente della Repubblica.

Poco dopo mezzogiorno l'illustre ospite si è recato all'Università degli studi, dove, nell'aula magna, il rettore Felice Battaglia ha conferito al prof. Segni la laurea ad honorem in giurisprudenza. Quindi il prof. Verzantini, ordinario di storia del diritto italiano, ha tenuto una orazione su Bologna e lo Studio nell'età di Accursio.

Il presidente Segni lascia la città verso le 16,30. Prima di partire ha preso parte a una colazione offerta dal prefetto nel palazzo del governo.

g. r.

Si costruisce a Longarone un nuovo ponte sul Piave

Si coordinano le molte iniziative per la raccolta dei fondi a favore delle vittime

Belluno, lunedì sera.

Nella zona di Longarone, dopo la scala concessa ieri agli uomini delle squadre di soccorso, che erano stati impegnati duramente e senza soluzione di continuità per oltre dieci giorni consecutivi, i lavori sono ripresi con alacrità. Prosegue la costruzione del ponte che collegherà il vecchio centro del paese con Codissago. L'opera, che era stata annunciata dal commissario straordinario on. Bedeschi, dovrebbe essere pronta entro qualche giorno.

Il commissario farà ritorno a Belluno questa sera. E' previsto il suo intervento ad una riunione dei parlamentari bellunesi della democrazia cristiana e delle autorità provinciali, nel corso della quale verrà discusso il problema del coordinamento delle iniziative per la raccolta dei fondi e dell'impiego di quelli già affluiti a Belluno.

Allo scopo di curare il pagamento delle pensioni e degli stipendi a cittadini amministrati residenti nella zona dove è avvenuta la sciagura, l'on. Colombo, ministro del Tesoro, ha disposto l'invio presso la direzione provinciale del Tesoro di Belluno dell'ispettore generale dott. Luigi Chiardi, per stabilire immediati contatti con le autorità preposte al coordinamento dell'assistenza alla popolazioni colpite. Il dottor Chiardi avrà il compito di accertare e definire le modalità più opportune per assicurare il più sollecito disbrigo di tutti i servizi di competenza della suddetta Direzione provinciale del Tesoro.

Quotidianamente l'ispettore comunicherà con la Direzione generale del Tesoro per ogni eventuale urgente determinazione.

Una bambina per Joan Collins

L'attrice Joan Collins posa per i fotografi con il marito Antony Newley e la bambina che ha dato alla luce in una clinica di New York (Telefoto)

Lancio dall'aereo con classico "volo d'angelo,,

Un audace paracadutista si sfracella a Guidonia

Solo a due o trecento metri dal suolo si è aperto il paracadute, ma si trattava di quello ausiliario che non è riuscito a frenare la velocità di caduta - La vittima aveva al suo attivo oltre duecento lanci - Colto da malore?

Roma, lunedì sera.

Un'impressionante sciagura ha funestato la giornata festiva all'aeroporto di Guidonia. Da circa un'ora e mezzo era in corso una riuscita manifestazione organizzata dall'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia sotto la direzione tecnica del col. Giuseppe Palumbo del Centro addestramento paracadutisti di Pisa. Fino a quel momento tutto era andato nel migliore dei modi: i lanci si erano succeduti con regolarità dai velivoli «C. 119» che di volta in volta lanciavano sul tappeto erboso dell'aeroporto una ventina di paracadutisti. Ad un tratto però alcuni giovani che, lanciatisi in precedenza, stavano ripiegando il paracadute, hanno lanciato un grido d'orrore: uno dei bianchi ombrelli non si era aperto e qualche secondo dopo un corpo si schiantava a terra. A pochi centinaio di metri si era inutilmente schiuso il paracadute ausiliario.

I paracadutisti correvano immediatamente sul posto, mentre dalla linea di volo partiva l'autoambulanza militare che è sempre pronta ai limiti del campo: ma ogni soccorso è risultato inutile: i paracadutisti e gli infermieri non potevano far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'istruttore Giorgio Bartoli, di 29 anni, nato a Milano ma residente a Roma.

Unico istruttore italiano di categoria superiore brevettato alla scuola francese, il Bartoli aveva partecipato ai campionati europei ed aveva al suo attivo oltre duecento lanci. Quelli di ieri si effettuavano da 1500 metri, con apertura del paracadute a 800 metri dal suolo; così era stato per tutti. Il Bartoli invece, uscito dall'aereo con un classico «volo d'angelo», ha superato la zona ritenuta di sicurezza. Solo a due o trecento metri dal suolo si è aperto il paracadute, ma si trattava di quello ausiliario che non è riuscito a frenare la velocità di caduta.

Il pretore di Tivoli, accorso sul luogo della sciagura, constatava, coadiuvato nella indagine dal comandante dell'aeroporto e dal vice-comandante, nonché dai carabinieri della stazione dell'aeroporto, che l'ombrello di seta dello sfortunato istruttore era in piena efficienza. Quanto sopra di udito quindi a due ispezioni che un'apposita inchiesta, già in corso, deve accertare: che il Bartoli sia stato colpito da un malore improvviso e che, in un ultimo disperato tentativo, abbia tirato la cordicella sbagliata, oppure che egli abbia voluto troppo osare. Infatti, lo sfortunato istruttore era ritenuto degli ambienti paracadutistici un esperto, ma anche un audace, per non dire spericolato.

Si ferisce radendosi e muore per tetano

Catania, lunedì sera.

Una guardia di pubblica sicurezza — Vincenzo Rinaldi di 43 anni — è morta a Catania per infezione tetanica. Ieri mattina, mentre si radeva con un rasoio di sicurezza, il Rinaldi si era ferito leggermente al viso. Dopo pochi minuti, accusando forti dolori in tutto il corpo, è stato trasportato in ospedale, ma le sue condizioni si sono aggravate poco dopo e i medici hanno consigliato ai familiari di riportarlo a casa, dove è morto.

Tragica morte nel Vogherese di un giovane in motocicletta

Si è scontrato con un'auto - Due altre persone ferite

Voghera, lunedì sera.

All'una di questa notte sulla statale Padana Inferiore n. 10, nel comune di Montebello della Battaglia, il manovale ventottenne Celestino Mazzotta, residente a Casteggio, proveniente da Voghera in ciclomotore e diretto alla propria abitazione, per cause imprecisate si scontrava con una «600» che viaggiava in senso contrario, con a bordo due impiegati, Luciano Coda e Lazzaro Buzzoni, entrambi domiciliati a Genova. Nella violentissima collisione, sia il motociclista che i due automobilisti rimanevano feriti ed erano ricoverati all'ospedale civile di Voghera, dove il Mazzotta decedeva questa mattina in seguito alla frattura della base cranica. Al Coda i sanitari riscontravano una contusione cranica e la frattura della costola, giudicandolo guaribile in un mese, salvo complicazioni. Il Buzzoni ne avrà per una settimana.

Gli incidenti del 9 ottobre a Roma

Parlano agenti e carabinieri al processo contro gli edili

Le deposizioni dei tutori dell'ordine continueranno per tutta la settimana - La discussione avrà inizio a partire da lunedì prossimo

Roma, lunedì sera.

Ancora di scena i funzionari di pubblica sicurezza stamane al processo contro le trentatré persone arrestate tra piazza Venezia e piazza SS. Apostoli il 9 scorso durante i noti disordini, e rinviate a giudizio con rito direttissimo per rispondere di adunata sediziosa, rifiuto di scioglimento, resistenza, minacce e violenza alla forza pubblica, lesioni personali e danneggiamento aggravato.

Come in tutti i processi del genere, due versioni, nettamente contrastanti, cozzano tra di loro e sta al Tribunale decidere quale di essa è quella esatta o, almeno, quella si avvicina alla verità dei fatti: si tratta della versione resa dagli imputati, i quali naturalmente badano a minimizzare l'accaduto, tentando di allontanare da sé ogni accusa, o di quella dei funzionari ed agenti di polizia e dei carabinieri, i quali — testimoni e parti lese nello stesso tempo — cercano di ristabilire la verità narrando le cose dall'angolo visuale dei tutori dell'ordine pubblico che si sono visti attaccare di mano in situazione alla quale forse non erano preparati.

Certo, è facile per gli imputati — che, in casi del genere, sono spesso arrestati quasi a caso — dire che essi si trovavano a passare nella strada dove avvenivano i disordini e che non hanno preso parte alle scene di violenza, ma che anzi si adoperavano per stabilire l'ordine e calmare gli animi.

La prima versione dei fatti è stata illustrata dagli imputati venerdì scorso, quando tutti e trentatré sono sfilati dinanzi al presidente Albano ed hanno esposto le loro ragioni. Implacabile, il p. m. Brancaccio non ha mancato di ricordare ad alcuni i loro precedenti penali, anche quando risalivano, come in un caso, al 1946.

Da venerdì è stata la volta dell'altra versione, quella di accusa che viene dai funzionari ed agenti di P. S. e dai carabinieri, i quali — a sentir loro — avrebbero ingaggiare una vera e propria lotta contro gli edili, che avrebbero scatenato la loro furia vandalica dopo l'annuncio dato dal sindacalista Alberto Fredda che le trattative con i costruttori sarebbero riprese l'indomani.

Anche stamane è continuata la sfilata dei testi - parti lese, i quali sono stati interrogati con una certa rapidità, dato che è stata sufficiente la prima deposizione, quella del vice questore dottor Emilio Santillo, per avere un quadro abbastanza esatto di come si sono svolti i fatti.

Tutti i testimoni, i quali hanno riportato ferite più o meno lievi, sono stati concordi nell'affermare che molto prima che il Fredda iniziasse il parlare già gli edili avevano manifestato segni di intolleranza lanciando sassi e caricando i cordoni di polizia. La miccia comunque si incendiò quando il sindacalista annunciò che le trattative sarebbero proseguite il giorno dopo.

Tutta questa settimana sarà dedicata all'escussione dei testimoni: ne devono essere interrogati ancora 113. La discussione avrà inizio a partire da lunedì prossimo.

Cinque feriti in uno scontro fra auto a Sommariva Bosco

Bra, lunedì sera.

(L.) In un incidente stradale avvenuto ieri sera alle 21 sulla statale n. 8 al km. 42.600 tra Sommariva Bosco e Carmagnola, cinque persone sono rimaste ferite. Una «1100» pilotata da Giuseppe Cavallo, di 41 anno, residente a Tostona in via Circonvallazione 27, con a bordo la moglie Margherita Genero, di 37 anni, e Claudio Garello, di 38 anni, residente a Pinerolo in via Torino 187, era diretta a Tostona quando, passato l'abitato di Sommariva Bosco, veniva investita frontalmente da una «600» proveniente da Torino, pilotata da Giovanni Pagliasso, di 32 anni, da Sommariva Bosco e con a bordo il compaesano Michele Tuninetti, di 37 anni.

Raccolti da un'auto di passaggio, i cinque feriti venivano trasportati all'ospedale Santo Spirito di Bra, dove ricevettero le prime medicazioni e quindi trasferiti a Torino. Agli occupanti la «1100» fu riscontrato: frattura del braccio destro al Cavallo, lesioni lievi alla moglie e al Garello; a quelli della «600» contusione cranica, commozione cerebrale e sospetta frattura costale, con prognosi di 40 giorni, al Pagliasso, frattura nasale e contusione cranica, con prognosi di un mese al Tuninetti.

Precipita un aereo in Egitto: 14 morti

Il Cairo, lunedì sera.

Un breve comunicato ufficiale informa che un aereo da trasporto militare egiziano è precipitato giovedì scorso, provocando la morte di 14 persone.

L'aereo aveva appena decollato dall'aeroporto di Assuan, nell'Alto Egitto, per lo Yemen. L'inchiesta ha accertato che il disastro è stato provocato dal mancato funzionamento di un motore.

Aperto stamane il processo a Padova

Il Rizzato nega d'aver sottratto il documento sulla diga del Vajont

Qualche battibecco in aula - Il P.M. annuncia di aver ricevuto lettere minatorie - Forse entro stasera la sentenza

dal nostro corrispondente

Padova, lunedì sera.

Il «giallo» inseritosi nella tragedia del Vajont ha avuto il suo epilogo giudiziario a Padova, stamane, dove è comparso dinanzi ai giudici del Tribunale il disegnatore dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'Università di Padova Lorenzo Rizzato, di 22 anni, iscritto al partito comunista, accusato di aver sottratto per due giorni dagli scaffali dell'archivio dell'Istituto, da cui dipende, l'originale della relazione di un lungo e complesso studio compiuto per incarico della Sade dall'Istituto stesso negli anni 1961-'62 sugli effetti di un'eventuale frana nel lago-serbatoio del Vajont.

Subito dopo la sottrazione quella relazione è stata largamente citata alla Camera dei deputati dall'on. Franco Busetto, del pci, e pubblicata nelle parti essenziali dall'*Unità*. E' apparso evidente che il trafugamento era stato compiuto per offrire spunti polemici ai comunisti. Ma, prescindendo da ciò, rimaneva il reato di furto pluriaggravato del documento, avvenuto in un ufficio pubblico, con abuso di poteri e di relazioni d'ufficio. Di qui l'arresto del Rizzato (gravemente indiziato nonostante il suo rifiuto di ammettere gli addebiti) per ordine dell'autorità giudiziaria, cui era pervenuta denuncia da parte del direttore dell'Istituto, prof. Augusto Ghetti, autore dello studio compiuto con altri docenti e della relazione da lui firmata.

Com'è noto, due giorni dopo la scomparsa il documento, piegato e sgualcito, è stato ritrovato al suo posto, rimessovi probabilmente dalla stessa mano che l'aveva furtivamente prelevato. E' da aggiungere che il prof. Ghetti ha successivamente presentato querela alla Procura della Repubblica «contro tutti gli eventuali responsabili del fatto e per quei reati che si ravvisassero nel fatto stesso».

Il Rizzato, assegnogli stata negata la libertà provvisoria, è comparso in stato di detenzione, assistito dagli avvocati Emilio Rosini, ex-deputato comunista, e Giorgio Tosi.

Il processo si è iniziato con un'ora di ritardo, alle 10 anziché alle 9, avendo voluto il tribunale esaurire prima alcuni processi di poco conto, in ruolo nella giornata.

L'imputato nel corso dell'interrogatorio ha confermato quanto dichiarato in istruttoria, negando cioè di aver sottratto il «lucido» della relazione che si trovava nel suo ufficio. Il «lucido» — ha specificato l'imputato — era in una vetrina. Dopo aver constatato che egli ne conosceva perfettamente l'esistenza e pure il contenuto, ha assicurato che la mattina del lunedì 14 era entrato in ufficio in ritardo, essendo rincasato molto tardi la serata precedente a causa di certi impegni legati alla sua attività teatrale. Ciò gli accadeva di frequente. Il suo atteggiamento non era per niente sospetto e non nascondeva la giacca non nascondeva nulla; entrò nell'ufficio come d'abitudine, rimanendovi solo per alcuni minuti.

Il primo teste ad essere escusso è stato il prof. Augusto Ghetti, il quale non ha fatto che ripetere cose già conosciute e cioè la constatazione della scomparsa del «lucido» nel primo pomeriggio di sabato, e il suo ritrovamento nella mattinata di lunedì 14, vale a dire dopo due giorni.

Nessun colpo di scena dunque in questa prima fase del processo che si è animato solo per qualche scambio vivace tra il p. m. dott. Malnati e i difensori, soprattutto per la rivalazione, fatta dal p. m., di aver ricevuto delle lettere minatorie. Si prevede che solo in tarda serata potrà essere emessa la sentenza.

p. v.

Tragica morte di un operaio a Casale

Cade da un'impalcatura e batte la testa

Casale, lunedì sera.

Un operaio edile, Giuseppe Bonino, di 45 anni, è morto stamane all'ospedale civile di Casale in seguito alle gravissime ferite riportate nella caduta da un'impalcatura.

Il Bonino, che abitava a Terruggia, lavorava da alcuni giorni alla costruzione di una casa in via Cavour a Casale. Stamane, verso le 8, mentre si trovava sull'impalcatura, è scivolato ed è caduto da un'altezza di circa 4 metri, battendo violentemente la testa sul selciato. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale, dove è morto poco dopo il ricovero.

La «guerra» fra i due paesi arabi

Mediazione del Negus fra Marocco ed Algeria

Il sovrano d'Etiopia atteso da Ben Bella: viene da Rabat, dov'è stato ospite di Hassan II - Ripresi gli scontri al confine

Algeri, lunedì sera.

Un'autorevole tentativo di pacificazione fra Algeria e Marocco viene compiuto personalmente da Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia, che dovrebbe giungere oggi ad Algeri proveniente da Rabat, dove si trovava in visita ufficiale. Egli ha infatti rinviato il viaggio a Parigi previsto per oggi, mentre da ieri sera si trova a Rabat, nonostante la «guerra» fra i due paesi, il ministro degli Esteri algerino Boutefflika. La motivazione ufficiale della presenza di questi a Rabat è appunto quella di accompagnare il sovrano d'Etiopia dal Marocco all'Algeria.

Si sa che nei giorni scorsi Hailé Selassié ha esortato le parti a conciliarsi. Probabilmente ha fatto molto di più, cioè la esplorato la posizione marocchina e ha formulato una soluzione della vertenza. E' altrettanto possibile che il ministro degli Esteri algerino abbia avuto, sollecitato dal monarca abissino, un contatto con il suo collega marocchino.

La situazione è strana: sul confine contesa ci sono scaramucce e concentramenti di armati, la vertenza fra i due paesi è di fronte all'Onu, le parti si lanciano accuse addirittura infamanti, e tuttavia avvengono contatti diplomatici per risolvere pacificamente, ultimativamente il conflitto. E questo è buon segno.

Intanto una delegazione algerina di quattro membri, diretta dal ministro della Giustizia Hadj Smail, è giunta ieri sera al Cairo per colloqui con funzionari della Lega araba sul conflitto con il Marocco. Come è noto il consiglio della Lega araba ha fatto appello ai due paesi perché ritirino le loro truppe sulle posizioni che occupavano prima dell'inizio degli scontri, ed ha designato una commissione di mediazione di sei membri per contribuire alla soluzione della controversia. Il Marocco ha tuttavia definito ieri «inutile» la missione di mediazione della Lega.

Nel frattempo violenti combattimenti si sono rinnovati nella regione di Hassi Beida, nel Sahara, contesa fra il Marocco e l'Algeria. Attacchi marocchini sarebbero stati respinti dagli algerini, con forti perdite per i soldati di re Hassan.

Esercitazione di pontieri del Genio a Casale

Lanciato in mezz'ora un traghetto sul Po

Perfetta manovra di un reparto giunto da Piacenza per il raduno regionale dell'«Arma dotta» nella città che ne è ancor oggi la culla

Casale, lunedì sera.

Per iniziativa della presidenza nazionale dell'Associazione nazionale pontieri e trasmettitori si è svolto ieri a Casale Monferrato un raduno delle vecchie e nuove leve. Raduni di questo genere si svolgeranno in seguito in date e località da stabilirsi, allo scopo di tenere desta fra gli associati lo spirito di corpo e ricordare compagni d'arme e riunirsi insieme vivendo di pace e di guerra. Il convegno di ieri si può senz'altro definire rivalitissimo e la sua riuscita si deve soprattutto attribuire alla intelligente e solerte opera del presidente dell'Angel di Torino, ten. col. ing. A. Ragazzoni.

Si sono quindi ritrovati a Casale — una scelta migliore non poteva essere fatta, essendo ancora la città monferrina la culla del Genio — oltre trecento genieri, provenienti da tutto il Piemonte, all'ombra dei rispettivi labari.

Il presidente nazionale dell'Associazione, gen. Amoroso, non ha potuto partecipare, ma egli si è fatto rappresentare dal generale di divisione Cappelli, giunto appositamente da Roma per la occasione; presente pure il gen. L. Savini, vice-comandante del Genio della Regione militare nord-ovest ed altre personalità.

I convenuti si sono trovati sul mercato Paris di piazza Castello. A loro il sindaco di Casale avv. Boverio, ha dato il benvenuto e rivolto calde parole di circostanza. Quindi tutti hanno assistito alla Messa celebrata dal Cappellano militare locale, anch'egli ex-genio.

E' seguita un'esercitazione tattica sul fiume Po, dove una squadra di «pontieri» di Piacenza si è cimentata allestendo una «pontiera» (specie di traghetto) in poco più di mezz'ora, con mezzi e criteri modernissimi. E' stato, questo, uno spettacolo entusiasmante, che gli astanti hanno accolto con ripetuti e sinceri applausi.

Successivamente si formava un corteo, che, con labari e banda in testa, si recava a deporre due corone, una alla lapide dei pontieri Caduti, nella caserma del 1° Genio ed un'altra ai piedi del monumento dei Caduti ai giardini pubblici. Il rinfresco si è concluso con un pranzo sociale offerto agli ospiti dai pontieri di Casale Monferrato.

Auto travolge e uccide un pensionato a Vigevano

Vigevano, lunedì sera.

Un morto e un tamponamento in cui sono rimaste coinvolte sette autovetture costituiscono il bilancio di due incidenti stradali avvenuti alla periferia di Vigevano tra l'1,30 di questa notte e le prime ore della mattinata causa la fitta nebbia che grava sulla Lomellina fin da ieri sera.

L'incidente mortale è avvenuto sulla nuova circonvallazione di Vigevano, la viale Agricoltura, per cause in via di accertamento. Un'auto guidata dal commerciante in tessuti Nello Guidi, di 39 anni, residente a Mortara, proveniente da Milano e diretta a Mortara, ha investito il pensionato Giuseppe Mario Lattuada, di 70 anni, abitante nella nostra città. Sembra che il Lattuada procedesse nella stessa direzione dell'auto conducendo per mano la propria bicicletta, unitamente ad un amico di cui non si conoscono ancora le generalità. Il Guidi ha provveduto a soccorrere il Lattuada e a trasportarlo con la propria auto all'ospedale civile di Vigevano. Qui il poveretto è spirato poco prima delle 5,30 di stamane, per le ferite riportate in più parti del corpo.

Tre orchestrali feriti nell'auto che ribalta

Ovada, lunedì sera.

Il complesso orchestrale «Altas» di Rossiglione, composto di cinque elementi e diretto dal maestro Franco, stava ieri sera dirigendosi a bordo di una «1400» a Lorma, per una veglia danzante. Non appena fuori dell'abitato di Rossiglione, veniva a collisione con una «600» targata Ge che non avrebbe osservato lo «stop».

Nel violento urto la vettura degli orchestrali sbandava, ribaltando: il bilancio dell'incidente è stato di tre musicisti feriti (due dei quali piuttosto seriamente a ricoverati all'ospedale di Rossiglione con prognosi di 25-30 giorni) e della completa distruzione di tutti gli strumenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Un insegnante si sfracella da 100 metri in un burrone

Bergamo, lunedì sera.

L'insegnante milanese Mario Tullio Casagrande, di 49 anni, è stato trovato morto in un burrone della valle Imagna. Il Casagrande, secondo quanto si è appreso, si era recato a Brumano per trattare l'acquisto di un terreno. E' probabile che l'insegnante, poco pratico della zona, sia stato sorpreso dall'oscurità, e perduto l'orientamento, sia precipitato nel burrone dopo un volo di circa 100 metri.

Oggi 19 ottobre alle ore 4,30 serenamente spirava, munito dei Conforti Religiosi, il

DR. ING.
Remo De Bartolomeis

Lo piangono: la moglie Ines Muglia, i figli Alessandro con la moglie Maria Teresa Barbiè e figli, Mario con la moglie Laura Nazzari e figlie, Elisa con il marito Arrigo Turaboldi e figlie, il fratello Romolo ed i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 20 ottobre alle 10,30 partendo dall'abitazione in via Lamarmora 3 per la parrocchia di S. Calimero. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Alba. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì alle ore 9 nella chiesa di S. Calimero. Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 19 ottobre 1963.

Giovanni Turaboldi e famiglia sono vicini al dolore della nuora Elisa per la perdita del suo caro Papà

DR. ING.
Remo De Bartolomeis
— Milano, 19 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della S.p.A. « Forni ed Impianti Industriali Ing. De Bartolomeis » annunciano con immenso dolore la morte del

DR. ING.
Remo De Bartolomeis

Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Società e Lo ricordano come luminoso esempio di vita e di dedizione al lavoro.
— Milano, 19 ottobre 1963.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze degli Uffici di Milano e degli Stabilimenti di Lecco e di Ambivere della S.p.A. « Forni ed Impianti Industriali Ing. De Bartolomeis » partecipano con grande dolore al lutto per la morte del

DR. ING.
Remo De Bartolomeis

Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Società.
— Milano, 19 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giannotto Perelli

Ragioniere Capo di Prefettura a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina Rovera, i figli Alfredo, Luciana con le moglie Lodi e Ugo Maria Teresa e Paola, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle ore 16,15 partendo dall'abitazione in corso S. Maurizio 47.
— Torino, 20 ottobre 1963.

Le famiglie Brunetto (Santiago - Cile) e Sandrucci partecipano al dolore della famiglia Perelli per la scomparsa dell'amato

Rag. Giannotto Perelli
— Torino, 20 ottobre 1963.

Maria, Camilla e Gino Jura con le rispettive famiglie sono profondamente vicini in quest'ora di dolore ai fratelli cugini Perelli e Rovera per la scomparsa del caro

Giannotto
— Torino, 20 ottobre 1963.

L'Amministrazione e i Condomini di via dei Mauriziani n. 42, 44, 46, 47 prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Perelli.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maristella Stella

Ne danno il triste annuncio il papà Domenico, le sorelle Linda, Ilaria Alda, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Sciolze martedì 22 corr. alle ore 8, indi la Salma proseguirà per Pavone Canavese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14,30.
— Sciolze, 19 ottobre 1963.

Partecipano al grave lutto del loro Titolare i Dipendenti della Cartiera Stella.

Le famiglie Morra partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Stella.

L'Istituto Sociale annuncia con dolore la perdita del tedeschissimo

Antonio Biancotti

prezioso collaboratore per 45 anni. I funerali saranno domani, martedì, nella Chiesa dei Ss. Martiri alle ore 8,30.
— Torino, 20 ottobre 1963.

L'Associazione ex Allievi si associa al rimpianto e alla preghiera.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Chiadò Caponet

anni 26

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Chiadò Fiorio, genitori, fratello, sorella, suoceri, zii, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 9,30 partendo dalla regione Campasso 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 20 ottobre 1963.

Improvvisamente sono mancati all'affetto dei loro cari

Giacomo Castellani
Premio fedeltà FIAT

Teresa Castellani
n. Fasano

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio figlia, genero, nipote e parenti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,15 partendo da via Chiabrera 37. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1963.

E' salito al Cielo, dopo una vita vissuta a Dio ed al prossimo in sublime dedizione di cristiana carità

Suor Rosa
al secolo
Domenica Rosso
Superiora Ospedale Belzasca

Lo annunciano: amministratori, suore, clero, dottori. Funerali martedì 22 corrente ore 9 da Ospedale Carolina.
— Bolzasco, 20 ottobre 1963.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Margherita Andreis
ved. Vianino

Ne danno il doloroso annuncio fratello e sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 16,15, partendo dall'Ospedale S. Cottolengo (via Cottolengo 12). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1963.

La Direzione delle Moretti e Bipendenti prendono viva parte al lutto del signor Giovanni Michelotti per la scomparsa della Mamma Signora

Rosa Vittone
in Michelotti
— Torino, 20 ottobre 1963.

Condomini ed Inquilini di via Vigliani, 5 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Domenico Failla
— Torino, 21 ottobre 1963.

Da un anno riposa nel lontano Cimitero di Buenos Ayres il carissimo

Gregorio Cavallo

La sorella Marianna Ayrnone Marsan col marito i figli Cesare e Giuseppe e loro famiglie, lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto a quelli che gli hanno voluto bene. Il 22. Santa Messa saranno celebrate da la Sua anima buona a San Filippo alle 8 e alle 9 e a Vallonrosa alle 10,30.
— Biella, 21 ottobre 1963.

«Passa la mamma a prenderlo» ma nessuno si presenta

Abbandonato in un negozio un bambino a Cuorgnè

Cuorgnè, lunedì sera.

(l. p.) Un bambino di circa tre anni e mezzo è stato abbandonato a Cuorgnè: così sembra presumere le circostanze finora in possesso dei carabinieri, che stanno indagando sul fatto. Verso le 7,30 di stamane un'auto si è fermata davanti al negozio del ciclista Franco Grosso, di 34 anni, in via Trieste 1: ne scendeva un uomo ancora giovane che, tenendo per mano il bambino, entrava nel negozio. Parlando in piemontese, pregava il Grosso di custodirlo per pochi minuti: il piccino, sembra, passa subito la mamma a ritirarlo, diceva. Da allora non si è più fatto vivo.

Verso le 10 venivano avvisati i carabinieri, che prendevano in consegna il bimbo affidandolo poi alle cure dell'asilo. Il bambino, che, come detto, dimostra circa tre anni e mezzo, ha detto di chiamarsi Michelino, ma non ha saputo dare altre indicazioni. Da alcune espressioni dialettali potrebbe forse essere nativo della valle dell'Orco. Ricerche vengono effettuate dai carabinieri per cercare di scoprire il mistero che avvolge finora lo strano fatto.

Gravi ferite a una donna nello scontro tra due auto

Alessandria, lunedì sera.

All'incrocio di via Maggiolini con via del Coniglio, in regione Cristo di Alessandria, una «600» pilotata dall'impiegato Giuseppe Poggio, con a bordo la suocera sessantenne Teresina Gera, da Solero, ed altri familiari, è venuta a collisione con un'altra «600» diretta ad Alessandria. La peggio è toccata alla signora Gera, che ha riportato la frattura della spalla e della clavicola sinistra ed altre gravi lesioni per cui è degente all'ospedale di Alessandria; ne avrà per circa tempo.

Amedeo Nazzari in "Mosca cieca,,

L'attore Amedeo Nazzari ha lasciato Roma in aereo con la moglie diretto a Madrid. Proseguirà per Malaga, dove girerà il film «Mosca cieca»

CHI SI DIFENDE SI SALVA

Non con l'oro ci si difende, ma col ferro..

(MARCO FURIO CAMILLO nato a. 43)

non col ferro, ma col Cynar ci difendiamo oggi dal logorio della vita moderna

per questo a salvaguardia del nostro fegato beviamo CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

SIGNORINA 18enne pratica libri paghe contributi e altri lavori ufficio offresi sede ditta ambito subito. Telefonare 490-251 (ore pasti).

TECNICO 38enne mansioni direttive servizio commerciale, acquisti, tecnico, ventennale esperienza metalmeccanica, meccanica tessile, fonderia, siderurgia, serio ulteriore inserimento responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ». A105174

UNIVERSITARIA presenza conoscenza inglese offresi stenista sistema automobile. Telefonare 761-839.

VENTOSINE militarmente commesso magazziniere pratico ramo tessuti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A106021

VENTIQUATTRENNE torinese militarizzata, presenza, lingua media dattilografia; buona conoscenza commerciale lingue spagnola francese, occuperebbesi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 140 per parola

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca pratico-a massima retribuzione. Telefonare 41-078. O665

AIUTO commesso o commessa cercasi praticissima pallettieria. Tel. 544-657.

**AMMINISTRAZIONE IMMOBILI IMPIEGATA VERAMENTE ESPERTA CERCASI DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO ». O571

ASSUMIAMO giovane dattilografa anche 1ª impiego azienda industriale zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ».

AZIENDA AGRICOLA EMILIA CERCA DIRETTORE LAUREATO O DIPLOMATO PRATICO ALLEVAMENTO BOVINI ET FRUTTERI. INVIARE CURRICULUM PRECISANDO ETA' E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7281 — TORINO ».

AZIENDA agricola Piemonte assume direttore massima esperienza ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A106749

CANTANTI empiegati cercansi Istituto Concerto Primitivo, Massaua, via Carmine 11. A105128

CASSIERA abile bar ristorante bella presenza età non superiore 30 anni. Sono considerate sole risposte di elementi provetti documentabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A107773

CERCASI abile perito elettrotecnico provata capacità larga esperienza impianti industriali e preventivi costi lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ».

DISEGNATORI meccanici per assunzione immediata impiego presso azienda meccanica per progettazione stampi attrezzature. Manoscritte ete, studi, curriculum, pretese, « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A105493

DITTA commerciale cerca dattilografa prima impiego. Telef. 852-985.

DITTA tessuti cerca commesso buona pratica magazzino complementi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A104571

GEM, piazza S. Carlo 107, assume signorina 18-35enni, ottimo impiego, previo breve periodo addestramento. Presentarsi ore 10-18.

GEOMETRA o esperto ramo edile settore commerciale valutazioni, desidera sistemazione sicura, cerca importante azienda torinese. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ».

**GRANDE INDUSTRIA CERCA PER SEDE TORINO PERITO ELETTROTECNICO ESPERIENZA IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI PER INCARICHI TECNICI RESPONSABILITA', PERITO CHIMICO O MECCANICO NEO DIPLOMATO DA AVVIARE INTERESSANTE CARRIERA SETTORE REGOLAZIONE ET AUTOMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6169 — TORINO ».

IMPORTANTE Società autotrasporti assume impiegati ambosessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

INDUSTRIA cerca giovane segretario ottima perito industriale militarmente praticissimo città lavorazione metodi tempi. Dettagliando curriculum vitae gradesi scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A105531

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilografa precisa svelta anche primo impiego. Telefonare 341-557.

ODONTOTECNICO diplomato cercasi. Telefonare 778-930. A106416

**PERITO AGRARIO DESIDEROSO FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA AZIENDA IMPORTANTE PIEMONTE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 182 — TORINO ». O571

PERITO chimico pratico analisi di controllo industriale a prove tecnologiche cercasi da importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ».

RAGIONIERE perfetta inglese trascrizione contabilità, patente auto, cerca importante ditta. Scrivere dettagliato curriculum referenze pretese a « Pubblicità Stampa 9398 — Torino ». A104771

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ACCETTO lavori meccanografici dattiloscritti domiciliio, massima serietà. Telefonare 797-877.

AUTISTA magazziniere patente C-E lorinese, anni 22, esposto, telefonare 237-618, Jona, barriera di Milano.

AUTISTA offresi famiglia anche fuori Torino, bella presenza ventiquattrenne, serio, referenziato. Telefonare 353-901, ore 10-12.

AUTISTA pluriennale patente D-E libero subito per autolinei pullman. Rivolgersi Macelleria c.so Novara 98.

AUTISTA venato quarantenne patente C, referenziato esperienza km. 200.000, pratico Piemonte e Lombardia, offresi privato oppure azienda. Telefonare 372-130.

AUTISTA 35enne libero subito lunga pratica autovetture commissioni città fuori, mansioni fiducia pratico consegna o privato bella presenza. Altissima referenze. Tel. 797-667.

AUTOTRASMISTA offresi 33enne conoscenza strada Italia estero linea ribaltabili e TIR offresi. Tel. 567-934, ore pasti.

CAMERIERE ristorante chef de rang, 36enne calibro parla francese cerca lavoro disposto trasferirsi dovunque pure in montagna. Telef. 683-215.

CAPO reparto treno aluminici, esperienza capacità e tecnica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A104781

CAPO reparto rettifiche interni esterni, lunga esperienza trattamento speciali, libero gennaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

CHEF di cucina terminando stagione metà ottobre occuperebbesi per stagione invernale presso hôtel ristorante pensione anche alta montagna. Scrivere: Marino Seguato Chef, Hotel Margherita, Golfo Aranci (Sardegna).

CONIUGI pensionati, referenze, offronsi portinaria villa custode stabilimento merito salario auto. Telefonare 295-551. A106557

DIESEL aggiusta e motorista offresi. Scrivere: Vanclini, via N. Fabrizi 105.

**ELETTRICISTA 46 ANNI, BUONA CONOSCENZA ELETTROTECNICA GENERALE, SCHEMI ELETTRICI, NOTEVOLE ESPERIENZA IMPIANTI INDUSTRIALI IN GENERE, PRATICO MACCHINE UTENSILI, AUTOMATISMI, APPARECCHIATURE E MACCHINE IN C.C. OFFRESI MIGLIORARE PROPRIE CONDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9437 — TORINO ».

ESPERTO in dentiture ingranaggi con lunga pratica in ditta costruttrice utensileria e lamiera offresi come capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9404 — Torino ».

INFERMIERA mezza età referenziata accuperebbesi assistenza governo casa persona anziana. Telefonare 558-579.

INFERMIERA non diplomata 25enne referenziata coniugata offresi. Scrivere: Bosetti Wilma, via Benevagienna 6. A104766

LITOGRAFO prima, Ristalia offresi mezza giornata anche su carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A106455

MANOVALE giardiniere frutticoltore lunga esperienza piantamenti innesti potature verdure offresi. Referenze. Telefonare 367-095.

PARRUCCHIERE per signora offresi 23enne. Telef. ore pasti 744-220.

VERNICIATORE macchine utensili offresi. Telefonare 370-158.

CERCANSI giovani fattorini. Telefonare 241-845. A104941

CERCANSI tipografi compositori approndisti. Telef. 55-225, Rivoli.

CERCANSI torsitori 1ª e 2ª categoria, carpentieri ferro 1ª categoria e tubisti. Telefonare 385-479.

CERCASI aggiustatori da banco e collaudatori. Telefonare 341-122.

CERCASI apprendista aiutante santa buona paga. Telefonare 852-095.

CERCASI apprendiste pellicciaiche 15-16enne. Coppelo, via Volta 11.

CERCASI commessi reparto ragazza vendita confezioni. Telefonare ore lavoro 235-655. A105666

CERCASI giovane tuttofare, coniugi 2 bimbi trattamento familiare. Pozzo Strada, Venchi Unica. Telefonare ore ufficio 377-930. A102582

CERCASI lavorante o aiutante meccanico, ottimo retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI mezza giornata pensionato pratico distributore benzina. Telefonare 554-457. A105176

CERCASI operai saldatore tubista per impianti industriali. Telefonare ore ufficio, tel. 873-418. A106536

CERCASI piccola famiglia esperti agricoltori per incarico a proposta molto interessanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ».

CERCASI provetto apprendista. Presentarsi via Berruti 15. A105767

CERCASI ragazza stenodattilografa e pubblica studio professionale. Telefonare 43-902. A106043

CERCASI ragazzi ragazze desiderosi imparare lavorazione carta. Telefonare 482-817, Rivoli, via Aquila 34, Fabbrica Buse. A105115

CERCASI ragazza 14-19enne aiutante bar. Telefonare 697-672.

CERCASI tuttofare amante bimbi indispensabile referenze. Tel. 687-342.

CERCASI tuttofare piccola famiglia. Telefonare 770-033. A106297

CERCO donna tuttofare referenziata quattro persone o fisso o giornata. Telefonare 272-969. A105253

CERCO ragazza aiuto casa negozio. Telefonare 298-745. A105522

COMMESSA cercasi preferibilmente pratica mobili cartoleria. Precisare su « Pubblicità Stampa 187 — Torino ».

CONIUGI domestico tuttofare referenziati cercansi da coniugi soli, trattamento familiare. Telef. 892-949, mattino. A106446

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso abile referenziato. Telef. 566-178.

CONIUGI istruttrici 2 bambini cercano donna tuttofare 25-35 anni disposta trasferirsi. Quarzo 65 Saluzzo telefonare 686-102 pasti.

CUCITRICI pratiche biancheria intima assumiamo. Corso Verona 38.

CRISTAL-ART CERCA TAGLIATORE E APPLICATORE CRISTALLI E GIOVANI INIZIO MESTIERE. TELEFONARE 690-941. A105608

CUSTODIA stabilimento cercasi coniugi soli marito patente auto. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino », A105583

DOMESTICA fissa abile tuttofare media età referenze controllabili ottimo trattamento. Telefonare 501-004.

DOMESTICO cuoco referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A105849

ELETTRICISTI impianti industriali cablatori ed apprendisti assumiamo. Telefonare 290-029. A105491

FALEGNAMI cercansi lavorazione banchi (riparatori). Telef. 767-796.

FALEGNAMI macchinisti provetti assume industria mobili Barocco Grugliasco, zona industriale, servizio illobus, presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI qualificati liberi subito. Macchinisti banco, cerca Serramentaio tecnico, telefono 241-095.

FAMIGLIA residente villa San Bernardino Truna, cerca brava volenterosa ragazza 15-18 anni prima servizio. Buon trattamento, retribuzione. Presentarsi telefonare Reception Truna telefonare 937-513 oppure Torino 247-803. A105612

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA ABILE CAMERIERA FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO. ROSSI, VIA VINCENZO VELA 3, TORINO.

FATTORINO scattere con motoscarro proprie carcasi per lavoro mattino. Telefonare 273-149. A105862

FIORAIA cerca abile commessa. Telefonare 81-745. A105919

FRESATORE specializzato cerca utensileria precisione. Telefonare ore lavoro 888-861. O501

FRESATORE esperto dentatrici carcasi. Scrivere: Dalla Serrara, corso Casale 132, Torino. O501

GOMMISTA cercasi giovane attivo zona centrale. Telefonare 670-047.

IMBALLATORE esperto confezioni cassa e gabbie legno cercasi per industria accessori auto, ottima retribuzione, zona Barriera. Tel. 240-440.

IMPORTANTE Azienda assume manovali preferibilmente patentati per lavori pagnaleria stradale. Telefonare 521-685. A105041

IMPORTANTE ristorante cerca signora-signorina per servizio guardaroba vestiaria-toilettes. Bella presenza. Età non superiore trenta anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». A105168

IMPORTANTE ristorante cerca guardarobiera lingerista rammendo e macchina. Età non superiore quarant'anni. Sono considerate sole risposte di elementi provetti documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A103151

IMPRESA cerca provetti carpentieri, muratori, manovali per cantiere via Montalcuno 109, Torino, t. 399-637.

IMPRESA edile cerca muratore qualificato e manovale. Telef. 893-684.

IMPRESA edile cerca ottimi carpentieri muratori e manovali, ottima paga. Telefonare 300-438.

INDUSTRIA legnami assume manovali. Paghe massime. Presentarsi: Citel, corso Vercelli 501.

MAGLIAIE ed apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnera, via Monte Piatà 16.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. O793

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovani manovali con patente. Telefonare 797-148. A105685

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane saldatore ferro ossiacetilene. Telefonare 797-148.

OFFICINA meccanica zona Francia cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 797-146. A105695

OFFRO ottima sistemazione validi coniugi cameriera fissa, ottimo trattamento. Telefonare 497-146.

OPERAIO prima aggiustatore e manovratore di macchine ad aria compressa caricatrici di qualsiasi genere oltresì a serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ». A105090

VERNICIATORE 1ª CATEGORIA VOLONTEROSO REFERENZIATO OFFRESI. TELEFONARE 336-818, ORE 13 E 19. A105632

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A abile tuttofare fissa 25-35enne famiglia commercianti adulti oltre 60 mila iniziali. Telefonare ore ufficio 42-052.

A giovane buona volontà avente capacità attitudine meccanica fine azienda vicinanze Torino offre possibilità carriera operatore macchine precisione. Tel. 556-185 ore ufficio.

ABILE macchinista per cotonificio federa auto pratica macchina e motore zona piazza Bernini cercasi. Telefonare 773-186 A103069

ABILE referenziata tuttofare cercasi abitazione. Presentarsi ore ufficio Lu Medicazione, Sant'Anselmo 12.

ABILISSIME stiratrici banco extra importante camiceria torinese. Telefonare 545-005 o scrivere: Ciarrell, Cotti 15. A105378

APPLATORE utensili vendita assume stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

AGGIUSTATORE abile per riparazione e manutenzione macchine cerca Samid, Monte Ascione 78.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisione macchinaria assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Lanzo 34.

AGGIUSTATORI stampisti cerca serio ottima meccanica retribuzione adeguata. Telefonare 861-333, 862-228.

AIUTANTE sarto serio donna cercasi 16-18enne. Via Po 24. A104196

APPRENDISTA bustaia volenterosa cercasi. Telefonare 588-884.

APPRENDISTA si aiutante sarto numerario. Telefonare 362-593 oppure 363-810. A105950

APPRENDISTA orlopedico volentieroso cercasi. Telefonare 588-884.

ASSUMIAMO giovane elettricista pratico cablaggi impianti elettropompe. Sizia, telef. 70-349. A104523

ASSUMIAMO gommaglisti stampisti ai oggiustatori specializzati. Presentarsi: Taurus, corso Giulio Cesare 16, Torino. A104521

AUTISTA imballatore referenziato cerca importante ditta commerciale Torino. Telefonare 279-056.

**AUTISTA LUNGA ESPERIENZA GUIDA CERCASI PER SERVIZIO QUASI SEMPRE SOLO CITTA'. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO ». O571

AUTISTA patente D assume industria mobili Grugliasco zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». O477

AUTISTA provetto, domestico accompagnatore caccia e pesca cercasi. Scrivere precisando generalità stato famiglia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca operai, apprendisti verniciatori battilastra, lunga massima. Telefonare 778-693.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra per riparazioni. Telefonare 231-908. A106104

AUTORIMESSA cerca notturno pratico. Presentarsi via Paglieri 3, telefonare 678-990. A104633

BAMBINAIA pratica referenziata bimbi 5-2 anni, famiglia signorile cerca. Rivolgersi portineria via Giacosa 32.

CAMERIERA indipendente referenziata assumerebbero stabilimento coniugi soli, buon trattamento. Scrivere: Bigrani, Pubblicità 27 C, Sanremo.

CAMERIERA tuttofare, fisso, abile, seria, con aiuto, cercasi per casa signorile coniugi soli, ottima retribuzione. Telefonare 40-240.

CARPENTERIA meccanica assume elementi collaboratore capo officina esperto lattoniere saldatore conoscenza disegno. Telefonare 342-163.

CARPENTIERI falegnami assume ditta pubblicità impianto cartelli stradali. Patente, viaggiare. Tel. 588-265.

CARROZZERIA cerca aiuto battilastra aiuto verniciatore. Telef. 760-372, Francia 63. A105712

CERCANSI abili commessi e apprendisti salumeria. Elevato stipendio. Telefonare 544-350. A105149

CERCANSI assistitori, piastratori, fresatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A105084

S. MARTINO cercasi famiglia contadini pratici orto frutteto coltivare custodire villa collina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A105841

SIAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti casolo, addetti presso piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103668

TUTTOPARE fissa cerca famiglia tre adulti. Massimo trattamento. Telefonare 545-391. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ».

TUTTOPARE referenziata da 20 a 30 anni cerca famiglia 3 persone fissa o giornata. Presentarsi ore ufficio Lanf, corso Cairoli 32. O448

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. LANDY Frères distillerie cerca rappresentante introduttio. Presentarsi sabato 19, ore 9-12, 14-16, bar Nerbone, telefono 55-70, Aosta.

ABBIAMO dopo periodo prova abili venditrici auto propria per vendita prodotti accendisari signora. Telefonare 663-362. A105369

CERCASI. Produttrici, articoli corredo, forte provvigione, premi, oltre primaria casa corredi. Tel. 324-435.

IMPORTANTE ditta sede in Milano cerca ottimo rappresentante bene introdotto negozi casalinghi e articoli regalo per vendita pentolerie coalizioni regalo alcuni apparecchi elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Milano ». 27073

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca esperto propagandista residente Torino per propaganda medici città e provincia Torino ed Aosta. Inviare curriculum vitae, con referenze a preferire: « Pubblicità Stampa 215 — Milano ». 25694

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca giovani elementi dotati automezzo da avviare carriera vendite. Torino città, provincia, Piemonte. Guadagno iniziale non inferiore alle 200.000 mensili. Notevoli possibilità miglioramento. Gli elementi prescelti saranno inseriti organico esistente previo corso addestramento a cura dell'azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

MINOMATO elettrico di Cuneglio cerca rappresentanti qualificati per Torino e Valle provincia Piemonte, interpellati grosse alimentarieti, salumieri-droghieri per vendita olio alimentare, olive salamola, filetti acciuga, citrioline, capperi. Scrivere referenziato Ricerca Pubblicità 23 C Saronno.

AMMINZI MATRIMON. L. 180 per parola

GIOVANE cerca benestante 40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni avvocati, accertamenti interessi ereditari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-826, 682-161.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 675-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Anziano Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, investigazioni. Esito assicurato, Banda Tassa 19, telefonare 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziarie, p. Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi (protezzi comunque targati). O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Piazzetta, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 837-649. O1015

A. NUMEROSE 500-500-1100 cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. PRIVATO vende bellissima 1500 spider motore nuovo rateizzazione. Telefonare 61-609. A105620

ALFA T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Telef. 326-233.

ALL'AUTOSALONE Ausoia, 5. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

APPIA (1) perfetta vende unica proprietaria. Tel. 790-782 ore ufficio.

AUTOARTICOLATO cisterna Fiat 682 T perfetto vendesi con lavoro ratenendo massimo. Tel. 630-123.

AUTOCARRI Trigrafi Fiat, ribaltabili revisionati. Garanzia, vendo. Via Vittorio 123. A105545

AUTOCISTERNA Fiat 690 NI quarto asse 1961 e 682 N2 terza asse ribaltabile Viberti perfette condizioni vendonsi con lavoro, ratenendo massimo. Telefonare 635-123.

AUTONOLEGGI All'Autogalcone noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore ire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista, Torricelli 4, angolo Re Umberto, telef. 547-706.

AUTONOLEGGIO Luxor senza autista. Corso Galileo Ferraris 104, telefono 598-160. A101307

AUTONOLEGGIO Rapid. 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, telefonare 779-841. A106126

BOGGETTI, via Madama Cristina 86, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O430

CAMION Chevrolet trasformato benzina metano, in perfetto efficiente, tetto coperto, prezzo L. 300.000 vendasi. Cello Giuseppe, Molino Fitteria, Carmagnola, pr. Torino.

CAMIONCINO e furgone Carlanco portata 820 c.s. pronta consegna, permuta, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O338

COMPRO 500-C Belvedere con pochi km. pago massimo. Tel. 344-260.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-301 VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O353

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, semi-nuova vendo in garanzia, cambio rateazzo. Telefonare 480-988. O273

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000. Giovanissima ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FORD Consul 315-1962 ottimo con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-332. O792

GIULIA sedan 2 mesi, 1300 berlina '61 ottimo stato, Opel Rekord, Fiat N-500-61. Vendo. Fontanella, Unione Sovietica 67, Tel. 500-835.

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, via Fabro 10 bis.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. O1156

LEONCINI corti lunghi 515, 7-10 qt., pullman 10 posti recenti vendiamo. Rateazio 18, telefono 683-070.

MOLINO ha sempre premi ritiramo auto estere, nazionali. O697

MULTIPLA 600 D 6 posti 7 mesi nuovissima vendo 680.000. Telefonare 285-669. A106030

PRIVATA vende Flavia anno 1961 perfetta. Telef. ore ufficio 200-247.

PRIVATO vende a private 500 D multipla perfetta. Telef. 518-103.

PRIVATO vende a private 1100 D 9 mesi. Telefonare 289-337.

PRIVATO vende bellissima 1100-58. Telefonare 695-350. A104215

PRIVATO vende 600-'60 bisogno altra fine '59. Vercelli 115.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi, Telefonare 236-374, 19-20.

RATEALMENTE Flavia 33 mesi, 103 speciali, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Morsiato Concessionario per Torino, via Cigna 83. Tel. 237-717, 277-989. O303

STRAORDINARIE occasioni, 1100 special, Giulietta TI, Bianchine, Daupbine, Appia, 500 giardiniere, 500 belvedere, 1100, 500, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

VENDESI Dodge furgone m. 3 nuovo. Telefonare 487-049.

VENDESI 500 giardiniera 6 mesi. Telef. 389-471, Rotta, Di Nanni 81.

VENDESI 1100 D bianca otto mesi km. 6000. Telefonare 353-112.

VENDO Opel Rekord 1960 compreso impianto Giulia spider. Telefonare ore ufficio 950-585. A106533

VENDO 600 D grigio chiaro interno rosso otto mesi. Tel. 286-796 ore pasti. A106931

VENDO 1100 D 9 mesi 900.000. Telefonare 365-391. A104685

VENDO 1100 D 9 mesi. Tel. 389-419.

VOLKSWAGEN pronte trattative vari-tipi, assistenza soluzione Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200, 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO, AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262. TELEFONO 759-929.

1100 special fine '61 vendesi. Telefonare ore pasti 327-195.

1100, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Monteviori 19. O17

275.000 privatamente vendo 600 '58 pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785. A105354

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Vivi 49 cc. guida senza patente. Prezzo permute, rateazioni, manutenzione concessionaria Avia corso Vercelli 84, telefono 851-543.

LAMBRETTIZZATEVI Rocco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, assicurazione. Tel. 859-743

MOTOCARRI occasione Guzzi Ercolino MV Cantauro, motocarri, ciclomotoriasporto, ciclomotori Testi, Motom, Lagnano, Motoslo, Cambi, assistenza. Cino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104545

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

ACQUISTO quadri, brevi, mobili, quadri, soprammobili, dischi, libri locali. Telefonare 237-648. A104137

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa dei Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Borgaro 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi abbordabili, sopraffittarne. Piazza Villarbò 3. O1044

CANI Toelette Zootile Renzo da via Cumiana trasferita via Massena 48. Telefonare 500-671. A103790

CINCILLA' gruppo pelliccie 15 A cuccioli adulti vendonsi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino ». A106027

COMPREREI tecigrafo ottimo stato. Telefonare 861-313 ore pasti.

CUCCIOLI volpini meravigliosi. Lassi Setter anno, volpe cucciolone vende. Telefonare 398-675. A107521

CUCCIOLO (Duchhund) pelo raso nero focato vendesi. Tel. 654-063.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 72, telefono 500-025. A100085

MACCHINA nuova Borletti causa assenza vendesi. Telef. 511-302.

MOBILI « Cavalleria », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-187. O2995

MOBILIFICIO Orent, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Via Riberi 8, fianco Mole. Telefonare 81-358. O750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Frencia 200, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 9. O16

OCCASIONE vendo tavolino antico Pakistan nuovo luna barocco. Telefonare 511-532. A105344

PRIVATO vende ricchissimo salotto orientale, altri capi antichi. Telefonare 83-024. A106083

PRIVATO vende armadio '800 noce. Telefonare 572-494. A106811

REGALSERRI e vaso cinofilo cucciolone pastore bergamasco. Telefonare 598-261. A105571

STUFA Clivet lusso rec. 300 occasione vendesi. Telefonare 42-388.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. O434

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRENO Rivarossi ed locomotori binari scambi trasformatore vendesi. Telefonare 41-330. A106058

COMUNICATO

A Torino 6500 mq. di officina carrozzeria e ricambi con moderni impianti per diagnosi e riparazioni compongono il nuovo

CENTRO di SERVIZIO Ford

CHE È STATO APERTO IN

VIA BARLETTA N. 133-135

TEL. 326.232 (5 linee automat.)

ATAUTO ESPOSIZIONE E VENDITE

TORINO - Corso P. Ducale, n. 9 - Telefono n. 485-869
TORINO - Via Barletta, n. 133-135 - Telefono n. 326-232

Prossima apertura Filiale di vendita e servizio in Corso Belgio N. 108